rekeep

minds that work



BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2018

RE**SPECT**

RE**NAISSANCE**

RE**THINK**

RE**SPONSIBLE**

INDICE

INFORMAZIONI GENERALI 05

RELAZIONE SULLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018 07

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018 87

- *Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata* 89
- *Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) dell'esercizio* 91
- *Prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo* 93
- *Rendiconto finanziario consolidato* 94
- *Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato* 96
- *Note illustrative* 97
- *Allegati* 199

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 215

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018 221

- *Prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria* 223
- *Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) dell'esercizio* 225
- *Prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo* 226
- *Rendiconto finanziario* 227
- *Prospetto delle variazioni del patrimonio netto* 229
- *Note illustrative* 230

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 327

VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI 333

INFORMAZIONI GENERALI

SEDE SOCIALE

Via U. Poli, 4
Zola Predosa (Bo)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea dei Soci
del 13 ottobre 2017

PRESIDENTE
E AMMINISTRATORE DELEGATO
Giuliano Di Bernardo

VICE PRESIDENTE
Giuseppe Pinna

CONSIGLIERI
Laura Duò
Rossella Fornasari
Paolo Leonardelli
Gabriele Stanzani
Matteo Tamburini

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea dei Soci
del 13 ottobre 2017

PRESIDENTE

Germano Camellini

SINDACI EFFETTIVI
Marco Benni
Monica Mastropaolo

SINDACI SUPPLENTI
Michele Colliva
Antonella Musiani

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

rekeep

minds that work



RELAZIONE SULLA GESTIONE

DELL'ESERCIZIO 2018

PREMESSA

La Relazione sulla Gestione della Rekeep S.p.A. ("Rekeep") è redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile e, come consentito dall'art. 40 del D.Lgs. 127/91, è presentata in un unico documento, dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento.

Il Gruppo Rekeep è attivo nella gestione e nell'erogazione di servizi integrati, alla clientela pubblica e privata, rivolti agli immobili, al territorio ed a supporto dell'attività sanitaria c.d. "*Integrated Facility Management*". Oggi il brand Rekeep si sviluppa intorno ad una holding operativa unica che concentra le risorse produttive del *facility management* c.d. "tradizionale" e quelle relative ai servizi di supporto al business per tutto il Gruppo. Attorno al nucleo centrale della holding già dagli scorsi esercizi si è dato seguito ad una strategia di diversificazione: (i) delle attività, anche attraverso una serie di acquisizioni, affiancando allo storico core-business (servizi di igiene, verde e tecnico-manutentivi) alcuni servizi "specialistici" di *facility management*, inerenti prodotti e sistemi di prevenzione incendi e per la sicurezza, oltre che attività di lavanolo e sterilizzazione di attrezzatura chirurgica presso strutture sanitarie e servizi "*business to business*" (B2B) ad alto contenuto tecnologico, (ii) dei mercati, mediante la sub-holding Rekeep World S.r.l. (già Manutencoop International FM S.r.l.), costituita a fine 2015 per avviare lo sviluppo commerciale nei mercati internazionali.

Un ulteriore impulso alla diversificazione si è avuto nel corso dell'esercizio 2016 con la costituzione di Yougenio S.r.l., innovativa start-up attiva nell'erogazione di servizi presso consumatori privati attraverso una piattaforma di *e-commerce*. Tale evento ha segnato l'ingresso del Gruppo nel mercato dei servizi "*business to consumer*" (B2C).

Compagine azionaria e fusione per incorporazione di CMF S.p.A.

Le azioni ordinarie emesse da Rekeep S.p.A. e completamente liberate al 31 dicembre 2018 sono in numero di 109.149.600 ed hanno un valore nominale di Euro 1 ciascuna. Non esistono altre categorie di azioni. La Capogruppo non detiene azioni proprie.

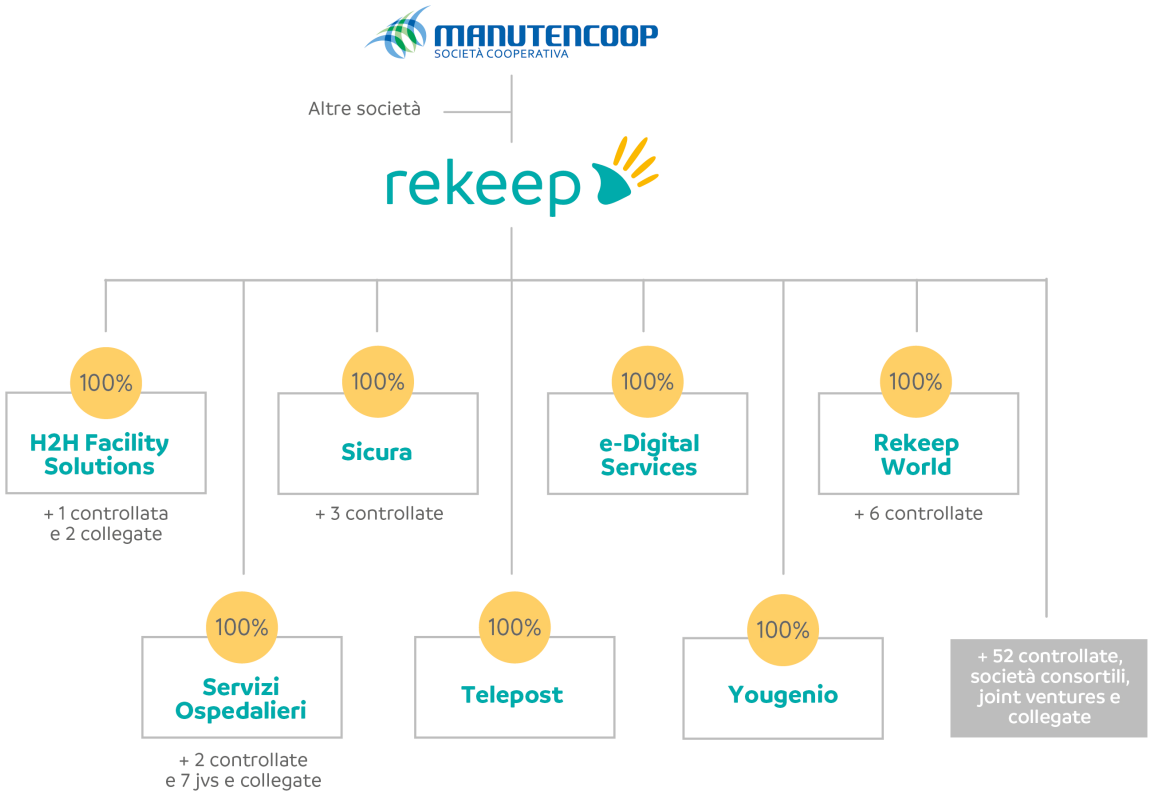
In data 26 maggio 2017 Manutencoop Società Cooperativa ha costituito in qualità di socio unico un veicolo denominato CMF S.p.A., destinato al lancio di una emissione obbligazionaria (Senior Secured Note) finalizzata a riacquistare le Notes già emesse da Manutencoop Facility Management S.p.A. (oggi Rekeep S.p.A.) nel corso dell'esercizio 2013 e rimborsare gli altri debiti finanziari dell'intero Gruppo controllato da Manutencoop Società Cooperativa. Inoltre, l'operazione di riassetto societario ha procurato a Manutencoop Società Cooperativa le risorse finanziarie necessarie a consentire l'exit degli Investitori che detenevano le quote di minoranza della Manutencoop Facility Management S.p.A. ed a pagare la *Vendor Note* emessa dalla stessa nell'ambito del già citato Accordo di Investimento dell'esercizio 2016. In data 13 ottobre 2017 CMF S.p.A. ha infatti completato l'acquisto delle azioni degli Investitori, rappresentative del 33,2% del capitale sociale di Manutencoop Facility Management S.p.A. in virtù dell'opzione di acquisto (*Call Option*) trasferitale da Manutencoop Società Cooperativa e riconosciuta dal patto parasociale stipulato nel luglio 2016. Nella medesima data, inoltre, si è dato luogo al conferimento ed alla vendita delle ulteriori azioni della Società di titolarità di Manutencoop Società Cooperativa a CMF S.p.A., che ne è dunque divenuta azionista unico.

In data 4 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione della Manutencoop Facility Management S.p.A. e l'Amministratore Unico della CMF S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione della controllante CMF S.p.A. nella propria controllata. La Fusione è stata approvata dalle rispettive Assemblee straordinarie dei Soci in data 12 aprile 2018 e depositata presso il Registro delle Imprese in data 13 aprile 2018. In esecuzione di tali Assemblee, in data 14 giugno 2018 si è dato infine corso alla stipula dell'Atto di Fusione, iscritto presso il Registro delle Imprese di Bologna in data 29 giugno 2018.

La Fusione è realizzata ai sensi dell'art. 2501-bis c.c. in quanto CMF S.p.A. ha contratto debito per acquisire il controllo totalitario della controllata ed il patrimonio di quest'ultima, oggetto di acquisizione, costituisce garanzia generica e fonte di rimborso di detto debito. La Fusione è espressamente prevista nel regolamento del prestito obbligazionario denominato "CMF S.p.A. €360,000,000 9.0% Senior Secured Notes due 2022", non convertibile e non subordinato, di importo complessivo in linea capitale di Euro 360.000.000, emesso da CMF S.p.A. in data 6 luglio 2017, i cui titoli (Codici ISIN XS1642816554 XS1642818337) sono stati ammessi a quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione EURO MTF gestito dal Luxembourg Stock Exchange e sul sistema multilaterale ExtraMOT, segmento PRO, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. La decorrenza degli effetti civilistici, contabili e fiscali è stata fissata a partire dal 1° luglio 2018.

In data 2 luglio 2018, infine, è divenuto efficace il cambio di denominazione sociale della Manutencoop Facility Management S.p.A. in Rekeep S.p.A..

Al 31 dicembre 2018 l'assetto del Gruppo soggetto a Direzione e Coordinamento di Manutencoop Società Cooperativa è così determinato:



SCENARIO MACROECONOMICO E DI MERCATO

Nel corso del 2018 è proseguita la crescita dell'economia mondiale, ma nella seconda parte dell'anno si sono manifestati segnali di deterioramento ciclico in molte economie avanzate ed emergenti; è inoltre proseguito un trend di peggioramento delle prospettive del commercio mondiale, dopo il rallentamento nella prima parte dello scorso anno. Le incertezze sul quadro congiunturale hanno avuto ripercussioni sui mercati finanziari internazionali, con una flessione dei rendimenti a lungo termine e la caduta degli indici azionari. Sebbene tra fine 2018 ed inizio 2019 si siano verificati segnali di distensione, in termini di prospettive globali, restano comunque elevate le preoccupazioni sui futuri sviluppi delle tensioni commerciali che hanno caratterizzato il 2018, in particolare l'esito del negoziato commerciale tra gli Stati Uniti e la Cina, il possibile riacutizzarsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti e le modalità ed i successivi risvolti con le quali si concretizzerà la Brexit.

Nell'area dell'euro la crescita si è indebolita: sul finire dell'anno la produzione industriale è diminuita significativamente in Germania, in Francia e in Italia, la BCE ha ribadito l'intenzione di mantenere un significativo stimolo monetario per un periodo prolungato al fine di sostenere la crescita e l'inflazione a livelli desiderati.

In Italia, la crescita dell'economia è proseguita per il quinto anno consecutivo, segnando tuttavia un rallentamento rispetto al 2017: il PIL è cresciuto dello 0,9%, in calo rispetto alle attese e in sensibile riduzione rispetto al dato del 2017 (+1,6%) per via un rallentamento più marcato registrato nella seconda metà dell'anno.

Nonostante un indebolimento della dinamica, nel 2018 la crescita è supportata prevalentemente dal contribuito positivo, sebbene in contrazione dalla seconda metà dell'anno, della domanda interna (+1%), in particolare investimenti e, in misura minore, spesa delle famiglie. L'andamento delle esportazioni italiane è risultato ancora favorevole (+1,9%) ma il rallentamento del commercio globale, nella seconda metà dell'anno, ha influenzato le valutazioni prospettiche delle imprese sugli ordinativi esteri e la domanda estera ha difatti influito negativamente (-0,1%) sul PIL.

Il 2018 ha visto il proseguimento della dinamica positiva del mercato del lavoro con un aumento dell'occupazione nell'anno corrente, contribuendo a una progressiva diminuzione del tasso di disoccupazione [10,5%].

L'inflazione complessiva si è ridotta in dicembre all'1,2%, lontana dagli obiettivi di politica monetaria, soprattutto per effetto del rallentamento dei prezzi dei beni energetici e sono, inoltre, state riviste al ribasso le aspettative delle imprese sull'andamento dei prezzi. Le condizioni complessive dei mercati finanziari restano più tese di quelle osservate prima dell'estate, anche se i premi per il rischio sui titoli sovrani sono scesi, rispetto ai massimi registrati in autunno, per effetto dell'accordo tra il Governo italiano e la Commissione europea sui programmi di bilancio.

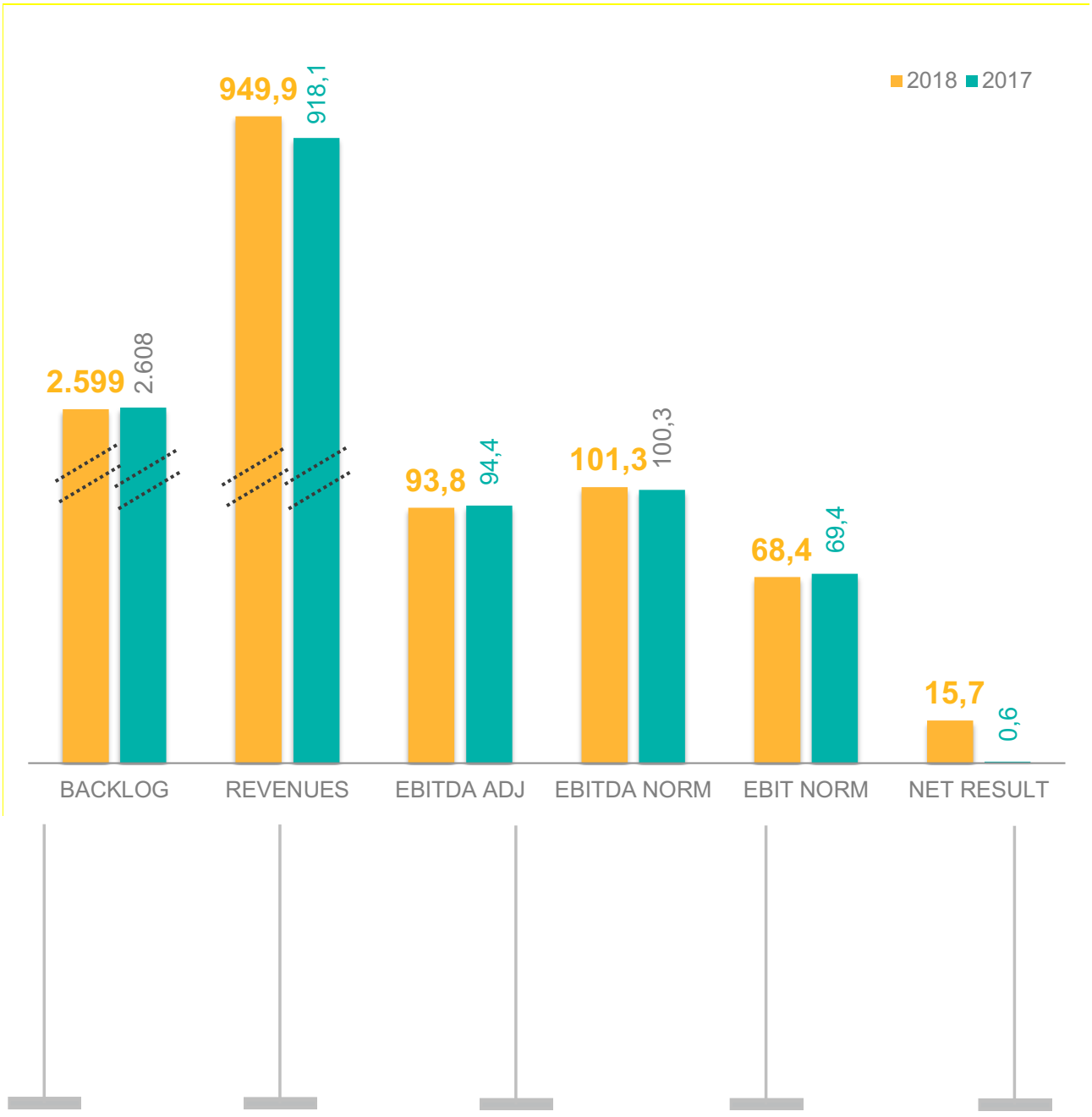
. Fonti: "Bollettino statistico gennaio 2019 – Banca d'Italia" e "Comunicato ISTAT - 1 marzo 2019".

NON-GAAP FINANCIAL MEASURES

Il management del Gruppo Rekeep monitora e valuta l'andamento del business e dei risultati economici e finanziari consolidati utilizzando diverse misure finanziarie non definite all'interno dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ("*Non-Gaap measures*") definite nel seguito. Il management del Gruppo ritiene che tali misure finanziarie, non contenute esplicitamente nei principi contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato, forniscano informazioni utili a comprendere e valutarne la complessiva performance finanziaria e patrimoniale. Le stesse sono ampiamente utilizzate nel settore in cui il Gruppo opera e, tuttavia, potrebbero non essere direttamente confrontabili con quelle utilizzate da altre società né sono destinate a costituire sostituti delle misure di performance economica e finanziaria predisposte in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

	Definizione
Backlog	Il Backlog è l'ammontare dei corrispettivi contrattuali non ancora maturati connessi alla durata residua delle commesse che il Gruppo detiene nel proprio portafoglio.
Capex finanziarie	Sono definite CAPEX finanziarie gli investimenti netti per l'acquisto di partecipazioni, per aggregazioni aziendali e per l'erogazione di finanziamenti attivi a lungo termine.
Capex industriali	Sono definite CAPEX industriali gli investimenti effettuati per l'acquisto di (i) Immobili, impianti e macchinari, (ii) Immobili, impianti e macchinari in leasing e (iii) altre attività immateriali.
CCN	Il capitale circolante netto consolidato (CCN) è definito come il saldo del CCON consolidato cui si aggiunge il saldo delle altre attività e passività operative (altri crediti operativi correnti, altre passività operative correnti, crediti e debiti per imposte correnti, Fondi per rischi ed oneri a breve termine).
CCON	Il capitale circolante operativo netto consolidato (CCON) è composto dal saldo delle voci "Crediti commerciali e acconti a fornitori" e "Rimanenze", al netto di "Debiti commerciali e passività contrattuali".
DPO	Il DPO (Days Payables Outstanding) rappresenta la media ponderata dei giorni di pagamento dei debiti commerciali consolidati, calcolata come rapporto tra i debiti commerciali, al netto dell'IVA sulle fatture già ricevute dai fornitori, ed i costi degli ultimi 12 mesi relativi a fattori produttivi esterni (compresi gli investimenti capitalizzati), moltiplicati per i giorni del periodo di riferimento.
DSO	Il DSO (Days Sales Outstanding) rappresenta la media ponderata dei giorni di incasso dei crediti commerciali consolidati, calcolata come rapporto tra i crediti commerciali, al netto dell'IVA sugli importi già fatturati ai clienti, ed i ricavi degli ultimi 12 mesi moltiplicati per i giorni del periodo di riferimento.
EBIT	L'EBIT è rappresentato dall'Utile (perdita) ante-imposte al lordo di: i) Oneri finanziari; ii) Proventi finanziari; iii) Dividendi, proventi ed oneri da cessione di partecipazioni; iv) Proventi (oneri) da partecipazioni al patrimonio netto; v) Utili (perdite) su cambi. La voce è evidenziata nel Prospetto dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio come "Risultato Operativo".
EBITDA	L'EBITDA è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo di "Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi" e di "Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività". L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento,

	Definizione
	il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.
EBIT o EBITDA Adjusted	L'EBITDA Adjusted e l'EBIT Adjusted escludono gli elementi non ricorrenti registrati nel Prospetto Consolidato dell'Utile/Perdita dell'esercizio, così come descritti nel paragrafo "Eventi ed operazioni non ricorrenti dell'esercizio".
Ricavi, EBITDA o EBIT Normalized	Le grandezze Normalized rappresentano grandezze Adjusted che escludono inoltre il contributo ai risultati consolidati delle attività in start-up afferenti alla controllata Yougenio S.r.l. e al sub-gruppo controllato da Rekeep World S.r.l. (già Manutencoop International S.r.l.).
Gross Debt	Il Gross Debt è definito come la somma dei debiti in linea capitale riferiti a: i) Senior Secured Notes; ii) Debiti bancari; iii) Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money; iv) Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali; v) Debiti per leasing finanziari.
LTM (Last Twelve Months)	Le grandezze LTM si riferiscono ai valori economici o ai flussi finanziari identificati negli ultimi 12 mesi, ossia negli ultimi 4 periodi di reporting.
Net Cash	Il Net Cash è definito come il saldo delle "Disponibilità liquide ed equivalenti" al netto di: i) Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money; ii) Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali.
Net Debt	Il Net Debt è definito come il Gross Debt al netto del saldo delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle Attività finanziarie a breve termine.
PFN	La Posizione Finanziaria Netta consolidata è rappresentata dal saldo delle passività finanziarie a lungo termine, passività per derivati, debiti bancari (inclusa la quota a breve dei debiti a lungo termine) e altre passività finanziarie a breve termine, al netto del saldo dei crediti e altre attività finanziarie correnti e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.
PFN e CCON Adjusted	Il CCON Adjusted e la PFN Adjusted comprendono il saldo dei crediti commerciali ceduti nei precedenti esercizi nell'ambito dei programmi di cessione pro-soluto e non ancora incassati dalle società di factoring.



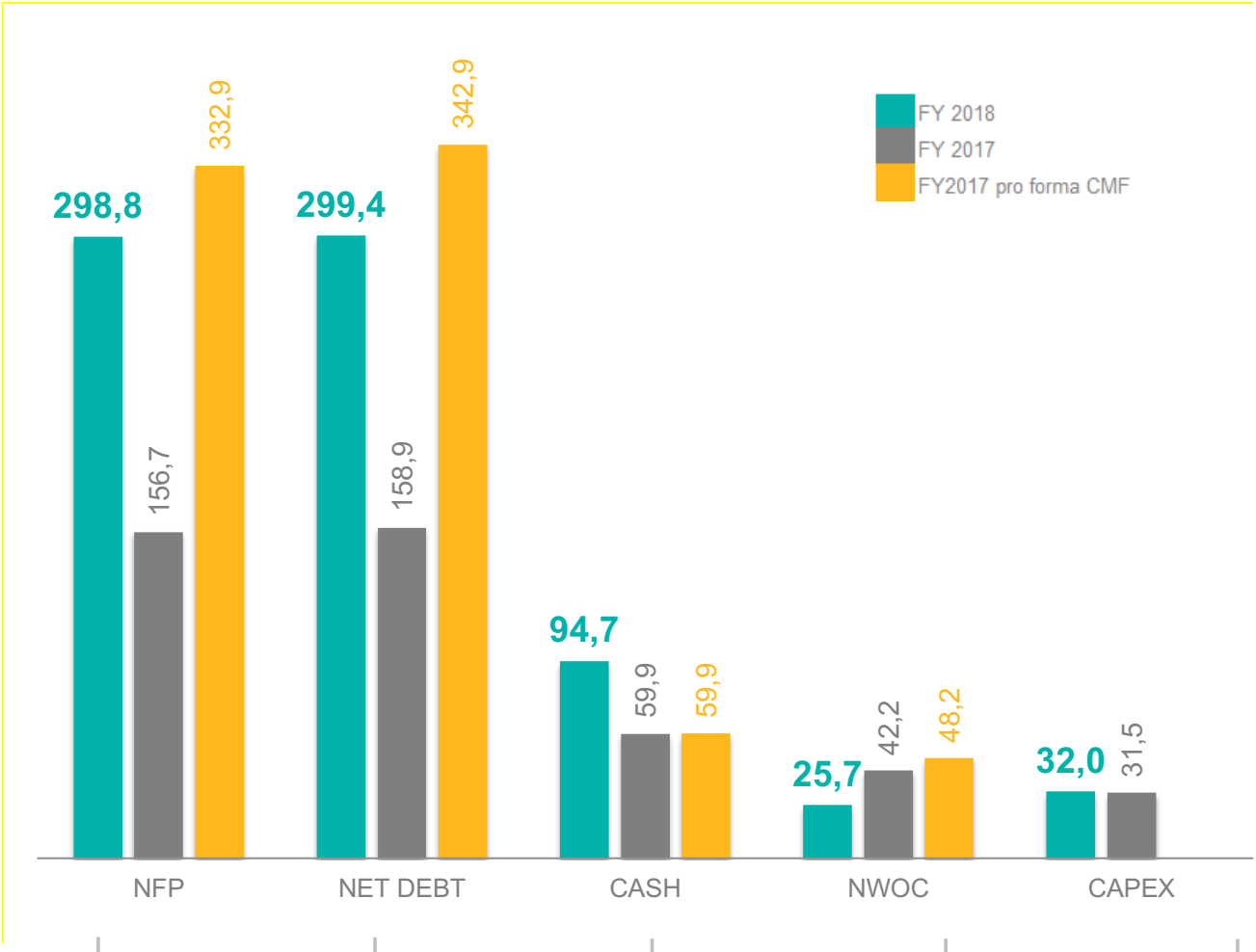
BACKLOG/ REVENUES LTM
2.7x
vs 2.8x 31/12/2017

REVENUES
+3,5 %
vs 31/12/2017

EBITDA ADJ/ REVENUES
9,9%
vs 10,3% 31/12/2017

EBITDA NORM/ REVENUES
10,8%
vs 10,9% 31/12/2017

EBIT NORM / REVENUES
7,3%
vs 7,6% 31/12/2017



NFP / EBITDA NORM LTM
2.9x

CASH
94,7 mln
vs 59,9 mln 31/12/2017

NET CASH
71,1 mln
vs 23,9 mln 31/12/2017

NWOC / REVENUES
2,8%
vs 4,6% 31/12/2017

RELAZIONE SULLA GESTIONE

EVENTI CHE HANNO CARATTERIZZATO L'ESERCIZIO 2018

L'esercizio 2018 ha visto la conclusione del processo di riorganizzazione e *refinancing* del Gruppo controllato da Manutencoop Società Cooperativa avviato nel corso del 2017.

Sotto il profilo societario, infatti, la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha portato a compimento il processo di fusione per incorporazione della propria controllante diretta CMF S.p.A. come già previsto dal regolamento del prestito obbligazionario Senior Secured Notes emesso da quest'ultima nel corso del 2017. Con la fusione, la titolarità di tale prestito è stata trasferita direttamente in capo a Rekeep S.p.A. e tale operazione ha rappresentato per il Gruppo un'aggregazione aziendale sotto comune controllo (in quanto perfezionatasi nell'ambito del più ampio gruppo controllato da Manutencoop Società Cooperativa) con effetti economici e finanziari sul gruppo Rekeep che si evidenziano a partire dalla data di efficacia della fusione stessa (1° luglio 2018).

L'esercizio ha altresì mostrato un'inversione dei principali indicatori economici e patrimoniali, con una ripresa del percorso di crescita che aveva risentito di una congiuntura economica non favorevole e di una persistente stagnazione sul mercato nazionale di riferimento.

Sotto il profilo strategico, nell'esercizio 2018 trimestre dopo trimestre si è confermata la ripresa della crescita dei volumi, sia per crescita organica che, in misura molto minore, per linee esterne. In particolare, nel mese di febbraio Rekeep World (già Manutencoop International S.r.l.), che ha variato la propria denominazione sociale in luglio 2018) ha acquisito la maggioranza delle azioni della società turca EOS Hijyen Tesis Hizmetleri Saglik Insaat Servis Muhendislik A.S. (fondata nel 2014 in joint-venture con un partner locale e precedentemente detenuta al 50% da Servizi Ospedalieri S.p.A.) che si occupa di lavanolo e sterilizzazione nel mercato sanitario turco.

In data 3 luglio 2018 il Gruppo ha inoltre acquisito, attraverso la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A., una partecipazione pari al 60% del capitale sociale di Medical Device S.r.l., società specializzata nella produzione di kit procedurali per il settore sanitario, ovvero pack monouso contenenti tutti i dispositivi necessari per supportare l'equipe sanitaria nell'esecuzione di procedure chirurgiche. L'operazione s'inquadra nella strategia di crescita e di sviluppo del Gruppo Rekeep, che prevede l'ingresso in settori specialistici, contigui all'attività core, incrementando la presenza e consolidando la propria leadership a livello nazionale ed internazionale nei business dei servizi a supporto dell'attività sanitaria.

Sul piano delle performance aziendali, inoltre, si è confermato, a partire dal secondo trimestre dell'esercizio, un andamento positivo dei ricavi (+ Euro 31,8 milioni nel 2018 rispetto all'esercizio 2017) guidato dalle ricadute degli avvii dei contratti relativi al lotto ordinario 12 della Convenzione MIES 2 per cui si è completata la sottoscrizione degli ordinativi di fornitura (c.d. "OPF") relativi al citato lotto ordinario 12 della Convenzione Consip MIES2 (sottoscritta lo scorso 20 settembre 2017), e si è avviato il convenzionamento del lotto accessorio 14. E' inoltre positivo il contributo delle attività relative ai servizi specialistici, in particolare quelle del sub-gruppo controllato da Sicura S.p.A.. Nell'ambito della ASA *Facility Management* è inoltre proseguita l'attività di sviluppo delle Start-up del Gruppo, Rekeep World S.r.l. e Yougenio S.r.l., che mostrano segnali positivi sul fronte dei ricavi. Yougenio nel 2018 ha sfiorato i 67.000 ordini (+180% rispetto all'esercizio 2017) mentre nel mese di marzo Manutencoop Transport S.a.s. (controllata francese indiretta di Rekeep World) si è aggiudicata la gara europea indetta da SNCF (Societè National des Chemins de fer Francais), relativa alla fornitura dei servizi di *soft facility management* sulle linee del comparto di

Montrouge, per un valore pari a circa Euro 14 milioni in 4 anni (estensibili a 5 da parte del cliente). Purtroppo i risultati operativi delle start-up restano in questa fase negativi per via della distanza ancora importante tra i volumi sviluppati e quelli di break-even, cui si aggiunge l'incidenza dei costi fissi e degli investimenti necessari allo sviluppo delle attività.

Per quanto attiene infine l'ASA *Laundering&Sterilization* l'esercizio è caratterizzato da una riduzione dei volumi di Ricavi (- Euro 3,1 milioni) in ragione in particolare del termine di alcune importanti commesse oltre che da una situazione di mercato del lavanolo che ha imposto importanti ribassi in sede di rinnovo mentre continua il ritardo nello sviluppo della sterilizzazione il cui mercato di riferimento è da tempo atteso in crescita.

Progetto "Rebranding"

In data 8 maggio 2018 il Consiglio di Amministrazione della Manutencoop Facility Management S.p.A. ha approvato il progetto di modifica della propria denominazione sociale in Rekeep S.p.A.. Si è dunque avviato un percorso finalizzato all'adozione del nuovo nome e di un nuovo logo, conclusosi con la presentazione all'Assemblea dei Soci del 25 giugno 2018, chiamata ad approvare la modifica dell'articolo 1 dello Statuto Sociale relativo alla denominazione sociale. La nuova denominazione ha efficacia a far data dal 2 luglio 2018, a seguito dell'iscrizione della delibera assembleare nel Registro delle Imprese di Bologna.

La nuova denominazione è frutto di un più ampio programma volto a rafforzare l'identità della Società e si pone a completamento del nuovo assetto societario che, da ottobre 2017, vede Manutencoop Società Cooperativa quale unica azionista, con il 100% del capitale sociale. Il progetto di nuova brand identity s'inserisce, inoltre, nell'ambito di una complessiva ridefinizione del sistema di organizzazione interna, oltre che nel percorso di crescita e di sviluppo del Gruppo a livello internazionale.

Risarcimento del danno subito da Rekeep S.p.A. su gara Consip del 2010

In data 23 novembre 2018 Consip S.p.A. ha corrisposto a Rekeep S.p.A. a mezzo bonifico bancario la somma di Euro 4.274 migliaia a titolo di risarcimento del danno subito dalla stessa nell'ambito di una gara bandita da Consip S.p.A. nel corso dell'esercizio 2010. Tale somma è stata iscritta interamente nel conto economico dell'esercizio 2018.

In particolare, Rekeep S.p.A. (all'epoca: Manutencoop Facility Management S.p.A.) aveva proposto ricorso in appello contro il disposto del TAR Lazio che aveva ammesso ATI concorrenti al Lotto 3 ed al Lotto 6 della procedura ad evidenza pubblica relativa all'affidamento dei servizi di *facility management* per immobili adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni (c.d. "Facility Management 3"), per la quale la Società non era risultata vincitrice. In data 23 dicembre 2013 il Giudice d'Appello aveva accolto il ricorso e, sul presupposto che tali ATI avrebbero dovuto essere escluse, annullava l'aggiudicazione dei suddetti Lotti. Formalmente sollecitata ad adempiere, in data 23 gennaio 2014 Consip S.p.A. aveva invece opposto a Manutencoop Facility Management S.p.A. la decisione di procedere alla verifica dei requisiti delle ATI risultate vincitrici e, qualora sussistenti, a riaggiudicare i Lotti oggetto del contendere a tali ATI, negando altresì il diritto della stessa ad ottenere il primo posto nelle graduatorie della gara. La Società ha dunque proposto ricorso per ottemperanza, accolto pienamente dal Consiglio di Stato con sentenza del 1° aprile 2015 che ha accertato la palese elusione da parte di Consip S.p.A. della sentenza del 2013 e la nullità degli atti da questa assunti a seguire, oltre al diritto della ricorrente a subentrare nella Convenzione. Inoltre, con tale sentenza Consip S.p.A. è stata condannata al risarcimento del danno subito liquidato, quanto al lucro cessante, nella misura del 3% del valore di ogni singolo Lotto e dunque in Euro 2.100 migliaia per il Lotto 3 ed Euro 2.085 migliaia per il Lotto 6, con rivalutazione monetaria del credito. Tale sentenza, notificata in forma esecutiva a Consip S.p.A. in data 17 aprile 2015, non è stata mai ottemperata né mai è stato consentito alla Società di subentrare effettivamente nell'esecuzione delle attività di cui a

tali lotti. Consip S.p.A. ha successivamente proposto ricorso per revocazione e ricorso avanti alla Corte di Cassazione, entrambi respinti rispettivamente in data 22 gennaio 2018 ed in data 29 marzo 2017. In data 27 settembre 2018 Rekeep S.p.A. ha infine presentato ricorso per ottemperanza contro Consip S.p.A. per ottenere il pagamento delle somme dovute (oltre a interessi e oneri accessori) e la nomina di un commissario ad acta che, in caso di decorso infruttuoso dei termini assegnati a Consip S.p.A., provvedesse all'esecuzione della sentenza del 2015. Stante il sopra citato pagamento delle somme dovute, in data 13 dicembre 2018 il Consiglio di Stato ha formalmente dichiarato cessata la materia del contendere.

Nuovo contratto per la cessione pro-soluto di crediti commerciali

In data 27 dicembre 2018 Rekeep S.p.A. ha sottoscritto con Banca Farmafactoring S.p.A. un nuovo contratto per la cessione pro soluto di propri crediti commerciali per un importo fino ad Euro 200 milioni. Il contratto ha durata triennale e prevede la possibilità di cedere pro-soluto e su base revolving i crediti vantati da Rekeep S.p.A. e da Servizi Ospedalieri S.p.A. nei confronti degli Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione. Il nuovo accordo sostituisce il precedente contratto, perfezionato nel 2016 sempre con Banca Farmafactoring S.p.A., che prevedeva un plafond annuo fino ad Euro 100 milioni per la cessione di crediti vantati verso il solo Sistema Sanitario Nazionale.

Acquisizioni e cessioni di quote societarie

In data 15 gennaio 2018 la controllata Rekeep World S.r.l. (precedentemente: Manutencoop International FM S.r.l.) ha ceduto una quota del 30% del capitale sociale della Manutencoop France S.a.r.l. ad un prezzo di Euro 30 migliaia alla TMS Servizi Integrati S.r.l.. In seguito a tale cessione la percentuale di partecipazione del Gruppo nella Manutencoop France S.a.r.l. diviene pari al 70%.

In data 28 febbraio 2018 la medesima controllata ha acquisito una quota rappresentativa dell'1% del capitale sociale della EOS Hijyen Tesis Hizmetleri Saglik Insaat Servis Muhendislik A.S., ("EOS") con sede ad Ankara (Turchia) ad un prezzo pari ad Euro 2 milioni. In seguito all'acquisizione, ai sensi dell'IFRS10 il Gruppo acquisisce il controllo della società turca, il cui capitale sociale era già posseduto dalla Servizi Ospedalieri S.p.A. per una percentuale pari al 50%. La percentuale di partecipazione del Gruppo nella EOS diviene pertanto pari al 51%.

In data 2 maggio 2018 Rekeep World S.r.l. ha inoltre acquisito una partecipazione pari al 50,98% del capitale della Rekeep United Yönetim Hizmetleri A.Ş.. La società è inoltre partecipata da United Group, player turco con un fatturato annuo pari a circa Euro 60 milioni ed oltre 4.000 dipendenti. Una quota residuale è inoltre detenuta da GESIDI Engineering Architecture, società che opera nel campo dell'architettura applicata. L'iniziativa è volta a favorire l'integrazione strategica delle competenze del Gruppo Rekeep nel settore sanitario con quelle di United Group nell'*integrated facility management*, con l'obbiettivo di accelerare lo sviluppo del business di entrambe le Società in Turchia.

In data 3 luglio 2018 la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. ha acquisito una partecipazione pari al 60% del capitale sociale di Medical Device S.r.l., società specializzata nella produzione di kit procedurali per il settore sanitario, ovvero pack monouso contenenti tutti i dispositivi necessari per supportare l'equipe sanitaria nell'esecuzione di procedure chirurgiche. L'operazione si è conclusa attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale pari ad Euro 2,0 milioni da parte di Servizi Ospedalieri S.p.A. e s'inquadra nella strategia di crescita e di sviluppo del Gruppo Rekeep, che prevede l'ingresso in settori specialistici, contigui all'attività core, incrementando la presenza e consolidando la propria leadership a livello nazionale ed internazionale nei business

dei servizi a supporto dell'attività sanitaria. Medical Device S.r.l., che ha sede in Montevarchi (Arezzo), ha registrato nell'esercizio 2017 ricavi pari ad Euro 4,4 milioni e conta circa 30 dipendenti. Essa ha acquisito negli anni le certificazioni per la messa in commercio di dispositivi medici di Classe 3, particolarmente critici per la loro destinazione d'uso e che richiedono iter certificativi molto complessi da parte degli Organismi Notificati.

In data 20 luglio 2018 si è infine perfezionata la vendita del 31,98% del capitale sociale della Progetto ISOM S.p.A. a Sinloc – Sistema Iniziative Locali S.p.A.. La società in oggetto è il veicolo costituito da Rekeep S.p.A. (già Manutencoop Facility Management S.p.A.), Sinloc S.p.A. e Siram S.p.A. per la progettazione, il finanziamento, la realizzazione e la gestione dell'intervento di riqualificazione energetica dell'ospedale Sant'Orsola di Bologna, secondo una concessione in project financing. A seguito dell'operazione la quota di partecipazione residua di Rekeep S.p.A. nella società è pari al 5%. La cessione ha inoltre avuto per oggetto l'intero credito relativo al prestito soci fruttifero alla data del 20 luglio 2018, pari ad Euro 2,1 milioni. Il corrispettivo complessivo, pari ad Euro 6,1 milioni, è stato interamente incassato alla data della cessione.

Infine, Rekeep S.p.A. ha ceduto in data 28 dicembre 2018 una quota pari al 95% del capitale detenuto in MFM Capital S.r.l. a 3i European Operational Projects SCSp ("3i EOPF"), fondo di investimento gestito da 3i Investments Plc. MFM Capital è la holding costituita da Rekeep S.p.A. in cui sono state trasferite le principali partecipazioni del Gruppo nelle società di progetto legate a diversi progetti in project financing ed in concessione di servizi, oltre che i crediti finanziari derivanti dai prestiti sociali concessi alle stesse. Tali società nello specifico sono le seguenti:

- Synchron Nuovo San Gerardo S.p.A. (Project financing dell'Ospedale San Gerardo di Monza);
- Arena Sanità S.p.A. (Project financing del Policlinico di Borgo Roma e dell'Ospedale Civile Maggiore di Borgo Trento di Verona);
- Genesi Uno S.p.A. (Project financing dell'Ospedale civile di Legnano);
- Sesamo S.p.A. (Project financing dell'Ospedale civile di Baggiovara - Modena);
- Terza Torre S.p.A. (Project financing Sede Regione Emilia Romagna);
- Alessandria Project Value S.r.l. (Concessione di Servizi per la gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Alessandria).

3i ha corrisposto un corrispettivo pari ad Euro 9,1 milioni alla sottoscrizione dell'accordo mentre il corrispettivo differito pari ad Euro 5,0 milioni sarà corrisposto in tranche successive alla conclusione della fase di costruzione dei progetti in corso. E' inoltre previsto un ulteriore corrispettivo fino ad un massimo di Euro 2 milioni a titolo di Earn-out al verificarsi in futuro di alcune condizioni contrattuali legate al raggiungimento di determinati livelli di performance delle singole SPV.

Il Gruppo Rekeep mantiene una partecipazione pari al 5% di MFM Capital S.r.l. oltre che partecipazioni minoritarie nelle singole società di progetto, assicurando in questo modo la continuità delle attività di gestione dei servizi di propria competenza.

L'operazione permette, inoltre, la creazione di una partnership strategica con 3i EOPF, nell'ottica di affiancare alla capacità operativa del Gruppo Rekeep le competenze di un partner finanziario di rilievo internazionale, favorendo un modello di crescita delle attività che fa leva sulla sua capacità di attrarre e valorizzare partnership strategiche a livello globale.

1. SINTESI DEI RISULTATI DEL QUARTO TRIMESTRE DELL'ESERCIZIO 2018

	Per il trimestre chiuso al 31 dicembre			Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		
	2018	2017	%	2018	2017	%
Ricavi	263.138	253.632	+3,7%	949.882	918.091	+3,5%
EBITDA Adjusted (*)	24.879	24.323	+2,3%	93.843	94.443	-0,6%
EBITDA Adjusted % su Ricavi Adjusted	9,6%	9,6%		9,9%	10,3%	
EBITDA Normalized (*)	27.061	25.785	+5,0%	101.309	100.340	+1,0%
EBITDA Normalized % su Ricavi Normalized	10,4%	10,2%		10,8%	10,9%	
EBIT Adjusted (*)	15.254	17.268	-11,7%	60.137	63.395	-5,1%
EBIT Adjusted % sui Ricavi Adjusted	5,9%	6,8%		6,4%	6,9%	
Risultato netto consolidato	5.362	(17.198)		15.843	715	

Nel quarto trimestre dell'esercizio 2018 il Gruppo ha realizzato ***Ricavi*** per Euro 263,1 milioni, a fronte di Euro 253,6 milioni per il medesimo periodo dell'esercizio precedente, con una variazione positiva (+ Euro 9,5 milioni) che consolida il trend di crescita dei volumi che ha caratterizzato l'esercizio 2018. In data 23 novembre 2018 Consip S.p.A. ha corrisposto a Rekeep S.p.A. a mezzo bonifico bancario la somma di Euro 4,3 milioni a titolo di risarcimento del danno subito dalla stessa nell'ambito di una gara bandita da Consip S.p.A. nel corso dell'esercizio 2010. Tale provento è stato iscritto nella voce "Altri ricavi" ed è da considerarsi come provento non ricorrente, e pertanto non incluso nelle grandezze Adjusted e Normalized.

La variazione positiva dei Ricavi consolidati rispetto al dato del quarto trimestre dell'esercizio precedente ha un impatto più significativo sul mercato Sanità (+ Euro 12,2 milioni) che continua a beneficiare dei volumi garantiti dal nuovo convenzionamento MIES 2 (+ Euro 7,1 milioni nel trimestre, con un convenzionamento iniziato solo a partire dal secondo trimestre 2018), oltre che da alcune commesse presso Aziende Sanitarie Locali (in particolare Asl Frosinone) che sono state avviate solo tra la fine dell'esercizio 2017 e l'inizio dell'esercizio 2018. Sono inoltre rilevati i ricavi della società turca EOS, consolidata integralmente solo a partire dal secondo trimestre 2018 e che ha contribuito ai ricavi del trimestre per Euro 0,9 milioni.

Il mercato Pubblico, di contro, mostra nel confronto dei trimestri una flessione (- Euro 8,9 milioni) nonostante il contributo positivo di alcuni contratti avviati nell'esercizio 2018, non presenti nell'esercizio precedente (ed in particolare, del servizio avviato in territorio francese presso SNCF per Euro 1,0 milioni). Effetti di segno opposto ha avuto invece la progressiva scadenza di contratti relativi ad alcuni convenzionamenti di esercizi precedenti ormai giunti al termine e fin qui prorogati sino a nuove aggiudicazioni (tra cui Consip Uffici, Consip Sie2 e Consip Scuole) oltre che ad alcuni specifici contratti quale quello relativo al Lotto2 con l'azienda di trasporto romana (ATAC).

Il fatturato nel mercato Privato, infine, mostra un lieve miglioramento rispetto al quarto trimestre dell'esercizio 2017 (+ Euro 1,9 milioni) principalmente per il contributo positivo dato dai servizi specialistici (in particolare dal Gruppo Sicura, Yougenio e Medical Device), con un differenziale netto, rispetto al medesimo trimestre dell'esercizio 2017, positivo e pari ad Euro 1,8 milioni.

In termini di ASA, il fatturato del *Facility Management* fa da traino alla sopra citata performance positiva dei ricavi del trimestre con un incremento di Euro 9,1 milioni, attestandosi nel trimestre chiuso al 31 dicembre 2018 ad Euro 230,9 milioni a fronte di Euro 221,8 milioni per il medesimo periodo dell'esercizio 2017. In tale ASA si collocano tutte le variazioni positive sopra descritte, fatta eccezione per il contributo di Medical Device (+ Euro 0,9 milioni) che afferisce all'ASA *Laundering&Sterilization*. Il fatturato del quarto trimestre 2018 di quest'ultima mostra una sostanziale stabilità (+ Euro 0,3 milioni, passando da Euro 32,6 milioni per il trimestre chiuso al 31 dicembre 2017 ad Euro 32,9 milioni per il trimestre chiuso al 31 dicembre 2018), a fronte dell'importante numero di rinnovi di commesse in portafoglio avvenuti nella seconda parte dell'esercizio 2017 a corrispettivi mediamente inferiori.

Il **Backlog** al 31 dicembre 2018 si attesta ad Euro 2.599 milioni, sostanzialmente invariato rispetto a quanto rilevato alla chiusura del trimestre precedente (Euro 2.589 milioni al 30 settembre 2018) e al 31 dicembre 2017 (Euro 2.608 milioni). Il rapporto Backlog/Ricavi al 31 dicembre 2018 è pari a 2.7x (2.8x al 31 dicembre 2017).

L'**EBITDA Adjusted** del quarto trimestre dell'esercizio 2018 si attesta ad Euro 24,9 milioni, con un incremento di 0,6 milioni rispetto al medesimo trimestre dell'esercizio precedente (quando era pari ad Euro 24,3 milioni). In particolare, l'ASA *Facility Management* manifesta un incremento pari ad Euro 0,9 milioni, anche a fronte di una perdita operativa *adjusted* delle start-up Yougenio S.r.l. e Rekeep World S.r.l. (incluse in tale ASA) pari ad Euro 2,2 milioni nel quarto trimestre 2018 ed Euro 1,5 milioni nel quarto trimestre 2017). L'ASA *Laundering&Sterilization* mostra di contro una flessione pari ad Euro 0,4 milioni, pur a fronte del contributo positivo della Medical Device nel trimestre (+ Euro 0,2 milioni). Il tutto si riflette in una sostanziale stabilità della marginalità media (**EBITDA Adjusted/Ricavi**) che si attesta al 9,6% in entrambi i trimestri di confronto. La marginalità nel trimestre, in termini di EBITDA, è tuttavia in recupero per quanto riguarda l'ASA *Facility Management* (dove passa dal 7,7% al 7,9%) mentre subisce una flessione nell'ASA *Laundering&Sterilization*, dove passa dal 22,4% al 21,2%.

L'**EBIT Adjusted** del trimestre chiuso al 31 dicembre 2018 si attesta ad Euro 15,3 milioni a fronte di Euro 17,3 milioni per il medesimo periodo dell'esercizio precedente, con una marginalità relativa in calo nei due trimestri (5,9% dei relativi Ricavi *Adjusted* nel quarto trimestre 2018 contro 6,8% per il medesimo periodo dell'esercizio precedente). Il differenziale risente, in termini assoluti, dell'andamento positivo già evidenziato per l'EBITDA *Adjusted* (+ Euro 0,6 milioni) cui si aggiungono minori svalutazioni di crediti (al netto dei rilasci) per Euro 1,7 milioni (legate ad alcune specifiche posizioni di rischio appostate nel quarto trimestre 2017) ma si sottraggono maggiori ammortamenti per Euro 0,4 milioni e maggiori accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri futuri per Euro 3,9 milioni. Questi ultimi derivano dal confronto tra accantonamenti netti nell'ultimo trimestre 2018 per Euro 1,9 milioni e rilasci netti nel IV trimestre 2018 per Euro 1,9 milioni. Il diverso andamento dei due trimestri a confronto è attribuibile da un lato all'effetto di maggiori riversamenti di fondi nell'ultimo trimestre 2017 (+ Euro 0,5 milioni) e dall'altro ad una diversa incidenza nei trimestri dell'anno delle stime di rischio, che si sono concentrate nel 2018 nel quarto trimestre mentre avevano avuto una distribuzione più omogenea nel corso dei trimestri dell'esercizio precedente.

Il **Risultato netto consolidato** del trimestre, infine, è positivo e pari ad Euro 5,4 milioni mentre era negativo e pari ad Euro 17,2 milioni per il trimestre chiuso al 31 dicembre 2017, quando accoglieva significativi costi di natura non ricorrente (Euro 11,6 milioni) legati all'operazione di *refinancing* del Gruppo realizzata nell'ultimo trimestre dell'esercizio. All'EBIT consolidato del trimestre si aggiungono infatti maggiori oneri finanziari netti (esclusi gli elementi non ricorrenti dell'ultimo trimestre 2017) per Euro 4,6 milioni,

(*) Le grandezze economiche *Adjusted* e *Normalized* sono descritte nel successivo paragrafo "Eventi ed operazioni non ricorrenti".

legati principalmente al costo delle maggiori cessioni di crediti pro-soluto nonché agli interessi sul prestito obbligazionario Senior Secured Notes per nominali Euro 360 milioni emesso nel corso dell'esercizio 2017 (e confluito interamente in Rekeep S.p.A. dopo la fusione con CMF S.p.A. del 1° luglio 2018) rispetto al prestito obbligazionario estinto in data 13 ottobre 2017 per nominali Euro 300 milioni successivamente sostituito, fino alla fusione con CMF S.p.A., dal *Proceeds Loan* per nominali Euro 190,3 milioni alla data di emissione.

	31 dicembre 2018	30 settembre 2018	31 dicembre 2017	31 dicembre 2017 Pro-forma CMF
Capitale Circolante Operativo Netto (CCON)	25.749	43.668	42.200	48.170
Posizione Finanziaria Netta (PFN)	(298.788)	(323.896)	(156.706)	(332.922)

Dal punto di vista patrimoniale e finanziario il dato relativo al Capitale Circolante Operativo Netto (**CCON**) al 31 dicembre 2018 registra una ulteriore riduzione rispetto al dato rilevato alla chiusura dell'esercizio precedente (- Euro 16,5 milioni) e rispetto al dato del trimestre precedente (- Euro 17,9 milioni). Si rilevano in particolare minori crediti commerciali per Euro 11,2 milioni (+ Euro 12,1 milioni nell'ultimo trimestre) e maggiori debiti commerciali per Euro 6,6 milioni (+ Euro 30,2 milioni nell'ultimo trimestre), a fronte di una Posizione Finanziaria Netta (**PFN**) che passa da Euro 156,7 milioni al 31 dicembre 2017 ad Euro 298,8 milioni al 31 dicembre 2018. Tale ultima variazione è significativamente influenzata dalla fusione per incorporazione di CMF S.p.A. in Rekeep S.p.A., ai sensi di quanto previsto nel regolamento del prestito obbligazionario Senior Secured Notes emesso nel corso dell'esercizio 2017 per nominali Euro 360 milioni. Gli effetti contabili, civilistici e fiscali della fusione decorrono dal 1° luglio 2018 e a partire da tale data la titolarità di tale prestito obbligazionario è stata trasferita in capo a Rekeep S.p.A., con conseguente estinzione del *Proceeds Loan* a questa precedentemente concesso (pari a nominali Euro 174,2 milioni alla data della fusione). Rispetto al valore consolidato che pro-forma la fusione al 31 dicembre 2017, la PFN evidenzia di contro un miglioramento pari ad Euro 34,1 milioni.

Sono state effettuate nel corso dell'esercizio cessioni pro-soluto di crediti commerciali verso istituti di Factoring per complessivi Euro 163,3 milioni, di cui Euro 46,2 milioni nel quarto trimestre.

Il DSO si attesta al 31 dicembre 2018 a 169 giorni, a fronte di 165 giorni al 30 settembre 2018 e 164 giorni al 31 dicembre 2017. Il DPO si è d'altro canto attestato a 248 giorni, a fronte di 230 giorni al 30 settembre 2018 e 246 giorni al 31 dicembre 2017. La dinamica degli incassi da clienti e pagamenti verso fornitori ha portato nel quarto trimestre una generazione complessiva di flussi finanziari (+ Euro 18,2 milioni), in ragione di un lieve incremento nei tempi di incasso da clienti a fronte di un fisiologico rallentamento nei tempi di pagamento dei fornitori.

La Posizione Finanziaria (**PFN**) si decrementa nel trimestre per Euro 25,1 milioni. I flussi generati dalla gestione reddituale del trimestre (Euro 8,0 milioni) si sommano algebricamente al cash flow positivo derivante dalla variazione del CCON (+ Euro 18,2 milioni) e agli impieghi di risorse per investimenti industriali netti (Euro 11,7 milioni). Gli investimenti finanziari generano d'altro canto un flusso positivo pari ad Euro 10,7 milioni, legato principalmente alla vendita a 3iEOPF della maggioranza delle quote di MFM Capital S.r.l., ad un corrispettivo versato al closing pari ad Euro 9,1 milioni ed un prezzo differito di Euro 5,0 milioni di cui Euro 2,7 milioni con previsioni di incasso entro l'esercizio 2019, iscritti nelle Attività finanziarie correnti.

Emerge inoltre un flusso finanziario positivo per Euro 1,2 milioni per altre variazioni intervenute nel trimestre nelle altre attività e passività operative, ed in particolare a fronte della dinamica dei saldi netti a credito dell'IVA delle società del Gruppo (che si decrementano per Euro 2,3 milioni anche a fronte di cessioni pro-soluto del trimestre per Euro 7,7 milioni) oltre che della dinamica stagionale dei debiti/crediti verso dipendenti e relative ritenute fiscali e previdenziali (che si incrementano per Euro 2,4 milioni, a seguito del pagamento in dicembre delle 13-esime mensilità e alla fruizione delle ferie). Si rilevano infine nel trimestre utilizzi di fondi per rischi e oneri futuri e fondo TFR per Euro 1,3 milioni.

2. SVILUPPO COMMERCIALE

Nell'esercizio 2018 il Gruppo ha acquisito commesse per un valore pluriennale complessivo pari ad Euro 647,5 milioni, di cui Euro 309,2 milioni relativi a proroghe e rinnovi di contratti già presenti nel proprio portafoglio commerciale.

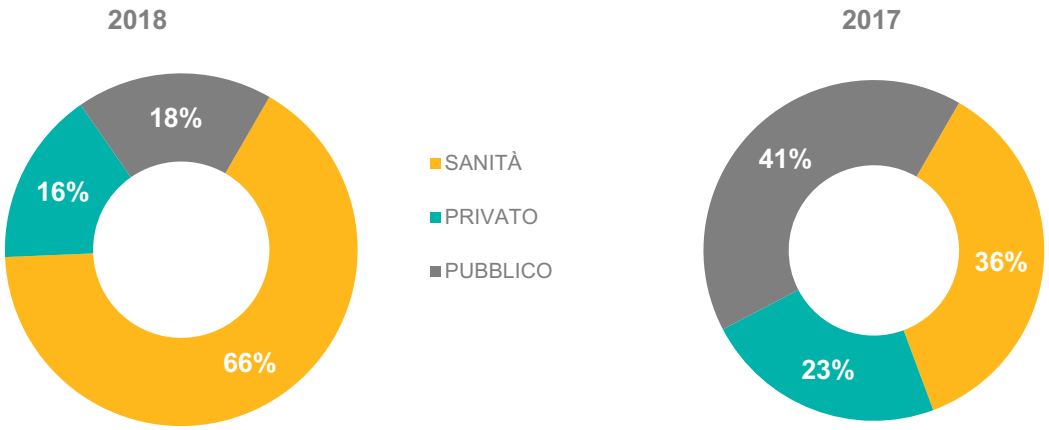
Tale dato, in coerenza con il passato, è riferito alle sole commesse pluriennali acquisite nell'ambito dei servizi del *facility management* c.d. "tradizionale", del lavanolo e della sterilizzazione dello strumentario chirurgico, oltre che dei servizi di natura tecnologica "B2B" della e-Digital Services S.r.l.. Non è qui rappresentato invece il portafoglio commerciale delle società afferenti al sub-Gruppo controllato da Sicura S.p.A., i cui contratti hanno durata media non superiore all'anno. Tali società, tuttavia, hanno un peso sui volumi produttivi consolidati non particolarmente rilevante (circa il 4% nell'esercizio 2018).

L'acquisito del mercato Sanità, pari nell'esercizio ad Euro 430,1 milioni, pesa in misura prevalente sul totale (66% complessivamente), a fronte di acquisizioni nel mercato Pubblico per Euro 113,8 milioni e nel mercato Privato per Euro 103,6 milioni.

In particolare, in data 20 Settembre 2017 Rekeep S.p.A. aveva sottoscritto con Consip S.p.A. le convenzioni per i due lotti della gara "MIES 2" relativi all'affidamento di un Multiservizio Tecnologico Integrato con fornitura di energia per gli edifici in uso alle Pubbliche Amministrazioni sanitarie. I due lotti riguardo rispettivamente le regioni Calabria e Sicilia (Lotto ordinario 12) e le regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, cui si aggiungono le province lombarde di Bergamo, Brescia, Lecco, Como e Sondrio (Lotto accessorio 14). Le Convenzioni hanno una durata biennale mentre i singoli contratti attuativi che potranno essere sottoscritti dagli Enti Pubblici in tale arco temporale potranno avere una durata di 5/7 anni, a discrezione degli Enti, a partire dall'attivazione delle singole forniture, con un massimale complessivo di pertinenza di Rekeep S.p.A., per il periodo indicato, estendibile sino a circa Euro 250 milioni. La sottoscrizione degli ordinativi di fornitura relativi al lotto ordinario 12 e del lotto accessorio 14 ha comportato nel periodo acquisizioni di nuovo portafoglio per circa Euro 184 milioni (incluse nei valori complessivi di acquisito descritti sopra), cui si sommano i circa Euro 5 milioni già sottoscritti nel mese di dicembre 2017.

Nello stesso mercato Rekeep S.p.A. ha inoltre rinnovato i contratti per i servizi energetici tramite Convenzione Intercenter presso alcune delle principali AUSL dell'Emilia Romagna.

ACQUISITO PER MERCATO DI RIFERIMENTO AL 31 DICEMBRE



Nel mercato Sanità il Gruppo ha infine acquisito, tramite Servizi Ospedalieri S.p.A., una importante commessa per servizi di lavanolo di durata quinquennale presso le aziende sanitarie della regione Umbria che aderiscono ad Umbria Salute S.c.a.r.l.. E' stato inoltre acquisito il servizio triennale di lavanolo presso presidi KOS Care in Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Marche.

Nel mercato Pubblico nazionale sono inoltre stati prorogati i lotti regionali per i servizi di cleaning di Trenitalia S.p.A., relativamente a Lombardia, Piemonte e Calabria. Sono inoltre stati acquisiti servizi manutentivi presso la Provincia di Reggio Emilia e servizi energetici presso il Comune di Valsamoggia, nella forma della concessione di servizi con durata quindicinale, e presso gli istituti scolastici della Città Metropolitana di Bologna nell'ambito della convenzione regionale per i servizi energetici.

Primi positivi segnali arrivano inoltre dai mercati internazionali (Francia in particolare), dove il Gruppo ha ottenuto l'aggiudicazione di servizi triennali di cleaning per conto di SNCF (il principale operatore nazionale per la gestione dei servizi di trasporto rotabile) in località Montrouge (Parigi) per un totale di ricavi previsti di circa Euro 14 milioni in 4 anni, con possibilità di estensione di un ulteriore anno. I servizi sono stati avviati nel corso del secondo trimestre 2018. Anche nel territorio turco la controllata Rekeep United ha acquisito e sta avviando servizi di *cleaning* di durata biennale presso alcuni istituti universitari, per un importo pluriennale complessivo pari Euro 1,9 milioni.

L'acquisito dell'esercizio nel mercato Privato è pari infine ad Euro 52 milioni (11% sul totale). Tra le acquisizioni più significative si possono citare i rinnovi di alcuni contratti di cleaning presso punti vendita della GDO (Carrefour e Coop Alleanza 3.0) ed i contratti di manutenzione presso punti vendita Auchan. Sono inoltre stati acquisiti e rinnovati contratti di cleaning presso strutture del comparto assicurativo e bancario, quali Gruppo Unipol e Cariparma-Credit Agricole.

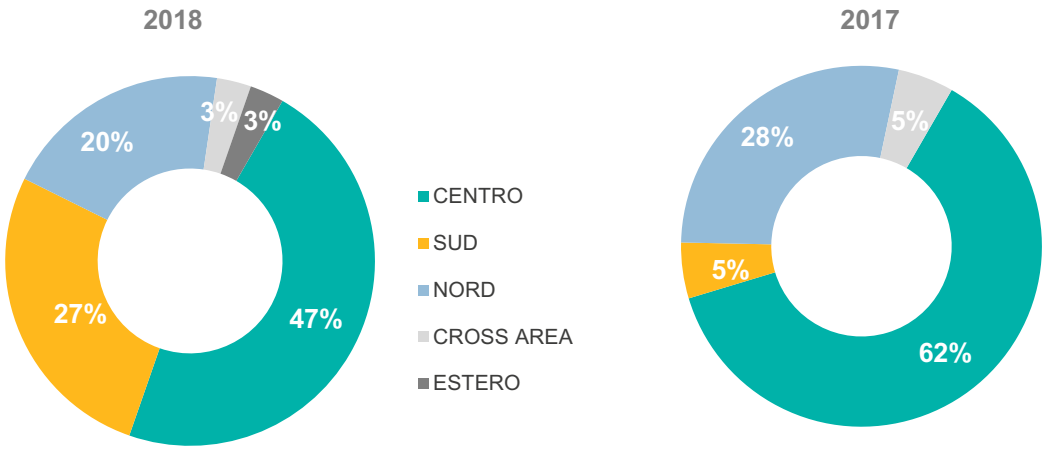
Valutando le acquisizioni di commesse del periodo in termini di Area Strategica d'Affari ("ASA"), il *Facility management* ha acquisito commesse per Euro 536,8 milioni (di cui Euro 184 milioni relativi al già citato Consip Mies 2) ed il *Laundering & Sterilization* per Euro 110,6 milioni. Tutte le acquisizioni del mercato Privato rientrano nell'ASA *Facility management*.

ACQUISITO PER ASA AL 31 DICEMBRE



Una rappresentazione della distribuzione territoriale del portafoglio commerciale di nuova acquisizione nell'esercizio è inoltre fornita nel seguito:

ACQUISITO PER AREA DI RIFERIMENTO AL 31 DICEMBRE

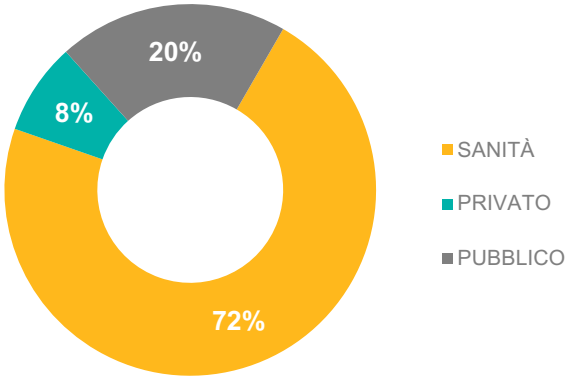


Backlog

Il Backlog, ossia l'ammontare dei ricavi contrattuali connessi alla durata residua delle commesse in portafoglio alla data, è espresso di seguito in milioni di Euro:

	2018	2017	2016
Backlog	2.599	2.608	2.845

BACKLOG PER MERCATO



3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATI PER L'ESERCIZIO 2018

3.1 Risultati economici consolidati dell'esercizio 2018

Si riportano di seguito i principali dati reddituali relativi all'esercizio 2018 confrontati con i dati dell'esercizio 2017:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2018	**2017**	**2018**	**2017**
Ricavi	949.882	918.091	263.138	253.632
Costi della produzione	(860.427)	(829.484)	(238.150)	(238.985)
EBITDA	89.455	88.607	24.988	14.647
EBITDA %	9,4%	9,7%	9,5%	5,8%
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	(31.122)	(30.280)	(7.673)	(8.952)
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi	(2.584)	(143)	(1.952)	621
Risultato operativo (EBIT)	55.749	58.184	15.363	6.316
EBIT %	5,9%	6,3%	5,8%	2,5%
Rivalutazioni / (svalutazioni) di società valutate con il metodo del patrimonio netto	1.466	(1.945)	265	(2.974)
Oneri finanziari netti	(32.946)	(39.514)	(11.186)	(18.148)
Risultato prima delle imposte (EBT)	24.269	16.725	4.442	(14.806)
EBT %	2,6%	1,8%	1,7%	ND
Imposte sul reddito	(8.426)	(16.010)	920	(2.392)
Risultato da attività continuative	15.843	715	5.362	(17.198)
Risultato da attività operative cessate	0	0	0	0
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO	15.843	715	5.362	(17.198)
RISULTATO NETTO CONSOLIDATO %	1,7%	0,1%	2,0%	ND
Interessenze di terzi	(109)	(73)	32	(24)
RISULTATO NETTO DI GRUPPO	15.734	642	5.394	(17.222)
RISULTATO NETTO DI GRUPPO %	1,7%	0,1%	2,0%	ND

Il 1° luglio 2018 è divenuta efficace la fusione per incorporazione in Rekeep S.p.A. della propria controllante diretta CMF S.p.A., costituita nel corso dell'esercizio 2017 dalla Manutencoop Società Cooperativa quale veicolo destinato al lancio di un'emissione obbligazionaria Senior Secured, come già descritto nella Premessa al presente documento. Il conto economico consolidato, dunque, è influenzato a partire dal terzo trimestre 2018 dai maggiori oneri finanziari derivanti dal trasferimento del debito

obbligazionario (pari ad Euro 360 milioni) in Rekeep S.p.A. a seguito di tale fusione e conseguente estinzione del *Proceeds Loan* concesso da CMF nell'ambito dell'operazione di *refinancing* (pari ad Euro 174,2 milioni alla data della fusione stessa). Il veicolo CMF S.p.A., d'altro canto, non svolgeva attività ulteriori oltre a quanto previsto dal regolamento del prestito obbligazionario e pertanto non si evidenziano impatti significativi sui risultati operativi (Ricavi, EBITDA ed EBIT) dell'incorporante.

EVENTI ED OPERAZIONI NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio 2018 il Gruppo Rekeep ha rilevato nel Prospetto dell'Utile/Perdita dell'esercizio alcune poste economiche di natura "non ricorrente", ossia che influiscono sulle normali dinamiche dei risultati consolidati. Ai sensi della Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, per "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" si intendono gli eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività ed hanno un'incidenza significativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari delle società del Gruppo.

Sono stati registrati nel Prospetto Consolidato dell'Utile/Perdita dell'esercizio i seguenti elementi di natura non ricorrente:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	**2017**
Consulenze legali su contenziosi amministrativi in corso	241	428
Oneri legati alla riorganizzazione delle strutture aziendali	2.425	3.418
Progetto Rebranding	3.904	
M&A ed operazioni straordinarie delle società del Gruppo	2.092	
Risarcimento danni da Consip S.p.A.	(4.274)	
Oneri di sistema relativi ad esercizi precedenti		(6.152)
Costi refinancing Gruppo Manutencoop		4.332
Premialità straordinaria legata all'operazione di refinancing		3.809
Oneri (Proventi) di natura non ricorrente con impatto su EBITDA	**4.388**	**5.836**
Accantonamenti per ristrutturazione aziendale		1.276
Riversamenti relativi a rischi per risarcimenti su responsabilità contrattuale verso società collegate		(1.901)
Oneri (Proventi) di natura non ricorrente con impatto su EBIT	**0**	**(625)**
Commissioni finanziarie su refinancing Gruppo Manutencoop		740
Reversal costo ammortizzato Senior Secured Notes 2013		4.368
Costi early redemption Senior Secured Notes 2013		6.480
Oneri (Proventi) finanziari di natura non ricorrente	**0**	**11.588**
TOTALE ONERI (PROVENTI) DI NATURA NON RICORRENTE	**4.388**	**16.799**

Nel corso dell'esercizio 2018 il Gruppo ha dato seguito ad un importante progetto di rinnovo del proprio brand e della propria *visual identity* che ha portato, tra le altre, alla variazione della ragione sociale della Capogruppo Manutencoop Facility

Management S.p.A. in Rekeep S.p.A., successivamente all'efficacia della fusione con CMF S.p.A. (che decorre dal 1° luglio 2018). La citata fusione, prevista dal regolamento del prestito obbligazionario che la stessa CMF S.p.A. ha collocato nel corso dell'esercizio 2017, ha inoltre comportato costi per consulenze specialistiche legate alle procedure legali necessarie e all'integrazione delle società partecipanti alla fusione.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, alcune società del Gruppo hanno avviato operazioni straordinarie finalizzate alla valorizzazione sul mercato dei capitali che non sono ancora giunte a conclusione e che tuttavia hanno comportato significativi costi per consulenze specifiche. Inoltre, sono state condotte alcune operazioni di M&A che hanno portato al consolidamento di nuove entità già nell'esercizio (EOS e Medical Device in particolare) e sono state avviate operazioni di *scouting* e *due diligence* sul mercato internazionale per cui si prevede la conclusione nel corso dell'esercizio 2019.

Gli oneri legati al *refinancing* del Gruppo Manutencoop sono stati sostenuti nel corso dell'esercizio 2017 e sono relativi a costi per consulenze e *advisory* nell'ambito dell'operazione posta in essere dalla controllante diretta CMF S.p.A., veicolo attraverso il quale Manutencoop Società Cooperativa ha avviato un complesso progetto di riorganizzazione societaria del proprio Gruppo, volto in primis al riacquisto della totalità delle azioni della principale controllata MFM S.p.A. (oggi Rekeep S.p.A.) ed al rifinanziamento del proprio debito consolidato. CMF S.p.A., in particolare, aveva rifatturato alla controllata i costi di tale operazione per complessivi Euro 2,9 milioni, in proporzione ai proventi dell'emissione obbligazionaria che le erano stati garantiti (pari al 52,86% del totale dell'emissione) ed in virtù del mandato conferitole dalla stessa per lo *structuring* di tale operazione. Nel corso dell'esercizio 2017 erano inoltre stati sostenuti costi non ricorrenti di natura operativa e finanziaria inerenti la *early redemption* delle Senior Secured Notes emesse da MFM S.p.A. nel corso dell'esercizio 2013 e con scadenza originaria nel 2020, oltre agli effetti contabili del rimborso di tali Notes legati alla contabilizzazione degli oneri accessori dell'emissione con il metodo del costo ammortizzato.

L'EBITDA *Adjusted* e l'EBIT *Adjusted* consolidati sono dunque di seguito rappresentati:

(in migliaia di Euro)	**Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre**	
	2018	**2017**
EBITDA	89.455	88.607
Oneri (proventi) di natura non ricorrente con impatto sull'EBITDA	4.388	5.836
EBITDA Adjusted	**93.843**	**94.443**
EBITDA Adjusted % Ricavi	**9,9%**	**10,3%**
EBIT	55.749	58.184
Oneri (proventi) di natura non ricorrente con impatto sull'EBITDA e sull'EBIT	4.388	5.211
EBIT Adjusted	**60.137**	**63.395**
EBIT Adjusted % Ricavi	**6,3%**	**6,9%**

Il Gruppo ha inoltre intrapreso già dall'esercizio 2016 un percorso di diversificazione dei propri mercati di riferimento attraverso la costituzione della sub-holding Rekeep World S.r.l. (precedentemente: Manutencoop International FM S.r.l.) quale veicolo

dedicato allo sviluppo commerciale nei mercati internazionali, e della Yougenio S.r.l., controllata attiva nel mercato B2C attraverso una piattaforma di *e-commerce*. Tali nuove iniziative sono tuttora in fase di start-up e contribuiscono negativamente ai risultati consolidati dell'esercizio. L'incremento dei volumi delle start-up nell'esercizio 2018 non è sufficiente, da un lato, a raggiungere il break-even mentre dall'altro l'incremento dei costi fissi per sostenere la crescita ha comportato un incremento in termini assoluti del contributo negativo delle stesse ai risultati consolidati.

Si rappresentano pertanto nel seguito l'EBITDA e l'EBIT consolidati "*Normalized*", che escludono tale contributo negativo:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
EBITDA ADJUSTED	**93.843**	**94.443**
EBITDA adjusted relativo alle attività in start-up	7.467	5.897
EBITDA NORMALIZED	**101.309**	**100.340**
EBITDA NORMALIZED % Ricavi Normalized	**10,8%**	**10,9%**
EBIT ADJUSTED	**60.137**	**63.395**
EBIT adjusted relativo alle attività in start-up	8.257	6.050
EBIT NORMALIZED	**68.394**	**69.445**
EBIT NORMALIZED % Ricavi Normalized	**7,3%**	**7,6%**

RICAVI

Nell'esercizio 2018 il Gruppo ha realizzato Ricavi per Euro 949,9 milioni a fronte di Euro 918,1 milioni per l'esercizio 2017 (+ Euro 31,8 milioni, pari a +3,5%). L'esercizio 2018 ha rappresentato un punto di svolta nel trend dei volumi, che mostrano una netta ripresa rispetto all'andamento degli esercizi precedenti.

In particolare, dal mese di aprile 2018 i volumi consolidati hanno goduto del contributo positivo dei servizi svolti per la Convenzione MIES2 (+ Euro 16,1 milioni) e nel corso dell'esercizio 2018, inoltre, è stato portato a regime il servizio di "accompagnamento treni notte" gestito per conto di Trenitalia S.p.A., partito solo in settembre 2017 (+ Euro 13,4 milioni). Anche i c.d. "servizi specialistici" apportano un contributo positivo alla crescita dei volumi consolidati, in particolare il sub-gruppo controllato da Sicura S.p.A. che realizza maggiori ricavi per Euro 3,3 milioni a fronte principalmente di un miglioramento nella performance del settore adeguamento e protezione macchine. Nel corso dell'esercizio 2018, infine, si rileva il contributo ai Ricavi delle società estere in start-up sul territorio francese e turco ed il contributo positivo dato a partire dal secondo trimestre dal consolidamento integrale della EOS, operante sempre sul territorio turco (per un totale di Euro 5,4 milioni).

Si fornisce nel seguito la suddivisione dei Ricavi consolidati dell'esercizio 2018 per Mercato di riferimento, confrontata con il dato dell'esercizio precedente. In data 23 novembre 2018 Consip S.p.A. ha corrisposto a Rekeep S.p.A. a mezzo bonifico bancario la somma di Euro 4,3 milioni a titolo di risarcimento del danno subito dalla stessa nell'ambito di una gara bandita da Consip S.p.A. nel corso dell'esercizio 2010. Tale provento è stato iscritto nella voce "Altri ricavi" ed è esposto separatamente in quanto è da considerarsi come provento non ricorrente, non incluso nelle grandezze *Adjusted* e *Normalized*.

RICAVI PER MERCATO

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2018	% sul totale Ricavi	2017	% sul totale Ricavi	2018	2017
Enti Pubblici	249.056	26,2%	250.309	27,3%	68.168	77.076
Sanità	465.355	49,0%	443.435	48,3%	128.273	116.065
Clienti Privati	231.197	24,4%	224.347	24,4%	62.423	60.491
Risarcimento danni (*non recurring)*	4.274	0,4%	0		4.274	0
RICAVI CONSOLIDATI	**949.882**		**918.091**		**263.138**	**253.632**

I volumi del mercato Enti Pubblici mostrano un lieve decremento pari ad Euro 1,3 milioni rispetto all'esercizio 2017. In tale mercato, in particolare, sono collocate le principali commesse relative ai servizi svolti nei confronti di Trenitalia, ed in particolare i già citati servizi di "accompagnamento treni notte" avviate solo alla fine del mese di settembre 2017. Anche le attività svolte a partire dal secondo trimestre 2018 sul territorio francese relative a SNCF sono ricomprese in tale mercato (Euro 3,0 milioni). D'altro canto, si sono ridotti in maniera significativa nell'esercizio 2018 i ricavi relativi ad alcuni convenzionamenti di esercizi precedenti ormai giunti al termine o prorogati sino a nuove aggiudicazioni (tra cui Consip Uffici, Consip Sie2 e Consip Scuole) oltre che ad alcuni specifici contratti (es: lotto2 ATAC Roma).

Il fatturato del mercato Sanità (che comprende strutture sanitarie pubbliche e private) mostra di contro un incremento significativo, pari ad Euro 21,9 milioni, a fronte di un peso relativo sul totale che passa dal 48,3% dei Ricavi consolidati dell'esercizio 2017 al 49,0% dell'esercizio 2018. Sul fatturato del mercato Sanità pesa in maniera rilevante il contributo del convenzionamento MIES2 pari ad Euro 16,1 milioni. In tale mercato, peraltro, si inserisce l'acquisizione della società turca EOS che ha contribuito ai ricavi consolidati a partire dal secondo trimestre 2018 per Euro 2,4 milioni. D'altro canto, pesa in senso opposto il contributo negativo di alcune commesse significative di *facility management* terminate, tra le quali si segnala quella dell'Ospedale di Ancona.

In controtendenza rispetto a quanto registrato negli ultimi esercizi, anche il mercato Privato mostra evidenti segnali di ripartenza (+ Euro 6,9 milioni rispetto all'esercizio 2017). I servizi specialistici in particolare mostrano un contributo positivo al trend in crescita (+ Euro 3,5 milioni, principalmente per la buona performance del comparto dei prodotti e sistemi per la gestione della sicurezza afferenti al sub-gruppo Sicura S.p.A. (+ Euro 5,9 milioni), a fronte principalmente di una significativa performance del settore adeguamento e protezione macchine. Anche lo sviluppo della start-up Yougenio contribuisce alla crescita dei volumi del mercato Privato, evidenziando maggiori Ricavi per Euro 2,1 milioni rispetto all'esercizio precedente. In termini di peso sul totale fatturato consolidato, inoltre, i Ricavi del mercato Privato mostrano una sostanziale invarianza (24,4% in entrambi gli esercizi di confronto).

Analisi dei ricavi per settore di attività

Si fornisce di seguito un raffronto dei Ricavi del Gruppo per settore di attività. I settori di attività sono stati identificati facendo riferimento al principio contabile internazionale IFRS8 e corrispondono alle aree di attività definite "*Facility Management*" e "*Laundering&Sterilization*".

RICAVI DI SETTORE

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2018	% sul totale Ricavi	2017	% sul totale Ricavi	2018	2017
Facility Management	824.966	86,8%	790.346	86,1%	230.874	221.790
di cui Risarcimento danni (non recurring)	*4.274*					
Laundering & Sterilization	127.443	13,4%	130.515	14,2%	32.853	32.615
Elisioni	(2.527)	-0,3%	(2.770)	-0,3%	(589)	(773)
RICAVI CONSOLIDATI	**949.882**		**918.091**		**263.138**	**253.632**

La composizione del fatturato per settori operativi mostra un significativo incremento dei volumi del settore *Facility Management* (+ Euro 34,6 milioni), con un peso relativo sul totale consolidato che resta sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (86,8% versus 86,1% nell'esercizio 2017). In tale ASA si collocano interamente sia la variazione dei Ricavi nei confronti degli Enti Pubblici (- Euro 1,3 milioni) sia il delta positivo evidenziato nel mercato Privato (+ Euro 6,9 milioni). E' inoltre in tale ASA che sono collocate le commesse in start up sui mercati francese e turco e l'acquisizione di EOS (che apportano un fatturato complessivamente pari ad Euro 5,4 milioni) oltre che la Yougenio (+ Euro 2,1 milioni). Si segnala inoltre il contributo positivo ai volumi di alcune concessioni di servizi gestite da Rekeep S.p.A. (+ Euro 1,4 milioni), ed in particolare quella presso il comune di Casalecchio di Reno (BO), avviata nel corso dell'esercizio 2018 e con durata pari a 15 anni, per la gestione integrata dell'energia termica e dell'illuminazione pubblica nel territorio comunale.

A livello consolidato è il settore *Laundering&Sterilization* che mostra un contributo negativo (- Euro 3,1 milioni, pari a – 2,4%), realizzando Ricavi nell'esercizio 2018 per Euro 127,4 milioni contro Euro 130,5 milioni per l'esercizio 2017. Il settore sta scontando un ricambio di portafoglio del lavanolo non particolarmente favorevole in termini di prezzi e, in misura minore, ha visto la conclusione di alcune commesse presso importanti istituti ospedalieri. Nel corso del terzo trimestre, d'altro canto, è stata acquisita la Medical Device S.r.l., società specializzata nella produzione di kit procedurali per il settore sanitario (che è complementare all'offerta del Gruppo nel campo della sterilizzazione e che rappresenta un mercato in crescita), che ha apportato ricavi per Euro 1,9 milioni a partire dalla data di acquisizione.

EBITDA

L'EBITDA del Gruppo dell'esercizio 2018 si attesta ad Euro 89,5 milioni, a fronte di Euro 88,6 milioni per l'esercizio 2017. Si consideri tuttavia che l'EBITDA dell'esercizio 2018 è gravato da oneri netti *non recurring* per Euro 4,4 milioni (a fronte di oneri

non recurring per Euro 8,7 milioni al netto del provento per il risarcimento danni incassato da Consip S.p.A. pari ad Euro 4,3 milioni) mentre gli elementi *non recurring* nell'esercizio precedente erano pari ad Euro 5,8 milioni (a fronte di oneri non *recurring* per Euro 12,0 milioni al netto della sopravvenienza attiva inerente i c.d. "Oneri di sistema" per Euro 6,2 milioni). L'EBITDA *Adjusted* che esclude tali elementi *non recurring* è dunque pari, al 31 dicembre 2018, ad Euro 93,8 milioni (9,9% dei Ricavi consolidati), a fronte di un EBITDA *Adjusted* al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 94,4 milioni (10,3% dei Ricavi consolidati).

E' tuttavia opportuno segnalare che l'esercizio 2017 vedeva la contabilizzazione di costi del personale di natura *non recurring* (e quindi non inclusi nell'EBITDA *Adjusted* 2017) per complessivi Euro 3,8 milioni relativi ad un evento di premialità straordinaria connessa all'operazione di *refinancing* del Gruppo. Tale premio era stato considerato di natura non ricorrente in quanto connesso all'esito di un'operazione straordinaria ed erogato a posteriori in un esercizio in cui il sistema incentivante era stato interrotto da qualche anno. Nell'esercizio 2018 è stato di contro ripristinato il piano incentivante legato alle performance aziendali che, avendo caratteristiche di continuità con il futuro, non è considerato un costo one-off e non è stato pertanto escluso dall'EBITDA *Adjusted*.

Va inoltre sottolineato che il Gruppo ha continuato a sostenere, nell'esercizio appena concluso, costi di start-up legati alle nuove iniziative (B2C e sviluppo internazionale) a fronte di ridotti volumi iniziali di attività, per quanto in crescita. Nell'esercizio 2018 l'effetto di queste iniziative si riflette in un minore EBITDA per Euro 7,5 milioni (Euro 5,9 milioni nell'esercizio 2017).

Si fornisce di seguito un raffronto dell'EBITDA per settore di attività per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 con quello dell'esercizio 2017:

EBITDA DI SETTORE

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2018	% sul totale Ricavi	2017	% sul totale Ricavi	2018	2017
Facility Management	59.633	7,2%	55.231	7,0%	18.110	7.610
Laundering&Sterilization	29.822	23,4%	33.376	25,6%	6.878	7.036
EBITDA CONSOLIDATO	**89.455**		**88.607**	**9,7%**	**24.988**	**14.646**

Il settore *Facility Management* mostra un maggiore EBITDA per Euro 4,4 milioni, passando da Euro 55,2 milioni dell'esercizio 2017 ad Euro 59,6 milioni dell'esercizio 2018. Depurando l'EBITDA di settore dei già descritti elementi *non recurring* che hanno influenzato, positivamente o negativamente, i risultati nei due esercizi di confronto (un onere netto di Euro 4,4 milioni per l'esercizio 2018 contro un onere netto di Euro 5,8 milioni per l'esercizio 2017) emerge una crescita dell'EBITDA *adjusted* di settore per Euro 3,2 milioni con una marginalità % sui relativi Ricavi di settore che passa dal 7,7% dell'esercizio 2017 al 7,8% dell'esercizio 2018. Nel settore sono inoltre ricomprese le attività in start up di Yougenio e quelle avviate nei territori esteri, che registrano un EBITDA (comprensivo di oneri non ricorrenti) maggiormente negativo per Euro 1,6 milioni rispetto all'esercizio precedente. La buona performance del settore è dunque legata da un lato all'incremento dei volumi di settore già descritto (+ Euro 30,3 milioni), dall'altro, dal momento che tali maggiori volumi entrano a marginalità inferiori rispetto alla media di portafoglio

per via della continua pressione sui prezzi, alle continue azioni di efficienza sui costi di produzione unitamente alle azioni di efficienza/contenimento dei costi generali che caratterizzano l'operato del Gruppo da qualche esercizio a questa parte.

L'EBITDA del settore *Laundering&Sterilization* si attesta per l'esercizio 2018 ad Euro 29,8 milioni con un decremento di Euro 3,6 milioni rispetto all'esercizio 2017, quando era pari ad Euro 33,4 milioni. La marginalità sui relativi Ricavi di settore si attesta al 23,4% contro il 25,6% al 31 dicembre 2017.

L'acquisizione di Medical Device S.r.l., avvenuta all'inizio del terzo trimestre 2018, ha inoltre apportato dalla data di acquisizione un EBITDA positivo pari ad Euro 0,2 milioni. Nell'esercizio 2018 si registrano inoltre Euro 0,4 milioni di maggiori conguagli positivi su servizi di lavanolo ed adeguamenti ISTAT rispetto all'esercizio 2017.

La performance di settore in termini di EBITDA è dunque legata alla riduzione di volumi sopra esposta (- Euro 3,6 milioni), principalmente per la concentrazione di rinnovi di commesse di lavanolo riaggiudicate a prezzi inferiori, avvenute nella seconda metà dell'esercizio 2017, che anticipano temporalmente gli effetti delle azioni di efficienza delle strutture produttive.

Costi della produzione

I *Costi della produzione*, che ammontano ad Euro 860,4 milioni al 31 dicembre 2018, si incrementano in valore assoluto per Euro 30,9 milioni rispetto agli Euro 829,5 milioni rilevati al 31 dicembre 2017 (+3,7%). Tale variazione è legata in parte alla rilevazione, nell'esercizio 2017, della già citata sopravvenienza attiva sugli Oneri di Sistema (Euro 6,2 milioni, iscritti nella voce "*Altri costi operativi*", al netto dei quali l'incremento sarebbe pari ad Euro 27,8 milioni).

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2018	**% sul totale**	**2017**	**% sul totale**	**2018**	**2017**
Consumi di materie prime e materiali di consumo	140.144	16,3%	119.742	14,3%	40.590	34.982
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(43)	0%	0	ND	(62)	0
Costi per servizi e godimento beni di terzi	325.258	37,8%	328.258	39,3%	93.045	95.308
Costi del personale	392.548	45,6%	382.138	45,7%	103.863	105.949
Altri costi operativi	6.660	0,8%	6.433	0,8%	2.308	2.838
Minori costi per lavori interni capitalizzati	(4.140)	ND	(935)	ND	(1.594)	(2)
COSTI DELLA PRODUZIONE	**860.427**	**100%**	**835.636**	**100%**	**238.150**	**238.985**
Altri costi operativi - Oneri di sistema	0		(6.152)		0	0
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**860.427**		**829.484**		**238.150**	**238.985**

I *Consumi di materie prime e materiali di consumo* sono pari nell'esercizio 2018 ad Euro 140,1 milioni e mostrano un incremento di Euro 20,4 milioni rispetto a quanto rilevato nell'esercizio 2017. Ciò si riflette in un incremento dell'incidenza sul totale dei Costi della Produzione (16,3% al 31 dicembre 2018 contro 14,3% al 31 dicembre 2017, al netto dell'effetto degli oneri di sistema). L'incremento è relativo ai consumi di combustibili per Euro 7,5 milioni ed ai consumi di materie e vettori energetici per Euro 12,9 milioni, in ragione principalmente di un diverso mix dei servizi resi rispetto all'esercizio precedente (ad esempio l'avvio dei contratti derivanti dalla convenzione MIES2) e conseguente utilizzo dei vari fattori produttivi.

I *Costi per servizi e godimento beni di terzi* mostrano nell'esercizio 2018 una flessione rispetto all'esercizio 2017 per Euro 3,0 milioni (-0,9%) con una riduzione dell'incidenza sul totale dei Costi della Produzione che passa dal 39,3% al 37,8%. Si rilevano in particolare una riduzione di Euro 6,9 milioni per le voci relative a prestazioni di terzi e professionali oltre che oneri consortili, tipicamente legate all'acquisizione di fattori produttivi esterni in ragione del mix dei servizi in corso di esecuzione nonché delle scelte di *make or buy* che ne possono conseguire. Si tenga inoltre in considerazione che nel 2018 sono state avviate attività produttive sul territorio estero (in Francia ed in Turchia in particolare) che, a fronte delle nuove commesse avviate, hanno comportato maggiori costi per prestazioni di servizi per Euro 1,4 milioni.

La voce rileva infine nell'esercizio una quota significativa di costi one-off, principalmente legati al progetto di rebranding (quali riallestimenti di beni aziendali, spese di pubblicità e promozione in primis) e a consulenze su operazioni straordinarie poste in essere da alcune società del Gruppo.

La voce *Costi del personale* si incrementa in termini assoluti (Euro 392,5 milioni al 31 dicembre 2018 contro Euro 382,1 al 31 dicembre 2017), anche in ragione dell'incremento registrato dai ricavi dei servizi di igiene ambientale che hanno in media una più alta incidenza dei costi della manodopera rispetto ai costi per servizi nonché dell'avvio di contratti ad alta intensità di lavoro in ambito internazionale. Si mantiene tuttavia invariata l'incidenza degli stessi sul totale dei Costi della Produzione (45,6% al 31 dicembre 2018 contro 45,7% al 31 dicembre 2017).

Il numero medio dei dipendenti occupati nell'esercizio 2018 è pari a 16.452 unità mentre era di 16.235 unità nell'esercizio precedente (dei quali operai: 15.197 vs 14.947). Specularmente a quanto detto per i costi per servizi e per i consumi di materie, l'andamento del numero dei dipendenti del Gruppo, ed in particolare degli operai, è strettamente legato al mix dei servizi in corso di esecuzione così come l'incidenza dei relativi costi sul totale dei costi operativi. L'assunzione di nuova forza lavoro per l'avvio nel corso dell'esercizio 2018 delle attività produttive sul territorio estero ha comportato un impatto sul costo del personale pari ad Euro 3,9 milioni, a fronte della sostanziale assenza di sviluppo nell'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2018 la voce *Altri costi operativi* è pari ad Euro 6,7 milioni mentre era positiva al 31 dicembre 2017 e pari ad Euro 0,3 milioni. Sino al 31 dicembre 2016, infatti, la Capogruppo Rekeep S.p.A. aveva iscritto debiti operativi per Euro 6,2 milioni, inerenti alcune commesse di servizi energetici e relativi ai c.d. "Oneri di sistema". Gli stessi erano previsti dal DL 91/2014, così come convertito con modificazioni dalla Legge 116/2014 e del relativo decreto attuativo emanato nel 2015. In data 23 febbraio 2017 la Camera dei Deputati ha dato seguito all'approvazione definitiva del c.d. "Decreto Milleproroghe", i cui emendamenti hanno inciso sulla normativa in essere in materia di "Oneri di sistema" ed in particolare è stata abrogata la norma secondo la quale, ad eccezione delle RIU, gli oneri generali di sistema sono determinati, a partire dall'esercizio 2014, facendo riferimento al consumo di energia elettrica, così ripristinando in sostanza la norma precedentemente in vigore, contenuta nel Decreto Bersani (D.Lgs. 79/99). Pertanto, sulla base della normativa così modificata, il management di Rekeep S.p.A. ha ritenuto di non dover

iscrivere nell'esercizio 2017 Oneri di Sistema ulteriori, recependo inoltre il venir meno degli obblighi di pagamento per quelli relativi agli esercizi precedenti e rilevando la sopravvenienza attiva di Euro 6,2 milioni per l'intero debito che risultava iscritto al termine dell'esercizio precedente. Al netto di tale posta contabile rilevata nel corso dell'esercizio 2017 la voce *Altri costi operativi* non subisce variazioni significative (+ Euro 0,2 milioni) includendo anche in tal caso significativi costi legati al *rebranding* per iniziative promozionali e connesse spese di rappresentanza.

Al 31 dicembre 2018 si rileva infine una quota di *costi per lavori interni capitalizzati* per Euro 4,1 milioni (Euro 0,9 milioni al 31 dicembre 2017), relativi ad alcune concessioni di servizi gestite da Rekeep S.p.A. che prevedono la realizzazione iniziale di opere a carattere pluriennale. Lo scostamento positivo (+ Euro 3,2 milioni) è legato prevalentemente alla concessione di servizi presso il Comune di Casalecchio di Reno (BO), avviata nel corso dell'esercizio 2018 e con durata pari a 15 anni, per la gestione integrata dell'energia termica e dell'illuminazione pubblica nel territorio comunale.

Risultato Operativo (EBIT)

Il Risultato Operativo consolidato (**EBIT**) si attesta per l'esercizio 2018 ad Euro 55,7 milioni (pari al 5,9% dei Ricavi) a fronte di Euro 58,2 milioni (pari al 6,3% dei Ricavi) per l'esercizio 2017.

L'EBIT risente della già descritta performance consolidata in termini di EBITDA (+ Euro 0,8 milioni), dal quale si sottraggono inoltre *ammortamenti* per Euro 27,8 milioni (Euro 26,8 milioni al 31 dicembre 2017), *accantonamenti a fondi rischi ed oneri (al netto dei riversamenti)* per Euro 2,6 milioni (Euro 0,1 milioni al 31 dicembre 2017) nonché *svalutazioni di crediti e riversamenti* per Euro 3,0 milioni (a fronte di Euro 3,2 milioni al 31 dicembre 2017). Si rilevano inoltre *altre perdite di valore* per Euro 0,3 milioni (invariate rispetto al 31 dicembre 2017) e relative alla svalutazione di altri crediti operativi di natura non commerciale.

L'EBIT dell'esercizio 2018 e dell'esercizio 2017 registrano gli elementi non ricorrenti già descritti per l'EBITDA, cui si aggiunge per l'EBIT 2017 il rilascio (di natura non ricorrente) di un fondo rischi accantonato nell'esercizio precedente per un contenzioso di cui era parte una società collegata verso cui la Capogruppo ha in essere un contratto di servizi che prevedeva possibili profili di responsabilità contrattuale da parte del servicer. Tale contenzioso ha avuto esito positivo nel corso dell'esercizio 2017, con una riduzione significativa in termini di esborso per la società interessata ed un rilascio netto del fondo di rischi pari ad Euro 1,9 milioni. Erano inoltre rilevati sempre nell'esercizio 2017 accantonamenti non ricorrenti per Euro 1,3 milioni legati ad un processo di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale che interessava alcune *legal entity* che operano nel mercato degli impianti di sicurezza e antincendio.

L'**EBIT Adjusted** si attesta pertanto ad Euro 60,1 milioni ed Euro 63,4 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017, con una marginalità relativa (EBIT Adjusted/Ricavi), pari rispettivamente al 6,3% ed al 6,9% negli esercizi di confronto.

Si riporta di seguito un confronto tra il Risultato Operativo (EBIT) di settore realizzato nell'esercizio 2018 e le grandezze relative all'esercizio precedente.

EBIT DI SETTORE

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre				Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2018	% sui Ricavi	2017	% sui Ricavi	2018	2017
Facility Management	42.112	5,1%	41.382	5,2%	11.402	3.033
Laundering&Sterilization	13.637	10,7%	16.801	12,9%	3.961	3.283
EBIT CONSOLIDATO	**55.749**	**5,9%**	**58.184**	**6,3%**	**15.363**	**6.316**

L'EBIT del settore *Facility Management* al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 42,1 milioni (5,1% dei relativi Ricavi di settore), a fronte di un EBIT di settore al 31 dicembre 2017 di Euro 41,4 milioni (5,2% dei relativi Ricavi di settore) e dunque con una variazione netta positiva pari + Euro 0,7 milioni. Le grandezze *adjusted* mostrano tuttavia un EBIT *adjusted* di settore invariato (Euro 46,4 milioni al 31 dicembre 2018 contro Euro 46,3 milioni al 31 dicembre 2017, al netto di oneri netti di natura non ricorrente rispettivamente ad Euro 4,3 milioni ed Euro 4,9 milioni) ed una marginalità operativa che passa dal 5,9% dell'esercizio 2017 al 5,7% dell'esercizio 2018.

Esso riflette innanzitutto la già descritta performance in termini di EBITDA Adjusted (+ Euro 3,2 milioni) cui si aggiungono maggiori ammortamenti per Euro 0,2 milioni (legati in particolare ad investimenti in infrastrutture hardware e software) e minori svalutazioni di crediti commerciali per Euro 0,6 milioni. Sono rilevati inoltre maggiori accantonamenti netti su fondi per rischi ed oneri futuri per Euro 3,5 milioni (escludendo i rilasci netti di natura non ricorrente dell'esercizio 2017 pari ad Euro 0,6 milioni). Il settore rileva infine un differenziale negativo in termini di EBIT *adjusted* delle società in start up (Yougenio e divisione Internazionale) pari ad Euro 2,1 milioni.

Alla performance dell'EBITDA dell'esercizio 2018 del settore *Laundering&Sterilization* (- Euro 3,4 milioni rispetto all'esercizio precedente) si aggiungono, a livello di EBIT del settore, ammortamenti per Euro 17,6 milioni (Euro 16,7 milioni nell'esercizio precedente e principalmente relativi alla biancheria del comparto del lavanolo), svalutazioni di crediti per Euro 0,2 milioni (un rilascio pari ad Euro 0,2 milioni al 31 dicembre 2017) e rilasci netti su fondi rischi ed oneri futuri per Euro 1,6 milioni (accantonamenti netti per Euro 0,1 milioni al 31 dicembre 2017), a fronte di alcune posizioni di rischio pregresso che hanno trovato positiva soluzione nel corso dell'esercizio. La marginalità del settore si attesta al 10,8% in termini di EBIT *adjusted* sui relativi Ricavi (13,1% al 31 dicembre 2017).

Risultato prima delle imposte

All'EBIT consolidato si aggiungono i proventi netti delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, pari ad Euro 1,5 milioni (un onere netto di Euro 2,0 milioni al 31 dicembre 2017, che rifletteva il risultato negativo della collegata Roma Multiservizi S.p.A. per la rilevazione nel bilancio della stessa di rilevanti svalutazioni dei crediti vantati nei confronti di uno dei principali clienti, a seguito dell'apertura di una procedura concorsuale). Sono inoltre rilevati oneri finanziari netti per Euro 32,9 milioni (Euro 39,5

milioni al 31 dicembre 2017), ottenendo così un Risultato prima delle imposte pari, al 31 dicembre 2018, ad Euro 24,3 milioni (Euro 16,7 milioni al 31 dicembre 2017).

Si fornisce di seguito il dettaglio per natura degli oneri finanziari netti per l'esercizio 2018 e per l'esercizio 2017:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Per il trimestre chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017	2018	2017
Dividendi, proventi ed oneri da cessione partecipazioni	(843)	175	(1.333)	0
Proventi finanziari	1.597	3.762	356	2.629
Oneri finanziari	(33.544)	(43.125)	(10.357)	(20.454)
Utile (perdite) su cambi	(156)	(326)	138	(323)
ONERI FINANZIARI NETTI	**(32.946)**	**(39.514)**	**(11.186)**	**(18.148)**

Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati percepiti dividendi da società non comprese nell'area di consolidamento per Euro 0,6 milioni (Euro 0,2 milioni al 31 dicembre 2017), cui si aggiungono oneri legati alla cessione di partecipazioni per Euro 1,5 milioni. Questi ultimi in particolare sono legati alle cessioni di MFM Capital S.r.l. al fondo 3i EOPF e della Progetto ISOM S.p.A. a Sinloc – Sistema Iniziative Locali S.p.A. e derivano dalle rettifiche di consolidamento allocate su alcune società di project financing partecipate dalla holding ceduta, per le quali il valore di consolidato differiva rispetto al valore di carico civilistico (espresso al costo storico di acquisizione). Nel bilancio separato di Rekeep S.p.A, infatti, si rilevano plusvalenze da cessione di partecipazioni (al netto degli oneri accessori dell'operazione) per Euro 2,6 milioni.

I *proventi finanziari* si decrementano per Euro 2,2 milioni rispetto all'esercizio precedente, quando erano presenti rilevanti interessi di attivi di mora (Euro 2,5 milioni) emersi in sede di definizione transattiva di una specifica situazione creditoria pregressa della Capogruppo. Al 31 dicembre 2018 si registrano inoltre Euro 0,1 milioni di perdite su cambi (Euro 0,3 milioni al 31 dicembre 2017) principalmente legate alle fluttuazioni del cambio della Lira turca nel corso dell'esercizio.

L'impatto degli *oneri finanziari* sui risultati economici consolidati dell'esercizio è pari ad Euro 33,5 milioni a fronte di Euro 43,1 milioni per l'esercizio 2017.

Rispetto ai due esercizi di confronto la struttura dell'indebitamento finanziario ha subito significative variazioni, connesse alla già descritta operazione di Refinancing che il Gruppo Manutencoop ha posto in essere nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2017 e che ha portato la Capogruppo al rimborso anticipato del prestito obbligazionario Senior Secured Notes (emesso nel corso dell'esercizio 2013 per un importo nominale residuo pari ad Euro 300 milioni, con scadenza originaria 2020, con cedola semestrale e tasso di interesse annuale 8,5%), ed all'ottenimento di un prestito infragruppo (*Proceeds Loan*) di nominali Euro 190,3 milioni dalla propria controllante diretta CMF S.p.A. emittente nel corso dell'esercizio 2017 di un nuovo strumento obbligazionario Senior Secured Notes per nominali Euro 360 milioni, emesso sotto la pari (al 98%) con scadenza nel 2022 e cedola semestrale (tasso di interesse annuale 9%). Come già rilevato, CMF S.p.A. è stata fusa per incorporazione nella propria

controllata Rekeep S.p.A. con effetti civilistici, contabili e fiscali a far data dal 1° luglio 2018. A partire da tale data, pertanto, il *Proceeds Loan* risulta estinto e la titolarità del prestito Senior Secured Notes è stata trasferita a Rekeep S.p.A..

Gli oneri finanziari maturati sul *Proceeds Loan* nel primo semestre 2018 sono stati pari ad Euro 7,9 milioni (Euro 3,6 milioni per l'esercizio 2017) cui si aggiungono oneri finanziari sulle Notes maturati nel corso del secondo semestre direttamente in capo a Rekeep S.p.A. per Euro 16,2 milioni. Le Notes emesse nel corso del 2013 ed estinte nel 2017 avevano di contro maturato sino alla data di *redemption* oneri finanziari sulle cedole per Euro 22,0 milioni. Nell'esercizio 2017 erano infine rilevati costi di natura non ricorrente per Euro 6,5 milioni legati al *redemption price* fissato nel regolamento delle Senior Secured Notes estinte (Euro 6,4 milioni) ed al *negative interest* maturato rispetto al rimborso della quota capitale ai bondholders (Euro 0,1 milioni).

CMF S.p.A. aveva inoltre sostenuto costi accessori di emissione, riaddebitati alla Rekeep S.p.A. in proporzione ai proventi ad essa riservati a titolo di *Proceeds Loan* (pari al 52,86% del totale dell'emissione). Tali costi accessori sono stati contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato che ha comportato sino alla data di estinzione del *Proceeds Loan* medesimo oneri di ammortamento per Euro 0,8 milioni (Euro 1,0 milioni per l'esercizio 2017) cui si aggiungono Euro 1,6 milioni a partire dalla data di efficacia della fusione sugli oneri accessori iscritti a fronte delle Senior Secured Notes. Nel corso dell'esercizio precedente si rilevavano di contro Euro 5,4 milioni di oneri per il costo ammortizzato relativo alle Senior Secured Notes del 2013, di cui Euro 4,4 milioni relativi al *reversal* del residuo contabile degli oneri accessori da ammortizzare iscritti all'emissione a seguito dell'estinzione anticipata del prestito.

Contestualmente all'emissione obbligazionaria, CMF S.p.A. aveva altresì sottoscritto in qualità di *Parent* un finanziamento Super Senior Revolving per Euro 50 milioni (c.d. "RCF"), al quale Rekeep S.p.A. ha aderito in qualità di prenditore ("*Borrower*"). Nell'esercizio 2017 CMF S.p.A. ha dunque riaddebitato alla Rekeep S.p.A. tutti i costi inerenti a tale finanziamento (pari ad Euro 1,0 milioni), anch'essi ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito (per la quale alla data attuale non è stato richiesto alcun tiraggio). Il costo relativo a tale linea di credito è pari per l'esercizio 2018 ad Euro 0,7 milioni (comprensivi delle commitment fees addebitate dagli istituti bancari) a fronte di Euro 0,1 milioni per l'esercizio 2017.

Infine, si registrano nel corso dell'esercizio 2018 costi per *interest discount* relativi alle cessioni di crediti pro-soluto effettuate con Banca Farmafactoring e Banca IFIS per Euro 3,0 milioni (Euro 1,9 milioni al 31 dicembre 2017).

Risultato netto consolidato

Al Risultato prima delle imposte dell'esercizio (Euro 24,3 milioni) si sottraggono imposte per Euro 8,4 milioni ottenendo un Risultato netto di Euro 15,8 milioni (Euro 0,7 milioni al 31 dicembre 2017). Il tax rate consolidato è di seguito analizzato:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	**2017**
Risultato prima delle imposte	**24.269**	**16.725**
IRES corrente	(3.122)	(7.763)
IRAP corrente	(4.206)	(4.064)
Rettifiche imposte correnti anni precedenti	837	878
Imposte correnti	**(6.491)**	**(10.949)**

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	**2017**
IRES anticipata e differita	(1.861)	(4.756)
IRAP anticipata e differita	(181)	(272)
Rettifiche imposte anticipate e differite anni precedenti	107	(32)
Imposte anticipate e differite	**(1.935)**	**(5.061)**
Totale imposte correnti, anticipate e differite	**(8.426)**	**(16.010)**
Risultato netto consolidato	**15.843**	**715**
Tax rate complessivo	**34,7%**	**95,7%**

Il tax rate consolidato dell'esercizio si attesta al 34,7% a fronte del 95,7% rilevato per l'esercizio 2017. Rispetto ad un Risultato prima delle imposte che si incrementa rispetto all'esercizio 2017 di Euro 7,5 milioni, sono state rilevate nell'esercizio minori imposte per Euro 7,6 milioni anche a seguito della presentazione, da parte della controllante Rekeep S.p.A. e delle controllate H2H Facility Solutions S.p.A. e Servizi Ospedalieri S.p.A., delle dichiarazioni integrative dei Modd. Unico SC 2014 – 2018. Al netto di tali proventi (Euro 6,1 milioni) il carico fiscale complessivo sarebbe inferiore per Euro 1,4 milioni in ragione della sostanziale invarianza di alcune componenti delle imposte rispetto alle variazioni del Risultato prima delle imposte. Il tax rate consolidato, inoltre, si attesterebbe al 59,9%.

Rispetto all'esercizio 2017, inoltre, si rilevano minori oneri netti per imposte anticipate per Euro 3,1 milioni, stante lo stralcio parziale nell'esercizio precedente delle imposte anticipate iscritte sugli oneri finanziari indeducibili.

3.2 Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2018

Con l'efficacia degli effetti civilistici, contabili e fiscali della fusione per incorporazione in Rekeep S.p.A. della propria controllante diretta CMF S.p.A. (c.d. "fusione inversa"), a partire dal 1° luglio 2018 lo stato patrimoniale di Rekeep S.p.A. si è modificato in particolar modo nella struttura delle Fonti. Si è infatti dato luogo al trasferimento del debito obbligazionario Senior Secured Notes emesso da CMF S.p.A. nel corso dell'esercizio 2017 (pari ad Euro 360 milioni) in Rekeep S.p.A., con conseguente estinzione del *Proceeds Loan* concesso da CMF S.p.A. nell'ambito dell'operazione di refinancing (pari ad Euro 174,2 milioni alla data della fusione stessa).

A seguito della fusione, inoltre, è stato iscritto direttamente in Rekeep S.p.A. il debito verso Manutencoop Società Cooperativa relativo al Subordinated Shareholder Funding ("SSF") pari ad Euro 49,7 milioni. Tale passività rappresentava il residuo non pagato del corrispettivo della partecipazione in Manutencoop Facility Management S.p.A. (ora Rekeep S.p.A.) che Manutencoop Società Cooperativa ha trasferito a CMF S.p.A. in data 13 ottobre 2017 nell'ambito del descritto processo di refinancing che ha consentito l'exit dei fondi che detenevano una minoranza nella propria controllata. Il SSF era rimborsabile entro un anno dalla data di rimborso finale del prestito obbligazionario ed era infruttifero e postergato rispetto a qualunque altra passività della società, compresi i debiti commerciali verso fornitori. In data 17 dicembre 2018 Manutencoop Società Cooperativa ha deliberato di rinunciare a tale credito verso Rekeep S.p.A., con conseguente trasferimento dello stesso ad incremento del Patrimonio Netto della controllata.

Inoltre, gli effetti contabili dell'operazione (analiticamente descritti nella nota illustrativa n.3 della Nota Integrativa, cui si rimanda) hanno comportato l'iscrizione di un disavanzo da fusione di pari ad Euro 33,2 milioni e all'iscrizione nel Patrimonio Netto di una riserva di fusione negativa pari ad Euro 198,3 milioni.

Il veicolo CMF S.p.A., d'altro canto, non svolgeva attività ulteriori oltre a quanto previsto dal regolamento del prestito obbligazionario e pertanto non si evidenziano variazioni significative sugli altri Impieghi dell'incorporante (CCN, CCON e capitale fisso).

Si riporta di seguito il prospetto delle Fonti e degli Impieghi con l'evidenza degli effetti che la fusione avrebbe avuto sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 qualora l'efficacia fosse stata anticipata a tale data ("pro-forma CMF").

(in migliaia di Euro)	**31 dicembre 2018**	**31 dicembre 2017**	**31 dicembre 2017 Pro-forma CMF**
IMPIEGHI			
Crediti commerciali e acconti a fornitori	417.930	429.165	429.165
Rimanenze	7.421	6.057	6.057
Debiti commerciali e passività contrattuali	(399.602)	(393.022)	(387.052)
Capitale circolante operativo netto	**25.749**	**42.200**	**48.170**
Altri elementi del circolante	(61.284)	(60.865)	(61.438)
Capitale circolante netto	**(35.535)**	**(18.665)**	**(13.268)**
Immobilizzazioni materiali	73.975	71.343	71.343
Avviamento ed altre immobilizzazioni immateriali	433.256	395.532	428.715
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto	19.207	27.294	27.294
Altri elementi dell'attivo non corrente	28.481	35.507	36.454
Capitale fisso	**554.919**	**529.676**	**563.806**
Passività a lungo termine	(55.104)	(55.523)	(57.741)
CAPITALE INVESTITO NETTO	**464.280**	**455.488**	**492.797**
FONTI			
Patrimonio Netto dei soci di minoranza	668	381	381
Patrimonio Netto del Gruppo	164.824	298.401	109.794
Patrimonio Netto	**165.492**	**298.782**	**110.175**
Subordinated Shareholder Funding	0	0	49.700
Indebitamento finanziario Netto	298.788	156.706	332.922
FONTI DI FINANZIAMENTO	**464.280**	**455.488**	**492.797**

Capitale circolante netto

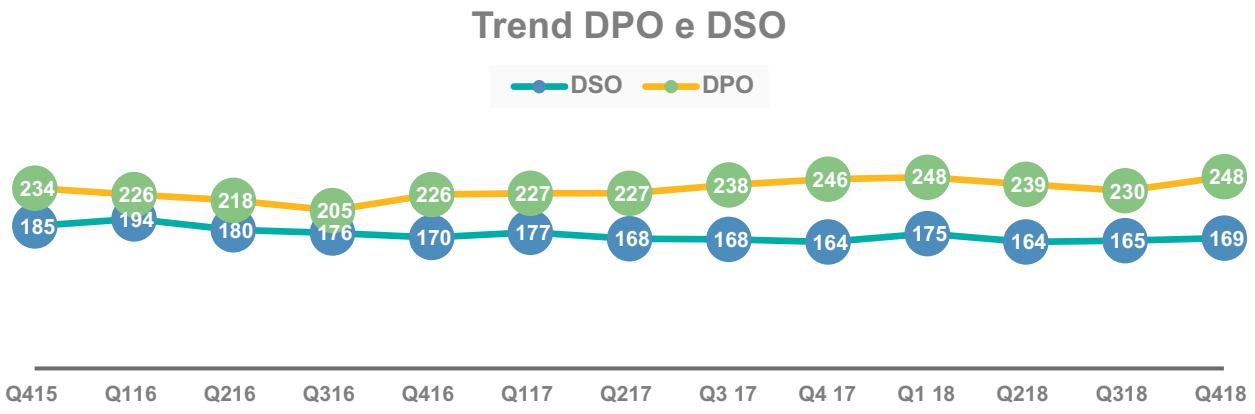
Il Capitale Circolante Netto consolidato (**CCN**) al 31 dicembre 2018 è negativo e pari ad Euro 35,5 milioni con una variazione di Euro 16,9 milioni rispetto al dato 31 dicembre 2017, quando era negativo per Euro 18,7 milioni.

Il Capitale Circolante Operativo Netto consolidato (**CCON**), composto da crediti commerciali e acconti a fornitori e rimanenze, al netto dei debiti commerciali e passività contrattuali, al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 25,7 milioni contro Euro 42,2 milioni al 31 dicembre 2017. Considerando il saldo dei crediti ceduti pro-soluto dal Gruppo e non ancora incassati dagli istituti di factoring (pari ad Euro 60,3 milioni al 31 dicembre 2018 ed Euro 19,3 milioni al 31 dicembre 2017) il **CCON Adjusted** si attesta rispettivamente ad Euro 86,1 milioni ed Euro 61,6 milioni.

La variazione di quest'ultimo indicatore (+ Euro 24,5 milioni) è innanzitutto legata alla variazione nel saldo dei crediti commerciali (+ Euro 29,8 milioni, considerando il saldo dei crediti ceduti pro-soluto e non ancora incassati dagli istituti di factoring) a fronte di un incremento nello stock dei debiti commerciali che si attesta al 31 dicembre 2018 ad Euro 399,6 milioni (+ Euro 6,6 milioni rispetto al saldo al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 393,0 milioni).

La rilevazione del DSO medio al 31 dicembre 2018 evidenzia un valore pari a 169 giorni (+ 5 giorni rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2017). L'andamento degli incassi è ormai stabilizzato su tempi ampiamente inferiori rispetto al passato, pur a fronte di un lieve incremento in chiusura dell'esercizio per lo slittamento di alcune rimesse attive di importo significativo alle prime settimane dell'esercizio 2019. Si consideri inoltre che l'anno 2018 ha visto lo start up di alcune commesse significative (quali ad esempio il Consip MIES2) che hanno portato ad una ripresa della crescita volumi cui consegue un iniziale differimento nei tempi medi di emissione dei documenti di fatturazione (e conseguente allungamento dei tempi medi di incasso).

Il DPO medio si attesta inoltre a 248 giorni (+ 2 giorni rispetto al 31 dicembre 2017). L'ultimo trimestre dell'esercizio 2018 vede per il DPO una fisiologica dinamica di crescita rispetto al 30 settembre, con un valore a fine anno sostanzialmente in linea con il dato al 31 dicembre 2017.



Il saldo degli altri elementi del circolante al 31 dicembre 2018 è una passività netta ed ammonta ad Euro 61,3 milioni, sostanzialmente allineato (+ Euro 0,4 milioni) rispetto alla passività netta di Euro 60,9 milioni del 31 dicembre 2017:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Variazione
Crediti per imposte correnti	14.658	8.745	5.913
Altri crediti operativi correnti	22.320	30.842	(8.522)
Fondi rischi e oneri correnti	(6.948)	(6.711)	(237)
Debiti per imposte correnti	(954)	(326)	(628)
Altri debiti operativi correnti	(90.360)	(93.415)	3.055
ALTRI ELEMENTI DEL CIRCOLANTE	**(61.284)**	**(60.865)**	**(419)**

La sostanziale invarianza della passività netta degli altri elementi del circolante è in realtà il risultato di una combinazione di fattori, tra i quali principalmente:

- il decremento nel saldo netto a credito per IVA delle società del Gruppo per Euro 9,6 milioni. Tali saldi creditori, generati ormai sistematicamente a seguito dell'introduzione già nel 2015 delle nuove normative in materia di c.d. "Split payment" e "Reverse charge", hanno consentito di dar luogo nel corso dell'esercizio 2018 a cessioni pro-soluto dei saldi chiesti a rimborso all'Amministrazione Finanziaria per un ammontare complessivo pari ad Euro 32,9 milioni;
- la dinamica dei debiti/crediti verso i dipendenti ed i relativi debiti/crediti verso istituti previdenziali e verso l'Erario per ritenute che ha comportato il decremento della passività netta per Euro 3,3 milioni;
- la riduzione di Euro 5,9 milioni nella voce "*Altri debiti operativi correnti*" (che complessivamente si decrementa di Euro 3,1 milioni) del debito relativo alla sanzione comminata da AGCM nel corso dell'esercizio 2016, stante l'esecutività del provvedimento emanato dall'Authority nonostante la pendenza del ricorso in Cassazione, per il quale è stata concessa la facoltà di rateizzazione in 30 rate mensili con provvedimento della stessa AGCM del 28 aprile 2017. Il saldo del debito residuo al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 4,4 milioni (Euro 10,3 milioni 31 dicembre 2017);

Al 31 dicembre 2018 si rilevano infine crediti netti per imposte correnti per Euro 13,7 milioni, a fronte di un credito netto di Euro 8,4 milioni al 31 dicembre 2017.

Altre passività a lungo termine

Nella voce "*Altre passività a lungo termine*" sono ricomprese le passività relative a:

- Piani per benefici a dipendenti a contribuzione definita, quali il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato (T.F.R.), pari ad Euro 14,7 milioni ed Euro 15,5 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017;
- quota a lungo termine dei Fondi per rischi ed oneri (Euro 25,2 milioni al 31 dicembre 2018 contro Euro 27,6 milioni al 31 dicembre 2017);
- Passività per imposte differite per Euro 14,5 milioni (Euro 12,3 milioni al 31 dicembre 2017).

Indebitamento finanziario netto consolidato

Si riporta di seguito il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto, determinato sulla base delle indicazioni della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28/07/2006, al 31 dicembre 2018 confrontato con i dati al 31 dicembre 2017.

L'esercizio 2018 vede una variazione negativa dell'Indebitamento finanziario netto consolidato, che passa da Euro 156,7 milioni del 31 dicembre 2017 ad Euro 298,8 milioni al 31 dicembre 2018. Come già anticipato, la variazione è influenzata dagli effetti della fusione per incorporazione di CMF S.p.A. e il conseguente trasferimento del debito per il prestito Senior Secured Notes emesso nel 2017 direttamente in capo a Rekeep S.p.A.. Considerando il dato pro-forma della fusione al 31 dicembre 2017 la variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto è invece positiva, con un miglioramento di Euro 34,1 milioni.

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	31 dicembre 2017 Pro-forma CMF
A. Cassa	49	38	65
B. c/c, depositi bancari e consorzi c/finanziari impropri	94.684	59.832	59.832
C. Titoli detenuti per la negoziazione			
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	**94.733**	**59.870**	**59.897**
E. Crediti finanziari correnti	**5.532**	**1.870**	**1.870**
F. Debiti bancari correnti	5.247	6.000	6.000
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	2.855	1.425	2.160
H. Altri debiti finanziari correnti	29.264	35.740	35.740
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	**37.365**	**43.165**	**43.900**
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (D) - (E)	**(62.900)**	**(18.575)**	**(17.867)**
K. Debiti bancari non correnti e Senior Secured Notes	358.225	5.000	348.367
L. Altri debiti finanziari non correnti	3.462	170.281	2.423
M. Passività finanziarie per derivati			
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	**361.687**	**175.281**	**350.790**
O. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J) + (N)	**298.788**	**156.706**	**332.922**

In data 27 dicembre 2018 la Capogruppo Rekeep S.p.A. e Servizi Ospedalieri S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di factoring maturity pro-soluto di durata triennale con Bancafarmafactoring S.p.A avente ad oggetto la cessione pro-soluto e su base revolving di crediti vantati dalle stesse società nei confronti degli Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione per un importo fino ad Euro 200 milioni. Il nuovo accordo sostituisce il precedente contratto, perfezionato nel 2016 sempre con Banca Farmafactoring S.p.A., che prevedeva un plafond annuo fino ad Euro 100 milioni per la cessione di crediti vantati verso il solo Sistema Sanitario Nazionale.

Nel corso dell'esercizio 2018 sono state effettuate cessioni pro-soluto nell'ambito di tale contratto per Euro 117,6 milioni. Inoltre, si è dato luogo a cessioni pro-soluto di crediti commerciali vantati verso soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione per Euro 4,2 milioni complessivi, con controparte la stessa Banca Farmafactoring S.p.A. ma non legate al contratto sopra descritto.

In data 27 giugno 2018, la Capogruppo ha altresì sottoscritto un contratto di factoring *uncommitted* con Banca IFIS, destinato alla cessione pro-soluto di crediti commerciali specificamente accettati per le singole operazioni poste in essere. A fronte di tale nuovo contratto sono state effettuate cessioni di crediti verso soggetti privati e Pubbliche Amministrazioni per Euro 29,5 milioni. Infine, in data 18 dicembre 2018 la Capogruppo ha ottenuto una ulteriore linea per cessioni pro-soluto fino ad Euro 20 milioni su base revolving con Unicredit Factoring S.p.A, anch'essa finalizzata allo smobilizzo di posizioni creditorie specificamente concordate con il factor. Tale linea è stata utilizzata per un'unica cessione di crediti verso privati per un saldo pari ad Euro 11,9 milioni. Per tutte le cessioni pro-soluto effettuate nel corso dell'esercizio è stata effettuata la relativa *derecognition* secondo le previsioni dell'IFRS9.

L'indebitamento finanziario netto consolidato *adjusted* per l'importo dei crediti ceduti pro-soluto a istituti di factoring e dagli stessi non incassati alla data di bilancio (pari a complessivi Euro 60,3 milioni al 31 dicembre 2018 a fronte di Euro 19,3 milioni al 31 dicembre 2017) si attesta ad Euro 359,1 milioni (al 31 dicembre 2017 Euro 176,0 milioni ed Euro 352,3 milioni pro-formando la fusione di CMF S.p.A.).

Al 31 dicembre 2018 il saldo delle Disponibilità liquide ed equivalenti al netto delle linee di credito a breve termine (c.d. "Net Cash") è pari ad Euro 71,1 milioni (Euro 23,9 milioni al 31 dicembre 2017):

(in migliaia di Euro)	**31 dicembre 2018**	**31 dicembre 2017**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	94.733	59.870
Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money	(5.247)	(6.000)
Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali	(18.379)	(29.999)
NET CASH	**71.106**	**23.871**

Si riporta di seguito il dettaglio dell'esposizione finanziaria netta per linee di credito bancarie e leasing di natura finanziaria ("*Net Debt*"), confrontato con il dato al 31 dicembre 2017:

(in migliaia di Euro)	**31 dicembre 2018**	**31 dicembre 2017**	**31 dicembre 2017 Pro-forma CMF**
Proceeds Loan da CMF S.p.A. (valore nominale)	0	175.990	0
Senior Secured Notes 2022 (valore nominale)	360.000		360.000
Debiti bancari	12.454	5.000	5.000
Obbligazioni derivanti da leasing finanziari	3.577	3.622	3.622
Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money	5.247	6.000	6.000
Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti	18.379	29.999	29.999

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	31 dicembre 2017 Pro-forma CMF
GROSS DEBT	**399.659**	**220.610**	**404.620**
Crediti e altre attività finanziarie correnti	(5.532)	(1.870)	(1.870)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(94.733)	(59.870)	(59.897)
NET DEBT	**299.394**	**158.870**	**342.853**

Il "Net Debt" si incrementa rispetto al 31 dicembre 2017 (Euro 299,4 milioni contro Euro 158,9 milioni) per gli effetti della fusione di CMF S.p.A. in Rekeep S.p.A. e conseguente iscrizione dell'intero debito per l'emissione obbligazionaria in capo all'incorporante (Euro 360 milioni), a fronte dell'estinzione del *Proceeds Loan* pre-esistente (Euro 176,0 milioni). Al netto di tale effetto, confrontando il Net Debt rispetto a quanto rilevato a livello di CMF S.p.A. al 31 dicembre 2017 si evidenzia di contro una significativa riduzione dell'indicatore, pur con una consistenza di cassa superiore (Euro 94,7 milioni al 31 dicembre 2018 contro Euro 59,9 milioni al 31 dicembre 2017). Si è in particolare assistito nell'esercizio al tiraggio della seconda tranche (da Euro 5 milioni, durata 66 mesi, rata semestrale e pre-ammortamento di 12 mesi) della linea di credito *committed* presso CCFS di totali Euro 10 milioni, a fronte di un minore utilizzo (- Euro 12,4 milioni) delle linee di credito a breve termine per Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money e Cessioni pro-solvendo di crediti commerciali. Le altre variazioni sui debiti bancari sono infine ascrivibili al prezzo pagato e all'effetto del consolidamento delle partecipazioni acquisite nell'esercizio, in particolare Medical Device S.r.l. ed EOS.

La variazione nel saldo delle Disponibilità liquide ed equivalenti consolidate è analizzata nella tabella che segue mediante l'analisi dei flussi finanziari dell'esercizio 2018, confrontati con i dati dell'esercizio precedente. Una riconciliazione tra le voci della tabella esposta e quelle dello schema legale presentato nelle Note illustrative ai sensi dello IAS 7 è riportata negli Allegati al Bilancio consolidato, cui si rimanda.

(in migliaia di Euro)	2018	2017
Al 1° gennaio	**59.870**	**174.992**
Flusso di cassa della gestione reddituale	49.536	28.632
Utilizzi dei fondi per rischi ed oneri e del fondo TFR	(7.180)	(8.705)
Variazione del CCON	14.965	69.170
Capex industriali al netto delle dismissioni	(31.530)	(30.958)
Capex finanziarie al netto delle dismissioni	13.081	(1.924)
Variazione delle passività finanziarie nette	176.945	(139.358)
Altre variazioni	(180.957)	(31.980)
AL 31 DICEMBRE	**94.733**	**59.870**

I flussi complessivi riflettono principalmente:

- un flusso positivo derivante dalla gestione reddituale per Euro 49,5 milioni (Euro 28,6 milioni al 31 dicembre 2017);
- pagamenti correlati all'utilizzo di fondi per rischi ed oneri futuri e del fondo TFR per Euro 7,2 milioni (Euro 8,7 milioni al 31 dicembre 2017);
- un cash flow generato dalle variazioni del CCON per Euro 15,0 milioni (Euro 69,2 milioni al 31 dicembre 2017) che emerge da un flusso positivo correlato alla variazione dei crediti commerciali per Euro 11,3 milioni (Euro 24,1 milioni per l'esercizio 2017) ed all'incremento dei debiti commerciali per Euro 4,0 milioni (un flusso positivo per Euro 38,6 milioni per l'esercizio 2017);
- un fabbisogno di cassa per investimenti industriali di Euro 32,0 milioni (Euro 31,5 milioni al 31 dicembre 2017, comprensivi dell'acquisto dello stabilimento situato a Lucca da parte di Servizi Ospedalieri S.p.A. per Euro 4,5 milioni), al netto di dismissioni per Euro 0,5 milioni (invariato rispetto al 31 dicembre 2017), a fronte inoltre di disinvestimenti finanziari netti per Euro 13,1 milioni (investimenti netti per Euro 1,9 milioni al 31 dicembre 2017). Tale flusso positivo, in particolare, è legato per Euro 7,6 milioni agli effetti finanziari netti dell'operazione portata a termine con il fondo 3i EOPF per la cessione di MFM Capital S.r.l., che ha consentito lo smobilizzo di rilevanti risorse finanziarie impiegate in alcune società di progetto, oltre che alla vendita in luglio 2018 della Progetto ISOM S.p.A. a Sinloc – Sistema Iniziative Locali S.p.A. (+ Euro 6,1 milioni). Si rilevano di contro utilizzi di risorse finanziarie per acquisizioni societarie (EOS e Medical Device) per complessivi Euro 1,5 milioni;
- un incremento delle passività finanziarie nette per Euro 176,9 milioni, legato principalmente al già descritto trasferimento della titolarità del prestito obbligazionario Senior Secured Notes in capo a Rekeep S.p.A. (Euro 360 milioni) a seguito della fusione per incorporazione dell'emittente CMF S.p.A. ed alla conseguente estinzione del *Proceeds Loan* in essere tra le società stesse (pari a nominali Euro 174,2 milioni alla data della fusione). Si rilevano inoltre nell'esercizio l'incremento del saldo utilizzato della linea committed presso CCFS (Euro 10 milioni al 31 dicembre 2018, a fronte di Euro 5 milioni al 31 dicembre 2017) e delle linee presso altri istituti bancari (+ Euro 2,5 milioni) oltre ad altre variazioni nella passività relativa al factoring pro-solvendo (- Euro 11,6 milioni) ed un minore utilizzo delle linee di credito a breve termine per hot money ed anticipi su fatture (- Euro 0,8 milioni). Nell'esercizio 2017 si rilevava di contro un decremento delle passività finanziarie nette per Euro 139,4 milioni, legato principalmente al già descritto refinancing che ha portato al decremento della passività finanziaria relativa alle Senior Secured Notes del 2013 rimborsate anticipatamente (- Euro 306,1 miioni, comprensivi delle variazioni dei ratei sulle cedole semestrali pagate nell'esercizio) pur a fronte dell'accensione del *Proceeds Loan* da CMF S.p.A. per un saldo netto al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 168,6 milioni. Si rilevavano inoltre altre variazioni nelle passività relativa al factoring pro-solvendo (+ Euro 9,2 milioni) ed un minore utilizzo nelle linee di credito a breve termine per hot money e anticipi su fatture (- Euro 5,9 milioni), pur a fronte di un incremento dei debiti per leasing finanziari (+ Euro 2,7 milioni).
- flussi negativi derivanti da altre variazioni intervenute nel periodo per Euro 181,0 milioni tra cui sono iscritti gli effetti del consolidamento di CMF S.p.A. a seguito della fusione per Euro 181,3 milioni. Sono inoltre evidenziati i flussi netti generati dalla dinamica delle altre attività e passività operative (+ Euro 2,4 milioni), principalmente per l'effetto netto: (i) del decremento del saldo dei debiti/crediti verso i dipendenti ed i relativi debiti/crediti verso istituti previdenziali e verso l'Erario per ritenute (- Euro 3,3 milioni); (ii) dell'andamento del saldo netto a credito per IVA delle società del Gruppo (che si

decrementano per Euro 9,6 milioni); (v) del decremento della voce "*Altri debiti operativi correnti*" (- Euro 3,3 milioni) in particolare per il pagamento del debito relativo alla sanzione comminata da AGCM nel corso dell'esercizio 2016, per il quale è stata concessa la rateizzazione in 30 rate mensili (- Euro 5,9 milioni a seguito del pagamento di n. 12 rate mensili). Le altre movimentazioni dell'esercizio 2017, d'altro canto, assorbivano complessivamente flussi per Euro 32,0 milioni che comprendevano, tra gli altri, il pagamento da parte della Capogruppo di un dividendo ai soci pari ad Euro 25,1 milioni in maggio 2017. Le altre attività e passività operative, d'altro canto, assorbivano complessivamente flussi finanziari per Euro 13,1 milioni, principalmente per l'effetto netto: (i) dell'incremento del saldo dei debiti/crediti verso i dipendenti ed i relativi debiti/crediti verso istituti previdenziali e verso l'Erario per ritenute (+ Euro 10,0 milioni); (ii) dell'andamento del saldo netto a credito per IVA delle società del Gruppo (+ Euro 10,3 milioni), che, a fronte di saldi creditori generati in maniera significativa alla fine dell'esercizio 2017 per alcune variazioni normative e di processo che riguardavano la detrazione dell'IVA, erano stati oggetto nel corso dell'esercizio 2017 di alcune cessioni pro-soluto dei saldi chiesti a rimborso all'Amministrazione Finanziaria, per un ammontare complessivo pari ad Euro 18,7 milioni; (iii) del pagamento di n 12 rate mensili del debito relativo alla sanzione comminata da AGCM nel corso dell'esercizio 2016 per complessivi Euro 4,4 milioni.

Capex industriali e finanziarie

Gli investimenti industriali lordi effettuati dal Gruppo nell'esercizio 2018 ammontano a complessivi Euro 32,0 milioni (Euro 31,5 milioni al 31 dicembre 2017), cui si sottraggono inoltre disinvestimenti per Euro 0,5 milioni (Euro 0,5 milioni al 31 dicembre 2017):

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	**2017**
Acquisizioni di immobilizzazioni in leasing finanziario	69	4.489
Incrementi su immobili in proprietà	54	70
Acquisizioni di impianti e macchinari	23.917	20.488
Altri investimenti in immobilizzazioni immateriali	7.987	6.502
INVESTIMENTI INDUSTRIALI	**32.027**	**31.549**

Le acquisizioni di impianti e macchinari comprendono gli acquisti di biancheria da parte di Servizi Ospedalieri S.p.A. per l'attività di lavanolo, pari ad Euro 15,5 milioni al 31 dicembre 2018 contro Euro 12,8 milioni al 31 dicembre 2017, con un sensibile incremento dovuto a nuovi assortimenti per lo start up di alcune commesse significative. Sono inoltre presenti Euro 0,5 milioni di acquisizioni di impianti e macchinari relativi prevalentemente alle commesse in start up in territorio francese.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali ammontano nell'esercizio ad Euro 8,0 milioni (Euro 6,5 milioni al 31 dicembre 2017) e sono principalmente connessi ad investimenti in ICT. Degli stessi, Euro 0,9 milioni sono relativi agli investimenti nella piattaforma tecnologica della controllata Yougenio S.r.l. (Euro 1,5 milioni al 31 dicembre 2017).

Si segnala infine che nel corso dell'esercizio 2017 la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. aveva sottoscritto un contratto di leasing finanziario con Unicredit Leasing S.p.A. di durata pari a 12 anni per l'acquisto dello stabilimento di Lucca,

precedentemente utilizzato attraverso un contratto di locazione con Manutencoop Immobiliare S.p.A. (società del Gruppo Manutencoop Società Cooperativa che lo deteneva in proprietà), per un valore pari a Euro 4,5 milioni.

La suddivisione degli investimenti industriali in termini di ASA è di seguito rappresentata:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	**2017**
Facility Management	13.818	9.915
di cui società in start-up	*1.381*	*1.504*
Laundering & Sterilization	18.209	21.634
INVESTIMENTI INDUSTRIALI	**32.027**	**31.549**

Il flusso di cassa per gli investimenti finanziari al 31 dicembre 2018 è infine positivo per Euro 13,8 milioni. Lo stesso è legato, da un lato, alla vendita a terzi di una quota pari al 31,98% del capitale sociale della Progetto ISOM S.p.A., società veicolo destinata alla progettazione, finanziamento, realizzazione e gestione dell'intervento di riqualificazione energetica dell'ospedale Sant'Orsola di Bologna, secondo una concessione in project financing. La cessione ha inoltre avuto per oggetto l'intero credito relativo al prestito soci fruttifero pari ad Euro 2,1 milioni. Il corrispettivo complessivo, pari ad Euro 6,1 milioni, è stato interamente incassato alla data della cessione. In data 28 dicembre 2018, inoltre, Rekeep S.p.A. ha ceduto una quota pari al 95% del capitale detenuto in MFM Capital S.r.l. a 3i EOPF. Alla MFM Capital sono state trasferite nel corso dell'esercizio 2018 le principali partecipazioni detenute in società di progetto legate a diversi progetti in project financing ed in concessione di servizi, oltre che i crediti finanziari derivanti dai prestiti sociali concessi alle stesse. 3i EOPF ha corrisposto al closing un corrispettivo pari ad Euro 9,1 milioni alla sottoscrizione dell'accordo mentre il corrispettivo differito (pari ad Euro 5,1 milioni, di cui Euro 2,7 milioni iscritto tra i Crediti finanziari correnti) sarà corrisposto in tranche successive alla conclusione della fase di costruzione dei progetti in corso.

D'altro canto le aggregazioni aziendali dell'esercizio hanno assorbito risorse finanziarie per complessivi Euro 1,5 milioni, principalmente per l'acquisizione della partecipazione maggioritaria nella società turca EOS da parte di Rekeep World S.r.l. a fronte di un prezzo pari ad Euro 2 milioni (corrisposto interamente alla data del closing), con un effetto netto sulle disponibilità liquide di Euro 1,7 milioni. La società era già partecipata dalla Servizi Ospedalieri S.p.A. per una quota pari al 50% del capitale e dunque successivamente il Gruppo ha proceduto al consolidamento integrale dei valori patrimoniali della neo-acquisita. L'acquisizione di una quota pari al 60% di Medical Device S.r.l. da parte di Servizi Ospedalieri S.p.A., d'altro canto, non ha comportato per il Gruppo un cash out in quanto l'operazione si è perfezionata mediante incremento di capitale della controllata stessa. Si rimanda alla nota illustrativa n. 3 per maggiori dettagli sulle aggregazioni aziendali dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio, infine, si registra il versamento ad incremento di capitale effettuato in partecipazioni di natura non strategica per Euro 1,2 milioni.

Il flusso di cassa per gli investimenti finanziari dell'esercizio 2017 era infine negativo per Euro 1,9 milioni e relativo principalmente al versamento di capitale sociale effettuato in società partecipate non incluse nell'area di consolidamento (Euro 0,9 milioni) oltre che alla costituzione da parte di H2H Facility Solutions S.p.A. di una *joint venture* con capitale versato pari ad Euro 0,6 milioni.

Variazione delle passività finanziarie nette

Il prospetto che segue evidenzia le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle voci che compongono le passività finanziarie consolidate:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2017	Business Combination	Nuovi finanziamenti	Rimborsi e pagamenti	Altri movimenti	31 dicembre 2018
Senior Secured Notes	0	344.871			1.604	346.475
Finanziamenti bancari	5.000	133	7.454		(133)	12.454
Scoperti di conto corrente, anticipi e hot money	6.000	1.294	5.247	(7.294)		5.247
Ratei e risconti su finanziamenti	(794)	1.440		(16.200)	16.128	574
DEBITI BANCARI	**10.206**	**347.738**	**12.702**	**(23.494)**	**17.599**	**364.751**
Debiti per leasing finanziari	3.622	401		(445)		3.577
Debiti per cessioni crediti commerciali pro-solvendo	29.999		62.677	(74.296)		18.379
Proceeds Loan CMF S.p.A.	168.562	(167.552)		(1.770)	760	0
Incassi per conto cessionari crediti commerciali pro-soluto	4.902		9.934	(4.902)		9.934
Altre passività finanziarie	1.155	222	904		128	2.411
PASSIVITÀ FINANZIARIE	**218.446**	**180.809**	**86.218**	**(104.907)**	**18.486**	**399.053**
Crediti finanziari correnti	(1.870)				(3.662)	(5.532)
PASSIVITÀ FINANZIARIE NETTE	**216.576**	**180. 809**	**86.218**	**(104.907)**	**14.825**	**393.521**

A seguito del già citato processo di refinancing posto in essere nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2017 il prestito obbligazionario Senior Secured Notes che la Capogruppo aveva emesso nel corso dell'esercizio 2013 è stato rimborsato anticipatamente. La Capogruppo ha perfezionato tale rimborso mediante utilizzo di parte delle proprie Disponibilità liquide ed ha contestualmente ottenuto un prestito infragruppo (*Proceeds Loan*) dalla propria controllante diretta CMF S.p.A., emittente nel corso dell'esercizio 2017 di un nuovo strumento obbligazionario Senior Secured Notes per nominali Euro 360 milioni, emesso sotto la pari (al 98%) con scadenza nel 2022 e cedola semestrale (tasso annuo nominale pari al 9,0%). Tale prestito risulta estinto in data 1 luglio 2018, a seguito della fusione per incorporazione di CMF S.p.A. in Rekeep S.p.A., la quale a sua volta è diventata diretta titolare del prestito obbligazionario Senior Secured Notes emesso dall'incorporanda. Il *Proceeds Loan* aveva valore nominale in linea capitale pari, alla data della fusione, ad Euro 174,2 milioni (Euro 176,0 milioni al 31 dicembre 2017), a fronte di un rimborso parziale richiesto dalla CMF S.p.A. nel corso del primo semestre dell'esercizio pari ad Euro 1,8 milioni al fine di garantire il pagamento delle cedole del prestito obbligazionario in scadenza. Con l'accensione di tale *Proceeds Loan* la Capogruppo aveva inoltre sostenuto costi accessori di emissione per complessivi iniziali Euro 9,1 milioni, riaddebitati dalla CMF S.p.A. in proporzione

alle risorse ad essa riservate (pari al 52,86% del totale dell'emissione). Tali costi accessori sono stati contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato e risultavano in un saldo al 30 giugno 2018 pari ad Euro 7,3 milioni (Euro 8,1 milioni al 31 dicembre 2017). Il disaggio di emissione ed i costi accessori di emissione del prestito obbligazionario sono stati anch'essi contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato e trasferiti a seguito della fusione, risultando in un saldo residuo al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 13,5 milioni.

Sono inoltre iscritti ratei su finanziamenti per complessivi Euro 1,7 milioni (di cui Euro 1,4 milioni relativi al rateo maturato sulla cedola in scadenza il 15 giugno 2019) e risconti finanziari attivi per Euro 1,1 milioni, di cui Euro 0,7 milioni relativi al residuo da ammortizzare dei costi per l'ottenimento della Revolving Credit Facility ("RCF"). Contestualmente all'emissione obbligazionaria, CMF S.p.A. aveva infatti sottoscritto in qualità di Parent un finanziamento super senior revolving per Euro 50 milioni, al quale Rekeep S.p.A. aderisce in qualità di prenditore ("Borrower"). CMF S.p.A. aveva riaddebitato alla Capogruppo tutti i costi inerenti a tale finanziamento (pari ad Euro 1,0 milioni), ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito (per la quale alla data attuale non è stato richiesto alcun tiraggio). Tale ammortamento ha inciso sull'esercizio 2018 per Euro 0,2 milioni.

In data 14 novembre 2017 la Capogruppo ha attivato una linea di credito committed presso C.C.F.S. pari complessivamente ad Euro 10 milioni. Il finanziamento risulta composto da una prima tranche di ammontare pari ad Euro 5 milioni, erogata alla sottoscrizione e con scadenza bullet in aprile 2023, e da una seconda tranche di ammontare pari ad ulteriori Euro 5 milioni, erogata in data 13 febbraio 2018, della durata di 66 mesi rimborsabile in rate semestrali dopo un pre-ammortamento di 12 mesi. In data 21 giugno 2018, inoltre, la Capogruppo ha ottenuto una agevolazione dal "Fondo Energia e Mobilità" della regione Marche, finalizzato a sostenere lo sviluppo dell'efficienza energetica delle strutture sanitarie. Tale agevolazione è erogata in parte sotto forma di finanziamento da parte di Artigiancassa S.p.A. per un importo pari ad Euro 1,7 milioni, di durata 8 anni e pre-ammortamento di 12 mesi. Tale finanziamento è infruttifero di interessi e prevede il pagamento di 14 rate semestrali con scadenza 31 marzo e 30 settembre di ogni anno.

Alla data di chiusura dell'esercizio sono state utilizzate linee di credito *uncommitted* a breve termine per hot money e anticipazioni su fatture (finalizzate a coprire picchi di fabbisogno temporaneo di liquidità legati al fisiologico andamento della gestione) per Euro 5,2 milioni, a fronte di un saldo di Euro 6,0 milioni al 31 dicembre 2017. Rekeep S.p.A. ha inoltre in essere un contratto di cessione pro-solvendo di crediti commerciali con Unicredit Factoring S.p.A. avente ad oggetto crediti verso clienti del mercato Pubblico. Nell'esercizio 2018 sono state effettuate cessioni per un valore nominale di complessivi Euro 62,7 milioni mentre il saldo *outstanding* al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 18,4 milioni (Euro 30,0 milioni al 31 dicembre 2017).

Alla data del 31 dicembre 2018, inoltre, Rekeep S.p.A. e Servizi Ospedalieri S.p.A. hanno incassato somme per Euro 9,9 milioni relative a crediti oggetto di cessioni pro-soluto nell'ambito del contratto sottoscritto con Banca Farmafactoring per i quali i rispettivi debitori non hanno effettuato il pagamento sui conti bancari indicati dal factor. Tali somme costituiscono per il Gruppo una passività finanziaria che ha dato luogo al versamento delle stesse nei primi giorni di gennaio.

Tra le "*Altre passività finanziarie*" il Gruppo ha infine iscritto al 31 dicembre 2018 il debito residuo di Euro 0,7 milioni per il corrispettivo ancora da corrispondere alle minoranze di Evimed S.r.l., società del Gruppo Sicura, a seguito dell'acquisto delle rispettive quote avvenuto in data 20 settembre 2018 da parte della sub-holding Sicura S.p.A..

Il saldo delle attività finanziarie a breve termine si incrementa infine nell'esercizio per Euro 3,7 milioni, principalmente per l'iscrizione del credito finanziario pari ad Euro 2,7 milioni relativo a parte del corrispettivo differito riconosciuto da 3i EOPF sulla cessione di MFM Capital S.r.l., che si prevede di incassare entro l'esercizio successivo alla conclusione delle fasi di costruzione di alcune concessioni in *project financing* oggetto della cessione stessa.

3.3 Indici finanziari

Si riporta di seguito il valore dei principali indici finanziari per l'esercizio 2018, calcolati a livello consolidato, confrontati con gli stessi indici rilevati per l'esercizio 2017.

Le grandezze economiche utilizzate per il calcolo di detti indici sono "normalizzate" per gli effetti della sanzione AGCM, ossia al netto del riversamento nell'esercizio 2016 del fondo accantonato nell'esercizio 2015, considerato distorsivo nella valutazione dei risultati aziendali, mentre restano inclusi tutti gli altri oneri e proventi di natura non ricorrente.

Indici di redditività

	2018	2017	2016
ROE	10,6%	0,2%	6,0%
ROI	5,0%	5,5%	4,8%
ROS	5,9%	6,3%	6,1%

Il ROE (*Return on Equity*) fornisce una misura sintetica del rendimento del capitale investito dai soci. L'indice riflette nell'esercizio 2018 un migliore Risultato netto consolidato rispetto a quello dell'esercizio precedente (Euro 15,7 milioni per l'esercizio 2018 contro Euro 0,7 milioni per l'esercizio 2017). Si rileva d'altro canto una riduzione del valore delle riserve di Patrimonio Netto (- Euro 148,7 milioni) per gli effetti contabili della fusione per incorporazione della CMF S.p.A. nella Rekeep S.p.A. la quale, in ambito IFRS, costituisce una "operazione under common control" che ha comportato l'iscrizione di riserve negative di patrimonio in luogo del disavanzo di fusione nell'attivo patrimoniale (si veda in proposito la Nota illustrativa n. 3). L'esercizio 2017, d'altro canto, rilevava un utile di esercizio di importo non rilevante principalmente per i significativi costi non ricorrenti dell'operazione di *refinancing* ampiamente descritta.

Il ROI (*Return on Investments*) fornisce una misura sintetica del rendimento operativo del capitale investito in azienda. L'andamento riflette un incremento del Capitale Investito lordo del Gruppo (+ Euro 51,3 milioni) a fronte di una flessione nel Risultato operativo dell'esercizio utilizzato per il calcolo dell'indice (Euro 55,7 milioni ed Euro 58,2 milioni rispettivamente nell'esercizio 2018 e 2017).

Il ROS (*Return on sales*) fornisce un'indicazione sintetica della capacità del Gruppo di convertire il fatturato in Risultato Operativo e si attesta, per l'esercizio 2018, al 5,9% contro il 6,3% dell'esercizio 2017, a fronte di una variazione positiva del fatturato (+ 3,5% rispetto all'esercizio 2017) rispetto ad una flessione del Risultato operativo (- 4,2%).

Indici di liquidità

	2018	2017	2016
Current ratio	1,05	1,00	1,34

L'indice di liquidità generale (indice di disponibilità o *current ratio*), si ottiene dal rapporto tra le attività correnti e le passività correnti ed esprime la capacità dell'impresa di far fronte alle uscite correnti (rappresentate dalle passività correnti) con entrate correnti (rappresentate dalle attività correnti). L'indice riflette principalmente un incremento dell'attivo corrente (in particolare per maggiori disponibilità liquide e crediti finanziari a breve termine) a fronte di una sostanziale invarianza nel saldo dei debiti correnti (ed in particolare dello stock dei debiti commerciali). L'indicatore ha ripreso a crescere nell'esercizio 2018 rispetto all'esercizio 2017 che aveva mostrato una situazione finanziaria maggiormente stressata da impegni finanziari di breve periodo.

Indici di composizione dell'Attivo e Passivo Patrimoniale

	2018	2017	2016
Indice di rigidità	49,7%	49,7%	44,4%
Indice di liquidità totale (elasticità)	49,7%	49,8%	55,6%
Indice di indebitamento	0,89	0,69	0,69
Indice di indebitamento a M/L	37,3%	21,6%	31,6%

L'Indice di rigidità, che esprime la percentuale di impieghi a lungo sul totale degli impieghi, nell'esercizio 2018 non subisce variazioni significative rispetto all'esercizio precedente. per effetto di un incremento del capitale investito rispetto all'esercizio precedente proporzionale rispetto all'incremento dell'attivo immobilizzato.

Allo stesso modo l'Indice di liquidità totale, che esprime l'elasticità dell'azienda in termini di rapporto tra liquidità immediata e differita (attivo corrente al netto delle rimanenze) ed il totale degli impieghi, si attesta, per l'esercizio 2018, al 49,7%, anch'esso sostanzialmente invariato rispetto al 49,8% dell'esercizio precedente.

L'Indice di indebitamento, espresso come rapporto tra indebitamento netto e la somma tra indebitamento netto e capitale proprio, così come definiti nelle Note illustrative al Bilancio consolidato, cui si rinvia, si attesta ad un valore di 0,89, in aumento rispetto al valore dell'esercizio precedente, a fronte di un incremento più che proporzionale del Debito netto (che ha visto la sostituzione del *Proceeds Loan* del 2017 pari ad Euro 176,0 milioni con le Senior Secured Notes acquisite nel 2018 con la fusione di CFM S.p.A. per nominali Euro 360 milioni, pur a fronte di maggiori impieghi nelle Disponibilità liquide ed equivalenti nette per Euro 34,9 milioni) rispetto alla diminuzione del Capitale netto per i già citati effetti contabili della fusione di CMF S.p.A..

L'Indice di indebitamento a medio-lungo termine, espresso come rapporto tra le passività consolidate ed il totale delle fonti, passa dal 21,6% dell'esercizio 2017 al 37,3% dell'esercizio 2018, riflettendo un incremento del saldo dei finanziamenti a M/L termine (+ Euro 186,0 milioni) principalmente per le nuove Senior Secured Notes che hanno sostituito il *Proceeds Loan* di CMF S.p.A..

Indici di produttività

La crescente diversificazione dei servizi resi dalle società del Gruppo comporta un mix di lavoro dipendente (prestazioni lavorative c.d. "interne") e prestazioni di terzi (prestazioni lavorative c.d. "esterne") che può variare anche in misura significativa in ragione di scelte organizzative/economiche che mirano alla massimizzazione della produttività complessiva.

	2018	2017	2016
Fatturato/costi del personale interno ed esterno	144%	141%	144%
Make ratio	59,6%	58,2%	58,1%

Il rapporto tra i *Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi* e la somma dei costi relativi al personale interno ed esterno impiegato nell'attività produttiva (costi del personale dipendente, costi per prestazioni di terzi, prestazioni consortili e prestazioni professionali), si attesta al 31 dicembre 2018 al 144% (141% al 31 dicembre 2017). L'indice mostra una ripresa della crescita dei volumi di fatturato a fronte di un diverso mix di composizione nei costi operativi (ed in particolare nel peso dei costi per il personale "interno", che variano in maniera non del tutto proporzionale rispetto alle variazioni di fatturato).

Il "*make ratio",* rappresentato appunto dal rapporto tra il costo del lavoro interno ("make") ed il costo per servizi relativi alle prestazioni di terzi, alle prestazioni consortili ed alle prestazioni professionali, mostra altresì una variazione in crescita, quale rappresentazione di un maggior ricorso a fattori produttivi interni rispetto all'acquisto di prestazioni da terzi, proprio in ragione della variazione del mix delle commesse in portafoglio.

4. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO REKEEP S.P.A.

Le considerazioni esposte sull'andamento dei risultati consolidati e dello sviluppo commerciale del Gruppo sono confermate nell'analisi sviluppata a livello della Capogruppo Rekeep S.p.A.. La struttura del Gruppo è infatti costruita intorno alla propria controllante, all'interno della quale in passato sono state accentrate e sviluppate le attività di *facility management* principali, cui si affiancano oggi attività più specialistiche e settoriali svolte nelle società da essa partecipate.

Gli oneri e proventi relativi ad eventi ed operazioni non ricorrenti (già descritti nel paragrafo 1 della Relazione sulla Gestione) sono stati rilevati nel Prospetto dell'Utile/Perdita dell'esercizio 2018 della Capogruppo come di seguito rappresentato:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017
Consulenze legali su contenziosi amministrativi in corso	241	428
Oneri legati alla riorganizzazione delle strutture aziendali	2.319	3.219

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	**2017**
Oneri di sistema relativi ad esercizi precedenti		(6.152)
Costi refinancing Gruppo Manutencoop		4.332
Premialità straordinaria legata all'operazione di refinancing		3.015
Progetto Rebranding	3.904	
Risarcimento danni da Consip S.p.A.	(4.274)	
Oneri (proventi) di natura non ricorrente con impatto sull'EBITDA	**2.191**	**4.842**
Accantonamenti per ristrutturazione aziendale		
Accantonamenti (riversamenti) relativi a rischi per risarcimenti su responsabilità contrattuale verso società collegate		(1.901)
Accantonamenti (Riversamenti) per rischi inerenti contenziosi amministrativi		
Ulteriori Oneri (proventi) di natura non ricorrente con impatto sull'EBIT	**0**	**(1.901)**
Commissioni finanziarie su refinancing Gruppo Manutencoop		740
Reversal costo ammortizzato Senior Secured Notes 2013		4.368
Costi early redemption Senior Secured Notes 2013		6.480
Oneri (proventi) finanziari di natura non ricorrente	**0**	**11.588**
TOTALE ONERI (PROVENTI) DI NATURA NON RICORRENTE	**2.191**	**14.529**

4.1 Risultati economici dell'esercizio 2018

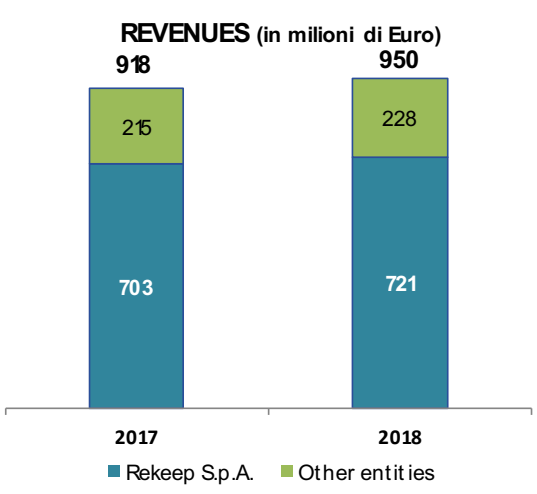
Si riportano nel seguito i principali dati reddituali della Capogruppo Rekeep S.p.A. relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, confrontati con i dati dell'esercizio precedente:

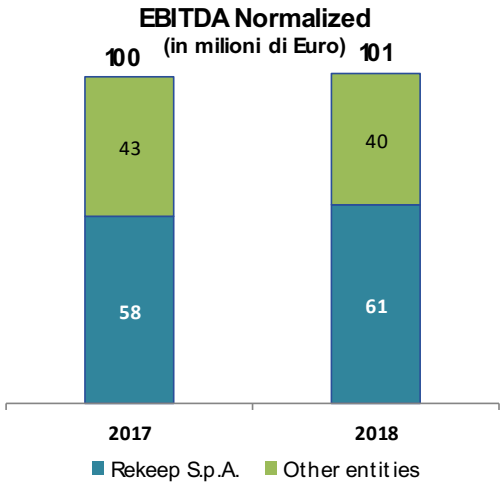
(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione	%
	2018	**2017**		
Ricavi	721.478	702.857	18.621	+2,6%
Costi della produzione	(662.679)	(650.117)	(12.561)	+1,9%
EBITDA	**58.799**	**52.739**	**6.060**	**+11,5%**
EBITDA %	**8,1%**	**7,5%**	**+0,6%**	
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	(17.794)	(18.575)	781	
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi	(3.570)	877	(4.447)	
Risultato operativo (EBIT)	**37.435**	**35.041**	**2.394**	**+6,8%**

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione	%
	2018	2017		
EBIT %	**5,2%**	**5,0%**	**+0,2%**	
Proventi e oneri da investimenti	13.033	20.093	(7.059)	
Oneri finanziari netti	(28.474)	(34.152)	5.678	
Risultato prima delle imposte	**21.995**	**20.981**	**1.013**	**+4,8%**
Risultato prima delle imposte %	**3,0%**	**3,0%**		
Imposte sul reddito	(6.023)	(12.573)	6.550	
Risultato da attività continuative	**15.971**	**8.408**	**7.563**	**+89,9%**
Risultato da attività discontinue	**0**	**0**	**0**	
RISULTATO NETTO	**15.971**	**8.408**	**7.563**	**+89,9%**
RISULTATO NETTO %	**2,2%**	**1,2%**	**+1,0%**	

I Ricavi che Rekeep S.p.A. ha realizzato nell'esercizio 2018 si attestano ad un valore di Euro 721,5 milioni, con un incremento di Euro 18,6 milioni rispetto al dato dell'esercizio precedente, pari ad Euro 702,9 milioni. In controtendenza rispetto al dato gli ultimi esercizi, i volumi di fatturato mostrano una netta ripresa a partire dall'esercizio 2018. I servizi svolti per la Convenzione MIES2 sono infatti concentrati nella Capogruppo (+ Euro 9,0 milioni, convenzionati a partire da aprile 2018). Nel corso dell'esercizio 2018, inoltre, è stato portato a regime il servizio di "accompagnamento treni notte" gestito per conto di Trenitalia S.p.A., partito solo in settembre 2017. In data 1° novembre 2018, peraltro, il ramo d'azienda organizzato per la gestione di tutti i contratti in essere con Trenitalia S.p.A. è stato trasferito alla controllata di nuova costituzione Rekeep Rail S.r.l., all'interno della quale si sono realizzati i ricavi di tali commesse per l'ultimo bimestre dell'esercizio (pari a circa Euro 6,6 milioni).

La controllante Rekeep S.p.A. garantisce al Gruppo una parte consistente dei risultati consolidati (oltre il 75% dei Ricavi consolidati), sviluppando al proprio interno strutture operative al servizio del business più tradizionale del *facility management*, nonché strutture amministrative e tecniche a servizio, oltre che della Capogruppo stessa, della maggior parte delle altre società del Gruppo.





L'EBITDA della Società si attesta per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ad Euro 58,8 milioni, a fronte di Euro 52,7 milioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Si consideri inoltre che l'EBITDA dell'esercizio 2018 è gravato da costi (al netto di eventuali proventi) *non recurring* per Euro 2,2 milioni mentre i costi *non recurring* nell'esercizio precedente erano pari ad Euro 4,8 milioni (legati principalmente all'operazione di refinancing del Gruppo, che hanno trovato la loro quasi completa rilevazione nell'allora Manutencoop Facility Management S.p.A.). L'EBITDA *Adjusted* che esclude tali elementi *non recurring* è dunque pari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ad Euro 61,0 milioni, a fronte di un EBITDA *Adjusted* al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 57,6 milioni, con un'apprezzabile miglioramento anche in termini di marginalità.

Nell'esercizio 2018 la Capogruppo contribuisce all'EBITDA consolidato per circa il 60% dello stesso (circa il 58% per l'esercizio precedente). Quanto esposto relativamente alla performance reddituale del Gruppo trova infatti in Rekeep S.p.A. la sua piena evidenza, poiché è nella Capogruppo che è manifestata in maniera più evidente la ripresa sui volumi descritta più in generale sul comparto del *facility management*.

Tra gli "*Altri ricavi*" dell'esercizio è iscritto nell'esercizio 2018 un provento pari ad Euro 4,3 milioni che la Società ha incassato in data 23 novembre 2018, a seguito di sentenza definitiva della Corte di Cassazione che ha condannato Consip S.p.A. al versamento di tali somme a titolo di risarcimento danni sulla gara "Facility Management 3", bandita nel corso dell'esercizio 2010. Rekeep S.p.A. (all'epoca Manutencoop Facility Management S.p.A.) non era risultata assegnataria di tali servizi ed aveva proposto ricorso contro le ATI vincitrici di tale gare. A seguito del lungo contenzioso che ne era scaturito e che aveva riconosciuto le ragioni della Società oltre che la sussistenza di un danno economico per non aver potuto subentrare in tale appalto di servizi, in data 27 settembre 2018 la Società Rekeep S.p.A. ha infine presentato ricorso per ottemperanza per ottenere il pagamento delle somme dovute (oltre a interessi e oneri accessori), cui è seguito il definitivo adempimento da parte della Consip S.p.A..

Sul piano dei costi operativi si registrano maggiori *Costi per consumi di materie prime e materiali di consumo* per Euro 13,1 milioni, minori *Costi per servizi* per Euro 3,3 milioni a fronte inoltre di minori *Costi del personale* per Euro 2,8 milioni. Il trend in aumento dei volumi si riflette in una variazione in aumento anche nei costi di produzione, pur con un andamento differente delle varie nature di costo (in ragione di un diverso mix dei servizi resi) e in maniera non proporzionale, stante l'effetto ormai consolidato delle rilevanti azioni di efficientamento dei costi poste in essere a sostegno della marginalità negli esercizi precedenti.

Il numero medio dei dipendenti che Rekeep S.p.A. ha impiegato nell'esercizio 2018 è pari a 13.712, di cui 386 somministrati da Manutencoop Società Cooperativa (14.289 nell'esercizio precedente, di cui 429 somministrati da Manutencoop Società Cooperativa). Specularmente a quanto detto per i costi per servizi e per i consumi di materie, il numero dei dipendenti, ed in particolare degli operai, è strettamente legato al mix dei servizi in corso di esecuzione. Inoltre, con la già citata operazione di cessione del ramo d'azienda a Rekeep Rail S.r.l. sono state trasferite alla controllata n. 904 unità.

Al 31 dicembre 2017, infine, la voce *Altri costi operativi* era positiva e pari ad Euro 0,6 milioni. Sino al 31 dicembre 2016 la Capogruppo aveva iscritto infatti costi operativi per Euro 6,2 milioni inerenti alcune commesse di servizi energetici e relativi ai c.d. "Oneri di sistema". Sulla base di importanti modifiche alla normativa in materia, il management ha ritenuto di non dover iscrivere nell'esercizio 2017 Oneri di sistema ulteriori, recependo inoltre il venir meno degli obblighi di pagamento per quelli relativi agli esercizi precedenti e rilevando la sopravvenienza attiva per il debito che risultava iscritto al termine dell'esercizio precedente.

Il Risultato Operativo (**EBIT**) si attesta per l'esercizio 2018 ad Euro 37,4 milioni, a fronte di un EBIT dell'esercizio 2017 pari ad Euro 35,0 milioni. La voce *Ammortamenti* è pari nell'esercizio 2017 ad Euro 8,4 milioni contro Euro 8,8 milioni al 31 dicembre

2017. Nella voce sono compresi ammortamenti di immobilizzazioni immateriali per Euro 6,4 milioni (Euro 6,6 milioni al 31 dicembre 2017) ed ammortamenti di immobilizzazioni materiali per Euro 2,0 milioni (Euro 2,2 milioni al 31 dicembre 2017). Le *svalutazioni nette di crediti commerciali*, infine, ammontano ad Euro 2,7 milioni (Euro 3,2 milioni al 31 dicembre 2017).

Nel corso dell'esercizio 2018 sono infine emerse *svalutazioni di partecipazioni* per Euro 6,4 milioni (Euro 6,3 milioni al 31 dicembre 2017) relative principalmente alle società controllate in start up, che operano per lo sviluppo commerciale nei mercati internazionali e nel mercato B2C. Sono peraltro registrate altre svalutazioni di attività per Euro 0,3 milioni (invariate rispetto al 31 dicembre 2017) riguardanti alcune posizioni creditorie vantate nei confronti di fornitori.

L'EBIT dell'esercizio 2017 registrava peraltro, oltre agli elementi non ricorrenti già descritti per l'EBITDA, il rilascio (di natura non ricorrente) di un fondo rischi accantonato al 31 dicembre 2016 per Euro 2,3 milioni e relativo ad oneri futuri per un contezioso in cui è parte una società collegata verso cui la Società aveva in essere un contratto di servizi che prevedeva possibili profili di responsabilità contrattuale da parte del servicer. Tale contenzioso ha avuto nel corso dell'esercizio 2017 un esito positivo che si è tradotto a sua volta in un rilascio netto del fondo rischi pari ad Euro 1,9 milioni.

L'**EBIT *Adjusted*** si attesta pertanto al 31 dicembre 2018 ad Euro 39,6 milioni (pari al 5,5% in termini di marginalità relativa sui Ricavi dell'esercizio) a fronte di Euro 38,0 milioni al 31 dicembre 2017 (pari al 5,4% dei relativi Ricavi).

Al Risultato Operativo si aggiungono i Dividendi ed i proventi netti derivanti da investimenti in partecipazioni pari ad Euro 10,5 milioni, a fronte di un ammontare relativo all'esercizio precedente pari ad Euro 20,1 milioni. La voce include i dividendi percepiti da società partecipate, come di seguito riepilogato:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	**2017**
Servizi Ospedalieri S.p.A.	8.840	9.320
Telepost S.p.A.	782	1.853
H2H Facility Solutions S.p.A.	442	814
Sicura S.p.A.	0	6.500
Roma Multiservizi S.p.A.	0	1.291
Altri dividendi minori	395	315
DIVIDENDI	**10.459**	**20.093**

Nel corso dell'esercizio 2018 sono state inoltre contabilizzate plusvalenze nette sulla cessione di partecipazioni (al netto degli oneri accessori alle operazioni) per Euro 2,6 milioni, legate alle cessioni di MFM Capital S.r.l. al fondo 3i EOPF e della Progetto ISOM S.p.A. a Sinloc – Sistema Iniziative Locali S.p.A.. L'operazione con 3i EOPF prevede inoltre earn-out sino ad Euro 2 milioni collegati al rendimento futuro di alcune partecipazioni incluse nel perimetro di MFM Capital S.r.l., non inclusi nel conto economico dell'esercizio 2018 della Società.

I *proventi finanziari* si decrementano rispetto all'esercizio precedente per Euro 4,9 milioni, principalmente a fronte di minori interessi attivi da clienti (-Euro 2,3 milioni) che comprendevano nell'esercizio precedente significativi interessi attivi di mora in relazione alla definizione positiva in sede giudiziale di alcune controversie sorte in esercizi precedenti su specifici clienti. Sono inoltre rilevati minori interessi su prestiti infragruppo per Euro 2,5 milioni, a fronte del minor saldo attivo di tali prestiti, in particolare per i c.d. "*Proceeds Loan*" riconosciuti alle controllate (Euro 24 milioni al 31 dicembre 2017 verso Servizi Ospedalieri S.p.A. contro Euro 32,3 milioni al 31 dicembre 2017, cui si aggiungevano Euro 16,6 milioni rimborsati in ottobre a seguito della richiesta della controllata H2H Facility Solutions S.p.A.), fruttiferi di interessi al medesimo tasso del prestito obbligazionario in essere.

L'impatto degli *oneri finanziari* sui risultati economici della Società è pari ad Euro 32,4 milioni con un decremento pari ad Euro 10,5 milioni rispetto all'esercizio 2017, quando era pari ad Euro 42,9 milioni. Rispetto ai due esercizi di confronto la struttura dell'indebitamento finanziario ha subito significative variazioni, connesse alla già descritta operazione di *refinancing* che il Gruppo Manutencoop ha posto in essere nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2017.

La voce comprendeva nell'esercizio 2017 tutte le partite finanziarie non ricorrenti che hanno riguardato tale operazione. La Società ha infatti sostenuto nell'esercizio precedente costi relativi alla *early redemption* delle Senior Secured Notes emesse nel corso dell'esercizio 2013 (con scadenza originaria 2020 e cedola semestrale 8,5%) per Euro 6,5 milioni, in base al *redemption price* fissato nel regolamento delle Notes estinte ed al *negative interest* maturato rispetto al rimborso della quota capitale ai bondholders. Il rimborso delle Notes ha inoltre comportato il riversamento nel conto economico del residuo degli oneri accessori all'emissione, contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato per Euro 5,6 milioni. Contestualmente, Rekeep S.p.A. aveva ottenuto un prestito infragruppo (*Proceeds Loan*) di nominali Euro 190,3 milioni dalla controllante diretta CMF S.p.A., emittente del nuovo strumento obbligazionario Senior Secured Notes per nominali Euro 360 milioni. A fronte dell'ottenimento di tale prestito sono stati sostenuti costi accessori di emissione per complessivi iniziali Euro 9,1 milioni, riaddebitati dalla CMF S.p.A. in proporzione ai proventi ad essa riservati (pari al 52,86% del totale dell'emissione). Tali costi accessori erano anch'essi contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato che ha comportato nell'esercizio 2018 oneri di ammortamento per Euro 1,7 milioni. Il *Proceeds Loan* era fruttifero di interessi nella misura del 9% annuo ed è stato estinto a far data dal 1° luglio, a seguito della fusione per incorporazione di CMF S.p.A. in Rekeep S.p.A.. Gli oneri finanziari maturati sullo stesso nel primo semestre 2018 sono stati pari ad Euro 7,9 milioni (Euro 3,6 milioni per l'esercizio 2017) cui si aggiungono gli oneri finanziari sulle Notes maturati nel corso del secondo semestre 2018 direttamente in capo a Rekeep S.p.A. per Euro 17,6 milioni (le Notes estinte nel 2017 avevano maturato sino alla data della r*edemption* oneri finanziari sulle cedole per Euro 22,1 milioni).

Infine, si registrano nel corso dell'esercizio 2018 costi per *interest discount* relativi alle cessioni di crediti pro-soluto effettuate con Banca Farmafactoring e Banca IFIS per Euro 2,2 milioni (Euro 1,2 milioni al 31 dicembre 2017).

Al Risultato prima delle imposte si sottraggono imposte per Euro 6,0 milioni (Euro 12,6 milioni al 31 dicembre 2017), ottenendo un *Risultato netto* positivo e pari ad Euro 16,0 milioni (Euro 8,4 milioni al 31 dicembre 2017).

Il *tax rate* dell'esercizio è di seguito analizzato:

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	**2017**
Risultato prima delle imposte	**21.995**	**20.981**
I.R.E.S. corrente, anticipata e differita, inclusi oneri e proventi da Consolidato fiscale	(3.079)	(10.364)
I.R.A.P. corrente e differita	(3.086)	(2.924)
Rettifiche imposte correnti, anticipate e differite relative ad esercizi precedenti	141	716
Imposte correnti, anticipate e differite	**(6.023)**	**(12.573)**
Risultato netto consolidato	**15.971**	**8.408**
***Tax rate* complessivo**	**27,4%**	**59,9%**

Il Risultato prima delle imposte mostra un incremento di Euro 1,0 milioni a fronte di una diminuzione del carico fiscale complessivo pari ad Euro 6,6 milioni. Il *tax rate* si attesta al 27,4% al 31 dicembre 2018 contro il 59,9% al 31 dicembre 2017. Nell'esercizio 2018, tuttavia, sono state rilevate nell'esercizio minori imposte per Euro 5,4 milioni a seguito della presentazione delle dichiarazioni integrative dei Modd. Unico SC 2014 - 2018. Al netto di tali proventi il carico fiscale complessivo sarebbe inferiore per Euro 1,2 milioni in ragione della sostanziale invarianza di alcune componenti delle imposte rispetto alle variazioni del Risultato prima delle imposte. Il *tax rate*, inoltre, si attesterebbe al 51,7%. Rispetto all'esercizio 2017, inoltre, si rilevano minori oneri netti per imposte anticipate e differite per Euro 3,0 milioni, stante lo stralcio parziale nell'esercizio precedente delle imposte anticipate iscritte sugli oneri finanziari indeducibili.

4.2 Situazione patrimoniale e finanziaria

Con l'efficacia degli effetti civilistici, contabili e fiscali della fusione per incorporazione in Rekeep S.p.A. della propria controllante diretta CMF S.p.A. (c.d. "fusione inversa"), a partire dal 1° luglio 2018 lo stato patrimoniale di Rekeep S.p.A. si è modificato in particolar modo nella struttura delle Fonti, con l'ingresso del debito obbligazionario Senior Secured Notes emesso da CMF S.p.A. nel corso dell'esercizio 2017 (pari ad Euro 360 milioni) e conseguente estinzione del *Proceeds Loan* concesso dalla stessa nell'ambito dell'operazione di *refinancing* (pari ad Euro 174,2 milioni alla data della fusione stessa).

A seguito della fusione, inoltre, era stato iscritto direttamente in Rekeep S.p.A. il debito verso Manutencoop Società Cooperativa relativo al Subordinated Shareholder Funding ("SSF") pari ad Euro 49,7 milioni. In data 17 dicembre 2018 Manutencoop Società Cooperativa ha deliberato di rinunciare a tale credito verso Rekeep S.p.A., con conseguente trasferimento dello stesso ad incremento del Patrimonio Netto della controllata. La fusione ha inoltre comportato altri effetti contrabili (trattandosi di operazione *under common control*, analiticamente descritta nella nota illustrativa n.3 della Nota Integrativa, cui si rimanda).

Si riporta di seguito il prospetto delle Fonti e degli Impieghi con l'evidenza degli effetti che la fusione avrebbe avuto sul bilancio separato al 31 dicembre 2017 qualora l'efficacia fosse stata anticipata a tale data ("pro-forma CMF").

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	31 dicembre 2017 Pro-forma CMF
IMPIEGHI			
Crediti commerciali e acconti a fornitori	307.940	335.977	335.977
Rimanenze	642	1.256	1.256
Debiti commerciali e passività contrattuali	(285.075)	(290.844)	(284.874)
Capitale circolante operativo netto	**23.507**	**46.389**	**52.359**
Altri elementi del circolante	(51.730)	(61.452)	(62.024)
Capitale circolante netto	**(28.223)**	**(15.063)**	**(9.665)**
Immobilizzazioni materiali	7.511	8.996	8.996
Immobilizzazioni immateriali	347.975	314.849	348.032
Partecipazioni	153.833	154.310	154.310
Altre attività non correnti	48.955	60.981	61.928
Capitale fisso	**558.274**	**539.137**	**573.267**
Passività a lungo termine	(42.599)	(41.638)	(43.856)
CAPITALE INVESTITO NETTO	**487.452**	**482.436**	**519.746**
FONTI			
Patrimonio netto	174.892	307.927	119.320
Subordinated Shareholder's Funding	0	0	49.700
Indebitamento finanziario netto	312.560	174.510	350.726
FONTI DI FINANZIAMENTO	**487.452**	**482.436**	**519.746**

Capitale circolante netto

Il Capitale Circolante Netto (**CCN**) al 31 dicembre 2017 è negativo e pari ad Euro 28,2 milioni, con un incremento in valore assoluto pari ad Euro 13,2 milioni rispetto a quanto iscritto al 31 dicembre 2017 (Euro 15,1 milioni).

Il Capitale Circolante Operativo Netto (**CCON**), composto da crediti commerciali e acconti a fornitori e rimanenze, al netto dei debiti commerciali e passività contrattuali, al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 23,5 milioni mentre risultava pari ad Euro 46,4 milioni al 31 dicembre 2017. Il decremento è legato principalmente alla riduzione nel saldo dei Crediti commerciali e acconti a fornitori (- Euro 28,0 milioni), a fronte di un decremento nel saldo dei Debiti commerciali e passività contrattuali (-Euro 5,8 milioni). La Società ha effettuato nell'esercizio cessioni pro-soluto di crediti commerciali agli istituti di Factoring per Euro 116,1 milioni mentre il saldo dei crediti ceduti e non ancora incassati da questi ultimi alla data di bilancio è pari ad Euro 46,6 milioni (Euro 14,4 milioni al 31 dicembre 2017). Il **CCON *Adjusted*** si attesta nei due esercizi di confronto rispettivamente ad Euro 70,1 milioni ed Euro 60,8 milioni, con un incremento complessivo pari ad Euro 9,3 milioni.

Il saldo degli Altri elementi del circolante al 31 dicembre 2018 è una passività netta ed ammonta ad Euro 51,7 milioni (Euro 61,5 milioni al 31 dicembre 2017):

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Variazione
Crediti per imposte correnti	10.810	3.804	6.606
Altri crediti operativi correnti	13.100	19.796	(6.695)
Fondi rischi e oneri correnti	(5.944)	(5.524)	(420)
Altri debiti operativi correnti	(69.296)	(79.528)	10.232
ALTRI ELEMENTI DEL CIRCOLANTE	**(51.730)**	**(61.452)**	**9.723**

La variazione della passività netta è attribuibile ad una combinazione di fattori vari, tra i quali principalmente:

- La riduzione nella voce "*Altri debiti operativi correnti*" del debito residuo relativo alla sanzione comminata da AGCM nel corso dell'esercizio 2016, per il quale è stata concessa la facoltà di rateizzazione in 30 rate mensili con provvedimento della stessa AGCM del 28 aprile 2017. Il saldo del debito residuo al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 4,4 milioni (Euro 10,3 milioni al 31 dicembre 2017), a seguito del pagamento di tali rate mensili.
- l'iscrizione di maggiori crediti netti per imposte sul reddito stimate per l'esercizio 2018 per Euro 6,6 milioni.
- la riduzione della quota a breve dei fondi rischi ed oneri per Euro 0,4 milioni;
- la rilevazione di maggiori crediti netti per IVA per Euro 4,3 milioni (Euro 1,8 milioni al 31 dicembre 2018 a fronte di un credito di Euro 6,1 milioni al 31 dicembre 2017).

Capitale fisso

Il capitale fisso è composto dalle seguenti voci principali:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	Variazione
Immobilizzazioni materiali e immateriali	29.065	30.608	(1.543)
Avviamento	326.421	293.238	33.183
Partecipazioni in controllate, collegate e *joint-ventures*	153.833	154.310	(477)
Altre partecipazioni	4.644	4.177	466
Crediti finanziari non correnti e altri titoli	30.745	41.834	(11.089)
Altre attività non correnti	2.362	2.541	(179)
Attività per imposte anticipate	11.204	12.429	(1.225)
CAPITALE FISSO	**558.274**	**539.137**	**19.137**

Le variazioni più significative attengono:

- all'incremento della voce Avviamento, per gli effetti contabili della fusione per incorporazione di CMF S.p.A. che ha avuto efficacia con data 1° luglio 2018 (Euro 33,1 milioni).
- Alla riduzione nel saldo del finanziamento subordinato concesso alla controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. in relazione alle Senior Secured Notes emesse nel corso dell'esercizio 2017 (- Euro 8,3 milioni), iscritto nei Crediti finanziari non correnti.
- Allo smobilizzo dei crediti finanziari immobilizzati riguardanti i prestiti concessi alle società di progetto incluse nel perimetro dell'operazione con 3i EOPF, trasferiti alla MFM Capital S.r.l. per un importo complessivo pari ad Euro 5,0 milioni, cui si aggiunge il trasferimento a Sinloc del prestito soci di Euro 2,1 milioni della Progetto ISOM S.p.A. successivamente alla cessione della partecipazione. Sono inoltre state trasferite ad MFM Capital S.r.l. partecipazioni per un valore di carico complessivo pari ad Euro 5,2 milioni, oltre alla già citata cessione della Progetto ISOM S.p.A. per un ulteriore decremento pari ad Euro 1,8 milioni. L'operazione con 3i EOPF, inoltre, ha comportato l'iscrizione di crediti finanziari a lungo termine per Euro 2,4 milioni relativamente al corrispettivo differito dovuto sulla cessione di MFM Capital S.r.l..

Altre passività a lungo termine

Nella voce altre "Altre passività a lungo termine" sono ricomprese le passività relative a:

- Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato (T.F.R.), pari ad Euro 7,1 milioni ed Euro 8,2 milioni rispettivamente al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017;
- quota a lungo termine dei fondi per rischi ed oneri futuri (Euro 22,6 milioni al 31 dicembre 2018, sostanzialmente invariati rispetto al saldo al 31 dicembre 2017);
- passività per imposte differite per Euro 12,9 milioni (Euro 10,7 milioni al 31 dicembre 2017).

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto della Capogruppo al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017 è di seguito rappresentato:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	31 dicembre 2017 pro-forma CMF
Debiti finanziari a lungo termine	357.538	172.150	347.658
Debiti bancari e quota a breve dei finanziamenti	37.989	49.508	50.244
DEBITO LORDO	**395.527**	**221.658**	**397.901**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(63.379)	(38.564)	(38.591)
Altre attività finanziarie correnti	(19.588)	(8.584)	(8.584)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**312.560**	**174.510**	**350.726**

L'aggregazione aziendale con CFM S.p.A. descritta a livello consolidato si è legalmente realizzata in Rekeep S.p.A., che ha modificato in maniera significativa la propria struttura di indebitamento estinguendo il *Proceeds Loan* in essere al 31 dicembre 2017 con la sua controllante diretta (Euro 174,5 milioni) ed acquisendo il debito per le Senior Secured Notes (nominali Euro 360 milioni, al netto di una rettifica per la contabilizzazione con il metodo del costo ammortizzato pari ad Euro 13,5 milioni al 31 dicembre 2018. Se d'altro canto si confronta l'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2018 (Euro 312,6 milioni) con l'indebitamento al 31 dicembre 2017 pro-forma della fusione di CMF S.p.A. (Euro 350,7 milioni) emerge un apprezzabile miglioramento dello stesso. Il dato relativo all'Indebitamento finanziario netto *adjusted,* che comprende il saldo dei crediti commerciali ceduti pro-soluto al factor e non ancora incassati alla data di bilancio (Euro 46,6 milioni al 31 dicembre 2018 ed Euro 14,4 milioni al 31 dicembre 2017), si conferma in linea con il dato pro-forma dell'esercizio precedente, passando da Euro 361,1 milioni al 31 dicembre 2017 ad Euro 359,1 milioni al 31 dicembre 2018.

Nel corso dell'esercizio 2017 si è dato luogo al pagamento delle cedole semestrali sulle Senior Secured Notes per complessivi Euro 36,4 milioni (di cui Euro 16,2 milioni in capo a CMF S.p.A. precedentemente alla fusione) con regolamento in data 15 giugno e 15 dicembre.

Le Attività Finanziarie correnti si sono infine incrementate per Euro 11,0 milioni, principalmente per effetto dell'incremento nei saldi attivi dei conti correnti finanziari accesi a favore di società controllate (+ Euro 6,5 milioni). Sono inoltre iscritti il credito finanziario nei confronti della controllata Rekeep Rail S.r.l. per la cessione del ramo d'azienda (Euro 1,6 milioni) e la quota del corrispettivo differito della cessione di MFM Capital S.r.l. a 3i EOPF che si prevede di incassare nel corso dell'esercizio 2019 (Euro 2,7 milioni).

Capex industriali

Gli investimenti industriali effettuati dalla Società nell'esercizio 2018 ammontano a complessivi Euro 7,7 milioni, a fronte di disinvestimenti per Euro 0,1 milioni (medesimo importo al 31 dicembre 2017):

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	**2017**
Acquisizioni di impianti e macchinari	1.131	2.276
Altri investimenti in immobilizzazioni immateriali	6.533	3.232
INVESTIMENTI INDUSTRIALI	**7.664**	**5.508**

4.3 Raccordo dei valori di patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio della Capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2018		31 dicembre 2017	
	Risultato	PN	Risultato	PN
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DELL'ESERCIZIO COME RIPORTATI NEL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA SOCIETA' CONTROLLANTE	**15.971**	**174.892**	**8.408**	**307.927**
- Eliminazione valori partecipazioni consolidate	(903)	(163.309)		(150.823)
- Contabilizzazione del PN in sostituzione dei valori eliminati		64.740		54.625
- Allocazione a differenza di consolidamento		73.327		69.161
- Allocazione attività materiali	(4)	60	(4)	64
- Rilevazione oneri finanziari su opzioni	(170)	(170)	(4)	64
- Dividendi distribuiti infragruppo	(10.064)		(18.847)	
- Utili conseguiti da società consolidate	7.016	7.016	7.127	7.127
- Valutazione all'equity di società collegate e JVs	(2.025)	1.922	(3.579)	3.587
- Effetti fiscali sulle rettifiche di consolidamento	(9)	(171)	132	(163)
- Storno svalutazioni civilistiche	6.639	7.214	6.963	6.990
- Altre rettifiche di consolidamento	(717)	(608)	82	(93)
Totale delle rettifiche di consolidamento	**(237)**	**(10.069)**	**(7.766)**	**(9.526)**
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	**15.734**	**164.823**	**642**	**298.401**
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza dei Soci di Minoranza	109	669	73	381
PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO COME RIPORTATI NEL BILANCIO CONSOLIDATO	**15.843**	**165.492**	**715**	**298.782**

5. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E FATTORI DI RISCHIO

L'esistenza e l'operatività del sistema di controllo interno a livello di intera organizzazione e dei singoli processi/attività deve essere adeguatamente supportata e documentata, sia con riferimento al disegno dei controlli che alle attività di testing (volte a garantire l'operatività/efficacia degli stessi).

Al fine di garantire l'efficacia del sistema di controllo interno a livello di intera organizzazione e di singoli processi/attività Rekeep S.p.A. ha adottato un approccio integrato al Sistema di Controllo che crea sinergie tra i molteplici attori coinvolti nel presidio dello stesso, al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione di *governance* in termini di contenimento e/o copertura dei rischi.

L'approccio integrato al Sistema di Controllo Interno prevede la definizione di regole di interrelazione tra i soggetti aziendali che hanno la necessità di esercitare funzioni di controllo.

In particolare i soggetti che esercitano funzioni di controllo conseguentemente alle evoluzioni normative e di auto regolamentazione sono i seguenti:

- Internal Audit & Antitrust Compliance Office, dipendente gerarchicamente e funzionalmente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/01.

Nell'espletamento delle attività di controllo puntuale, l'approccio integrato al Sistema di Controllo interno prevede l'esecuzione di attività di testing che consistono nella verifica sulla base di un campionamento predefinito dell'effettiva applicazione delle attività di controllo. A tale scopo viene effettuata un'attività di analisi ed aggregazione delle attività di controllo sulla base dei seguenti parametri:

- Tipologia di attività
- Process owner
- Piattaforma tecnologica all'interno della quale sono gestite le evidenze delle attività di testing eseguite in ottemperanza degli obiettivi del controllo.

Le attività di controllo interno amministrativo-contabile

Le attività di *operating testing* sul Financial Control Framework implementato dall'Azienda sono state sviluppate sulla base di scope condivisi, valutati sulla base dei bilanci delle società appartenenti al Gruppo Rekeep. Per ogni società consolidata rientrante nello scope è stato svolto un primo ciclo di audit, qualificato come "pilota" in quanto incentrato sulla validazione on *field* delle strategie di selezione del campione e di puntualizzazione dei singoli elementi di verifica dei passaggi operativi dei controlli e sul funzionamento dei principali processi. Successivamente, i *key controls* oggetto di verifica vengono testati con frequenza trimestrale.

In virtù dell'integrazione tra le diverse esigenze di controllo, una parte dei controlli è stata mutuata dall'attività di testing svolta ai fini D. Lgs. 231/2001 sulle seguenti aree:

- Area finanziaria
- Area attività sensibili ai sensi del D. Lgs.231/2001 attinenti a processi rilevanti anche ai fini del controllo interno.

E' stata poi sviluppata un'area dedicata esclusivamente alle tematiche di controllo interno. Tale area è suddivisa in processi, oggetto di audit (Ciclo Attivo, Ciclo Passivo, Chiusure Contabilità Generale, Bilancio d'esercizio, Bilancio Consolidato, Tesoreria).

Le attività di controllo dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001

L'Organismo di Vigilanza di Rekeep S.p.A. ("OdV") si avvale di uno staff operativo formato da risorse esterne appartenenti ad una società di consulenza specializzata in tematiche di *Risk & Advisory Services.*

Il piano di lavoro viene approvato annualmente dall'OdV ed integrato sulla base dell'esperienza maturata nelle attività di controllo dei precedenti esercizi. Per l'esercizio 2018, il piano di lavoro è stato approvato dall'OdV nella sua riunione del 23 aprile 2018.

Premessa l'autonomia dell'OdV di procedere all'esecuzione di verifiche *ad hoc* di volta in volta ritenute necessarie, i controlli base approvati dall'OdV sono suddivisi con riferimento a:

a) area gestione flussi economico finanziari: verifiche sulle diverse voci di Bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) con estensione oltre le strette determinazioni di Bilancio approfondendo l'analisi dell'intero ciclo finanziario e la salvaguardia del Patrimonio Aziendale (analisi riconciliazioni bancarie, conti bancari transitori, crediti e debiti diversi, sopravvenienze, altri conti, etc.);

b) area attività sensibili ai fini del D. Lgs. 231/01: verifiche della corretta applicazione delle procedure relative alle attività sensibili ex D. Lgs. 231/2001 individuate in sede di Mappatura (Allegato 1 del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo). Le attività sensibili oggetto di controlli sono solo quelle giudicate (nella Mappatura di cui sopra), anche a livello di singole sotto-attività, come a "rischio alto".

Per ciascuna azione di verifica, il Piano di Lavoro indica:

1) **il controllo da svolgere:** è descritto il tipo di verifica da effettuare;
2) **la periodicità del controllo**: si va dal controllo trimestrale fino a quello annuale;
3) **l'interlocutore in azienda**: per la migliore pianificazione dell'attività;
4) **la selezione del campione:** il campionamento è la metodologia di riferimento dell'attività dell'OdV e del suo staff;
5) **l'informazione:** è riportata l'azione informativa che si attiva in seguito all'azione di controllo effettuata.

Per quanto riguarda la **selezione del campione** oggetto di audit, questa viene effettuata dal team di audit sulla base delle indicazioni contenute nel Piano di Lavoro disegnato e approvato dall'OdV.

Il team di audit ha accesso diretto al sistema ERP aziendale per l'estrazione di bilanci, mastrini, movimenti contabili, etc.

Il criterio di campionamento è specificato all'interno di ogni area oggetto di verifica e può variare dal campionamento casuale al campionamento in base alla significatività degli item o al giudizio professionale.

L'attività di controllo è effettuata tramite la piattaforma informatica 231 Workstation® che consente l'idonea archiviazione e tracciabilità di tutta l'attività di audit effettuata.

A conclusione dell'attività di audit da parte dello staff operativo, viene definita una giornata di condivisione delle risultanze delle verifiche, e del relativo verbale, con la funzione Internal Audit della Società.

Il verbale così rivisto viene inviato all'Organismo di Vigilanza e condiviso tra i membri dell'OdV in occasione delle riunioni programmate.

Altri fattori di rischio

Oltre ai rischi identificati nell'attuale *framework* di controllo interno di Gruppo, di seguito sono identificati i principali rischi legati al mercato in cui il Gruppo opera (rischi di mercato), alla particolare attività svolta dalle società del Gruppo (rischi operativi) ed i rischi di carattere finanziario.

Rischi connessi alla concorrenza

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da una crescente competitività in ragione dei processi di aggregazione in atto tra operatori già dotati di organizzazioni significative nel mercato di riferimento e in grado di sviluppare modelli di erogazione del servizio orientati prevalentemente alla minimizzazione del prezzo per il cliente. Questo ha portato nel corso degli ultimi anni ad un crescente inasprimento del contesto concorrenziale di riferimento che, verosimilmente, continuerà anche in futuro.

Rischi finanziari

Relativamente ai rischi finanziari (rischio di liquidità, rischio di credito, rischio di tasso di interesse, rischio di cambio, rischio di prezzo) che il Gruppo fronteggia nello svolgimento della propria attività e alla loro gestione da parte del management, l'argomento è ampiamente trattato nella nota 33 delle Note illustrative al Bilancio consolidato, cui si rimanda.

6. MODELLO ORGANIZZATIVO D. LGS. 231/2001

Nel corso dell'esercizio 2018 sono intervenute alcune variazioni normative, in merito alle previsioni di legge che hanno ricadute nell'ambito di applicazione del D. Lgs. 231/01. A seguito del D. Lgs. del 1 marzo 2018 n. 21 in vigore dal 6 aprile 2018, sono state apportate delle modifiche al codice penale che interessano anche il D. Lgs. 231/2001 per i reati richiamati.

In particolare, gli articoli 7 e 8 del citato decreto, prevedono:

- in sostituzione dell'art. 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, l'articolo 452-quaterdecies ("Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti") del codice penale;
- in sostituzione dell'articolo 3, comma 3-bis, della legge 13 ottobre 1975, n. 654, l'articolo 604-bis ("Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa") del codice penale;
- modifiche minori ai reati di associazione per delinquere e autoriciclaggio.

In riferimento alla sostituzione dell'art. 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 con il nuovo articolo 452-quaterdecies ("Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti") del codice penale, cambia l'articolazione del reato in riferimento alle pene. Il nuovo reato infatti prevede le pene accessorie, il ripristino dello stato dell'ambiente, la concessione della sospensione condizionale della pena, la confisca.

Per quanto alla sostituzione dell'articolo 3, comma 3-bis, della legge 13 ottobre 1975, n. 654, con il nuovo articolo 604-bis ("Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa") del codice penale, viene estesa la configurazione del reato che comprende anche la propaganda di idee fondate sull'odio razziale, la commissione di atti di discriminazione o di violenza per motivi razziali, etnici, nazionali, religiosi, nonché l'incitamento all'odio e alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali, religiosi quale scopo di organizzazioni/associazioni/movimenti/gruppi e per coloro che li promuovono o dirigono.

In riferimento all'autoriciclaggio, il richiamato articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152 è stato abrogato dall'art. 7, comma 1, lett. i), D. Lgs. 1° marzo 2018, n. 21. A norma di quanto disposto dall'art. 8, comma 1, D. Lgs. 1° marzo 2018, n. 21, in vigore dal 6 aprile 2018, i richiami alle disposizioni del citato articolo si intendono riferiti all'art. 416-bis.1 del codice penale.

Per quanto riferito all'associazione a delinquere, il richiamato articolo 22-bis, comma 1, della legge 1 aprile 1999, n. 91 è stato abrogato dall'art. 7, comma 1, lett. m), D. Lgs. 1 marzo 2018, n. 21. A norma di quanto disposto dall'art. 8, comma 1, D. Lgs. 1° marzo 2018, n. 21, in vigore dal 6 aprile 2018, i richiami alle disposizioni del citato articolo sono da intendersi riferiti all'articolo 601-bis del codice penale (Traffico di organi prelevati da persona vivente).

In data 14 dicembre 2018 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge n. 135, in vigore dal 15 dicembre 2018, che prevede all'art. 6 ("Disposizioni in merito alla tracciabilità dei dati ambientali inerenti rifiuti") che dal 1 gennaio 2019 sarà soppresso il sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) di cui all'articolo 188-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Conseguentemente sono da considerarsi abrogate le disposizioni del D. Lgs. 231/2001 che prevedono le sanzioni per le violazioni degli obblighi SISTRI, non più in vigore, in particolare l'art. 25-undecies comma 2 lettera g).

Inoltre, il 18 dicembre 2018 la Camera ha approvato in via definitiva il Disegno di Legge n.1189-B ("Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici") che modifica il D. Lgs. n. 231/2001. Nello specifico, l'art. 7 ("Modifiche al decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231, recante disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuri-diche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica") prevede che:

a) all'articolo 13, comma 2, le parole: «Le sanzioni interdittive» sono sostituite dalle seguenti: «Fermo quanto previsto dall'articolo 25, comma 5, le sanzioni interdittive»;

b) all'articolo 25, il comma 1 è sostituito dal seguente: «1. In relazione alla commissione dei delitti di cui agli articoli 318, 321, 322, commi primo e terzo, e 346-bis del codice penale, si applica la sanzione pecuniaria fino a duecento quote»; il comma 5 è sostituito dal seguente: «5. Nei casi di condanna per uno dei delitti indicati nei commi 2 e 3, si applicano le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, per una durata non inferiore a quattro anni e non superiore a sette anni, se il reato è stato commesso da uno dei soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), e per una durata non inferiore a due anni e non superiore a quattro, se il reato è stato commesso da uno dei soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b) »; dopo il comma 5 è aggiunto il seguente: «5-bis. Se prima della sentenza di primo grado l'ente si è efficacemente adoperato per evitare che l'attività delittuosa sia portata a conseguenze ulteriori, per assicurare le prove dei reati e per l'individuazione dei responsabili ovvero per il sequestro delle somme o altre utilità trasferite e ha eliminato le carenze organizzative che hanno determinato il reato mediante l'adozione e l'attuazione di modelli organizzativi idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi, le sanzioni interdittive hanno la durata stabilita dall'articolo 13, comma 2 »;

c) all'articolo 51, al comma 1, le parole: «la metà del termine massimo indicato dall'articolo 13, comma 2» sono sostituite dalle seguenti: «un anno»; al comma 2, secondo periodo, le parole: «i due terzi del termine massimo indicato dall'articolo 13, comma 2» sono sostituite dalle seguenti: «un anno e quattro mesi».

Inoltre il Disegno di Legge introduce delle modifiche al Codice civile e penale, nello specifico:

- l'art. 4 ("*Modifiche al codice civile*") prevede che all'articolo 2635, il quinto comma è abrogato e che all'articolo 2635-bis, il terzo comma è abrogato;
- l'art. 1 ("*Modifiche al codice penale*") prevede che:

a) all'articolo 9, dopo il terzo comma è aggiunto il seguente: «Nei casi preveduti dalle disposizioni precedenti, la richiesta del Ministro della giustizia o l'istanza o la querela della persona offesa non sono necessarie per i delitti previsti dagli articoli 320, 321 e 346-bis»;

b) all'articolo 10, dopo il secondo comma è aggiunto il seguente: «La richiesta del Ministro della giustizia o l'istanza o la querela della persona offesa non sono necessarie per i delitti previsti dagli articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis».

In sostanza la norma comporta l'aggravamento delle sanzioni interdittive nel caso di responsabilità amministrativa in relazione alla commissione di specifici reati contro la P.A. (concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione) modificandone la durata e introducendo la distinzione tra reato commesso dal soggetto apicale e reato commesso da soggetto "sottoposto" (rispettivamente durata prevista compresa tra 4 e 7 anni e tra 2 e 4 anni), quando prima la durata era compresa, indistintamente, tra un minimo di un anno ed un massimo di 2 anni, e sempre che non sussistano le condizioni "premiali" legate alla condotta collaborativa prevista dal nuovo comma 5-bis dell'art. 25 che riportano all'applicazione alla durata massima e minima prevista in generale dall'art. 13 comma 2.

Le misure cautelari invece non subiscono modificazioni nella durata massima.

Inoltre è stato introdotto tra i reati contro la P.A. il reato di "Traffico di influenze illecite" (art. 346-bis c.p.) a cui si applicano le sanzioni pecuniarie fino a 200 quote. La fattispecie punisce chiunque, sfruttando relazioni esistenti con un pubblico ufficiale o con un incaricato di un pubblico servizio, indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altro vantaggio patrimoniale, come prezzo della propria mediazione illecita verso il pubblico ufficiale o l'incaricato di un pubblico servizio ovvero per remunerarlo, in relazione al compimento di un atto contrario ai doveri di ufficio o all'omissione o al ritardo di un atto del suo ufficio.

Con le modifiche al codice civile, viene eliminata l'obbligatorietà della procedibilità a querela della corruzione tra privati e dell'istigazione alla corruzione tra privati: i reati diventano procedibili d'ufficio e non necessitano della condizione di procedibilità richiesta alla società alla quale appartiene il soggetto privato corrotto (querela della persona offesa).

Con le modifiche al codice penale, viene eliminata la necessità della richiesta del Ministro della giustizia o della denuncia della persona offesa per il perseguimento dei reati di corruzione e altri delitti contro la pubblica amministrazione commessi all'estero (tali disposizioni sono richiamate dall'art. 4 del D. Lgs. 231/2001).

A seguito delle variazioni intervenute, Rekeep S.p.A. ha aggiornato il proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex. D.Lgs 231/01. L'aggiornamento del Modello, considerando sia valutazioni giurisprudenziali sia approfondimenti sul nuovo quadro normativo, si è basato su modifiche di procedure, introduzione di nuove attività e rilievi/suggerimenti emersi dai controlli effettuati e su modifiche riguardanti l'organizzazione societaria. In data 13 luglio 2018 l'OdV ha espresso parere favorevole sulla bozza del Modello dando mandato al presidente dell'Organismo di Vigilanza di sottoporla all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Rekeep spa, avvenuta poi in data 20 luglio 2018.

L'Organismo di Vigilanza ("OdV"), nominato in data 13 ottobre 2017, risulta composto da:

- due professionisti esterni, nelle persone del Dott. Marco Strafurini e dott. Mario Ortello;
- un componente interno, nella persona di Pietro Testoni, che ha assunto anche la carica di Presidente.

Nel corso dell'esercizio 2018 l'OdV si è formalmente riunito cinque volte (13 febbraio, 23 aprile, 13 luglio, 22 ottobre e 19 dicembre).

7. CODICE DI CONDOTTA ANTITRUST

In data 23 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Rekeep S.p.A. ha deliberato l'adozione del "Programma di Compliance Antitrust e del Codice di Condotta Antitrust", destinato a tutte le proprie risorse dirigenziali, di staff e ausiliarie, allo scopo di chiarire i principi e le regole poste a tutela della concorrenza e fornire una guida su comportamenti da assumere in situazioni che possono essere causa di potenziali violazioni antitrust.

Lo stesso Consiglio di Amministrazione ha inoltre nominato un Responsabile per l'attuazione del Programma ("Antitrust Compliance Officer"). Il Programma di Compliance Antitrust prevede iniziative di formazione e di comunicazione rivolte ai dipendenti e finalizzate a massimizzare la conoscenza, la diffusione e l'efficacia del Codice di Condotta.

Nel corso dell'esercizio 2018 è stata organizzata nr. 1 sessione formativa in aula, in data 8 novembre 2018, a cui hanno partecipato i dirigenti e i primi riporti delle funzioni Acquisti, Commerciale e Marketing, Progettazione e Miglioramento Continuo, Ufficio Gare e Formalizzazione Contratti.

Nel mese di settembre 2018 si è infine provveduto ad un aggiornamento del Programma di Compliance antitrust, con l'adozione del Codice di Condotta Antitrust del Gruppo Rekeep destinato alle risorse dirigenziali, di staff e ausiliarie anche delle Società del Gruppo.

8. UPDATE SUI LEGAL PROCEEDINGS

Sono proseguiti i contenziosi in essere descritti nelle note illustrative del Bilancio consolidato (n. 14 e n. 31), cui si rimanda per maggiori informazioni. Si riportano nel seguito gli update più significativi emersi nel corso dell'esercizio.

Risarcimento danni per l'incendio nell'ex area Olivetti a Scarmagno (TO)

Il 19 marzo 2013 si è verificato un incendio nell'ex area Olivetti a Scarmagno (TO) nel quale erano coinvolti, quali potenziali responsabili indiretti, anche tre ex-dipendenti della Società. Per tale ragione Rekeep S.p.A., in qualità di datore di lavoro di due dei soggetti imputati, è oggettivamente responsabile civile per i reati di incendio colposo e violazione della normativa sulla sicurezza per tale incendio. Il Tribunale di Ivrea si è pronunciato in primo grado in data 24 febbraio 2017, con una sentenza che ha visto gli imputati assolti "per non aver commesso il fatto". Tale sentenza risulta ad oggi oggetto di ricorso in appello da parte del Pubblico Ministero e delle parti civili Prelios SGR, Telecom Italia S.p.A ed Olivetti S.p.A nel luglio 2017 e si è in attesa della fissazione udienza avanti la Corte d'Appello di Torino.

In relazione al sinistro causato dall'incendio le compagnie assicurative hanno corrisposto alle parti danneggiate indennizzi per oltre Euro 38 milioni, per i quali hanno successivamente formalizzato richiesta di rivalsa nei confronti tanto delle persone fisiche imputate quanto delle società datrici di lavoro, tra cui la stessa Rekeep S.p.A.. Il valore complessivo della richiesta risarcitoria è stata pari a oltre Euro 50 milioni, comprensivi delle richieste di risarcimento dei proprietari degli immobili coinvolti e delle suddette rivalse assicurative. In data 24 febbraio 2017 è peraltro stato notificato da AIG Europe Limited (una delle compagnie assicuratrici parte in causa) atto di citazione nei confronti di Rekeep S.p.A. e degli altri soggetti coinvolti al fine di ottenere, a titolo di surroga, quanto già liquidato alla Telesystem Electronics S.r.l (proprietaria di beni immagazzinati presso lo stabilimento di Scarmagno) per un valore pari ad Euro 187 migliaia.

Nell'ambito del suddetto giudizio si è altresì costituita con intervento volontario anche Generali Assicurazioni svolgendo analoga domanda per oltre Euro 33 milioni a titolo di rivalsa per indennizzi erogati dalla stessa in favore di Celltel S.p.A (oggi Fallimento Telis S.r.l), Innovis S.p.A, Gruppo Telecom, RTI S.p.A oltre ad oneri per accertamenti tecnici disposti ante causam da Generali. Il procedimento avanti al Tribunale di Milano è tutt'ora pendente, con ulteriore udienza del 13 marzo 2019. *Medio tempore*, sono state avviate tra le parti trattative preordinate al componimento bonario della controversia ed in particolare tra Rekeep S.p.A. e Generali Assicurazioni è stato definito un accordo transattivo con cui Rekeep S.p.A. (a mezzo di provvista fornitale da UnipolSai Assicurazioni S.p.A. in qualità di impresa assicuratrice per Responsabilità Civile che garantisce disponibilità all'accordo mediante sottoscrizione di impegno vincolante) si impegna a pagare a Generali a saldo, stralcio e transazione, la complessiva somma di Euro 3.366 migliaia, pari al 10% dell'importo complessivamente versato da Generali alle proprie assicurate. Tale somma è stata versata da UnipolSai per conto di Rekeep S.p.A. in tre rate di pari importo fra dicembre 2018 e febbraio 2019. L'accordo prevede inoltre che in ordine alla posizione di Prelios SGR, non risultando essa parte dell'accordo stesso ed essendo la responsabilità di quest'ultima garantita da Generali con polizza assicurativa, Rekeep S.p.A. si impegna a manlevare Generali Assicurazioni sino a intervenuta prescrizione del diritto di Prelios SGR nei confronti di Generali Assicurazioni e, sino a concorrenza del massimale R.C. pari a euro 2.600 migliaia, da ogni e qualsivoglia esborso cui la stessa Generali dovesse risultare tenuta a corrispondere in forza di sentenza provvisoriamente esecutiva. Rekeep S.p.A. e UnipolSai Assicurazioni S.p.A. si sono altresì impegnate a definire, entro il 30 novembre 2018, le posizioni creditorie dei coassicuratori di Generali Italia S.p.A., Chubb European Group Limited (ex ACE) e HDI Global S.E. Rappresentanza Generale per l'Italia (già HDI Gerling), nella misura del 10% del diritto vantato e mediante il pagamento delle somme rispettive di Euro 125 migliaia ed Euro 63 migliaia. UnipolSai ha versato i suddetti importi in data 27 novembre 2018 in favore di Chubb Euorpean Group LTD e di HDI Global S.E

Sanzione Antitrust su Gara Consip del 2012 e nuovo procedimento su Gara FM4

E' proseguito nel corso dell'esercizio 2018 il contenzioso amministrativo relativo alla sanzione comminata in data 20 gennaio 2016 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM") alla Capogruppo Rekeep S.p.A. (già Manutencoop Facility Management S.p.A.) per la violazione della normativa in materia di concorrenza che sarebbe stata posta in essere da alcune imprese che hanno partecipato alla gara comunitaria indetta da Consip nel 2012 per l'affidamento dei servizi di pulizia degli edifici scolastici. A seguito di una serie di pronunce del giudice amministrativo e del Consiglio di Stato, AGCM ha adottato in data 23 dicembre 2016 un nuovo provvedimento, rideterminando la sanzione in Euro 14.700 migliaia. Anche tale provvedimento è stato impugnato innanzi al TAR Lazio e la Società è in attesa della fissazione dell'udienza. In data 24 marzo 2017 il TAR Lazio si era inoltre pronunciato negativamente sull'istanza di sospensiva del pagamento presentata da Rekeep S.p.A. e pertanto l'intero importo della sanzione è stata riclassificata nella voce "Altri debiti operativi", stante l'obbligatorietà di dar seguito al pagamento. La stessa AGCM era inoltre intervenuta con provvedimento del 28 aprile 2017 in merito alla richiesta di rateizzazione del pagamento, concedendo alla Società il versamento della sanzione in 30 rate mensili al tasso di interesse legale (pari attualmente allo 0,3 %). La Società ha dato seguito al regolare versamento delle rate mensili.

In relazione alla sentenza del Consiglio di Stato n. 928/2017 depositata il 1 marzo 2017 la Società ha presentato ricorso per Cassazione per motivi di giurisdizione. La Corte di Cassazione ha fissato l'udienza in camera di consiglio per il 23 ottobre 2018 e, in data 18 gennaio 2019, ha dichiarato inammissibile il ricorso.

D'altro canto, in data 24 aprile 2017 è stato pubblicato in G.U. il Decreto Legge n. 50 che, all'art. 64 (Servizi nelle scuole), prevedeva, per le regioni nelle quali le convenzioni quadro Consip "per l'acquisizione dei servizi di pulizia e degli altri servizi ausiliari, nonché per gli interventi di mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili adibiti a sede di istituzioni

scolastiche ed educative statali" (c.d. "Consip Scuole"), siano state risolte, la prosecuzione dell'acquisizione dei servizi di pulizia e degli atri servizi ausiliari fino al 31 agosto 2017. Nel successivo Decreto Legge n. 91 del 20 giugno 2017, convertito con modificazioni dalla Legge 3 agosto 2017 e pubblicata in G.U. il 12 agosto 2017 tali servizi sono stati ulteriormente prorogati sino al 31 dicembre 2017 ed infine, con l''art. 1 comma 687 della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (c.d. "Legge di Bilancio 2018"), si è statuito che tali convenzioni proseguono al 30 giugno 2019, per consentire il regolare svolgimento delle attività didattiche dell'anno scolastico 2018-2019.

In data 16 giugno 2017 Consip ha formalmente comunicato a Rekeep S.p.A. la propria deliberazione in merito all'esclusione della Società dalle gare per nuove convenzioni relative ai servizi di pulizia delle caserme ("Consip Caserme") e di pulizia presso enti del servizio sanitario ("Consip Sanità"), con l'intenzione inoltre di procedere, in questo ultimo caso, ad incamerare la fidejussione prestata dalla Società in fase di gara per un ammontare pari a circa Euro 10,4 milioni (c.d. "bid bond"). Tuttavia, rispettivamente in data 13 luglio 2017 e 14 settembre 2017, il TAR Lazio ha disposto la sospensione dei provvedimenti di esclusione, rinviando la decisione sul merito del ricorso all'udienza del 21 febbraio 2018. In tale sede, la Società non ha visto accolto il proprio ricorso ed in data 10 marzo 2018 è stato notificato ricorso in appello al Consiglio di Stato, con contestuale richiesta di decreto cautelare monocratico e sospensiva dell'efficacia del provvedimento impugnato.

Inoltre, in data 30 marzo 2018 Consip ha comunicato a Rekeep S.p.A. di aver inoltrato richiesta alla compagnia assicurativa competente per far valere l'obbligazione della Società fornita in relazione alla gara "Consip Caserme". La compagnia assicurativa non ha tuttavia dato esecuzione a tale richiesta in seguito alla decisione del Consiglio di Stato del 5 aprile 2018 con la quale sia l'esecuzione della decisione del TAR Lazio sull'esclusione del Consip Caserme e del Consip Sanità che i relativi effetti (anche in relazione all'escussione delle fidejussioni) sono state sospese e l'udienza sul merito del ricorso della Società si è tenuta in data 28 giugno 2018. Con successiva ordinanza del 19 luglio 2018 il Consiglio di Stato ha tuttavia proceduto alla c.d. "sospensione impropria del processo", ritenendo per tale contenzioso rilevante la decisione sulla questione pregiudiziale pendente innanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea sollevata in data 21 giugno 2018 dal TAR Piemonte in merito alla riconducibilità dell'illecito antitrust all'ipotesi di "errore grave commesso nell'esercizio dell'attività professionale" previsto dall'art. 38 del Codice degli Appalti di cui al D.Lgs. n.163 del 12 aprile 2006 (c.d. "Vecchio Codice degli Appalti"). Resta ferma la sospensione dell'esecutività della sentenza disposta con la precedente ordinanza del 5 aprile 2018. Tali convenzioni non hanno generato ad oggi Ricavi per il Gruppo e non sono incluse nel backlog 31 dicembre 2018.

In relazione alle suddette esclusioni l'Autorità Nazionale Anti Corruzione ("ANAC") ha disposto l'apertura di due procedimenti aventi ad oggetto l'annotazione delle stesse nel casellario informatico di ANAC, fra le c.d. "Notizie utili". Tali procedimenti sono stati peraltro sospesi da ANAC sino agli esiti del già citato giudizio di merito. ANAC ha altresì avviato un procedimento per l'applicazione di misura interdittiva, anch'esso sospeso. Le descritte decisioni non implicano in ogni caso alcun impedimento per Rekeep S.p.A. alla partecipazione ed aggiudicazione di nuove gare bandite da Consip e, più in generale, dalla Pubblica Amministrazione, restando assolutamente valida ogni altra procedura di aggiudicazione in corso.

In data 23 marzo 2017 AGCM ha infine notificato a Rekeep S.p.A. l'avvio di un procedimento istruttorio nei confronti di CNS – Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa, Dussmann Service, S.r.l., Engie Servizi S.p.A. (già Cofely Italia S.p.A.), ManitalIdea S.p.A., Rekeep S.p.A., Romeo Gestioni S.p.A. e STI S.p.A. per accertare se tali imprese abbiano posto in essere una possibile intesa restrittiva della concorrenza avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di partecipazione alla gara

bandita da Consip nel 2014 per l'affidamento dei servizi di f*acility management* destinati agli immobili prevalentemente ad uso ufficio della Pubblica Amministrazione (c.d. "Gara FM4").

Ad oggi AGCM ha esclusivamente avviato verifiche istruttorie e consentito alle Società accesso agli atti del procedimento, nonché proceduto all'audizione della Società in data 24 aprile 2018. La Società rigetta fermamente l'ipotesi di un presunto accordo collusivo con le altre imprese coinvolte nel procedimento. Con provvedimento del 22 novembre 2017 AGCM ha inoltre esteso oggettivamente e soggettivamente il procedimento già avviato. Con provvedimento del 18 aprile 2018 AGCM ha ulteriormente esteso soggettivamente il procedimento e prorogato più volte il termine per la conclusione che, con l'ultimo provvedimento del 8 febbraio 2018, è stato ulteriormente posticipato al 20 aprile 2019, fissando la data per l'audizione finale per il 12 marzo 2019.

Una informativa dettagliata dei procedimenti amministrativi in corso e delle ulteriori valutazioni effettuate dagli Amministratori in sede di chiusura del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 sono contenute nelle note illustrative (nota 14), cui si rimanda.

Provvedimento ANAC relativo alla gara per l'affidamento dei servizi di pulizia presso A.O.R.N. Santobono Pausilipon

In data 10 novembre 2017 ANAC, a conclusione di un procedimento avviato nel novembre 2016 a seguito di una segnalazione da parte dell'A.O.R.N. Santobono Pausilipon di Napoli, ha disposto un provvedimento sanzionatorio (il "Provvedimento ANAC") nei confronti della Rekeep S.p.A. (all'epoca Manutencoop Facility Management S.p.A.), contestando la mancanza di una dichiarazione relativa ad assenza di precedenti penali a carico di uno dei procuratori della Società nella documentazione presentata per la medesima gara, svoltasi nel corso dell'esercizio 2013. Tale procuratore, peraltro, risultava pienamente in possesso dei requisiti di legge. Il Provvedimento ANAC prevedeva, oltre ad una multa di Euro 10 migliaia, l'interdizione della Società da tutte le gare pubbliche per un periodo di 6 mesi a far data dall'annotazione ne casellario informatico degli operatori economici dei contratti pubblici. La Società, che ha ritenuto il provvedimento infondato e basato su errate motivazioni legali, oltre che sproporzionato rispetto all'eventuale infrazione contestata, ha presentato ricorso al TAR Lazio richiedendo altresì al Presidente della competente sezione l'immediata sospensione del provvedimento prima di ogni discussione di merito sul caso (c.d. "domanda cautelare monocratica"). In data 15 novembre 2017 tale domanda è stata accolta e tutti gli effetti del Provvedimento ANAC sono stati sospesi. In data 21 dicembre 2017 il TAR Lazio ha accolto nel merito il ricorso avanzato dalla Società ed annullato il Provvedimento ANAC. Quest'ultima ha successivamente impugnato la decisione del giudice amministrativo avanti al Consiglio di Stato, formulando istanza cautelare per la sospensione degli effetti della sentenza di primo grado. All'udienza dell'8 marzo 2018 il Consiglio di Stato ha respinto tale istanza, condannando ANAC al pagamento delle spese, in attesa di fissazione dell'udienza di merito.

Con sentenza pubblicata il 27 dicembre 2018 il Consiglio di Stato ha accolto l'appello proposto da ANAC avverso la sentenza del TAR del Lazio del 21 dicembre 2017 che aveva annullato il Provvedimento ANAC.

La Società, anche sulla base di quanto condiviso con i propri legali, ed in continuità con la posizione da sempre tenuta in argomento, ritiene che tale sentenza, così come il provvedimento ANAC, sia basata su presupposti di fatto e di diritto erronei ed inesistenti e che il suddetto provvedimento non abbia carattere di proporzionalità rispetto alla presunta infrazione contestata. La sentenza del Consiglio di Stato è quindi stata impugnata dalla Società in data 9 gennaio 2019 innanzi alla Corte di Cassazione al fine di ottenerne l'integrale annullamento per vizio di eccesso di potere giurisdizionale, per avere il Consiglio di Stato applicato una norma non esistente (di fatto creandone una nuova), in quanto l'articolo 38, co.1-ter del d.lgs. n. 163/2006, a cui si fa riferimento, disciplina la sola ipotesi di «presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara» e

non, anche, la diversa fattispecie della omessa presentazione di dichiarazioni necessarie nelle procedure di gara. Si deve inoltre rilevare che in base alle successive e vigenti normative in materia di gare d'appalto, l'omissione di analoga documentazione amministrativa non costituirebbe oggi nemmeno una possibile infrazione ma sarebbe sanabile semplicemente attraverso il cosiddetto "soccorso istruttorio", ovvero attraverso la semplice richiesta da parte dell''Amministrazione Pubblica di una integrazione della documentazione incompleta.

In data 9 gennaio 2019 è stata inoltre proposta al Consiglio di Stato domanda cautelare monocratica di sospensione cautelare della sentenza del 27 dicembre 2018 ai sensi dell'art. 111 Cod. Processo amministrativo. Il Presidente della competente sezione, con apposito Decreto Presidenziale, ha accolto la domanda cautelare avanzata dalla Società, sospendendo gli effetti della sentenza e del Provvedimento ANAC sino all'udienza del Consiglio di Stato del 24 gennaio 2019, in cui lo stesso ha confermato quanto disposto dal Presidente sino al pronunciamento della Corte di Cassazione. Ad oggi l'udienza della Corte di Cassazione non è stata fissata.

La sentenza è stata inoltre impugnata in data 6 febbraio 2019 dalla Società innanzi al Consiglio di Stato con ricorso per revocazione, lamentando il cosiddetto "errore di fatto revocatorio" e sostenendo che: (i) la Società non ha presentato alcuna dichiarazione falsa, ma ha omesso di presentare una dichiarazione (art. 38, c. 1, lett. c) da parte di una propria procuratrice peraltro pienamente in possesso dei requisiti di legge, non avendo alcun precedente penale; (ii) alla Società non è mai stata contestata la carenza del possesso del requisito.

La Società sta infine valutando con i propri legali la proposizione di ulteriori azioni difensive innanzi alle competenti autorità giurisdizionali europee (Corte Europea dei Diritti dell'Uomo e Corte di Giustizia dell'Unione Europea).

Si evidenzia che il provvedimento di interdizione non avrebbe effetti né sulla possibilità di Rekeep S.p.A. di partecipare a gare bandite da privati, né sull'esecuzione dei contratti in portafoglio.

9. RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Alla data di chiusura dell'esercizio 2018 il Gruppo Rekeep conta un numero di dipendenti pari a 16.585 unità (al 31 dicembre 2017: 16.319 unità), inclusi i lavoratori somministrati dalla controllante Manutencoop Società Cooperativa nelle società del Gruppo pari a 402 unità (31 dicembre 2017: 433 unità).

Si riporta di seguito l'organico del Gruppo suddiviso per le diverse categorie di dipendenti:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Dirigenti	54	51
Impiegati	1.196	1.210
Operai	15.335	15.058
LAVORATORI DIPENDENTI	**16.585**	**16.319**

Prevenzione e protezione

Nel corso dell'esercizio 2018 lo stato delle deleghe in materia di sicurezza sul lavoro è stato aggiornato coerentemente con l'ultimo assetto organizzativo. Più precisamente, sono state assegnate e formalizzate le deleghe in materia di sicurezza di 1°livello dall'Amministratore Delegato ai Responsabili di Area e di Funzione competenti.

Nel corso dell'esercizio 2018 si è dato luogo alla revisione del "Documento Valutazione dei rischi" con emissione della rev. n° 7 in data 31 luglio 2018 e della rev. n° 8 in data 18 dicembre 2018. L'aggiornamento di luglio si è reso necessario principalmente per effetto dell'aggiornamento della valutazione di alcuni rischi specifici (chimico, rumore, vibrazioni, stress lavoro correlato) e a seguito del cambio della denominazione sociale. L'aggiornamento di dicembre si è reso inoltre necessario principalmente per aggiornare le valutazioni sui rischi da MMC per alcune mansioni e a seguito dell'aggiornamento della valutazione del rischio campi elettromagnetici. E' stata data inoltre evidenza anche dell'aggiornamento del piano di miglioramento per il rischio chimico e della informativa ai lavoratori sulla vaccinazione antitetanica. Contestualmente è stato aggiornato anche il Protocollo Sanitario.

Alla data di redazione della presente Relazione sulla Gestione sono in corso le attività di:

- aggiornamento scenari Rischio MMC
- aggiornamento della valutazione Rischio Chimico (Igiene)
- aggiornamento valutazione Rischio Chimico (servizi integrati)

Sono inoltre in corso collaborazioni con consulenti esterni per approfondimenti e miglioramenti delle procedure aziendali relativamente a "Lavori elettrici", "Lavori in ambienti confinati e a sospetto inquinamento", "Lavori in altezza". Nel corso delle riunioni periodiche annuali (art.35 D. Lgs81/2008) questi aspetti sono oggetto di trattazione e condivisione con i Medici Competenti e R.L.S..

In prosecuzione dell'attività di certificazione del "sistema di gestione sicurezza OHSAS 18001", avviata nel 2012 da parte del RINA, nel corso dell'esercizio 2018 sono state oggetto di verifica da parte dell'ente certificatore alcune commesse campione. Dalle risultanze delle verifiche effettuate sono emerse alcune non conformità rispetto alle quali si sono attivati i Responsabili Area interessati e le diverse Funzioni Aziendali di staff (Servizio Prevenzione Protezione, Direzione Acquisti, Direzione del Personale). Le non conformità sono state prevalentemente di natura formale e non sostanziale. La verifica effettuata dal RINA si è tuttavia conclusa, nel suo complesso, positivamente e ha consentito la ricertificazione.

Nel corso del 2018 si è infine svolta la periodica verifica di mantenimento da parte di KHC dell'asseverazione del SGS, limitatamente ai servizi di pulizia in ambito sanitario e trasporto degenti.

Nel corso dell'esercizio 2018 il Servizio di Prevenzione e Protezione ha condotto nella struttura *Operation* n. 43 audit, distribuiti su tutte le aree territoriali. Tali audit hanno avuto per oggetto la verifica del rispetto delle norme sulla sicurezza sul lavoro, generando, a fronte delle non conformità rilevate, un proprio piano di miglioramento condiviso con i referenti territoriali di *Operation*. È comunque emerso un quadro di gestione della Sicurezza complessivamente positivo.

La sorveglianza sanitaria, effettuata da 31 medici competenti diversamente distribuiti sul territorio nazionale, ha riguardato tutto il personale esposto a rischi "normati", ovvero rischi lavorativi che possono incidere negativamente sulla salute. Tra detti medici nel 2018 è stato individuato un nuovo "medico coordinatore". Come da scadenziario, nel corso del 2018 la sorveglianza sanitaria è stata effettuata sul personale occupato in base alla propria mansione nel rispetto del protocollo sanitario allegato al DVR

aziendale. Sono state effettuate circa 7.100 visite mediche tra periodiche/da rientro lunga assenza/preassuntive/su richiesta. Nel corso dell'anno si è cercato di migliorare il rapporto Medico Competente – impresa per gestire con maggiore flessibilità il personale operativo, migliorando la conoscenza dei compiti svolti dai lavoratori ed i relativi rischi e di conseguenza migliorando l'efficacia e la chiarezza dei giudizi di idoneità. Di frequente, infatti, i lavoratori si trovano a dover operare in più contesti lavorativi anche a diversa destinazione d'uso (es. civile e sanitario) e ciò comporta una variazione dei rischi ai quali sono potenzialmente esposti. Se da una parte incrociando i dati dei diversi sistemi di registrazione delle presenze nei cantieri è possibile identificare e includere nella programmazione della sorveglianza sanitaria anche il personale che per effetto dei cambi di cantiere risulta esposto a rischi tali da comportare l'obbligatorietà della sorveglianza sanitaria resta imprescindibile la necessità che i responsabili dei cantieri e di servizio comunichino i compiti a rischio assegnati ai lavoratori al fine di rendere il giudizio di idoneità congruo e fruibile per l'organizzazione del lavoro e la salute e sicurezza dei lavoratori.

Il trend di aumento dell'età media rapportato all'insieme delle prescrizioni/limitazioni rilasciate dai medici competenti fanno emergere la necessità di approfondire gli impatti delle limitazioni sulle attività che riguardano:

- per il comparto igiene e ausiliariato: la movimentazione manuale di carichi – sovraccarico degli arti superiori
- per il comparto servizi integrati: il lavoro in quota; il lavoro in ambienti confinati o a sospetto inquinamento
- per il comparto logistica: la movimentazione manuale di carichi

La situazione di cui sopra comporta altresì il rischio di denunce di malattie professionali, in genere attivate verso INAIL dai lavoratori per il tramite delle organizzazioni sindacali.

Nel corso dell'anno è stato possibile per *operation* disporre di reportistica al fine di avere periodicamente noto l'andamento del tasso infortunistico aziendale oltre che dello stato di salute del personale a sorveglianza sanitaria.

Nel Gruppo è inoltre presente una procedura aziendale mirata al rilievo delle specificità di ogni evento infortunistico nell'ottica di una statistica più puntuale degli stessi che, partendo dal rilievo delle causali, delle dinamiche e dagli agenti materiali, consente di definire più precisamente aree d'intervento e loro priorità per il contenimento del fenomeno infortunistico. Quest'ultimo è valutato attraverso i seguenti indici (dato aggiornato al 8 febbraio 2019, al netto degli eventi ad oggi non riconosciuti dall'INAIL):

	2018	2017	2016	2015
Incidenza (n. infortuni x 1.000/numero medio lavoratori)	70,24	69,63	62,53	66,02
Frequenza (n. infortuni x 1.000.000/totale ore lavorate)	57,27	57,73	52,58	55,33
Gravità (giorni di infortunio+ricadute x 1000/totale ore lavorate)	1,39	1,52	1,59	1,51

Nel corso dell'esercizio 2018 non si sono verificati infortuni sul lavoro con esito mortale.

Sono ad oggi presenti in Rekeep S.p.A. n. 16 R.L.S. (Rappresentanti Lavoratori per la Sicurezza), diversamente distribuiti sulle aree di *Operation*. Essi sono stati coinvolti nel corso dell'esercizio nell'iter di formazione/aggiornamento in materia di sicurezza sul lavoro.

Nel corso dell'esercizio si sono inoltre registrate in Rekeep S.p.A. n. 26 ispezioni riguardanti la Sicurezza e l'Igiene sul lavoro da parte degli organi di controllo (ASL – Direzione provinciale del Lavoro) su nostre unità operative diversamente ubicate sul territorio. Nel corso dell'esercizio non sono infine stati segnalati accertamenti da parte di organi di controllo in materia di rischi ambientali.

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, nel corso dell'anno il SPP, con il supporto d consulenti esterni, ha provveduto a revisionare le procedure aziendali (di prossima emissione la procedura sulla gestione dei rifiuti e le relative istruzioni operative sulla classificazione dei rifiuti, sul deposito temporaneo, sulla tracciabilità e sul trasporto in conto proprio) e a supportare *Operation* per soddisfare le esigenze normative in funzione delle realtà dei singoli cantieri.

In mancanza di chiari parametri normativi si è voluto approfondita da un punto di vista legale, la possibilità di applicare l'articolo 266 comma 4 del TU anche alle attività di pulizia, in modo da poter centralizzare la gestione dei rifiuti presso depositi temporanei, come per le attività di manutenzione. Rimane prioritaria la preferenza, ove possibile, a soluzioni volte alla riduzione/eliminazione dei rifiuti da imballo attraverso l'impiego delle confezioni in monodose solubili in particolar modi nei cantieri più piccoli e/o isolati dove i consumi di prodotti sono ridotti e la gestione dei rifiuti quindi più difficoltosa.

Parallelamente è stata attivata un'analisi tecnica e di laboratorio per una più precisa classificazione delle taniche vuote dei prodotti. A seguito dell'emanazione in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea degli "Orientamenti tecnici sulla classificazione dei rifiuti" (2018/C 124/01), le taniche dei prodotti potrebbero essere classificate come rifiuto non pericoloso se il residuo della sostanza contenuta in origine si dimostri inferiore al limite di tolleranza. Alla fine del 2018 il SISTRI è stato abrogato. Per quanto concerne i dispositivi in dotazione (token USB) da parte del Ministero ad oggi non ci sono ancora indicazioni di sorta circa le modalità di restituzione. Si attende l'emanazione del nuovo sistema di tracciabilità previsto nella prima metà del 2019 per capire le nuove modalità di gestione. Resta ad oggi obbligatoria la tenuta in modalità cartacea, anche con supporto elettronico, dei registri di carico e scarico e dei formulari di identificazione dei rifiuti. Resta attiva quindi anche per il 2019 la consulenza legale volta a supportare gli eventuali aggiornamenti procedurali in funzione delle evoluzioni normative in materia.

Si è infine provveduto al rinnovo dell'iscrizione all'Albo nazionale dei Gestori Ambientali per la categoria 1 classe F sottocategoria spazzamento meccanizzato.

Rekeep S.p.A. è iscritta all'Albo nazionale dei Gestori Ambientali per le seguenti categorie:

- Categoria 1 (spazzatura strade) dal 2018
- Categoria 8 (intermediazione) dal 2016
- Categoria 2bis (trasporto in contro proprio) dal 2017

Nel corso dell'anno sono state organizzate 5 sessioni formative in materia di rifiuti per un totale di 51 Referenti e responsabili formati. È stata inoltre ultimata la formazione del personale addetto alle attività in ADR effettuata tramite il Consulente nominato.

Nel corso dell'anno non sono state effettuate verifiche da parte degli organi di controllo. È stata riscontrata solamente una non conformità, e quindi una multa, nel conferimento dei rifiuti urbani di un cliente di Viterbo presso gli appositi cassonetti in quanto sistematicamente pieni. L'analisi del caso ha evidenziato una disputa aperta da anni, ed attualmente in mano alla procura, tra il cliente e la municipalizzata che non effettua i necessari ritiri.

Formazione

Nel corso dell'esercizio 2018 il Gruppo ha realizzato 879 interventi formativi, che hanno coinvolto 8.468 partecipanti, per un totale di 79.383,62 ore dedicate alla formazione.

Nella tabella di seguito sono indicati i risultati complessivi dell'esercizio 2018, suddivisi per aree tematiche e comparati con i dati dell'esercizio 2017.

	2018			2017		
Area tematica	**Edizioni**	**Partecipanti**	**Ore formative**	**Edizioni**	**Partecipanti**	**Ore formative**
Sicurezza, Qualità e Ambiente	522	5.380	45.558	393	5.059	31.093
Tecnico-professionale	221	2.226	14.988	88	873	8.613
Informatica	20	162	1.996	8	41	236
Lingua inglese	70	240	5.502	12	58	634
Manageriale	46	460	11.340	71	719	10.244
TOTALE	**879**	**8.468**	**79.384**	**572**	**6.750**	**50.819**

Per tutte le Aree tematiche si registra un notevole incremento delle ore formative con il potenziamento, in particolare, sulle aree linguistica, informatica, tecnico professionale e sicurezza. E' stabile e comunque in aumento l'investimento sull'Area Manageriale che aveva già avuto un incremento significativo tra il 2016 (2.158 ore su 34 partecipanti)) e il 2017.

Per la Direzione Operations sono stati organizzati corsi sia per il personale del servizio igiene, quali metodologie operative di *cleaning* e disinfezione nei luoghi pubblici, che per il personale dei servizi integrati, quali ad esempio percorsi di certificazione per i manutentori antincendio, conduttori termici e frigoristi e Rischi Elettrici (Pes-Pav-Pei e Cabine).

Sono proseguiti gli incontri di formazione per i dipendenti Iscritti all'Ordine degli Ingegneri e degli Architetti, necessari per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo (CFP), sulle tematiche dell'Energy Management, Soa e Thinking Process.

Nel 2018 il Gruppo ha continuato, potenziando le ore e i partecipanti, lo sviluppo manageriale iniziato nel corso del 2017 con il progetto di Talent Management con l'obiettivo di delineare percorsi di crescita differenziati sulla Leadership e sul Project management e valorizzando le competenze del Middle Management attraverso un percorso ad hoc. Lo stesso vale per i progetti sui *project work* che hanno visto la prima fase di *deployement* sul tema della valutazione delle prestazioni. Nell'area tematica manageriale è stato, inoltre, dato seguito ad un progetto di potenziamento manageriale che ha coinvolto tutto il Top management con attività di aula e *team building*.

Infine, è proseguita l'iniziativa aziendale che vede partecipare ogni anno alcuni dipendenti all'Executive MBA presso la Bologna Business School dell'Alma Mater Studiorum e sono stati organizzati interventi formativi sulle tematiche della Negoziazione e Conflitto.

Nell'esercizio 2018 è stato profuso particolare impegno nel finanziare 80% dei costi sostenuti per la formazione utilizzando il 100% dei fondi Foncoop e quintuplicando l'utilizzo del fondo Formatemp.

10. AMBIENTE E QUALITA'

Nell'esercizio 2018 Rekeep S.p.A. ha nuovamente ottenuto, in seguito ad audit di RINA Services (ente di certificazione accreditato), le seguenti certificazioni:

- UNI CEI EN ISO 50001:2011 (Sistemi di gestione per l'energia)
- BS OHSAS 18001:2007 (Sistema di gestione per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro)
- UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale)
- UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità)

Sempre a seguito di audit di RINA Services ha inoltre mantenuto la certificazione per i seguenti schemi:

- SA8000:2014 (Sistema per la Responsabilità Sociale)
- UNI EN 14065:2004 (valutato secondo le prescrizioni delle linee guida RABC emesse da ASSOSISTEMA Rev. 1 approvate il 30/06/2010)
- UNI CEI 11352:2014 (erogazione di servizi energetici).

Nell'esercizio 2018 Rekeep S.p.A. ha inoltre rinnovato l'attestazione dello standard ANMDO IQC per l'accreditamento volontario dei fornitori di servizi di pulizia e sanificazione ospedaliera.

La Società ha inoltre provveduto, secondo quanto previsto dall'art. 30 D.lgs. 81/08 e successive modifiche, al mantenimento dell'asseverazione del proprio Modello di organizzazione e gestione della Sicurezza per il servizio di "Progettazione ed erogazione di servizi di pulizia, igiene, sanificazione, disinfezione e disinfestazione in tutti i settori di attività pubblici e privati di tipo civile, industriale, commerciale, sanitario e del sistema logistico e di trasporto", estendendo lo scopo alle attività di "Erogazione del servizio di ausiliarato nel settore pubblico di tipo sanitario".

Nell'ambito del Gruppo si è inoltre operato per la certificazione o mantenimento dei requisiti per le seguenti principali società:

Servizi Ospedalieri S.p.A.	Rinnovo della certificazione secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità), UNI EN ISO 13485:2016 (Sistemi di gestione della qualità. Requisiti per scopi regolamentari"), UNI EN 14065:2016 (Tessili trattati in lavanderie. Sistema di controllo della biocontaminazione), UNI EN ISO 20471:2013 (Indumenti ad alta visibilità – metodi di prova e requisiti), BS OHSAS 18001:2007 (Sistema di gestione per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro), UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale). E' stata inoltre mantenuta la certificazione CE in conformità alla Direttiva 93/42/CEE per la produzione di kit sterili ed è stata ottenuta la certificazione CE in conformità alla Direttiva 89/686/CEE per la produzione di alcuni Dispositivi di Protezione Individuale. E' stata inoltre conseguita la certificazione SA8000:2014. Infine, è stata ottenuta la certificazione UNI CEI EN ISO 50001:2011 (Sistemi di gestione dell'energia - Requisiti e linee guida per l'uso").

e-Digital Services	E' stato curato il mantenimento della certificazione del Sistema di gestione per la qualità (UNI EN ISO 9001:2015) per l'attività di "Progettazione e realizzazione di process & technology outsourcing per clienti pubblici e privati. Erogazione del servizio di call center". È stata, inoltre, mantenuta la certificazione secondo la norma UNI EN 15838:2010 (Centri di contatto) per l'attività di "Progettazione ed erogazione di servizi personalizzati di contact center".
Yougenio S.r.l.	È stata curata la certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di gestione per la qualità) per l'attività di "Progettazione ed erogazione di servizi di *facility management* (manutenzione, pulizia, riassetto camere e giardinaggio)". Nell'esercizio l'azienda ha mantenuto la certificazione di qualifica di impresa ai sensi del Regolamento (CE) n. 842/2006, del D.P.R. 43/2012 e del Regolamento Tecnico ACCREDIA RT-29, per i servizi di installazione, controllo delle perdite e manutenzione o riparazione su apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra.
Sicura S.p.A. ***e sue controllate***	Mantenimento della certificazione secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità) , valutato secondo le prescrizioni del Regolamento Tecnico ACCREDIA RT-05 per le attività di: Progettazione, installazione e manutenzione di impianti antincendio, chiusure tagliafuoco e antintrusione, antitaccheggio, televisione a circuito chiuso e controllo accessi; Commercializzazione di prodotti e servizi per la sicurezza sul lavoro; Erogazione di servizi di consulenza e formazione nelle aree ambiente, sicurezza ed organizzazione aziendale; Progettazione, realizzazione e commercializzazione di protezioni antinfortunistiche e sistemi di sicurezza per le macchine industriali; Erogazione di servizi di medicina del lavoro e medicina preventiva. Settore IAF: 28,29A. Mantenimento della certificazione di qualifica impresa ai sensi del Regolamento (CE) n. 842/2006, del D.P.R. 43/2012 e del Regolamento Tecnico Accredia RT-29, per i servizi di controllo delle perdite recupero di gas fluorurati ad effetto serra, installazione, manutenzione o riparazione su impianti fissi di protezione antincendio e di estintori contenenti gas fluororati ad effetto serra. La società Sicura S.p.A. è inoltre certificata per l'erogazione di servizi di progettazione e installazione, manutenzione ordinaria (preventiva) e riparazione, applicati ad Impianti di allarme e rapina in conformità alla Norma CEI 79-3:2012 - Specifica tecnica CLC/TS 50131-7:2010 - Regolamento IMQ - Livello di prestazione Performance level I – II – III Area territoriale autorizzata per il rilascio dei certificati IMQ degli impianti Vicenza-Padova-Venezia-Treviso.
H2H Facility Solutions S.p.A.	Mantenimento della certificazione di qualifica impresa ai sensi del Regolamento (CE) n. 842/2006, del D.P.R. 43/2012 e del Regolamento Tecnico Accredia RT-29, per i servizi di installazione, controllo delle perdite e manutenzione o riparazione su apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra. Transizione alla norma UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità). Conseguimento certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001:201 (Sistema di Gestione Ambientale).
Telepost S.p.A.	Transizione alla norma UNI EN ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione per la Qualità). Transizione alla norma UNI EN ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale).

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono stati segnalati reati ambientali per cui le Società del Gruppo siano state condannate in via definitiva.

11. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento all'informativa di cui all'articolo 2428 del codice civile avente per oggetto i rapporti intrattenuti dalle imprese del gruppo con le parti correlate, si informa che tutte le operazioni poste in essere, comprese quelle tra la Capogruppo e le sue controllate nonché tra le controllate stesse, rientrano nella gestione ordinaria del Gruppo e sono regolate a condizioni di mercato.

I rapporti patrimoniali ed economici alla data del 31 dicembre 2018 sono evidenziati esaustivamente nelle Note illustrative del Bilancio consolidato e del Bilancio civilistico della controllante Rekeep S.p.A. per l'esercizio 2018, cui si rimanda.

12. CORPORATE GOVERNANCE

Lo Statuto sociale di Rekeep S.p.A. prevede l'adozione del sistema ordinario di amministrazione e controllo, di cui agli artt. 2380 e seguenti del Codice Civile.

Il modello "ordinario" prevede un Consiglio di Amministrazione, cui competono le funzioni di gestione e di supervisione strategica, ed un Collegio Sindacale, cui competono le funzioni di controllo. Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale restano in carica per tre esercizi e gli Organi attuali resteranno in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2019.

13. RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio 2018 la Capogruppo Rekeep S.p.A e la controllata H2H Facility Solutions S.p.A. hanno avviato diversi progetti di ricerca e sviluppo al fine di migliorare il proprio business e le modalità di erogazione dei servizi offerti. I progetti sono stati sviluppati e coordinati da risorse interne in base alle specifiche competenze e mansioni con il coinvolgimento di consulenti specifici per le varie aree di attività e sono tutti giunti a conclusione nell'esercizio 2018.

Tali progetti di ricerca rispettano i criteri progettuali previsti dalla Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (art. 1, comma 35) in parte modificata dalla Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 (art. 1, comma 15 e 16), dalle Disposizioni attuative con Decreto del MEF in concerto con il MISE del 27 maggio 2015 e rientrano nei parametri della Comunicazione della Commissione Europea (2014/C 198/01) del 27 giugno 2014, pubblicata nella GUUE C/198 del 27 giugno 2014. Tale normativa riconosce un credito di imposta per investimenti effettuati a decorrere dal 01/01/2015 fino al 31/12/2020 in relazione alle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media dei medesimi investimenti realizzati nei tre periodi di imposta degli esercizi 2012, 2013 e 2014, nella misura del 50% della spesa incrementale complessiva.

L'ammontare complessivo dei costi di ricerca e sviluppo sostenuti dalle citate società nell'esercizio 2018 è pari a complessivi Euro 1.461 migliaia. I proventi relativi al credito di imposta sono stati contabilizzati nel Prospetto consolidato dell'Utile/Perdita di esercizio come contributi in conto esercizio, in diminuzione dei costi sostenuti per gli stessi, per complessivi Euro 712 migliaia.

Non si è dato luogo alla capitalizzazione di costi per ricerca e sviluppo.

14. ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2428 DEL C.C.

La società non possiede, neanche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, o azioni o quote di società controllanti.

Nel corso dell'esercizio 2018 la Società non ha acquistato, né alienato azioni proprie, o azioni o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

15. ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2497 DEL C.C.

Rekeep S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Manutencoop Società Cooperativa.

Per l'indicazione dei rapporti intercorsi sia con il soggetto che esercita attività di direzione e coordinamento, sia con le altre società che vi sono soggette si rimanda alle Note illustrative del Bilancio consolidato ed alle Note Illustrative del Bilancio d'esercizio della Capogruppo Rekeep S.p.A..

16. SEDI SECONDARIE

Rekeep S.p.A. non ha sedi secondarie.

17. CONSOLIDATO FISCALE

Il Gruppo Manutencoop ha optato per un sistema di tassazione di gruppo, ai sensi degli art. 117 e seguenti del TUIR, che vede quale società consolidante Manutencoop Società Cooperativa e quali società consolidate:

- Rekeep S.p.A.
- Servizi Ospedalieri S.p.A.
- H2H Facility Solutions S.p.A.
- Telepost S.p.A.
- e-Digital Services S.r.l.
- Rekeep World S.r.l.
- Rekeep Rail S.r.l.

- Yougenio S.r.l.
- S.AN.GE. Soc. Cons. a r.l.
- S.AN.CO. Soc. Cons. a r.l.
- Sicura S.p.A.
- Protec S.r.l.
- Leonardo S.r.l.
- Evimed S.r.l.

Le Società sopraelencate partecipano infine al Consolidato Fiscale insieme alle seguenti Società controllate di Manutencoop Società Cooperativa ma non facenti parte del Gruppo Rekeep:

- CMF S.p.A. (estinta a seguito di fusione per incorporazione in Rekeep S.p.A. con effetti civilistici, contabili e fiscali dal 1° luglio 2018)
- Manutencoop Immobiliare S.p.A. (estinta a seguito di fusione per incorporazione in Manutencoop Società Cooperativa con effetti civilistici, contabili e fiscali dal 1° gennaio 2019)
- Segesta Servizi per l'ambiente S.r.l.
- Nugareto S.r.l.

18. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Operazioni di buy-back su quote del prestito obbligazionario

Nei primi mesi dell'esercizio 2019 Rekeep S.p.A. ha formalizzato l'acquisto di quote del proprio prestito obbligazionario sul mercato libero per complessivi Euro 10,3 milioni nominali. Il prezzo medio ponderato di riacquisto è risultato inferiore al 85% a fronte di un prezzo di emissione pari, al 6 luglio 2017, al 98%. Le operazioni in oggetto hanno comportato l'iscrizione nel conto economico consolidato dell'esercizio 2019 di plusvalenze finanziarie, al netto delle relative commissioni, pari ad Euro 1,6 milioni.

19. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2018 è stato caratterizzato dalla netta e positiva inversione di tendenza sul fronte dei volumi, che hanno finalmente evidenziato una crescita rispetto al trend di riduzione dei ricavi che aveva caratterizzato gli ultimi esercizi.

Per l'esercizio 2019, nonostante permangano segnali di lentezza del mercato nell'aggiudicare le gare che vengono invece bandite in misura via via crescente in particolare da parte delle centrali di acquisto regionali, ci si attende una conferma di questa ripresa, coerente con l'obiettivo di consolidare la posizione di leadership sul mercato nazionale del facility management.

Relativamente alla marginalità, messa continuamente alla prova della pressione sui prezzi che si manifesta al ricambio delle commesse in portafoglio, per il 2019 ci si attende una sostanziale tenuta, supportata dalle ulteriori e ormai continue azioni volte all'efficienza sul fronte dei costi variabili e al contenimento dei costi fissi.

Sul fronte delle start-up del Gruppo (Rekeep World da un lato e Yougenio dall'altro), il 2019 vuole rappresentare un anno di importanti svolte.

Da una parte il percorso di internazionalizzazione, che nel 2018 ha mostrato i primi effetti sui ricavi consolidati, proseguirà con gli obiettivi del consolidamento dei mercati sui quali il Gruppo è presente (Francia, Turchia), e della penetrazione in altri territori esteri, che il Gruppo monitora da tempo, anche attraverso la valutazione di opportunità di M&A.

Dall'altra parte Yougenio, che nel 2018 ha dimostrato una importante potenzialità di crescita, avendo quasi triplicato i volumi rispetto al 2017, che per il 2019 punta a mostrare un'inversione di tendenza rispetto alla marginalità negativa fin qui prodotta dalla start-up del Gruppo che si occupa del mercato home del facility management.

Sul piano finanziario, infine, dopo la riorganizzazione complessiva del debito cui il Gruppo ha dato vita alla fine del 2017, il 2018 ha visto la ripresa del percorso di deleverage che aveva caratterizzato i recenti esercizi.

Per il 2019 ci si attende, su questo fronte, la prosecuzione di questo percorso di riduzione dell'indebitamento finanziario netto, attraverso un'oculata politica di investimento affiancata da azioni volte al contenimento del capitale circolante.

20. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Nel concludere la relazione sull'esercizio 2018 i Consiglieri invitano ad approvare il Bilancio di Esercizio della Rekeep S.p.A. al 31 dicembre 2018 e a destinare l'utile contabile di esercizio pari ad Euro 15.971.159,42 come segue:

- Euro 798.557,97 a Riserva Legale
- Euro 15.172.601,45 a Riserva straordinaria.

Zola Predosa, 22 marzo 2019

Il Presidente e CEO

Giuliano Di Bernardo

rekeep

minds that work



BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2018

PROSPETTI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(in migliaia di Euro)	NOTE	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
ATTIVITÀ			
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	4	67.991	65.564
Immobili, impianti e macchinari in leasing	4	5.984	5.779
Avviamento	5 - 6	407.622	370.363
Altre attività immateriali	5	25.634	25.169
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	7	19.207	27.294
Altre partecipazioni	8	4.905	4.757
Crediti finanziari non correnti e altri titoli	8	5.662	11.369
Altre attività non correnti	8	2.897	2.998
Attività per imposte anticipate	28	15.017	16.383
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		**554.919**	**529.676**
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	9	7.421	6.057
Crediti commerciali e acconti a fornitori	10	417.930	429.165
Crediti per imposte correnti	28	14.658	8.745
Altri crediti operativi correnti	10	22.320	30.842
Crediti e altre attività finanziarie correnti	11	5.532	1.870
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	11	94.733	59.870
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		**562.594**	**536.549**
Attività non correnti destinate alla dismissione		0	0
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE		**0**	**0**
TOTALE ATTIVITÀ		**1.117.513**	**1.066.225**

(in migliaia di Euro)	NOTE	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		109.150	109.150
Riserve		5.029	144.854
Utili (perdite) accumulate		34.911	43.755
Utile (perdite) di pertinenza del Gruppo		15.734	642
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		**164.824**	**298.401**
Patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza		559	308
Utile (perdite) di pertinenza dei soci di minoranza		109	73
PATRIMONIO NETTO DEI SOCI DI MINORANZA		668	**381**
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**12**	**165.492**	**298.782**
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Trattamento di fine rapporto-quiescenza	13	14.730	15.519
Fondo rischi e oneri non correnti	14	25.189	27.624
Finanziamenti non correnti	16	361.687	175.281
Passività per imposte differite	28	14.525	12.294
Altre passività non correnti		660	86
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		**416.791**	**230.804**
PASSIVITÀ CORRENTI			
Fondi rischi e oneri correnti	14	6.948	6.711
Debiti commerciali e passività contrattuali	17	399.602	393.022
Debiti per imposte correnti	28	954	326
Altri debiti operativi correnti	17	90.360	93.415
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	16	37.366	43.165
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		**535.230**	**536.639**
Passività associate ad attività non correnti destinate alla dismissione		0	0
TOTALE PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE		**0**	**0**
TOTALE PASSIVITÀ		**1.117.513**	**1.066.225**

PROSPETTO CONSOLIDATO DELL'UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

(in migliaia di Euro)	NOTE	Per l'esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
RICAVI			
Ricavi da contratti con clienti	18	943.740	916.127
Altri ricavi operativi	19	6.142	1.964
TOTALE RICAVI		**949.882**	**918.091**
COSTI OPERATIVI			
Consumi di materie prime e materiali di consumo	20	(140.144)	(119.742)
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		43	0
Costi per servizi e godimenti beni di terzi	21	(325.258)	(328.258)
Costi del personale	22	(392.548)	(382.138)
Altri costi operativi	23	(6.660)	(281)
Minori costi per lavori interni capitalizzati		4.140	935
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	24	(31.122)	(30.280)
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi	14	(2.584)	(143)
TOTALE COSTI OPERATIVI		**(894.133)**	**(859.907)**
RISULTATO OPERATIVO		**55.749**	**58.184**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi (oneri) da partecipazioni al patrimonio netto	7	1.466	(1.945)
Dividendi, proventi ed oneri da cessione partecipazioni	25	(843)	175
Proventi finanziari	26	1.597	3.762
Oneri finanziari	27	(33.544)	(43.125)
Utili (perdite) su cambi		(156)	(326)
Utile (perdita) ante-imposte		**24.269**	**16.725**
Imposte correnti, anticipate e differite	28	(8.426)	(16.010)
Utile (perdita) da attività continuative		**15.843**	**715**
Risultato attività operative cessate		0	0
Utile (perdita) dell'esercizio		**15.843**	**715**
Perdita (utile) di pertinenza dei soci di minoranza	12	(109)	(73)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DEL GRUPPO		**15.734**	**642**

	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Utile per azione base	0,144	0,006
Utile per azione diluito	0,144	0,006
Utile per azione base delle attività in funzionamento	0,144	0,006
Utile per azione diluito delle attività in funzionamento	0,144	0,006

PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in migliaia di Euro)	NOTE	Per l'esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
UTILE DELL'ESERCIZIO		**15.843**	**715**
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio:			
Differenze di conversione di bilanci esteri		(557)	(75)
Effetti transitati a PN nell'esercizio su società valutate con il metodo del PN che saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita di esercizio	7	301	(220)
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio		**(256)**	**(295)**
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio:			
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti		251	7
Imposte sul reddito		(3)	(9)
Effetto netto utili/(perdite) attuariali	13	**247**	**(2)**
Effetti transitati a PN nell'esercizio su società valutate con il metodo del PN che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita di esercizio	7	14	9
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio		**261**	**8**
TOTALE UTILI (PERDITE) DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL NETTO DELLE IMPOSTE		**5**	**(287)**
UTILI (PERDITE) COMPLESSIVI AL NETTO DELLE IMPOSTE		**15.848**	**428**
Azionisti della Capogruppo		15.987	355
Azionisti di minoranza		(139)	73

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	NOTE	Per l'esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
UTILE (PERDITA) DA ATTIVITÀ CONTINUATIVE		**15.843**	**715**
Imposte sul reddito di periodo		8.426	16.010
UTILE ANTE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO		**24.269**	**16.725**
Ammortamenti, svalutazioni, (ripristini di valore) delle attività		31.121	30.280
Accantonamenti (riversamenti) fondi		2.584	143
Accantonamento al trattamento fine rapporto e altri benefici successivi		1.073	935
Utilizzo del fondo TFR ed altri benefici successivi		(1.875)	(2.453)
Decremento per utilizzo dei fondi rischi ed oneri		(5.305)	(6.252)
Oneri (proventi) delle partecipazioni a PN al netto dei dividendi incassati		2.841	3.610
Oneri (proventi) finanziari dell'esercizio		32.103	39.689
FLUSSO DI CASSA DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE ANTE-VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE		**86.812**	**82.677**
Decremento (incremento) delle rimanenze		(281)	(1.675)
Decremento (incremento) dei crediti commerciali		11.289	24.131
Decremento (incremento) delle altre attività operative		8.413	(5.902)
Variazione dei debiti commerciali		3.957	38.582
Variazione delle altre passività operative		(5.984)	(7.212)
Variazione del Capitale Circolante		**17.395**	**47.924**
Interessi netti incassati (pagati) nell'esercizio		(25.823)	(43.495)
Imposte pagate nell'esercizio		(11.808)	(17.231)
FLUSSO DI CASSA DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE		**66.575**	**69.876**
(Acquisizioni nette di immobilizzazioni immateriali)	5	(7.947)	(6.501)
(Acquisizioni di immobilizzazioni materiali)	4	(24.040)	(25.048)
Vendite di immobilizzazioni materiali	4	457	498
(Acquisizioni nette di partecipazioni)		11.041	(1.487)
(Erogazione) rimborso di finanziamenti attivi		460	(27)
Aggregazioni aziendali	3	(1.529)	0
Attività discontinue	29	220	1.060
FABBISOGNO DI CASSA PER INVESTIMENTI		**(21.339)**	**(31.504)**
Variazione del debito per leasing finanziari	16	(445)	2.708

(in migliaia di Euro)	NOTE	Per l'esercizio chiuso al	
		31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Accensione di finanziamenti passivi a medio e lungo termine	16	6.676	195.300
Rimborso di finanziamenti passivi a medio e lungo termine	16	0	(324.310)
Accensione (rimborso) netto di linee di finanziamento bancario a breve termine	16	(86)	(5.857)
Altre variazioni nette di finanziamenti passivi	16	(14.391)	(3.683)
Dividendi distribuiti		(70)	(25.111)
(Acquisizione) /cessione quote di minoranza di controllate		(1.500)	93
Differenze di conversione		(126)	0
FLUSSO DI CASSA PER ATTIVITÀ FINANZIARIA		**(9.942)**	**(153.494)**
Variazione delle disponibilità liquide ed equivalenti		**35.295**	**(115.122)**
Disponibilità liquide ed equivalenti ad inizio periodo		59.870	174.992
Variazione delle disponibilità liquide ed equivalenti		35.295	(115.122)
Differenze di conversione sulle disponibilità liquide		(432)	0
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI A FINE PERIODO		**94.733**	**59.870**
Dettaglio delle disponibilità liquide ed equivalenti:			
Cassa e conti correnti attivi		94.733	59.870
TOTALE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI		**94.733**	**59.870**

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Interessi pagati	(27.357)	(47.254)
Interessi incassati	1.534	3.759
Dividendi pagati	(70)	(25.111)
Dividendi incassati	903	1.840

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale Sociale	Riserve	Utili (perdite) accumulati	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto dei soci di minoranza	Patrimonio netto totale
1° gennaio 2018	**109.150**	**144.854**	**43.755**	**642**	**298.401**	**381**	**298.782**
Allocazione risultati esercizi precedenti		8.483	(7.841)	(642)	**0**		**0**
Distribuzione dividendi					**0**	(70)	**(70)**
Incremento Riserve di Capitale		49.700			**49.700**		**49.700**
Aggregrazioni aziendali "under common control"		(198.261)			**(198.261)**		**(198.261)**
Acquisizione/cessione quote di minoranza di controllate			(1.003)		**(1.003)**	496	**(506)**
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio		253		15.734	**15.987**	(139)	**15.848**
31 dicembre 2018	**109.150**	**5.029**	**34.911**	**15.734**	**164.824**	**668**	**165.492**

	Capitale Sociale	Riserve	Utili (perdite) accumulati	Risultato netto dell'esercizio	Totale patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto dei soci di minoranza	Patrimonio netto totale
1° gennaio 2017	**109.150**	**187.056**	**(7.518)**	**33.649**	**323.137**	**235**	**323.372**
Allocazione risultati esercizi precedenti		(42.715)	51.273	(8.558)	**0**		**0**
Distribuzione dividendi				(25.091)	**(25.091)**	(20)	**(25.111)**
Variazione area di consolidamento					**0**	93	**93**
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio		(287)		642	**355**	73	**428**
31 dicembre 2017	**109.150**	**144.854**	**43.755**	**642**	**298.401**	**381**	**298.782**

NOTE ILLUSTRATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

La pubblicazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Rekeep per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2019.

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo è controllato dall'azionista unico Manutencoop Società Cooperativa, a seguito della fusione per incorporazione della CMF S.p.A. in Rekeep S.p.A. con efficacia dal 1° luglio 2018. CMF S.p.A. era stata costituita in data 25 maggio 2017 per il lancio di una emissione obbligazionaria (Senior Secured Note) finalizzata a riacquistare le Notes già emesse dalla società controllata Manutencoop Facility Management S.p.A. (oggi Rekeep S.p.A.) nel corso dell'esercizio 2013 e rimborsare gli altri debiti finanziari dell'intero Gruppo controllato da Manutencoop Società Cooperativa. L'operazione, accompagnata da un riassetto societario del Gruppo, ha infatti procurato a Manutencoop Società Cooperativa le risorse finanziarie necessarie a consentire l'exit degli Investitori che detenevano le quote di minoranza della controllata a fronte di Accordi di Investimento sottoscritti nei precedenti esercizi, mediante l'acquisto da parte di CMF S.p.A. della totalità delle azioni della stessa. Il regolamento del prestito obbligazionario prevedeva inoltre la fusione della CMF S.p.A. nella propria controllata entro 12 mesi dal perfezionamento dell'operazione ed il relativo atto di fusione è stato iscritto presso il Registro delle Imprese di Bologna in data 29 giugno 2018 in esecuzione delle deliberazioni assunte dalle Assemblee Straordinarie delle due società avvenute in data 12 aprile 2018. Gli effetti civilistici, contabili e fiscali decorrono a far data dal 1° luglio 2018. Successivamente, in data 2 luglio 2018, Manutencoop Facility Management ha variato la propria denominazione sociale in Rekeep S.p.A..

La fusione si configura come una "fusione a seguito di acquisizione con indebitamento" ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice Civile. Atteso che l'incorporanda CMF S.p.A. era direttamente titolare di tutte le azioni rappresentative dell'intero capitale sociale della Rekeep S.p.A. non si è dato luogo ad alcuno alcun concambio e la fusione è avvenuta mediante annullamento di tutte le azioni dell'incorporanda CMF S.p.A. e assegnazione al socio unico di quest'ultima, Manutencoop Società Cooperativa, di tutte le azioni dell'incorporante, senza aumento di capitale né modifiche dello statuto della Rekeep S.p.A..

1.1 Attività svolta

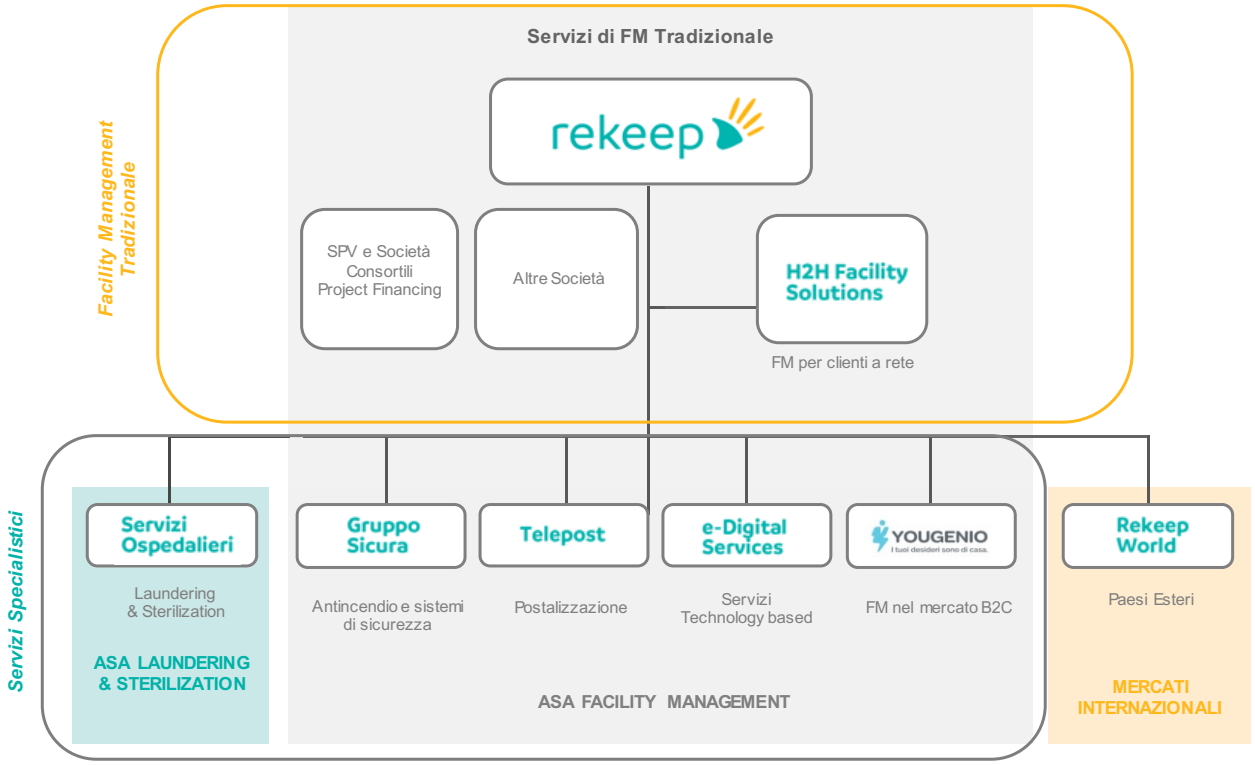
Il Gruppo è attivo nella gestione e nell'erogazione di servizi integrati alla clientela pubblica e privata rivolti agli immobili, al territorio ed a supporto dell'attività sanitaria c.d. "*Integrated facility management*".

In particolare, il Gruppo Rekeep fornisce sul territorio nazionale un'ampia e coordinata gamma di servizi integrati finalizzati alla razionalizzazione e al miglioramento della qualità delle attività non strategiche e ausiliarie dei grandi gruppi privati, degli enti pubblici e delle strutture sanitarie.

Oggi il Gruppo Rekeep si dirama da una holding operativa unica che concentra le risorse produttive del *facility management* c.d. "tradizionale" e quelle relative ai servizi di supporto al business per tutto il Gruppo. Attorno al nucleo centrale della holding già dagli scorsi esercizi si è dato seguito ad una strategia di diversificazione: (i) delle attività, anche attraverso una serie di acquisizioni, affiancando allo storico core-business (servizi di igiene, verde e tecnico-manutentivi) alcuni servizi "specialistici" di *facility management*, inerenti prodotti e sistemi di prevenzione incendi e per la sicurezza, oltre che attività di lavanolo e sterilizzazione di attrezzatura chirurgica presso strutture sanitarie e servizi "*business to business*" (B2B) ad alto contenuto tecnologico, (ii) dei mercati, mediante la sub-holding Rekeep World S.r.l., costituita a fine 2015 per avviare lo sviluppo commerciale nei mercati internazionali.

Un ulteriore impulso alla diversificazione si è avuto nel corso dell'esercizio 2016 con la costituzione in maggio di Yougenio S.r.l., innovativa start-up attiva nell'erogazione di servizi presso consumatori privati attraverso una piattaforma di *e-commerce*, controllata al 100% da Rekeep S.p.A.. Tale evento ha segnato l'ingresso del Gruppo nel mercato dei servizi "*business to consumer*" (B2C).

Il Gruppo oggi si articola dunque attraverso operatori aziendali specifici per ogni settore:



Il *facility management* consiste nell'offerta di un insieme di servizi di supporto logistico e organizzativo rivolto all'utilizzatore dell'immobile e finalizzato all'ottimizzazione della gestione delle attività che vengono svolte con riferimento all'immobile medesimo.

I servizi di *facility management* c.d. "tradizionale" erogati dal Gruppo Rekeep comprendono le attività di:

- pulizia e igiene (c.d. *cleaning*);
- servizi tecnici (c.d. *technical services*);
- gestione del verde (c.d. *landscaping*).

L'attività di *cleaning* ricomprende i servizi di pulizia e d'igiene, la sanificazione, la disinfezione, la disinfestazione e derattizzazione ambientale, la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti sanitari e impiega il maggior numero di lavoratori del Gruppo.

I c.d. *technical services* costituiscono un insieme di servizi di gestione, conduzione e manutenzione su impianti asserviti ad immobili (tra i quali impianti di riscaldamento e condizionamento, elettrici, antincendio e di sicurezza) ivi inclusi:

- progettazione ed esecuzione di opere di riqualificazione e adeguamento alle normative di sicurezza;
- progettazione ed istallazioni di dispositivi per il risparmio energetico e la riduzione di emissione di agenti inquinanti in atmosfera.

Una terza tipologia di attività riconducibile al servizio di *facility management* prestato dal Gruppo è infine il c.d. *landscaping* ovvero un servizio di gestione del verde che comprende sia la progettazione che la realizzazione e la manutenzione delle aree verdi per gli immobili, sia servizi al territorio.

Sono infine sviluppate attività di *energy management*, ossia di progettazione tecnica, costruzione e conduzione di impianti di cogenerazione e di conduzione e manutenzione degli impianti stessi per fornire al cliente soluzioni di efficienza energetica.

Attraverso una serie di acquisizioni il Gruppo ha inoltre ampliato la propria gamma dei servizi offerti, affiancando ai servizi di *facility management* "tradizionale" anche alcuni servizi specialistici di *facility management*, quali:

- servizi connessi alla sicurezza degli immobili;
- postalizzazione;
- gestione documentale.

Con la costituzione della e-Digital Services S.r.l. alla fine dell'esercizio 2015 e della Yougenio S.r.l. nel corso dell'esercizio 2016 si è infine intrapreso un percorso di sviluppo nei mercati di servizi "*business to business"* (B2B) e "*business to consumer"* (B2C). In particolare, il settore di business B2B si fonda sull'utilizzo di competenze sviluppate e consolidate in ambito applicativo, gestionale e di s*ourcing*. Il business B2C, d'altro canto, si pone come obiettivo l'ingresso nel mercato 'Consumer' dei servizi per la casa e per la persona, anche facendo leva sulla realizzazione di una piattaforma digitale facilmente accessibile ad una fascia ampia di potenziali clienti.

L'attività di *laundering/sterilization* costituisce un'attività a carattere industriale prestata a supporto dell'attività sanitaria. L'attività, prestata dal Gruppo Rekeep soprattutto attraverso Servizi Ospedalieri S.p.A. e le sue società partecipate, ha principalmente ad oggetto (i) il noleggio e lavaggio di biancheria piana, biancheria confezionata e materasseria (c.d. lavanolo), (ii) la sterilizzazione della biancheria e (iii) la sterilizzazione dello strumentario chirurgico.

Rientrano inoltre nell'attività di *laundering/sterilization* prestate dal Gruppo le seguenti attività:

- raccolta e distribuzione della biancheria nei singoli reparti;
- gestione del guardaroba interno alle strutture sanitarie;
- fornitura di articoli monouso;

noleggio delle telerie con materiali speciali per le sale operatorie;

presa in consegna, trattamento, sterilizzazione e riconsegna dello strumentario chirurgico;

noleggio di strumentario chirurgico;

realizzazione e gestione di centrali di sterilizzazione.

2. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI REDAZIONE

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è costituito dal Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal Prospetto consolidato dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio, dal Prospetto consolidato delle altre componenti di Conto Economico complessivo, dal Rendiconto finanziario consolidato, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato e dalle relative Note illustrative.

I valori patrimoniali ed economici esposti nei Prospetti, nel Rendiconto finanziario e nelle Note illustrative sono confrontati con quelli relativi al 31 dicembre 2017. Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è stato redatto sulla base del principio del costo storico.

Il Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria è presentato secondo la distinzione delle poste patrimoniali tra attività e passività non correnti ed attività e passività correnti. Il Prospetto consolidato dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio è presentato secondo lo schema per natura mentre il Prospetto consolidato delle altre componenti di Conto Economico complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi ed oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente nel Patrimonio netto. Il Rendiconto finanziario è predisposto in base al metodo indiretto e presentato in conformità allo IAS 7, distinguendo i flussi finanziari da attività operativa, di investimento e finanziaria.

I prospetti del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 sono presentati in Euro, che rappresenta la valuta funzionale del Gruppo. I valori esposti nei prospetti contabili e nelle Note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

2.1 Espressione di conformità ai principi contabili internazionali IFRS

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS). Il Gruppo Rekeep rientra nell'ambito di applicazione previsto dalla lettera f) dell'art. 2 del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del Regolamento Comunitario n. 1606/2002 in materia di Principi Contabili Internazionali e pertanto, ai sensi degli art. 3 comma 2 e art. 4 comma 5 del medesimo decreto, il Gruppo ha applicato gli IFRS

adottati dall'Unione Europea per la predisposizione del proprio bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio a decorrere dall'esercizio che chiude il 31 dicembre 2005.

2.2 Variazioni di principi contabili e informativa

I criteri di redazione adottati nella predisposizione del Bilancio consolidato sono coerenti con quelli applicati nella redazione del Bilancio consolidato dell'esercizio precedente, fatta eccezione per i principi e le interpretazioni di nuova emanazione applicabili a partire dal 1° gennaio 2018, oltre alle modifiche ai principi già in vigore.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora obbligatoriamente in vigore.

IFRS nuovi o rivisti ed interpretazioni applicabili a partire dal 1° gennaio 2018

A partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° gennaio 2018 sono entrati in vigore i seguenti principi contabili:

IFRS15 – Ricavi da contratti con la clientela. Il nuovo principio sostituisce i precedenti IAS11 – Lavori su ordinazione, IAS18 – Ricavi, IFRIC13 – Programmi di fidelizzazione della clientela, IFRIC15 – Contratti per la costruzione di immobili, IFRIC18 – Cessione di attività da parte della clientela, SIC31 – Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria. Esso fornisce un modello di riconoscimento e misurazione di tutti i ricavi di vendita da attività non finanziarie, incluse le dismissioni di immobilizzazioni tecniche o attività immateriali. Il principio generale è che l'entità deve riconoscere un ricavo per un ammontare che riflette il corrispettivo che l'entità ritiene di dover percepire nel trasferimento di un bene o nella prestazione di un servizio al cliente. Sono fornite linee guida per l'identificazione dei contratti, delle obbligazioni previste dagli stessi e del prezzo della transazione. Qualora le prestazioni siano molteplici sono inoltre fornite indicazioni sull'allocazione del prezzo alle stesse. Infine, vengono chiariti i criteri di contabilizzazione del ricavo al momento della soddisfazione della performance. Infine, sono fornite indicazioni sulla contabilizzazione dei costi incrementali relativi all'ottenimento del contratto e direttamente correlati all'adempimento dello stesso. Il principio fornisce inoltre una vasta guida applicativa su temi specifici quali licenze, garanzie, diritto di recesso, rapporti di agenzia, risoluzioni di contratti. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente, con applicazione retrospettica piena o modificata. Seppur consentita l'applicazione anticipata il Gruppo ha applicato il nuovo standard a partire dall'esercizio 2018 utilizzando per la transizione il metodo dell'applicazione retrospettica modificata a tutti i contratti alla data di applicazione iniziale, senza modificare pertanto i dati comparativi. Nel corso degli esercizi 2016 e 2017 il Gruppo ha svolto una valutazione sull'impatto dell'IFRS 15 simulando l'applicazione dello standard a contratti appartenenti ai principali flussi di ricavi (c.d "*revenues stream*") identificati a livello di Gruppo. Da tale analisi è emerso che la modalità di contabilizzazione adottata per i propri *revenue stream* risulta essere coerente con i principi contenuti dal nuovo standard. Considerando inoltre la natura del business, gli impatti non sono stati significativi. Il Gruppo ha inoltre valutato l'allineamento a quanto previsto dall'IFRS15 di altre voci degli schemi principali di bilancio, non rilevando variazioni nella presentazione dei dati.

IFRS9 – Strumenti finanziari. Il nuovo principio si propone di semplificare al lettore del bilancio la comprensione degli importi, della tempistica e dell'incertezza dei flussi di cassa, mediante la sostituzione delle diverse categorie di strumenti finanziari contemplate dallo IAS39. Tutte le attività finanziarie sono infatti contabilizzate inizialmente al *fair value*, aggiustato dei costi di transazione, se lo strumento non è contabilizzato al *fair value* attraverso il conto economico (FVTPL). Tuttavia, i crediti commerciali che non hanno una componente finanziaria significativa sono inizialmente misurati al proprio prezzo di transazione, come definito dal nuovo IFRS 15 - Ricavi da contratti con la clientela. Gli strumenti di debito sono misurati in base ai flussi di cassa contrattuali ed al modello di business in base al quale lo strumento è detenuto. Se lo strumento prevede flussi di cassa per il solo pagamento di interessi e quote capitale esso è contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato mentre qualora prevedesse, oltre a tali flussi, lo scambio di attività finanziarie esso è misurato al *fair value* negli OCI, con successiva riclassifica nel conto economico (FVOCI). Esiste infine una opzione espressa per la contabilizzazione al *fair value* (FVO). Analogamente, tutti gli strumenti di equity sono misurati inizialmente al FVTPL ma l'entità ha un'opzione irrevocabile su ciascuno strumento per la contabilizzazione al FVTOCI. Tutte le ulteriori classificazioni e le regole di misurazione contenute nello IAS39 sono state riportate nel nuovo IFRS9. In tema di impairment, il modello dello IAS39 basato sulle perdite subite è stato sostituito dal modello ECL (*Expected Credit Loss*). Infine, vengono introdotte alcune novità in tema di Hedge Accounting, con la possibilità di effettuare un test prospettico di efficacia e di tipo qualitativo, misurando autonomamente, qualora fosse possibile identificarle, le componenti di rischio. Con l'eccezione *dell'hedge accounting*, è richiesta l'applicazione retrospettica del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'*hedge accounting*, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni. Il Gruppo adotta il nuovo principio a partire dall'esercizio 2018 e non ha riesposto l'informativa comparativa. Durante l'esercizio 2017 il Gruppo ha terminato l'analisi delle principali novità che l'IFRS 9 introduce, valutando i possibili impatti derivanti dall'applicazione di tutti e tre gli aspetti trattati dall'IFRS 9. Il Gruppo non ha avuto nessun impatto significativo sul proprio Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e sul Prospetto della movimentazione del patrimonio netto e gli importi stanziati, relativamente alle perdite di valore, non sono risultati significativamente diversi da quelli ottenuti dalle procedure precedentemente applicate. Inoltre, non ci sono state modifiche nella classificazione degli strumenti finanziari del Gruppo.

a) Classificazione e valutazione

L'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9 non ha determinato impatti significativi sul Bilancio e sul Patrimonio netto del Gruppo. Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo che possono generare una differenza nell'applicazione del nuovo principio sono crediti e passività finanziarie. Il Gruppo continua a valutare al *fair value* tutte le attività finanziarie precedentemente già contabilizzate al *fair value*. I finanziamenti, così come i crediti commerciali, sono detenuti al fine dell'incasso alle scadenze contrattuali e generano flussi di cassa rappresentati unicamente dagli incassi delle quote capitale (*principal*) ed interessi. Date le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali di questi strumenti, il Gruppo ha concluso che rispettano i criteri per la valutazione al costo ammortizzato in accordo con l'IFRS 9.

b) Perdita di valore

L'IFRS 9 richiede che il Gruppo registri le perdite su crediti attese su tutte le proprie obbligazioni, finanziamenti e crediti commerciali, su base annuale o in base alla durata residua. Il Gruppo applica l'approccio semplificato e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo una matrice per lo stanziamento basata sull'esperienza storica

delle singole società del Gruppo relativamente alle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico. Il Gruppo già effettuava un'analisi di rischiosità specifica per categoria di credito in base alla durata residua ed alle procedure di recupero utilizzate. Il Gruppo, dunque, già incorporava nel calcolo del fondo svalutazioni crediti le considerazioni sull'attuale situazione macroeconomica e le previsioni sulle future condizioni di recuperabilità, basandole sul giudizio del Management. Da questa analisi è emerso che il tasso di insolvenza previsionale, vale a dire il *loss rate* (*Probability of default* "PD") per l'ammontare delle perdite attese (*Loss Given Default* "LGD") calcolato tenuto conto di elementi di *forward looking*, è del tutto assimilabile alle percentuali di svalutazione già adottate, in quanto la valutazione in passato non si limitava alle sole perdite "*incurred"*, ma incorporava elementi valutativi sulle perdite attese per singolo credito. Pertanto, le disposizioni dell'IFRS9 non hanno determinano impatti sul Patrimonio Netto del Gruppo.

c) Hedge accounting

Il Gruppo non applica l'IFRS 9 per quanto riguarda l'*hedge accounting*, continuando ad applicare le disposizioni dello IAS 39 in materia.

IFRIC 22 – Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (applicabile a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° gennaio 2018). L'interpretazione chiarisce quale tasso di cambio utilizzare nelle transazioni che comportano un corrispettivo anticipato, pagato o ricevuto in valuta estera. Non sono stati evidenziati impatti significativi dall'applicazione dell'interpretazione al Bilancio consolidato del Gruppo.

IFRS nuovi o rivisti ed interpretazioni applicabili a partire dagli esercizi successivi e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Il Gruppo sta analizzando i principi in oggetto ed è inoltre in corso la valutazione degli effetti dei seguenti principi, per i quali il Gruppo non ha optato per l'adozione anticipata:

- *IFRS16 – Leasing* (applicabile a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° gennaio 2019). L'ambito di applicazione del nuovo principio è rivolto a tutti i contratti leasing, salvo alcune eccezioni. Un leasing è un contratto che attribuisce il diritto di utilizzo di un asset ("l'asset sottostante") per un certo periodo di tempo a fronte del pagamento di un corrispettivo. Il metodo di contabilizzazione di tutti i leasing ricalca il modello previsto dallo IAS 17, pur escludendo i leasing che hanno ad oggetto beni di scarso valore (es: computers) e contratti di breve termine (es: inferiori ai 12 mesi). Alla data di iscrizione del leasing deve dunque essere iscritta la passività per i canoni da pagare e l'asset su cui l'entità ha un diritto di utilizzo, contabilizzando separatamente gli oneri finanziari e gli ammortamenti relativi all'asset. La passività può essere oggetto di rideterminazione (per esempio, per variazioni nei termini contrattuali o per la variazione di indici a cui è legato il pagamento dei canoni sull'utilizzo) e tale variazione deve essere contabilizzata sull'asset sottostante. Dal punto di vista del locatore, infine, il modello di contabilizzazione risulta sostanzialmente invariato rispetto alle previsioni dell'attuale IAS17. L'applicazione del principio deve essere fatta con metodo retrospettico modificato mentre l'applicazione anticipata è permessa contemporaneamente allo IFRS15. Nel corso del 2018 il Gruppo ha posto in essere un'approfondita analisi che ha permesso di individuare i potenziali impatti che l'applicazione del nuovo standard avrà sulla situazione patrimoniale,

economica e finanziaria e sull'informativa contenuta nel Bilancio consolidato a partire dall'esercizio 2019 e l'approccio gestionale adeguato. Il metodo utilizzato dalle società del Gruppo per la transizione sarà il "*Modified retrospective approch*".

- *IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax treatments.* L'interpretazione chiarisce l'applicazione dei requisiti di rilevazione e valutazione nello IAS 12 – "Imposte sul reddito" in caso di incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito. L'Interpretazione riguarda nello specifico: (i) il caso in cui un'entità consideri separatamente i trattamenti fiscali incerti, (ii) le assunzioni che un'entità effettua sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali, (iii) come un'entità determina il reddito imponibile (o la perdita fiscale), basi imponibili, perdite fiscali non utilizzate, crediti d'imposta non utilizzati e aliquote fiscali e (iv) in che modo un'entità considera i cambiamenti di fatti e circostanze. L'Interpretazione non aggiunge nuovi requisiti di informativa, tuttavia evidenzia i requisiti esistenti nello IAS 1 relativi all'informativa sui giudizi, informazioni sulle assunzioni fatte e altre stime e informazioni sulle sopravvenienze fiscali all'interno dello IAS 12 "Imposte sul reddito". L'interpretazione fornisce una scelta tra due modalità di transizione: (i) applicazione retroattiva che utilizza lo IAS 8 – "*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*", solo se l'applicazione è possibile, o (ii) applicazione retroattiva con effetto cumulativo della domanda iniziale rilevata come rettifica al patrimonio netto alla data della domanda iniziale e senza rideterminazione delle informazioni comparative. La data della domanda iniziale è l'inizio del periodo di riferimento annuale in cui un'entità applica per prima questa Interpretazione. Non si prevede un impatto significativo dall'applicazione del nuovo principio sul Bilancio consolidato.
- *IFRS17 – Insurance Contracts*. Il principio sostituisce il precedente IFRS 4 e richiede che tutti i contratti di assicurazione siano contabilizzati in modo coerente e che gli obblighi assicurativi siano contabilizzati utilizzando i valori correnti, anziché i costi storici. Il nuovo principio. Non si prevede un impatto significativo dall'applicazione del nuovo principio sul Bilancio consolidato.
- *Amendments to IFRS9 - Prepayment Features with Negative Compensation*. Esso consente alle società di misurare particolari attività finanziarie anticipate attraverso la cosiddetta compensazione negativa al costo ammortizzato o al *fair value* da "*other comprehensive income*", nel caso in cui venga soddisfatta una condizione specifica, invece che al *fair value* di conto economico.
- *Amendments to IAS28 - Long-term interests in associates and joint ventures* (applicabile a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° gennaio 2019). Esso chiarisce come le entità debbano utilizzare l'IFRS 9 per rappresentare gli interessi a lungo termine in una società collegata o *joint venture,* per i quali non è applicato il metodo del patrimonio netto.

Nel febbraio 2018, infine, lo IASB ha emesso "*Plan Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)*" che specifica in che modo le società debbano determinare le spese pensionistiche quando intervengono modifiche ad un determinato piano pensionistico. Lo IAS 19 "Benefici per i dipendenti" specifica in che modo una società contabilizza un piano pensionistico a benefici definiti. Quando viene apportata una modifica a un piano, un aggiustamento, una riduzione o un regolamento lo IAS 19 richiede di rimisurare l'attività o la passività netta a benefici definiti. Le modifiche impongono a una società di utilizzare le assunzioni aggiornate da questo ricalcolo per determinare il costo del servizio corrente e gli interessi netti per il resto del periodo di riferimento dopo la modifica del piano. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2019. Non si prevede un impatto significativo dall'applicazione del nuovo principio sul Bilancio consolidato.

Infine, ad ottobre 2018, lo IASB ha emesso delle modifiche allo *IAS 1 – Presentation of Financial Statements* e allo *IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates* chiarendo la definizione di "materialità", al fine di fornire supporto all'applicazione del principio. Le modifiche entreranno in vigore a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° gennaio 2020 ma è permessa l'adozione anticipata. Non si prevede un impatto significativo dall'applicazione del nuovo principio sul Bilancio consolidato.

Miglioramenti agli IFRS

Il processo di *Annual improvement* dei principi internazionali è lo strumento attraverso il quale lo IASB introduce modifiche o miglioramenti ai principi già in corso di applicazione, favorendo la costante review delle policy contabili dei soggetti *IAS adopters*.

La serie di miglioramenti, emanata in dicembre 2016 ha riguardato l'eliminazione delle *short term exemptions* previste per le *First Time Adoption* dallo IFRS1, la classificazione e misurazione delle partecipazioni valutate *al fair value* rilevato a conto economico secondo lo *IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e Joint ventures* e chiarimenti sullo scopo delle *disclosure* previste nello *IFRS12 – Informativa sulle interessenze in altre entità*. Le modifiche introdotte sono applicabili obbligatoriamente a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° gennaio 2017 ed al 1° gennaio 2018 e non hanno procurato impatti sul Bilancio consolidato del Gruppo.

A dicembre 2017, lo IASB ha inoltre emesso *Annual Improvements to IFRS 2015-2017*, una serie di modifiche agli IFRS in risposta a questioni sollevate principalmente: (I) sull' "IFRS 3 – *Aggregazioni Aziendali*", chiarendo come una società debba rimisurare la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta, una volta ottenuto il controllo del business; (II) sull' IFRS 11–"*Accordi a controllo congiunto*", per cui una società non rivaluta la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta quando ottiene il controllo congiunto dell'attività, (III) sullo IAS 12 - *Imposte sul reddito*, che chiarisce che l'impatto relativo alle imposte sul reddito derivante dai dividendi (ossia distribuzione degli utili) dovrebbe essere riconosciuto all'interno del conto economico, indipendentemente da come sorge l'imposta; (IV) e sullo "IAS 23 - Oneri finanziari", che chiarisce che una società tratta come parte di un indebitamento generale qualsiasi indebitamento originariamente realizzato per lo sviluppo di un'attività quando l'*asset* stesso è pronto per l'uso previsto o per la vendita. I cambiamenti saranno effettivi a partire dal 1 ° gennaio 2019.

Non si prevede un impatto significativo dall'applicazione del nuovo principio sul Bilancio consolidato.

2.3 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del Bilancio consolidato richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Valutazioni discrezionali

Le principali decisioni, assunte dagli amministratori nell'applicare i principi contabili di Gruppo, basate su valutazioni discrezionali (escluse quelle relative a stime contabili) con effetti significativi sui valori iscritti a bilancio sono relative all'adozione, a partire dall'esercizio 2007, del principio della continuità dei valori per la contabilizzazione delle aggregazioni aziendali sotto comune controllo. L'applicazione del principio della continuità dei valori dà luogo alla rilevazione nello stato patrimoniale di valori uguali a quelli che risulterebbero se le imprese oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente sono pertanto rilevate a valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione.

Incertezza nelle stime

Di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del Bilancio consolidato.

Impairment test

L'avviamento viene sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale, più frequentemente laddove si evidenzino segnali di un possibile deterioramento economico dei valori iscritti. Detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato. Al 31 dicembre 2018 il valore contabile dell'avviamento è pari Euro 407.622 migliaia (Euro 370.363 migliaia al 31 dicembre 2017). Maggiori dettagli sono esposti alla nota 6.

Fondi rischi e oneri e Fondo svalutazione crediti

A fronte dei rischi aziendali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli Amministratori. A fronte dei rischi del mancato incasso da clienti sono rilevati svalutazioni in un apposito fondo a rettifica dei crediti commerciali. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli Amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli Amministratori per la redazione del Bilancio consolidato del Gruppo.

Rilevazione del valore attuale delle passività per Put Option su quote di minoranza di società controllate e del valore attuale delle passività per integrazioni del prezzo di acquisto (c.d. "Earn-out") su acquisizioni effettuate

Il Gruppo detiene pacchetti di maggioranza di società controllate relativamente alle quali i soci di minoranza detengono opzioni PUT esercitabili in un momento futuro a prezzi determinabili sulla base di alcuni parametri che richiedono stime da parte del

management al fine di una valutazione attendibile. Anche in questo caso la corretta iscrizione a bilancio della relativa passività necessita la determinazione da parte del management di parametri che richiedono stime.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi relativi ad attività contrattuali con la clientela

Il Gruppo utilizza il metodo della percentuale di completamento per contabilizzare le attività su contratti pluriennali relativi alla costruzione e riqualificazione di immobili o di impianti tecnologici per cui esegue lavori di costruzione. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi a opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte degli Amministratori dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. L'utilizzo del metodo della percentuale di completamento richiede al Gruppo di stimare i costi di completamento, che comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto ai valori correnti. Nel caso in cui il costo effettivo fosse diverso dal costo stimato, tale variazione impatterà sui risultati dei futuri esercizi.

Attività per imposte anticipate e probabilità di futuro riversamento delle stesse

Le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile tassato tale da permettere l'utilizzo delle perdite. E' richiesta un'attività di stima rilevante da parte del management per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale.

Ipotesi principali applicate alla valutazione attuariale del Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, quali il tasso di turnover futuro e il tasso finanziario di sconto

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici medici successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effetti sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremante sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale. Maggiori dettagli sono esposti alla nota 13.

Principi di consolidamento

Il Bilancio Consolidato comprende i bilanci della Rekeep S.p.A. ("la Capogruppo", "Rekeep S.p.A." o semplicemente "Rekeep") e delle società da essa controllate, redatti al 31 dicembre 2018. I bilanci delle controllate sono redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della controllante. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo che sono riconosciuti nell'attivo, sono completamente eliminati.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Le acquisizioni di società controllate, ad eccezione di quelle derivanti da aggregazioni tra entità assoggettate a controllo comune, sono contabilizzate in base al metodo dell'acquisto (*purchase method*) che comporta l'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale ai *fair value* delle attività, passività e passività potenziali acquisite alla data di acquisizione e l'inclusione del risultato della società acquisita dalla data di acquisizione fino alla chiusura dell'esercizio. Le società detenute in *joint-venture* con altri soci e le società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale. Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del Prospetto consolidato dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio e tra le componenti del Patrimonio Netto, separatamente dal Patrimonio Netto del Gruppo, nel Prospetto della Situazione Patrimoniale-finanziaria consolidata.

Conversione dei bilanci delle imprese estere

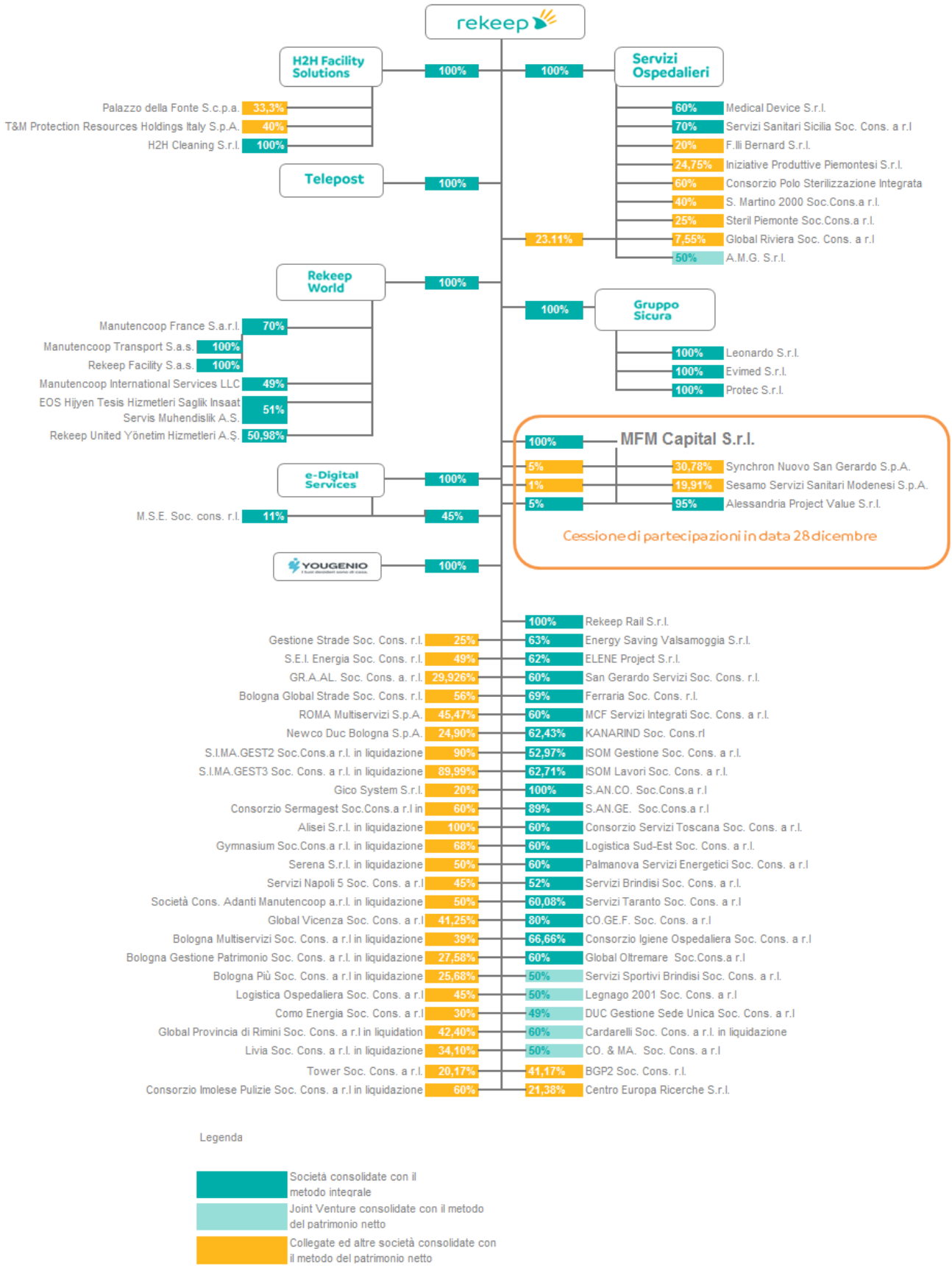
Il bilancio è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo. Le situazioni economiche e patrimoniali espresse in moneta estera sono convertite in Euro applicando i cambi puntuali di fine esercizio per le voci della Situazione patrimoniale e finanziaria ed i cambi medi per le voci di Conto Economico. Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine esercizio vengono imputate alla riserva da conversione monetaria, unitamente alla differenza emergente dalla conversione del risultato di esercizio al cambio medio rispetto ai cambi di fine esercizio.

Al momento della dismissione dell'entità economica da cui sono emerse le differenze di conversione, le differenze di cambio accumulate e riportate negli altri componenti del conto economico complessivo sono riclassificate nel Prospetto consolidato dell'Utile/Perdita dell'esercizio.

Nella tabella che segue sono indicati i cambi utilizzati per la conversione dei bilanci espressi in valuta diversa dall'Euro.

		Cambio puntuale al 31 dicembre 2018	Cambio medio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018
TRY	Lira - Turchia	6,0588	6,0588
QAR	Riyal - Qatar	4,1678	4,2798

Si riporta di seguito l'area di consolidamento al 31 dicembre 2018.


rekeep
H2H Facility Solutions
100%
Palazzo della Fonte S.c.p.a. 33,3%
T&M Protection Resources Holdings Italy S.p.A. 40%
H2H Cleaning S.r.l. 100%
Telepost
100%
Rekeep World
100%
Manutencoop France S.a.r.l. 70%
Manutencoop Transport S.a.s. 100%
Rekeep Facility S.a.s. 100%
Manutencoop International Services LLC 49%
EOS Hijyen Tesis Hizmetleri Saglik Insaat Servis Muhendislik A.S. 51%
Rekeep United Yönetim Hizmetleri A.S. 50,98%
e-Digital Services
100%
M.S.E. Soc. cons. r.l. 11%
45%
YOUGENIO
100%
100%
Servizi Ospedalieri
60% Medical Device S.r.l.
70% Servizi Sanitari Sicilia Soc. Cons. a r.l
20% F.lli Bernard S.r.l.
24,75% Iniziative Produttive Piemontesi S.r.l.
60% Consorzio Polo Sterilizzazione Integrata
40% S. Martino 2000 Soc.Cons.a r.l.
25% Steril Piemonte Soc.Cons.a r.l.
23.11%
7,55% Global Riviera Soc. Cons. a r.l
50% A.M.G. S.r.l.
100%
Gruppo Sicura
100% Leonardo S.r.l.
100% Evimed S.r.l.
100% Protec S.r.l.
100%
MFM Capital S.r.l.
5% 30,78% Synchron Nuovo San Gerardo S.p.A.
1% 19,91% Sesamo Servizi Sanitari Modenesi S.p.A.
5% 95% Alessandria Project Value S.r.l.
Cessione di partecipazioni in data 28 dicembre
100% Rekeep Rail S.r.l.
Gestione Strade Soc. Cons. r.l. 25% 63% Energy Saving Valsamoggia S.r.l.
S.E.I. Energia Soc. Cons. r.l. 49% 62% ELENE Project S.r.l.
GR.A.AL. Soc. Cons. a. r.l. 29,926% 60% San Gerardo Servizi Soc. Cons. r.l.
Bologna Global Strade Soc. Cons. r.l. 56% 69% Ferraria Soc. Cons. r.l.
ROMA Multiservizi S.p.A. 45,47% 60% MCF Servizi Integrati Soc. Cons. a r.l.
Newco Duc Bologna S.p.A. 24,90% 62,43% KANARIND Soc. Cons.rl
S.I.MA.GEST2 Soc.Cons.a r.l. in liquidazione 90% 52,97% ISOM Gestione Soc. Cons. a r.l.
S.I.MA.GEST3 Soc. Cons. a r.l. in liquidazione 89,99% 62,71% ISOM Lavori Soc. Cons. a r.l.
Gico System S.r.l. 20% 100% S.AN.CO. Soc.Cons.a r.l
Consorzio Sermagest Soc.Cons.a r.l in 60% 89% S.AN.GE. Soc.Cons.a r.l
Alisei S.r.l. in liquidazione 100% 60% Consorzio Servizi Toscana Soc. Cons. a r.l.
Gymnasium Soc.Cons.a r.l. in liquidazione 68% 60% Logistica Sud-Est Soc. Cons. a r.l.
Serena S.r.l. in liquidazione 50% 60% Palmanova Servizi Energetici Soc. Cons. a r.l
Servizi Napoli 5 Soc. Cons. a r.l 45% 52% Servizi Brindisi Soc. Cons. a r.l.
Società Cons. Adanti Manutencoop a.r.l. in liquidazione 50% 60,08% Servizi Taranto Soc. Cons. a r.l
Global Vicenza Soc. Cons. a r.l 41,25% 80% CO.GE.F. Soc. Cons. a r.l
Bologna Multiservizi Soc. Cons. a r.l in liquidazione 39% 66,66% Consorzio Igiene Ospedaliera Soc. Cons. a r.l
Bologna Gestione Patrimonio Soc. Cons. a r.l. in liquidazione 27,58% 60% Global Oltremare Soc.Cons.a r.l
Bologna Più Soc. Cons. a r.l in liquidazione 25,68% 50% Servizi Sportivi Brindisi Soc. Cons. a r.l.
Logistica Ospedaliera Soc. Cons. a r.l 45% 50% Legnago 2001 Soc. Cons. a r.l
Como Energia Soc. Cons. a r.l 30% 49% DUC Gestione Sede Unica Soc. Cons. a r.l
Global Provincia di Rimini Soc. Cons. a r.l in liquidation 42,40% 60% Cardarelli Soc. Cons. a r.l. in liquidazione
Livia Soc. Cons. a r.l. in liquidazione 34,10% 50% CO. & MA. Soc. Cons. a r.l
Tower Soc. Cons. a r.l. 20,17% 41,17% BGP2 Soc. Cons. r.l.
Consorzio Imolese Pulizie Soc. Cons. a r.l in liquidazione 60% 21,38% Centro Europa Ricerche S.r.l.
Legenda
Società consolidate con il metodo integrale
Joint Venture consolidate con il metodo del patrimonio netto
Collegate ed altre società consolidate con il metodo del patrimonio netto

Evidenziamo nel corso dell'esercizio 2018:

- la cessione a terzi, in data 15 gennaio 2018, di una quota pari al 30% del capitale sociale della Manutencoop France S.a.r.l., a seguito della quale la percentuale di partecipazione del Gruppo nella società diviene pari al 70%;
- l'acquisizione da parte di Rekeep World S.r.l. (già Manutencoop International S.r.l.) di una quota rappresentativa dell'1% del capitale sociale della EOS Hijyen Tesis Hizmetleri Saglik Insaat Servis Muhendislik A.S. ("EOS"), con sede ad Ankara (Turchia). In seguito all'acquisizione il Gruppo ha acquisito il controllo della società turca (il cui capitale sociale era già posseduto dalla Servizi Ospedalieri S.p.A. per una percentuale pari al 50%), con conseguente consolidamento integrale dell'entità;
- l'acquisizione da parte di Rekeep World S.r.l., in data 2 maggio 2018, di una quota pari al 50,98% del capitale sociale della Rekeep United Yönetim Hizmetleri A.Ş. con sede a Instanbul (Turchia), a seguito di incremento di capitale deliberato da quest'ultima;
- la costituzione, in data 28 maggio 2018, della Rekeep Facility S.a.S., con capitale sociale interamente detenuto da Manutencoop France S.a.r.l.;
- l'acquisizione da parte di Servizi Ospedalieri S.p.A. in data 3 luglio 2018 di una partecipazione pari al 60% del capitale sociale di Medical Device S.r.l. con sede a Montevarchi (Arezzo);
- la costituzione, in data 1 agosto 2018, della società Rekeep Rail S.r.l., con capitale sociale interamente posseduto da Rekeep S.p.A.;
- l'acquisizione da parte di Sicura S.p.A., in data 20 settembre 2018, della residua quota di minoranza della controllata Evimed S.r.l. pari al 10%;
- la cessione in data 20 luglio 2018 del 31,98% del capitale della Progetto ISOM S.p.A. a Sinloc – Sistema Iniziative Locali S.p.A.;
- il trasferimento in capo a MFM Capital del 100% del capitale sociale di Alessandria Project Value S.r.l. oltre che di parte delle quote detenute in Synchron Nuovo San Gerardo S.p.A e Sesamo Servizi Sanitari Modenesi S.p.A. e di altre partecipazioni di minoranza non strategiche. In data 28 dicembre 2018, inoltre, una quota pari al 95% di MFM Capital S.r.l. è stata ceduta al fondo 3i European Operational Projects SCSp. con conseguente deconsolidamento dei saldi patrimoniali dalla data di cessione.

2.4 Sintesi dei principali criteri contabili

Immobili, impianti e macchinari

Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto dei costi di manutenzione ordinaria, meno il relativo fondo di ammortamento e le perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene a partire dalla data in cui il bene stesso è disponibile all'uso fino alla data in cui è ceduto o dismesso. Il valore contabile di immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono iscritti nel conto economico nell'anno della suddetta eliminazione. Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

La vita utile delle varie classi di attività materiali è stimata come illustrato qui di seguito:

	Vita utile
Impianti e macchinari manutenzione e realizzazione aree verdi	11 anni
Impianti e macchinari manutenzione e costruzione immobili	Da 6,5 a 10 anni
Impianti telefonici	4 anni
Immobili	33 anni
Attrezzatura attività di pulizia e verde	6,5 anni
Attrezzatura attività gestione impianti tecnologici	3 anni
Attrezzatura attività costruzione e manutenzione immobili	2,5 anni
Altre attrezzature industriali e commerciali	10 anni
Attrezzature di lavanderia	8 anni
Biancheria	Da 2,5 a 4 anni
Automezzi	Da 4 a 5 anni
Mobili e attrezzature uffici	Da 5 a 8 anni
Migliorie su beni di terzi (incluse tra impianti e macchinari)	< tra vita utile e durata contrattuale

Nella categoria impianti e macchinari sono incluse, oltre agli impianti ed ai macchinari in senso stretto, anche le attrezzature, gli automezzi, le macchine d'ufficio e gli arredamenti.

Gli oneri finanziari derivanti dall'acquisto sono imputati a conto economico salvo il caso in cui siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifica la capitalizzazione (*qualifying asset*), nel qual caso sono capitalizzati.

Un *qualifying asset* è un bene che richiede necessariamente un certo periodo di tempo per essere disponibile per l'uso. La capitalizzazione degli oneri finanziari cessa quando tutte le attività necessarie per rendere il *qualifying asset* disponibile per l'uso sono state completate.

Le spese di manutenzione straordinaria sono incluse nel valore contabile dell'attività solo quando è probabile che futuri benefici economici associati affluiranno verso l'impresa e il costo può essere valutato attendibilmente. Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire il funzionamento dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate in base alla natura del costo sostenuto nelle immobilizzazioni materiali solo quando rispettano i criteri di capitalizzazione previsti dallo IAS16. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Avviamento

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è inizialmente valutato al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo nel valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività, passività e passività potenziali. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di congruità con frequenza annuale o maggiore qualora si verifichino eventi o cambiamenti che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Ai fini di tali analisi di congruità, l'avviamento è allocato, dalla data di acquisizione, quando l'allocazione è possibile senza arbitrarietà, a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari del Gruppo che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività a queste stesse unità. Ogni unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna; e
- non è più ampio dei segmenti identificati sulla base o dello schema primario o secondario di presentazione dell'informativa sui settori operativi del Gruppo, determinati in base a quanto indicato dall'*IFRS 8 – Settori operativi*.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore. Il valore dell'avviamento precedentemente svalutato non può essere ripristinato.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese non soggette a comune controllo sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore accumulati.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come

modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo 'ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività'.

Il Gruppo non ha iscritto attività immateriali a vita utile indefinita ad eccezione dell'avviamento.

Qui di seguito riepiloghiamo i principi applicati dal Gruppo per le attività immateriali:

	Concessioni, licenze, marchi e simili	**Altre attività immateriali**
Dettaglio composizione	Software e marchi	Relazioni contrattuali con la clientela
Vita utile	Definita	Definita
Metodo utilizzato	Ammortamento in quote costanti nel più breve intervallo tra: > durata legale del diritto > previsto periodo di utilizzazione.	Ammortamento in quote proporzionali al consumo del backlog relativo.
Prodotto internamente o acquisito	Acquisito	Acquisito in aggregazione aziendale.
Test di congruità per la rilevazione di perdite di valore / test sui valori recuperabili	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore.	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Partecipazioni in joint ventures ed in società collegate

In base al metodo del patrimonio netto la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo, incrementato dalle variazioni, successive all'acquisizione, nella quota di pertinenza del Gruppo dell'attivo netto della partecipata. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla quota di partecipazione netta del Gruppo nella partecipata. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della partecipata. Nel caso in cui la partecipata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto.

La data di chiusura contabile delle partecipate è, nella maggior parte dei casi, allineata a quella del Gruppo. Laddove ciò non avvenga, le partecipate predispongono, nella maggioranza dei casi, situazioni contabili alla data di chiusura dell'esercizio del Gruppo. I principi contabili utilizzati sono conformi a quelli utilizzati dal Gruppo.

Perdita di valore delle attività

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nella categoria 'ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività'.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta inoltre l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, nella stessa categoria in cui fu iscritta la svalutazione, tranne quando l'attività è iscritta a un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come una rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

Attività finanziarie

L'IFRS 9 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- le attività finanziarie al costo ammortizzato, ossia crediti commerciali e strumenti di debito caratterizzati da flussi di cassa contrattuali a scadenze definite, rappresentati unicamente dal rimborso del capitale e dal pagamento degli interessi, e da un modello di business che ne prevede la detenzione al solo scopo di percepire tali flussi;
- le attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate negli OCI (FVTOCI), che comprendono gli strumenti di equity non detenuti per la vendita per i quali, in fase di rilevazione iniziale, è stata esercitata opzione irrevocabile di rilevazione delle variazioni di *fair value* in apposita riserva del patrimonio netto, nonché gli strumenti di debito caratterizzati da flussi di cassa contrattuali rappresentati unicamente dal rimborso del capitale e dal pagamento degli interessi e da un modello di business che pone come obiettivo la vendita di tale strumenti;
- le attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico (FVTPL), categoria che ricomprende le attività finanziarie per le quali non sono rispettate le condizioni per la contabilizzazione al costo ammortizzato, nonché gli strumenti di equity per i quali non è stata esercitata opzione irrevocabile di contabilizzazione al FVTOCI e gli strumenti di debito

caratterizzati da flussi di cassa contrattuali e da un modello di business che non ne consente la contabilizzazione nelle precedenti categorie.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo a conto economico, degli oneri accessori. Dopo la rilevazione iniziale il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

I criteri di valutazione applicati dal Gruppo sono i seguenti:

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato sono rilevate usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando le attività finanziarie sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate negli OCI

Le attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate negli OCI (FVTOCI), sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite iscritti in una voce separata del patrimonio netto.

Il Gruppo per l'esercizio in chiusura, al pari di quello precedente, classifica tuttavia in questa categoria di attività unicamente le partecipazioni detenute con quote inferiori al 20%, le quali sono valutate al costo qualora esso possa essere considerato una rappresentazione del *fair value.* In particolare le società consortili e i consorzi, che non sono quotate in mercati regolamentati ed il cui scopo è quello di regolare i rapporti nell'ambito di raggruppamenti temporanei di imprese costituiti per finalità operative di gestione di alcuni appalti di servizi, sono valutate al costo, rappresentato dalla quota di capitale sociale sottoscritta.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di presumibile realizzo.

I costi sostenuti per portare ciascun bene presso l'attuale localizzazione e immagazzinamento sono rilevati come segue:

Materie prime (escluso il combustibile)	Costo di acquisto basato sul metodo del costo medio ponderato
Rimanenze di combustibile	Costo di acquisto basato sul metodo FIFO

Il valore netto di presumibile realizzo delle materie prime è rappresentato dal costo di sostituzione.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, che generalmente hanno scadenze a 30-90 giorni, sono rilevati al loro prezzo di transazione, rappresentato dall'importo nominale riportato in fattura, al netto del fondo svalutazione crediti. Tale accantonamento è effettuato in presenza di prove oggettive che il Gruppo non sarà in grado di incassare il credito. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione. I crediti e debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine anno.

Attività contrattuali su commesse di costruzione impianti

Una commessa è un contratto specificatamente stipulato per la costruzione di un bene su istruzioni di un committente, che ne definisce preliminarmente il disegno e le caratteristiche tecniche.

I ricavi di commessa comprendono i corrispettivi concordati inizialmente con il committente, oltre alle varianti nel lavoro di commessa ed alle variazioni prezzi previste contrattualmente determinabili con attendibilità.

Quando il risultato di commessa è determinabile con attendibilità, le commesse sono valutate in base al metodo della percentuale di completamento. Lo stato avanzamento è determinato facendo riferimento ai costi della commessa sostenuti fino alla data di bilancio come percentuale dei costi totali stimati per ogni commessa. La percentuale dello stato avanzamento così determinato è poi applicata al prezzo contrattuale per determinare il valore dei lavori in corso, classificato alla voce "Crediti commerciali". Quando è probabile che i costi della commessa saranno superiori ai suoi ricavi totali la perdita attesa è rilevata immediatamente come accantonamento. Qualora l'ammontare del prezzo contrattuale già fatturato risulti superiore al valore così stimato dei lavori in corso, esso è rilevato come debito per la quota che eccede il valore degli stessi ed in quanto tale classificato nella voce "Passività contrattuali ".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e depositi a breve termine nello stato patrimoniale comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Eliminazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie sono scaduti;

- il Gruppo ha trasferito l'attività finanziaria (trasferendo il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività o conservando il diritto a ricevere gli stessi ma assumendo l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte) e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Se, come risultato di un trasferimento, un'attività finanziaria è eliminata nella sua totalità, ma ne consegue che il Gruppo ottiene una nuova attività finanziaria o assume una nuova passività finanziaria, il Gruppo rileva la nuova attività finanziaria, passività finanziaria o passività originata dal servizio al *fair value*.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Perdite di valore di attività finanziarie

Il Gruppo valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento. L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

Il Gruppo valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo, mediante la determinazione del tasso di insolvenza previsionale, vale a dire il *loss rate* (*Probability of default* "PD") per l'ammontare delle perdite attese (*Loss Given Default* "LGD") calcolato tenuto conto di elementi di *forward looking*, intercettando e rappresentando in tal modo anche le perdite c.d. *incurred*. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al valore equo qualora ne ricorrano le condizioni previste dall'IFRS 9, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate negli OCI

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria al valore equo con variazioni imputate negli OCI, viene fatto transitare da patrimonio netto un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo valore equo attuale. I ripristini di valore relativi a strumenti classificati in tale categoria vengono rilevati anch'essi in apposita riserva del patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile del suo ammontare.

Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta virtualmente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fondo per benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

Una passività per benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro è rilevata quando, e solo quando, il Gruppo è impegnato, in modo comprovabile, a: (a) interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento; o (b) erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. Il Gruppo è impegnato, in modo comprovabile, a concludere il rapporto di lavoro quando, e solo quando, ha un piano formale dettagliato relativo al licenziamento (estinzione del rapporto di lavoro) e non ha possibilità di recesso realistiche.

Benefici per i dipendenti

La legislazione italiana (Art. 2120 CC) prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceva un'indennità denominata Trattamento di Fine Rapporto (TFR). Il calcolo di tale indennità si basa su alcune voci che formano

la retribuzione annua del dipendente per ciascun anno di lavoro (opportunamente rivalutata) e sulla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana, tale indennità viene riflessa in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull'indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell'ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

L'IFRIC dello IASB ha affrontato l'argomento del TFR italiano ed ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso rientra nei piani a "benefici definiti" nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro e come tale deve essere calcolato secondo una metodologia, denominata Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (PUCM) in cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.

A seguito della riforma nel 2007 della normativa nazionale che disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come piano a "contribuzione definita", i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31 dicembre 2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future.

Il Gruppo contabilizza gli utili o le perdite attuariali derivanti dall'applicazione del suddetto metodo (PUCM) in una apposita riserva di patrimonio netto secondo quanto previsto dallo IAS 19 par. 120 e 128.

La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad un attuario indipendente.

Il Gruppo non ha altri piani pensionistici a benefici definiti di entità significativa.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività.

Viene effettuato un riesame dopo l'inizio del contratto solo se si verifica una delle seguenti condizioni:

(a) c'è una variazione delle condizioni contrattuali, diverse da un rinnovo o un'estensione del contratto;

(b) viene esercitata un'opzione di rinnovo o viene concessa una estensione, a meno che i termini del rinnovo o dell'estensione non fossero inizialmente inclusi nei termini dell'operazione di leasing;

(c) c'è una variazione nella condizione secondo cui l'adempimento dipende da una specifica attività; o

(d) c'è un cambiamento sostanziale nell'attività.

Laddove si procede ad un riesame, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà dalla data in cui variano le circostanze che hanno dato luogo alla revisione per gli scenari a), c) o d) e alla data di rinnovo o estensione per lo scenario b).

Per contratti sottoscritti precedentemente al 1 gennaio 2005, la data di accensione è considerata il 1 gennaio 2005 in accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRIC 4.

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati alla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei

canoni. I canoni sono ripartiti fra quota di capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito. Gli oneri finanziari sono imputati direttamente a conto economico.

I beni in leasing capitalizzati sono ammortizzati sul lasso temporale più breve fra la vita utile stimata del bene e la durata del contratto di locazione, se non esiste la certezza ragionevole che il Gruppo otterrà la proprietà del bene alla fine del contratto.

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Prestazione di servizi

Le principali tipologie di servizio prestate dal Gruppo, separatamente o congiuntamente nell'ambito di contratti di Servizi Integrati, sono:

- conduzione e manutenzione di patrimoni immobiliari ed impiantistici, spesso associati alla somministrazione di calore (servizio energia);
- pulimento e servizi di igiene ambientale;
- servizi di manutenzione del verde;
- servizi di project management;
- servizi di lavanolo e sterilizzazione.

La rilevazione dei ricavi avviene in base allo stadio di avanzamento delle operazioni di servizi in corso alla data di bilancio, misurato in percentuale con riferimento a variabili diverse a seconda dei servizi erogati e dei contratti stipulati col cliente (mq, ore, costi sostenuti, giornate di degenza).

Le prestazioni di servizi, che non sono ancora ultimate alla data di riferimento del bilancio, costituiscono dei lavori in corso su ordinazione e vengono classificate tra i crediti commerciali.

I ricavi eventualmente fatturati, alla data di bilancio, in misura eccedente rispetto a quanto maturato in base allo stadio di avanzamento del servizio sono sospesi tra le passività contrattuali, classificati tra i debiti commerciali. I corrispettivi, anche nell'ambito dei contratti di multiservizi, di regola sono definiti separatamente per ogni tipologia di servizio e l'ammontare di ricavi da attribuire alle singole prestazioni è quantificato in misura pari al relativo *fair value*.

Quando l'esito di un'operazione di servizi non può essere misurato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Attività di costruzione impianti

Il Gruppo rileva i ricavi derivanti da contratti di costruzione sulla base dello stadio di avanzamento della commessa misurato come percentuale dei costi sostenuti rispetto al totale dei costi stimati per completare l'opera. Quando il risultato della commessa non è misurabile in modo attendibile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene.

Interessi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo sia correlato a un'attività, il valore equo è detratto dal valore contabile dell'attività cui è correlato e il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti attraverso la sistematica riduzione delle relative quote di ammortamento.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate applicando dei criteri di stima per determinare l'importo di competenza dell'esercizio che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, fatta eccezione per:

- quelle che derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- quelle che si riferiscono a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate *e joint ventures,* nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint ventures*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto, ad eccezione del caso in cui tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto

dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico. I crediti e i debiti commerciali per i quali è già stata emessa o ricevuta la fattura sono esposti includendo il valore dell'imposta.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite e sugli acquisti che possono essere recuperate da o pagate all'erario è incluso a bilancio negli altri crediti o debiti a seconda del segno del saldo.

Accordi per servizi in concessione

Il Gruppo è titolare di accordi in concessione in cui alcune società gestiscono attività di interesse pubblico, a condizione che l'ente concedente (i) controlli/regoli, determinandone il prezzo, quali servizi di pubblica utilità devono essere offerti dalle società concessionarie tramite le infrastrutture che il concessionario ottiene in gestione o realizza e (ii) mantenga, mediante la proprietà o in altri modi, l'autorizzazione concessa e qualunque interesse residuo sulle infrastrutture alla scadenza della concessione.

Il concessionario non deve iscrivere l'infrastruttura devolvibile tra le attività materiali in quanto non ne detiene "il controllo" così come qualificato ai sensi dell'IFRIC 12. L'asset da rilevare è costituito in effetti dal diritto all'utilizzo dell'infrastruttura per la fornitura del servizio, da classificare quale attività finanziaria in presenza di un diritto incondizionato a ricevere in futuro compensi a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura e quale attività immateriale in presenza di un diritto a sfruttare economicamente l'infrastruttura stessa, addebitando gli utenti in funzione dell'utilizzo del servizio fruito. E' inoltre previsto un modello contabile c.d. "misto" qualora il concessionario sia titolare sia di una attività finanziaria che di un diritto immateriale, laddove si rende necessario separare la componente della remunerazione prevista dall'accordo riferita all'attività finanziaria, determinando in via residuale (rispetto al valore dei servizi di costruzione prestati) l'ammontare dell'attività immateriale.

Il concessionario rileva inoltre i ricavi per i servizi che presta conformemente allo IFRS15, e pertanto il corrispettivo previsto dall'accordo deve essere allocato con riferimento al *fair value* dei relativi servizi prestati (rispettivamente, di costruzione o miglioria e di gestione). Ai sensi dello IAS 23, gli oneri finanziari riconducibili all'accordo devono essere rilevati come costo nel periodo in cui sono sostenuti a meno che il concessionario non abbia rilevato un'attività immateriale, per la quale gli stessi sono capitalizzati nella fase di costruzione dell'accordo. Viceversa, qualora il concessionario abbia contabilizzato un'attività finanziaria, lo IAS 39 prevede che i proventi finanziari calcolati in base al criterio dell'interesse effettivo debbano essere rilevati nel conto economico.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

La Capogruppo presenta l'informativa sull'utile per azione in via volontaria, con riferimento ai soli dati consolidati.

Settori operativi

Un settore operativo è costituito da un gruppo di attività e operazioni distintamente identificabile che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati, soggetto a rischi e benefici diversi da quelli degli altri settori di attività del Gruppo. Ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato in aree di business coincidenti con le "aree strategiche d'affari" in cui il Gruppo opera.

Nessun settore operativo è stato aggregato al fine di determinare i settori operativi oggetto di informativa.

Il Management del Gruppo osserva separatamente i risultati conseguiti dalle singole Aree Strategiche d'Affari, allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla verifica della performance. La performance dei settori è valutata sulla base del risultato operativo. La gestione finanziaria del Gruppo (inclusi costi e ricavi su finanziamenti) e le imposte sul reddito sono gestiti a livello di Gruppo e non sono allocati ai settori operativi.

Modalità di determinazione dei costi allocati ai settori

Tra i costi attribuiti ai settori il Gruppo iscrive i costi diretti ed indiretti di produzione relativi al settore di attività. A partire dal bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, si è ritenuto opportuno allocare ai settori anche i costi commerciali e gli altri costi generali sulla base di driver convenzionali di allocazione ritenuti idonei. Restano, invece, non attribuiti ai settori i proventi e gli oneri della gestione finanziaria e le imposte correnti e differite, mentre sono attribuiti ai settori i risultati delle partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Modalità di determinazione delle attività e delle passività allocate ai settori

Le attività e le passività sono state attribuite ai vari settori coerentemente con quanto avvenuto per le voci di conto economico.

Correzioni di stime ed errori contabili

Alcuni elementi del bilancio non possono essere valutati con precisione e sono dunque oggetto di stime che dipendono dalle future ed incerte condizioni di svolgimento dell'attività aziendale. Tali stime sono destinate nel tempo a subire revisioni per tenere conto dei dati e delle informazioni che si rendono successivamente disponibili. L'effetto del cambiamento di stime contabili deve essere rilevato prospetticamente nell'esercizio in cui si è verificato, includendolo nel risultato economico dell'esercizio e degli esercizi futuri, laddove il cambiamento influisca anche su questi ultimi. La rilevazione prospettica degli effetti della stima significa che il cambiamento è applicato alle operazioni che si sono verificate a partire dalla variazione della stima stessa. La revisione o il cambiamento delle stime contabili è originato da nuove informazioni o da nuovi sviluppi di operazioni di gestione e per tali motivi non rappresentano una correzione di errori.

Gli errori di esercizi precedenti sono omissioni e errate misurazioni di voci nel bilancio dell'entità per uno o più esercizi derivanti dal non utilizzo o dall'utilizzo erroneo di informazioni attendibili che erano disponibili quando i bilanci di quegli esercizi erano autorizzati all'emissione e si poteva ragionevolmente supporre che fossero state ottenute e utilizzate nella redazione e presentazione di quei bilanci. Tali errori includono gli effetti di errori aritmetici, errori nell'applicazione di principi contabili, sviste o interpretazioni distorte di fatti, e frodi. Il bilancio non è conforme agli IFRS se questo contiene errori rilevanti ovvero irrilevanti se commessi intenzionalmente per ottenere una particolare presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico o dei flussi finanziari dell'entità. Errori potenziali dell'esercizio corrente, rilevati nel medesimo esercizio, sono corretti prima che il bilancio sia autorizzato alla pubblicazione. Gli errori scoperti negli esercizi successivi, se ritenuti rilevanti e se la correzione è ritenuta fattibile, devono essere corretti nell'informativa comparativa presentata nel bilancio per l'esercizio successivo, rideterminando i valori di apertura di attività, passività e patrimonio netto (*restatement*).

Il *restatement* non è applicato e l'errore è rilevato con la modalità prospettica qualora gli errori e le omissioni siano ritenuti non rilevanti. Omissioni od errate misurazioni di voci sono rilevanti se, individualmente o nel complesso, potrebbero influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori prendono sulla base del bilancio. La rilevanza dipende dalla dimensione e dalla natura dell'omissione o errata misurazione valutata a seconda delle circostanze.

3. AGGREGAZIONI AZIENDALI

3.1 Fusione per incorporazione di CMF S.p.A. nella Capogruppo Rekeep S.p.A.

In data 4 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione della Manutencoop Facility Management S.p.A. e l'Amministratore Unico della CMF S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione della controllante CMF S.p.A. nella propria controllata (c.d. "Fusione inversa"). La Fusione è stata approvata dalle rispettive Assemblee straordinarie dei Soci in data 12 aprile 2018 e depositata presso il Registro delle Imprese in data 13 aprile 2018. In esecuzione di tali Assemblee, in data 14 giugno 2018 si è dato infine corso alla stipula dell'Atto di Fusione, iscritto presso il Registro delle Imprese di Bologna in data 29 giugno 2018. La Fusione si è realizzata ai sensi dell'art. 2501-bis c.c. (fusione a seguito di acquisizione con indebitamento) in quanto CMF S.p.A. ha contratto debito per acquisire il controllo totalitario della controllata ed il patrimonio di quest'ultima, oggetto di acquisizione, costituisce garanzia generica e fonte di rimborso di detto debito. La Fusione è espressamente prevista nel regolamento del prestito obbligazionario denominato "CMF S.p.A. €360,000,000 9.0% Senior Secured Notes due 2022", non convertibile e non subordinato, di importo complessivo in linea capitale di Euro 360.000.000, emesso da CMF S.p.A. in data 6 luglio 2017, i cui titoli (Codici ISIN XS1642816554 XS1642818337) sono stati ammessi a quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione EURO MTF gestito dal Luxembourg Stock Exchange e sul sistema multilaterale ExtraMOT, segmento PRO, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

La decorrenza degli effetti civilistici, contabili e fiscali è stata fissata a partire dal 1° luglio 2018. In data 2 luglio 2018, inoltre, è divenuto efficace il cambio di denominazione sociale della Manutencoop Facility Management S.p.A. in Rekeep S.p.A..

L'operazione è posta in essere fra parti sottoposte a controllo comune (c.d. "Operazione Under Common Control"), in quanto entrambe le società risultano controllate direttamente e indirettamente dalla Manutencoop Società Cooperativa. Essa è pertanto esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3. L'applicazione del principio della continuità dei valori, previsto "Orientamenti Preliminari Assirevi in tema di IFRS" (OPI n. 2), consegue all'assenza di uno scambio con economie terze e di acquisizione in senso economico. Per effetto del trattamento contabile adottato non sono emersi maggiori valori correnti rispetto a quelli già espressi nel bilancio dell'incorporata mentre si è dato luogo all'iscrizione di un disavanzo da fusione nell'attivo pari a quello iscritto nel bilancio consolidato cui partecipano le società interessate dalla fusione, ossia quello della Manutencoop Società Cooperativa (pari ad Euro 33.183 migliaia). La differenza di annullamento che supera i valori di tale bilancio consolidato è stata iscritta a diretta riduzione del patrimonio netto dell'incorporante Rekeep S.p.A. per Euro 65.085 migliaia.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli effetti derivanti dalla fusione sul Bilancio consolidato del Gruppo controllato da Rekeep S.p.A. alla data di efficacia dell'operazione:

	Rekeep S.p.A. Bilancio Consolidato	CMF S.p.A. Bilancio individuale	Effetti della fusione	1° luglio 2018 Consolidato Rekeep S.p.A. post fusione
ATTIVITÀ				
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Immobili, impianti e macchinari	68.893			68.893
Immobili, impianti e macchinari in leasing	5.775			5.775
Avviamento	372.392		33.183	405.575
Altre attività immateriali	24.149			24.149
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	27.962	420.472	(420.472)	27.962
Altre partecipazioni	5.262			5.262
Crediti finanziari non correnti e altri titoli	10.799	166.899	(166.899)	10.799
Altre attività non correnti	3.089			3.089
Attività per imposte anticipate	16.718	336		17.054
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	**535.039**	**587.707**	**(554.188)**	**568.558**
ATTIVITÀ CORRENTI				
Rimanenze	6.155			6.155
Crediti commerciali e acconti a fornitori	399.824			399.824
Crediti per imposte correnti	3.764			3.764
Altri crediti operativi correnti	21.850	277		22.127
Crediti e altre attività finanziarie correnti	973	653	(653)	973
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	102.057	21		102.078
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	**534.623**	**951**	**(653)**	**534.921**
Attività non correnti destinate alla dismissione	0			0
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE	**0**	**0**	**0**	**0**
TOTALE ATTIVITA'	**1.069.662**	**588.658**	**(554.841)**	**1.103.479**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	109.150	250	(250)	109.150
Riserve	153.321	214.800	(413.061)	(44.940)
Utili (perdite) accumulate	35.915	(26.023)	26.023	35.915
Utile (perdite) di pertinenza del Gruppo	11.749			11.749
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	**310.135**	**189.027**	**(387.288)**	**111.874**

	Rekeep S.p.A. Bilancio Consolidato	CMF S.p.A. Bilancio individuale	Effetti della fusione	1° luglio 2018 Consolidato Rekeep S.p.A. post fusione
Patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza	888			888
Utile (perdita) di pertinenza dei soci di minoranza	23			23
PATRIMONIO NETTO DEI SOCI DI MINORANZA	**911**	**0**	**0**	**911**
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**311.046**	**189.027**	**(387.288)**	**112.785**
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Trattamento di fine rapporto-quiescenza	14.768			14.768
Fondo rischi e oneri non correnti	25.867			25.867
Subordinated Shareholder's Funding	0	49.700		49.700
Finanziamenti non correnti	181.616	344.871	(166.899)	359.588
Passività per imposte differite	12.234	2.116		14.350
Altre passività non correnti	685			685
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	**235.170**	**396.687**	**(166.899)**	**464.958**
PASSIVITÀ CORRENTI				
Fondi rischi e oneri correnti	5.290			5.290
Debiti commerciali e passività contrattuali	376.835	1.497		378.331
Debiti per imposte correnti	4.160	7		4.167
Altri debiti operativi correnti	104.827			104.827
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	32.334	1.440	(653)	33.121
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	**523.446**	**2.944**	**(653)**	**525.736**
Passività associate ad attività in dismissione	0			0
TOTALE PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN DISMISSIONE	**0**	**0**	**0**	**0**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	**1.069.662**	**588.658**	**(554.840)**	**1.103.479**

Di seguito si mostra il conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 pro-formato con i valori di CMF S.p.A. del semestre ante fusione, come se la stessa fosse avvenuta con effetti decorrenti dal 1° gennaio 2018.

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018			
	Rekeep S.p.A. Bilancio Consolidato	CMF S.p.A. Bilancio Individuale	Effetti pro-forma della fusione	Rekeep S.p.A. Consolidato pro-forma
RICAVI				
Ricavi da contratti con clienti	943.740			943.740
Altri ricavi operativi	6.142			6.142
TOTALE RICAVI	**949.882**	**0**	**0**	**949.882**
COSTI OPERATIVI				
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(140.144)			(140.144)
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	43			43
Costi per servizi e godimenti beni di terzi	(325.258)	(112)		(325.370)
Costi del personale	(392.548)	(3)		(392.551)
Altri costi operativi	(6.660)	(1)		(6.661)
Minori costi per lavori interni capitalizzati	4.140			4.140
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	(31.122)			(31.122)
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi	(2.584)			(2.584)
TOTALE COSTI OPERATIVI	**(894.133)**	**(116)**	**0**	**(894.249)**
RISULTATO OPERATIVO	**55.749**	**(116)**	**0**	**55.633**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Proventi (oneri) da partecipazioni al patrimonio netto	1.466			1.466
Dividendi, proventi ed oneri da cessione partecipazioni	(843)			(843)
Proventi finanziari	1.597	8.679	(8.679)	1.597
Oneri finanziari	(33.544)	(17.705)	8.679	(42.570)
Utili (perdite) su cambi	(156)	(2)		(158)
Utile (perdita) ante-imposte	**24.269**	**(9.144)**	**0**	**15.125**
Imposte correnti, anticipate e differite	(8.426)	(509)		(8.935)
Utile (perdita) da attività continuative	**15.843**	**(9.653)**	**0**	**6.190**
Risultato attività operative cessate	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	**15.843**	**(9.653)**	**0**	**6.190**

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018			
	Rekeep S.p.A. Bilancio Consolidato	CMF S.p.A. Bilancio Individuale	Effetti pro-forma della fusione	Rekeep S.p.A. Consolidato pro-forma
Perdita (utile) di pertinenza dei soci di minoranza	(109)	0		(109)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	**15.734**	**(9.653)**	**0**	**6.081**

3.2 Acquisizione di una quota di maggioranza in EOS

In data 28 febbraio 2018 Rekeep World S.r.l. (già Manutencoop International FM S.r.l.), sub-holding del Gruppo dedicata allo sviluppo dei mercati internazionali, ha acquisito dal socio turco Ozcan Ertunc una quota pari all'1% del capitale sociale della EOS Hijyen İşletmeciliği Tesis Hizmetleri Sağlık İnşaat Servis ve Mühendislik Anonim Şirketi ("EOS"), con sede in Ankara. EOS è una società attiva nei servizi di lavanolo e sterilizzazione di biancheria e strumentario chirurgico a supporto dell'attività sanitaria in Turchia e può contare su una serie importanti di commesse in portafoglio, tra cui l'Okmeydanı Training and Research Hospital di Istanbul, l'Ataturk Training and Research Hospital di Ankara e gli Integrated Health Care Campus di Mersin e Isparta, progetti di partenariato pubblico-privato che fanno parte del programma di investimento finalizzato alla modernizzazione del settore sanitario turco attraverso la costruzione di nuovi ospedali.

La controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. era precedentemente titolare di una partecipazione pari al 50% del capitale della EOS, costituita nel corso dell'esercizio 2012 quale *joint venture* con il socio locale ed inclusa nel Bilancio Consolidato del Gruppo Rekeep con il metodo del patrimonio netto. Sempre in data 28 febbraio 2018 tale quota è stata trasferita alla consociata Rekeep World S.r.l. e, ai sensi dell'IFRS10, si è proceduto al consolidamento integrale dei valori patrimoniali della EOS a seguito dell'acquisizione del controllo della stessa.

Effetti contabili dell'acquisizione

A seguito dell'acquisizione della partecipazione pari all'1%, il Gruppo Rekeep detiene il controllo nella società EOS. L'operazione di acquisizione si configura quale aggregazione aziendale, pertanto il Gruppo ha applicato, nella contabilizzazione della stessa, l'IFRS 3. Il corrispettivo dell'acquisto della partecipazione è pari ad Euro 2.000 migliaia ed è stato versato per intero alle controparti alla data del perfezionamento dell'operazione.

Il valore alla data di acquisizione delle attività e passività della società acquisita, la differenza tra valore d'acquisto e valore contabile relativa all'operazione e la liquidità netta utilizzata nell'acquisizione sono rappresentati nel prospetto che segue:

	Valore riconosciuto	Valore contabile
Attività		
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	1.615	1.615
Immobili, impianti e macchinari in leasing	76	76
Crediti finanziari non correnti e altri titoli	273	273
Totale attività non correnti	**1.964**	**1.964**
ATTIVITÀ CORRENTI		
Rimanenze	181	181
Crediti commerciali e acconti a fornitori	632	632
Altri crediti correnti	423	423
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	282	282
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	**1.518**	**1.518**
TOTALE ATTIVITÀ	**3.482**	**3.482**
PASSIVITÀ		
PASSIVITÀ NON CORRENTI		
Patrimonio netto dei soci di minoranza	305	305
Finanziamenti non correnti	838	838
Altre passività non correnti	682	682
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	**1.825**	**1.825**
PASSIVITÀ CORRENTI		
Finanziamenti a breve termine	2	2
Debiti commerciali e passività contrattuali	1.025	1.025
Altri debiti correnti	313	313
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	**1.340**	**1.340**
TOTALE PASSIVITÀ	**3.165**	**3.165**
VALORE EQUO DELLE ATTIVITÀ NETTE	**317**	**317**
Fair value quota 50% già detenuta dal Gruppo	346	
AVVIAMENTO SCATURENTE DALL'AGGREGAZIONE	**2.029**	
Corrispettivo versato al cedente	2.000	
COSTO TOTALE DELL'AGGREGAZIONE	**2.000**	

	Valore riconosciuto	Valore contabile
Liquidità netta utilizzata nell'acquisizione:		
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti dell'acquisita	282	
Pagamenti al cedente	(2.000)	
LIQUIDITÀ NETTA UTILIZZATA NELL'ACQUISIZIONE	**(1.718)**	

Il valore equo delle attività e passività acquisite attraverso l'aggregazione è determinato in Euro 317 migliaia e la liquidità netta utilizzata nell'aggregazione è pari ad Euro 1.718 migliaia.

Nell'esercizio 2018 EOS ha contribuito ai ricavi del Gruppo dalla data dell'acquisizione per Euro 2.404 migliaia.

3.3 Acquisizione di una quota di maggioranza in Medical Device S.r.l.

In data 3 luglio 2018 il Gruppo ha acquisito, attraverso la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A., una partecipazione pari al 60% del capitale sociale di Medical Device S.r.l., società specializzata nella produzione di kit procedurali per il settore sanitario, ovvero pack monouso contenenti tutti i dispositivi necessari per supportare l'equipe sanitaria nell'esecuzione di procedure chirurgiche. L'operazione si è conclusa attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale pari ad Euro 2,0 milioni da parte di Servizi Ospedalieri S.p.A. e s'inquadra nella strategia di crescita e di sviluppo del Gruppo Rekeep, che prevede l'ingresso in settori specialistici, contigui all'attività core, incrementando la presenza e consolidando la propria leadership a livello nazionale ed internazionale nei business dei servizi a supporto dell'attività sanitaria.

Medical Device S.r.l., che ha sede a Montevarchi (Arezzo), ha registrato nell'esercizio 2017 ricavi pari ad Euro 4,4 milioni e conta circa 30 dipendenti. La Società ha inoltre acquisito negli anni le certificazioni per la messa in commercio di dispositivi medici di Classe 3, particolarmente critici per la loro destinazione d'uso e che richiedono iter certificativi molto complessi da parte degli Organismi Notificati.

Effetti contabili dell'acquisizione

L'operazione di acquisizione si configura quale aggregazione aziendale, pertanto il Gruppo ha applicato, nella contabilizzazione della stessa, l'IFRS 3. Il corrispettivo dell'acquisto della partecipazione è pari ad Euro 1.985 migliaia ed è stato versato a titolo di aumento di patrimonio netto a pagamento nella società acquisita alla data del perfezionamento dell'operazione.

Il valore alla data di acquisizione delle attività e passività della società acquisita, la differenza tra valore d'acquisto e valore contabile relativa all'operazione e la liquidità netta utilizzata nell'acquisizione sono rappresentati nel prospetto che segue:

	Valore riconosciuto	Valore contabile
ATTIVITÀ		
ATTIVITÀ NON CORRENTI		
Immobili, impianti e macchinari	21	21
Immobili, impianti e macchinari in leasing	383	383
Altre attività immateriali	57	57
Altre partecipazioni	9	9
Altre attività non correnti	46	46
Attività per imposte anticipate	78	78
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	**595**	**595**
ATTIVITÀ CORRENTI		
Rimanenze	902	902
Crediti commerciali e acconti a fornitori	2.194	2.194
Crediti per imposte correnti	1	1
Altri crediti correnti	33	33
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.153	168
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	**5.283**	**3.299**
TOTALE ATTIVITÀ	**5.878**	**3.894**
PASSIVITÀ		
PASSIVITÀ NON CORRENTI		
Patrimonio netto dei soci di minoranza	(42)	(42)
Fondo trattamento di fine rapporto quiescenza	264	264
Fondo rischi e oneri non correnti	395	395
Finanziamenti non correnti	482	482
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	**1.099**	**1.099**
PASSIVITÀ CORRENTI		
Finanziamenti a breve termine	1.530	1.530
Debiti commerciali e passività contrattuali	1.344	1.344
Debiti per imposte correnti	16	16
Altri debiti correnti	1.951	1.951
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	**4.841**	**4.841**
TOTALE PASSIVITÀ	**5.940**	**5.940**
VALORE EQUO DELLE ATTIVITÀ NETTE	**(62)**	**(2.047)**

	Valore riconosciuto	Valore contabile
AVVIAMENTO SCATURENTE DALL'AGGREGAZIONE	**2.047**	
SOMME VERSATE ATITOLO DI INCREMENTO DI PATRIMONIO NETTO	**1.985**	
Costo totale dell'aggregazione:		
Corrispettivo versato c/aumento capitale sociale	1.985	
Oneri accessori al conferimento	78	
COSTO TOTALE DELL'AGGREGAZIONE	**2.063**	
Liquidità netta dell'acquisizione:		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti dell'acquisita	168	
Oneri accessori all'acquisizione	(78)	
LIQUIDITÀ NETTA DELL'ACQUISIZIONE	**90**	

Il valore equo delle attività e passività acquisite attraverso l'aggregazione è negativo per Euro 62 migliaia, mentre il costo complessivo dell'aggregazione è pari ad Euro 1.985 migliaia, oltre a oneri accessori per Euro 78 migliaia. La liquidità netta generata nell'aggregazione è pari ad Euro 90 migliaia.

Dalla data di acquisizione Medical Device S.r.l. ha contribuito ai ricavi del Gruppo per Euro 1.854 migliaia.

4. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali (di proprietà ed in leasing finanziario) nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

	Immobili	Impianti e macchinari	Immobili in leasing	Impianti e macchinari in leasing	Totale
Al 1° gennaio 2018, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	**13.428**	**52.136**	**4.408**	**1.371**	**71.343**
Incrementi per aggregazioni aziendali		1.636	291	168	2.095
Incrementi per acquisti	54	23.917	2	67	24.040
Decrementi	(248)	(209)			(457)
Quota di ammortamento	(341)	(19.613)	(117)	(191)	(20.262)

	Immobili	Impianti e macchinari	Immobili in leasing	Impianti e macchinari in leasing	Totale
Altri	3	(2.774)		(15)	(2.786)
Al 31 dicembre 2018	**12.896**	**55.093**	**4.584**	**1.400**	**73.973**
Al 1° gennaio 2018					
Costo storico	16.076	354.888	4.699	4.943	380.606
Fondo ammortamento e perdite di valore	(2.648)	(302.752)	(291)	(3.572)	(309.263)
VALORE CONTABILE NETTO	**13.428**	**52.136**	**4.408**	**1.371**	**71.343**
Al 31 dicembre 2018					
Costo storico	15.885	377.458	4.992	5.163	403.498
Fondo ammortamento e perdite di valore	(2.989)	(322.365)	(408)	(3.763)	(329.525)
VALORE CONTABILE NETTO	**12.896**	**55.093**	**4.584**	**1.400**	**73.973**

Gli incrementi per acquisti dell'esercizio si riferiscono alla biancheria del settore del *laundering&sterilization* per Euro 15.462 migliaia e ad acquisti di altri macchinari ed attrezzature specifiche per Euro 8.578 migliaia, riferibili a entrambi i settori operativi del Gruppo. Inoltre, si registrano nell'esercizio incrementi per aggregazioni aziendali, riferiti all'acquisizione della quota di maggioranza delle società EOS e Medical Device, per cui si rimanda alla nota 3.

Si è inoltre proceduto, in data 26 marzo 2018, alla dismissione di un immobile sito nel comune di Jesolo da parte della controllata Sicura S.p.A. per complessivi Euro 248 migliaia. Nell'esercizio sono state effettuate ulteriori dismissioni per Euro 209 migliaia.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali di proprietà nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Nella parte inferiore della tabella sono riportati i valori del costo storico e del fondo ammortamento all'inizio ed al termine dell'esercizio.

	Immobili	Impianti e macchinari	Immobili in leasing	Impianti e macchinari in leasing	Totale
Al 1° gennaio 2017, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	**13.704**	**50.779**	**26**	**1.601**	**66.110**
Incrementi per acquisti	71	20.488	4.489		25.048
Decrementi		(498)			(498)
Quota di ammortamento	(346)	(18.667)	(81)	(223)	(19.317)
Altri		33	(26)	(7)	0
Al 31 dicembre 2017	**13.429**	**52.135**	**4.408**	**1.371**	**71.343**
Al 1° gennaio 2017					

	Immobili	Impianti e macchinari	Immobili in leasing	Impianti e macchinari in leasing	Totale
Costo storico	16.005	334.865	236	4.950	356.056
Fondo ammortamento e perdite di valore	(2.301)	(284.086)	(210)	(3.349)	(289.945)
VALORE CONTABILE NETTO	**13.704**	**50.779**	**26**	**1.601**	**66.110**
Al 31 dicembre 2017					
Costo storico	16.076	354.888	4.699	4.943	380.606
Fondo ammortamento e perdite di valore	(2.648)	(302.752)	(291)	(3.572)	(309.263)
VALORE CONTABILE NETTO	**13.428**	**52.136**	**4.408**	**1.371**	**71.343**

5. ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

	Altre attività immateriali	Avviamento	Totale
Al 1° gennaio 2018, al netto dei fondi di ammortamento e perdite di valore	**25.169**	**370.363**	**395.532**
Incrementi per aggregazioni aziendali	57	37.259	37.316
Incrementi per acquisti	7.987		7.987
Decrementi	(40)		(40)
Quota di ammortamento	(7.539)		(7.539)
Al 31 dicembre 2018	**25.634**	**407.622**	**433.256**
Al 1° gennaio 2018			
Costo	109.436	372.756	482.192
Fondo ammortamento e perdite di valore	(84.267)	(2.393)	(86.660)
VALORE CONTABILE NETTO	**25.169**	**370.363**	**395.532**
Al 31 dicembre 2018			
Costo	117.480	410.015	527.495
Fondo ammortamento e perdite di valore	(91.846)	(2.393)	(94.239)
VALORE CONTABILE NETTO	**25.634**	**407.622**	**433.256**

L'avviamento è sottoposto annualmente alla verifica sulla perdita di valore, come meglio descritto nella successiva nota 6. Gli incrementi per aggregazioni aziendali dell'esercizio sono riferiti: (i) all'acquisizione della quota di maggioranza della società turca EOS per Euro 2.029 migliaia (ii) all'acquisizione di una quota pari al 60% del capitale sociale della Medical Device S.r.l. per Euro 2.047 migliaia (iii) agli effetti contabili della fusione per incorporazione della CMF S.p.A. nella propria controllata Rekeep S.p.A., con conseguente ingresso dei valori patrimoniali della stessa nel perimetro di consolidamento del Gruppo Rekeep. Si rimanda alla precedente nota 3 per approfondimenti.

Le *Altre attività immateriali*, che ammontano al 31 dicembre 2018 ad Euro 25.634 migliaia, sono costituite principalmente da investimenti in software effettuati nell'ambito di progetti di aggiornamento e potenziamento dei sistemi informativi aziendali. Gli incrementi per acquisizioni dell'esercizio (Euro 7.987 migliaia) sono ascrivibili principalmente alla Capogruppo Rekeep S.p.A. (Euro 6.533 migliaia) e relativi all'implementazione e all'aggiornamento di piattaforme software utilizzate dal Gruppo. Si rilevano inoltre acquisizioni della controllata Yougenio per Euro 855 migliaia, finalizzati allo sviluppo e aggiornamento del portale di *e-commerce* destinato al mercato B2C, ed Euro 507 migliaia relative alle società estere, per lo start up delle attività nei territori francese e turco.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

	Altre attività immateriali	Avviamento	Totale
Al 1° gennaio 2017, al netto dei fondi di ammortamento e perdite di valore	**26.114**	**370.456**	**396.570**
Incrementi per acquisti	6.501		6.501
Quota di ammortamento	(7.446)		(7.446)
Altri		(93)	(93)
Al 31 dicembre 2017	**25.169**	**370.363**	**395.532**
Al 1° gennaio 2017			
Costo	102.934	372.849	475.783
Fondo ammortamento e perdite di valore	(76.820)	(2.393)	(79.213)
VALORE CONTABILE NETTO	**26.114**	**370.456**	**396.570**
Al 31 dicembre 2017			
Costo	109.436	372.756	482.192
Fondo ammortamento e perdite di valore	(84.267)	(2.393)	(86.660)
VALORE CONTABILE NETTO	**25.169**	**370.363**	**395.532**

6. VERIFICA DELLA PERDITA DI VALORE DEGLI AVVIAMENTI ISCRITTI

Il Management del Gruppo ritiene che la struttura di ASA individuata nel reporting aziendale (a prescindere dell'entità giuridica delle legal entities) sia da riflettere, in coerenza con il disposto dei principi contabili, anche a livello di CGU utilizzate ai fini dei test di impairment. Le ASA identificate e la loro composizione, in termini societari, sono di seguito definite.

ASA – Facility management

L'ASA si identifica con:

- Rekeep S.p.A.
- H2H Facility Solutions S.p.A.
- il Gruppo controllato da Sicura S.p.A., che opera nel settore del *facility management* come fornitore di servizi di natura specialistica
- Telepost S.p.A., specialista nei servizi di postalizzazione interna
- e-Digital Services S.r.l., attiva nel settore dei servizi alle imprese ad alto contenuto tecnologico
- Yougenio S.r.l., dedicata al *facility management* rivolto al mercato B2C
- Rekeep World S.r.l. e sue controllate estere, dedicate allo sviluppo commerciale in ambito internazionale
- altre società partecipate di dimensioni minori, operanti nel medesimo settore.

ASA – Laundering & Sterilization

L'ASA si identifica con:

- Servizi Ospedalieri S.p.A., operante nel settore del c.d. lavanolo di biancheria per ospedali e sterilizzazione di biancheria e ferri chirurgici
- Medical Device S.r.l., acquisita nel corso dell'esercizio 2018 e specializzata nella produzione di kit monouso contenenti tutti i dispositivi necessari per supportare l'equipe sanitaria nell'esecuzione di procedure chirurgiche
- altre società partecipate di dimensioni minori, operanti nel medesimo settore sul territorio italiano.

Di seguito sono elencati i valori contabili degli avviamenti iscritti nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, suddivisi nelle diverse CGU.

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Avviamento allocato alla CGU *Facility management*	393.813	358.600
Avviamento allocato alla CGU *Laundering & Sterilization*	13.809	11.763
AVVIAMENTO CONSOLIDATO	**407.622**	**370.363**

Avviamento CGU Facility management

L'avviamento allocato alla CGU *Facility management*, che al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 393.813 migliaia, è stato iscritto a seguito di diverse aggregazioni aziendali che si sono succedute dalla fine del 2004 ad oggi, le più importanti delle quali sono elencate di seguito:

- Operazione 'Palladio', avvenuta il 29 dicembre 2003, con la quale il Gruppo ha acquisito il controllo del ramo di azienda relativo ai servizi tecnici di *facility management* precedentemente facenti capo alla controllante Manutencoop Società Cooperativa;
- Acquisizione di MCB S.p.A., società attraverso la quale il Gruppo ha costituito il primo nucleo di *facility management* nei confronti dei clienti c.d. "a rete" (banche, assicurazioni, ecc.). Nel corso dell'esercizio 2010, la società MCB S.p.A. è stata fusa per incorporazione in MP Facility S.p.A. (oggi H2H Facility Solutions S.p.A.);
- Acquisizione della Teckal S.p.A., incorporata nel 2010 in Manutencoop Facility Management S.p.A., attraverso la quale il Gruppo ha rafforzato la struttura di produzione del *facility management* tradizionale, in particolare nel servizio della gestione calore;
- Acquisizione della Altair IFM S.p.A. (ad oggi, l'operazione più rilevante) che ha permesso al Gruppo di equilibrare il portafoglio clienti verso i clienti privati di grandi dimensioni. Nel 2010 si è dato poi seguito alla fusione per incorporazione delle società di maggiori dimensioni del sub-gruppo Altair in Manutencoop Facility Management S.p.A;
- Acquisizione della Gruppo Sicura S.r.l. (oggi Sicura S.p.A.), che ha dato il via all'ampliamento della gamma dei servizi nella direzione dei servizi specialistici di *facility management* sul mercato dell'antincendio e dell'antinfortunistica;
- Acquisizione di un ramo d'azienda avente ad oggetto lo svolgimento dei servizi antincendio, inclusi i cespiti e le attrezzature, i marchi e i segni distintivi nonché tutti i rapporti contrattuali in essere da Triveneta Servizi S.r.l.. Detto ramo è stato trasferito con efficacia a partire dal 1° agosto 2015. Nel corso dell'esercizio 2017 è stata iscritta una variazione negativa sull'avviamento pari ad Euro 93 migliaia, a seguito di definizione transattiva di alcune controversie sorte in relazione a tale acquisizione;
- Acquisizione della quota di maggioranza della EOS Hijyen İşletmeciliği Tesis Hizmetleri Sağlık İnşaat Servis ve Mühendislik Anonim Şirketi ("EOS", di cui il Gruppo deteneva già una partecipazione pari al 50%) in data 28 febbraio 2018. La società è attiva nei servizi di lavanolo e sterilizzazione di biancheria e strumentario chirurgico a supporto dell'attività sanitaria in Turchia, con un portafoglio commesse già avviato;
- Fusione inversa per incorporazione della controllante CMF S.p.A. nella controllata Rekeep S.p.A. con effetti civilistici, contabili e fiscali a partire dal 1° luglio 2018. L'operazione, definita "Operazione Under Common Control" in quanto posta in essere fra parti sottoposte a controllo comune, ha dato luogo all'iscrizione di un disavanzo da fusione nell'attivo fino a concorrenza di quello iscritto nel Bilancio consolidato cui partecipano le società interessate dalla fusione, ossia quello della Manutencoop Società Cooperativa. La differenza non iscrivibile ha dato inoltre luogo ad una riserva negativa di patrimonio netto.

Avviamento CGU Laundering & Sterilization

L'avviamento allocato alla CGU *Laundering & Sterilization* è emerso a seguito delle seguenti acquisizioni:

- Acquisizione nel corso dell'esercizio 2003 di un ramo d'azienda relativo alle attività di lavanolo e sterilizzazione per la sanità pubblica e privata della LIS S.p.A., con contratti localizzati prevalentemente nella regione Marche.
- Acquisizione nel corso dell'esercizio 2006 di un ramo d'azienda relativo alle attività di lavanolo e sterilizzazione per la sanità pubblica della Lidi Service S.p.A., la cui attività era svolta nello stabilimento di Porto Garibaldi (FE).
- Acquisizione nel corso del 2007 di Omasa S.p.A., società operante nel mercato della sterilizzazione di strumentario chirurgico e di biancheria oltre che a seguito di ulteriori acquisizioni di minore entità, effettuate tutte da Servizi Ospedalieri S.p.A., società operante nel mercato del lavanolo e della sterilizzazione. La società Omasa S.p.A. è stata poi fusa per incorporazione in Servizi Ospedalieri S.p.A. in data 1° luglio 2009;
- Acquisizione in data 3 luglio 2018 di Medical Device S.r.l., società commerciale che ha acquisito nel corso degli anni numerose certificazioni per la messa in commercio di dispositivi medici di Classe 3, particolarmente critici per la loro destinazione d'uso e che richiedono iter certificativi molto complessi da parte degli Organismi Notificati.

Impairment Test

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma a verifica della possibile riduzione di valore con cadenza annuale, o più frequentemente, qualora si verifichino specifici eventi e circostanze che possono far presumere una riduzione di valore. Il test di impairment, predisposto dal Management e presentato al Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del progetto di bilancio, è stato svolto attraverso il confronto tra il valore netto contabile ed il valore recuperabile delle singole CGU/ASA a cui è stato allocato l'avviamento, determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi riferiti al periodo 2019-2023 estrapolati dal Business Plan del Gruppo Rekeep.

Il Business plan utilizzato per le analisi descritte in questa nota è stato oggetto di approvazione dal Consiglio di Amministrazione di Rekeep S.p.A. in data 22 febbraio 2019.

La stima del valore d'uso del ASA *Facility management* e ASA *Laundering & Sterilization* si è basata sulle seguenti ipotesi:

- I flussi di cassa futuri attesi per il periodo 2019-2023, estrapolati dal Business plan, sono ottenuti da proiezioni dei flussi finanziari realizzate mediante:
    - determinazione del valore dei margini lordi previsionali secondo la proiezione del *backlog* dei contratti di servizi in essere cui si aggiungono ipotesi di nuove acquisizioni di portafoglio.
    - stime delle variazioni del Capitale Circolante Netto sulla base dei giorni obiettivo di rotazione del magazzino, pagamento dei debiti e incasso dei crediti.
- un *terminal value* impiegato per stimare risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato. Il *terminal value* è stato determinato applicando un NOPLAT pari all'EBIT 2023 rettificato degli ammortamenti e degli investimenti medi previsti, netto di un tax rate nominale. Per quanto riguarda i tassi di crescita di lungo periodo è stata considerata un'ipotesi di 1% sia per l'Asa *Facility management* che per l'ASA *Laundering&Sterilization*.

- i flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati ad un tasso di attualizzazione (WACC) del 8,16% per l'ASA *Facility management* (2017: 8,04%) e ad un tasso di attualizzazione (WACC) di 7,58% (2017: 7,05%) per l'ASA *Laundering&Sterilization*. Il WACC è stato determinato utilizzando la tecnica del Capital Asset Pricing Model ("CAPM") in cui il rendimento dei titoli privi di rischio ("*risk free rate*") è stato calcolato con riferimento alla curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato italiani di lungo termine, mentre il coefficiente di rischiosità sistematica non differenziabile (*βeta*) e il rapporto tra debito e capitale sono stati estrapolati dall' analisi di un gruppo di imprese comparabili operanti nel settore *facility management* e *laundering* Europeo. In aggiunta, al fine di riflettere l'incertezza dell'attuale contesto economico e le future condizioni di mercato, il costo della componente *equity* del tasso WACC è stato aumentato con un premio per il rischio di 200 punti base per l'ASA *Facility management* e 100 punti base per l'ASA *Laundering&Sterilization* in ogni periodo temporale.

Per tutte le CGU/ASA analizzate, l'analisi ha confermato che il valore recuperabile delle stesse eccede il relativo valore contabile non evidenziando pertanto alcuna necessità di apportare svalutazioni. In via prudenziale si è proceduto alla definizione di uno scenario peggiorativo "*Worst Case*" con riferimento al WACC e ai tassi di crescita applicati. In entrambe le CGU/ASA simulando tassi di crescita nulli o negativi, anche in combinazione con WACC superiori di due punti percentuali rispetto a quelli applicati (e quindi pari rispettivamente a 10,16% per il *Facility management* e a 9,58% per il *Laundering&Sterilization*) non si evidenzierebbe comunque la necessità di procedere a svalutazioni in quanto il valore recuperabile eccederebbe il relativo valore contabile.

7. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Il Gruppo detiene alcune partecipazioni che sono valutate, nel Bilancio consolidato, con il metodo del patrimonio netto. Tali società comprendono società collegate, *joint-ventures* e società controllate in liquidazione, così come elencate nell'Allegato I.

Il valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto ammonta, al 31 dicembre 2018, ad Euro 19.120 migliaia netti, contro un valore di Euro 27.214 migliaia netti alla fine dell'esercizio precedente.

	Attività nette 31 dicembre 2018	Attività nette 31 dicembre 2017
Partecipazioni valutate con il metodo del PN	19.207	27.294
Fondo rischi su partecipazioni	(87)	(80)
PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	**19.120**	**27.214**

Il dettaglio delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio è riportato nell'Allegato II al Bilancio consolidato, cui si rimanda.

Nel corso dell'esercizio 2018 la valutazione di società con il metodo del patrimonio netto ha comportato la rilevazione di un risultato positivo pari, per la quota di competenza del Gruppo, ad Euro 1.466 migliaia, a seguito dell'iscrizione di proventi da

partecipazione per Euro 1.480 migliaia e svalutazioni per Euro 14 migliaia. Sono stati inoltre iscritti effetti negativi direttamente nel Patrimonio Netto consolidato per complessivi Euro 315 migliaia.

Di seguito riportiamo i principali dati di bilancio relativi alle società collegate rilevanti, nonché alle società di *project financing* detenute dal Gruppo. I dati riportati si riferiscono alle informazioni contenute nei più recenti bilanci d'esercizio approvati.

	% possesso	Totale Attivo	Totale Passivo	Patrimonio Netto	Posizione finanziaria netta	Ricavi	Utile (perdita) dell'esercizio
Palazzo della Fonte S.c.p.a.	33,3%	82.985	(45.659)	(37.326)	(39.038)	15.419	16
Roma Multiservizi S.p.A.	45,47%	46.774	(39.379)	(7.395)	(8.159)	83.692	(7.385)
Società di *project financing*	<50%	66.115	(64.104)	(2.011)	(42.716)	12.960	(44)

Le società di *project financing* costituiscono veicoli alle quali le società del Gruppo partecipano al fine di sviluppare iniziative nell'ambito di concessioni pluriennali in *project financing*. In data 28 dicembre 2018 parte delle quote detenute in Sesamo Servizi Sanitari Modenesi S.p.A. e Synchron Nuovo San Gerardo S.p.A. sono state cedute a terzi, per il tramite della cessione della partecipazione in MFM Capital S.r.l., e pertanto a partire da tale data le stesse non sono più incluse nell'area di consolidamento ma, per la quota minoritaria residua detenuta dal Gruppo, sono valutare al costo tra le "Altre partecipazioni".

8. ALTRE VOCI DELL'ATTIVO NON CORRENTE

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre attività non correnti al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Altre partecipazioni	4.905	4.757
Crediti e attività finanziarie non correnti	5.662	11.369
Altre attività non correnti	2.897	2.998
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	**13.464**	**19.124**

Le attività finanziarie iscritte nella voce *Altre partecipazioni* si riferiscono ad investimenti in società nelle quali non si detengono quote di collegamento o di controllo e che sono stati effettuati per motivi strategico-produttivi. Sono inoltre presenti partecipazioni in Consorzi Nazionali Cooperativi e partecipazioni relative a cantieri di produzione, oppure ad altre attività di minore rilevanza, quali i servizi di lavanderia industriale, svolti da società di minore entità che possono fungere anche da subfornitori.

Le altre partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di costituzione dal momento che non esiste un mercato attivo dei relativi titoli, in maggioranza non cedibili liberamente a terzi in quanto sottoposti a regole e vincoli contrattuali che di fatto ne impediscono la libera circolazione.

La voce *Crediti e attività finanziarie non correnti e altri titoli*, pari ad Euro 5.662 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 11.369 migliaia al 31 dicembre 2017), è composta da:

- Crediti finanziari non correnti verso società collegate, consociate e joint-venture per Euro 1.632 migliaia (Euro 7.319 al 31 dicembre 2017). Il valore nominale di tali crediti è di Euro 1.676 migliaia mentre il fondo attualizzazione è pari ad Euro 44 migliaia. Alcuni di questi sono infruttiferi in quanto erogati pro-quota da ciascun socio consorziato e sono pertanto oggetto di attualizzazione sulla base della durata residua attesa, applicando come tasso di riferimento l'Eurirs maggiorato di uno spread.
- Crediti finanziari non correnti verso terzi per Euro 3.929 migliaia, sostanzialmente in linea con il saldo al 31 dicembre 2017 (Euro 3.949 migliaia);
- Titoli detenuti sino a scadenza per Euro 101 migliaia, invariati rispetto al 31 dicembre 2017.

Il decremento complessivo della voce nell'esercizio è ascrivibile principalmente alla cessione a terzi in data 20 luglio del prestito di Progetto ISOM S.p.A. (Euro 2.109 migliaia), contemporaneamente al trasferimento di una quota della partecipazione stessa. Inoltre, con la già descritta cessione a 3i EOPF del 95% del capitale sociale di MFM Capital S.r.l. si è dato luogo al deconsolidamento dei saldi patrimoniali dei prestiti afferenti alle società di progetto dalla stessa partecipate, per complessivi Euro 5.098 migliaia. Al 31 dicembre 2018 la voce accoglie inoltre la quota a lungo termine, pari ad Euro 2.357 migliaia, del prezzo differito riferito a tale cessione.

Le *Altre attività non correnti*, pari ad Euro 2.897 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 2.998 migliaia al 31 dicembre 2017) sono costituite prevalentemente da depositi cauzionali inerenti contratti di produzione pluriennali (Euro 1.669 migliaia) e da risconti pluriennali relativi ad alcune commesse (Euro 909 migliaia).

9. RIMANENZE

Il Gruppo rileva rimanenze al 31 dicembre 2018 per Euro 7.421 migliaia, con un incremento di Euro 1.364 migliaia rispetto al saldo dell'esercizio precedente.

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Rimanenze di materie, prodotti finiti e merci	7.691	6.282
Fondo svalutazione materie prime, prodotti finiti e merci	(270)	(225)
RIMANENZE	**7.421**	**6.057**

La giacenza finale di materie prime è costituita dai materiali e dalle merci presenti nei magazzini in attesa di essere utilizzati nei cantieri, valutati al costo medio ponderato di acquisto, dalle merci (per lo più dispositivi di sicurezza e antincendio) in giacenza presso i magazzini del Gruppo Sicura e dalla giacenza di combustibile presente nelle cisterne presso i clienti dei servizi integrati.

10. CREDITI COMMERCIALI, ACCONTI A FORNITORI ED ALTRI CREDITI CORRENTI

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci Crediti commerciali ed acconti a fornitori ed Altri crediti operativi correnti al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

	31 dicembre 2018	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2017	di cui verso parti correlate
Attività contrattuali	25.215		22.047	
Crediti commerciali lordi	404.894		401.322	
Fondo svalutazione crediti commerciali	(33.283)		(32.987)	
Crediti commerciali verso terzi	**396.826**	**0**	**390.382**	**0**
Crediti commerciali verso Manutencoop Società Cooperativa	88	88	100	100
Crediti commerciali verso società collegate	11.796	11.796	31.343	31.343
Crediti commerciali verso *joint ventures*	4.142	4.142	4.280	4.280
Crediti commerciali verso Gruppo	**16.026**	**16.026**	**35.723**	**35.722**
Acconti a fornitori	5.078	1	3.060	56
CREDITI COMMERCIALI E ACCONTI A FORNITORI	**417.930**	**16.027**	**429.165**	**35.778**
Altri crediti tributari entro 12 mesi	12.845		19.767	
Altri crediti correnti verso terzi	5.845		7.542	
Crediti verso istituti previdenziali a breve	1.187		1.120	
Crediti verso dipendenti a breve	146		203	
Altri crediti operativi a breve verso terzi	**20.023**	**0**	**28.632**	**0**

	31 dicembre 2018	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2017	di cui verso parti correlate
Crediti diversi correnti verso Manutencoop Società Cooperativa	10	10	45	45
Crediti diversi correnti verso società collegate	103	103	664	664
Crediti diversi correnti verso *joint ventures*	23	23	0	0
Altri crediti operativi a breve verso Gruppo	**136**	**136**	**709**	**709**
Ratei attivi	0		0	
Risconti attivi	2.161		1.502	
Ratei e risconti attivi	**2.161**	**0**	**1.502**	**0**
ALTRI CREDITI OPERATIVI CORRENTI	**22.320**	**136**	**30.842**	**709**

Il saldo dei crediti commerciali e acconti a fornitori, che include anche le attività contrattuali, ammonta al 31 dicembre 2018 ad Euro 417.930 migliaia, con un decremento di Euro 11.234 migliaia rispetto al saldo al 31 dicembre 2017 (Euro 429.164 migliaia).

Alla variazione in esame contribuisce in via principale il decremento dei crediti commerciali verso le altre società appartenenti al Gruppo, per Euro 19.696 migliaia, solo parzialmente compensati dall'incremento di Euro 3.276 migliaia dei crediti commerciali verso terzi al netto della variazione registrata dal fondo svalutazione crediti e dall'incremento, pari ad Euro 3.168 migliaia, del valore delle attività contrattuali.

Nel corso dell'esercizio 2018 i crediti commerciali verso terzi sono stati oggetto di cessioni pro-soluto.

In data 27 dicembre 2018 la Capogruppo Rekeep S.p.A. e Servizi Ospedalieri S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di factoring maturity pro-soluto di durata triennale con Bancafarmafactoring S.p.A avente ad oggetto la cessione pro-soluto e su base revolving di crediti vantati dalle stesse società nei confronti degli Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione per un importo fino ad Euro 200 milioni. Il nuovo accordo sostituisce il precedente contratto, perfezionato nel 2016 sempre con Banca Farmafactoring S.p.A., che prevedeva un plafond annuo fino ad Euro 100 milioni per la cessione di crediti vantati verso il solo Sistema Sanitario Nazionale.

Inoltre, si è dato luogo a cessioni pro-soluto di crediti commerciali vantati verso soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione con controparte la stessa Banca Farmafactoring S.p.A. ma non legate al contratto sopra descritto. In data 27 giugno 2018, la Capogruppo ha altresì sottoscritto un contratto di factoring *uncommitted* con Banca IFIS, destinato alla cessione pro-soluto di crediti commerciali specificamente accettati per le singole operazioni poste in essere. Infine, in data 18 dicembre 2018 la Capogruppo ha ottenuto una ulteriore linea per cessioni pro-soluto fino ad Euro 20 milioni su base revolving con Unicredit Factoring S.p.A, anch'essa finalizzata allo smobilizzo di posizioni creditorie specificamente concordate con il factor.

Le cessioni effettuate nell'esercizio sono di seguito sintetizzate:

	Valore nominale delle cessioni nell'esercizio 2018	Saldo dei crediti commerciali ceduti e non ancora incassati dal Factor
Banca Farmafactoring S.p.A.	117.639	42.621
Banca Farmafactoring S.p.A. (cessioni *spot* Pubblica Amministrazione)	4.275	3.410
Banca IFIS S.p.A.	29.520	2.476
Unicredit Factoring S.p.A	11.834	11.834
TOTALE CESSIONI PRO-SOLUTO	**163.268**	**60.341**

In tutte le cessioni effettuate i crediti commerciali ceduti sono stati oggetto di *derecognition* ai sensi dell'IFRS 9 in considerazione delle caratteristiche delle operazioni ed hanno comportato costi per *interest discount* per complessivi Euro 2.690 migliaia.

I crediti commerciali verso il Gruppo ammontano, infine, ad Euro 16.026 migliaia (Euro 35.723 migliaia al 31 dicembre 2017), oltre ad acconti per Euro 1 migliaio (Euro 56 migliaia al 31 dicembre 2017). Per maggiori dettagli in merito si rimanda all'Allegato III - Rapporti con Parti Correlate.

A fronte dei crediti in sofferenza di difficile integrale recuperabilità è stanziato uno specifico fondo svalutazione crediti che ammonta al 31 dicembre 2018 ad Euro 33.283 migliaia (al 31 dicembre 2017 Euro 32.987 migliaia). Si fornisce di seguito la movimentazione dell'esercizio:

	31 dicembre 2017	Aggregazioni aziendali	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	Altri movimenti	31 dicembre 2018
Fondo svalutazione crediti commerciali	32.987	79	3.318	(2.492)	(336)	(273)	33.283

Si fornisce di seguito l'analisi dei crediti commerciali al 31 dicembre 2018 ed al termine dell'esercizio precedente, suddivisi in base alla scadenza degli stessi. I saldi riportati sono al netto del fondo svalutazione crediti.

	Totale	Crediti commerciali a scadere	Crediti commerciali scaduti				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 120 giorni	oltre 120 giorni
31 dicembre 2018	371.611	257.171	33.996	12.945	9.559	5.078	52.862
31 dicembre 2017	368.335	256.985	23.221	11.428	7.527	10.467	58.707

Gli *Altri crediti operativi correnti*, pari ad Euro 22.320 migliaia (Euro 30.842 migliaia al 31 dicembre 2017), si decrementano nell'esercizio per complessivi Euro 8.522 migliaia.

Nel dettaglio della voce le poste di maggior rilevanza sono rappresentate da:

- crediti tributari, inerenti in larga misura alle liquidazioni IVA delle società del Gruppo (Euro 11.358 migliaia, a fronte di Euro 18.095 migliaia al 31 dicembre 2017), che presentano sistematicamente un saldo creditorio stante la diffusa applicazione della normativa in materia di "Split-payment" e "Reverse charge" al ciclo della fatturazione attiva e passiva. Il decremento rispetto al saldo dell'esercizio precedente è imputabile alle cessioni pro-soluto di Crediti IVA di alcune società del Gruppo, per un importo nominale complessivo nell'esercizio 2018 pari a Euro 32.910 migliaia ed un *interest discount* pari a Euro 330 migliaia;
- crediti per saldi attivi dei conti correnti accesi presso Unicredit, gestiti in nome proprio e per conto dell'INPDAP come previsto da un contratto di property management stipulato con il suddetto ente per Euro 2.173 migliaia. Attualmente sono in essere alcuni vincoli giudiziari su tali conti in seguito al contenzioso sorto con lo stesso INPDAP. Si è ritenuto pertanto, ai fini di una corretta rappresentazione, classificare tale posta nella voce *Altri crediti correnti*, in luogo delle disponibilità liquide;
- crediti d'imposta per attività di Ricerca e Sviluppo per complessivi Euro 712 migliaia. Nel corso dell'esercizio 2018 la Capogruppo Rekeep S.p.A e la controllata H2H Facility Solutions S.p.A., hanno avviato ulteriori progetti di Ricerca e Sviluppo al fine di migliorare il proprio business e le modalità di erogazione dei servizi offerti. I progetti sono stati sviluppati e coordinati da risorse interne in base alle specifiche competenze e mansioni con il coinvolgimento di consulenti specifici per le varie aree di attività e sono tutti giunti a conclusione nell'esercizio 2018. Già nel corso dell'esercizio 2017, Rekeep S.p.A e H2H Facility Solutions S.p.A., oltre a e-Digital Services S.r.l. e Yougenio S.r.l., avevano avviato diversi progetti di Ricerca e Sviluppo aventi le medesime caratteristiche principali. I crediti d'imposta maturati in tale esercizio, che ammontavano a Euro 1.079 migliaia, sono stati interamente utilizzati a compensazione per il pagamento di debiti per imposte nel corso dell'esercizio 2018.Tali progetti di ricerca rispettano i criteri progettuali previsti dalla Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (art. 1, comma 35) in parte modificata dalla Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 (art. 1, comma 15 e 16), dalle Disposizioni attuative con Decreto del MEF in concerto con il MISE del 27 maggio 2015 e rientrano nei parametri della Comunicazione della Commissione Europea (2014/C 198/01) del 27 giugno 2014, pubblicata nella GUUE C/198 del 27 giugno 2014. Tale normativa riconosce un credito di imposta per investimenti effettuati a decorrere dal 01/01/2015 fino al 31/12/2020 in relazione alle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media dei medesimi investimenti realizzati nei tre periodi di imposta degli esercizi 2012, 2013 e 2014, nella misura del 50% della spesa incrementale complessiva.

11. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI, CREDITI ED ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Si espone di seguito la composizione del saldo al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Depositi bancari e postali	88.298	51.817
Denaro e valori in cassa	49	38
Consorzi conti correnti finanziari	6.386	8.015
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	**94.733**	**59.870**
Crediti finanziari correnti verso terzi	5.170	1.683
Crediti finanziari correnti Società del Gruppo	181	185
Titoli Negoziabili	179	
Altri crediti per dividendi	2	2
CREDITI ED ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	**5.532**	**1.870**

I depositi bancari maturano interessi ai rispettivi tassi a breve termine.

Anche gli importi depositati presso il Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo (C.C.F.S.), presso il Consorzio Integra e presso il Consorzio Nazionale Servizi (C.N.S.) hanno natura di conti correnti disponibili a vista e maturano interessi.

I *Crediti ed altre attività finanziarie correnti* ammontano al 31 dicembre 2018 ad Euro 5.532 migliaia (al 31 dicembre 2017 sono pari a Euro 1.870 migliaia). Al termine dell'esercizio in esame sono iscritti principalmente:

- la quota a breve termine, pari ad Euro 2.650 migliaia, del prezzo differito riferito alla cessione a 3i European Operational Projects SCSp del 95% del capitale della MFM Capital S.r.l. (si rimanda alla successiva nota 25 per maggiori dettagli);
- il saldo dei conti correnti oggetto di pegno dedicati alla gestione del service per la gestione degli incassi nell'ambito di operazioni di cessione pro-soluto di crediti commerciali pari a Euro 1.576 migliaia (Euro 1.494 migliaia al 31 dicembre 2017);
- complessivi Euro 181 migliaia di crediti per finanziamenti a breve termine e conti finanziari intrattenuti con società del Gruppo non consolidate (Euro 302 migliaia al 31 dicembre 2017).

12. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Capitale Sociale - Azioni ordinarie	109.150	109.150

Le azioni ordinarie hanno valore nominale di Euro 1. Le azioni ordinarie emesse e completamente liberate sono in numero di 109.149.600 al 31 dicembre 2018.

La Capogruppo non detiene azioni proprie.

Riserve e Utili (Perdite) accumulati

Riportiamo nella tabella che segue le movimentazioni intercorse nelle riserve di Patrimonio netto nell'esercizio:

La voce *Altre riserve* accoglie, tra l'altro, il saldo delle seguenti poste:

- La riserva originata dalla contabilizzazione di operazioni sotto comune controllo, che accoglie le differenze tra costo di acquisto e valore netto contabile delle attività acquisite nelle aggregazioni aziendali tra entità sotto controllo comune, per un importo negativo di Euro 244.186 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 45.400 al 31 dicembre 2017) per l'iscrizione nel corso dell'esercizio degli effetti della fusione per incorporazione di CMF S.p.A. in Rekeep S.p.A..
- La riserva straordinaria della Capogruppo pari a Euro 36.961 migliaia.

	Riserva sovrap prezzo	Riserva legale	Riserve effetti a PN società valutate al PN	Riserva di conversione bilanci in valuta estera	Riserva SORIE	Altre riserve	Totale riserve
1° gennaio 2017	**145.018**	**18.383**	**3.364**	**0**	**(5.231)**	**26.323**	**187.857**
Destinazione risultati esercizi precedenti		1.321				(44.037)	(42.716)
Effetti economici transitati a patrimonio netto			(210)		(2)	(75)	(287)
31 dicembre 2017	**145.018**	**19.704**	**3.154**	**0**	**(5.233)**	**(17.789)**	**144.854**
Destinazione risultati esercizi precedenti		420			74	7.989	8.483
Incremento Riserve di Capitale						49.700	49.700
Aggregazioni aziendali "Under Common Control"						(198.261)	(198.261)
Effetti economici transitati a patrimonio netto			315	(309)	247		253
31 dicembre 2018	**145.018**	**20.124**	**3.469**	**(309)**	**(4.912)**	**(158.361)**	**5.029**

Di seguito la movimentazione della voce *Utile (perdite) accumulati*:

	Utili (perdite) accumulati della Capogruppo	Riserva di consolidamento	Totale utili (perdite) accumulati
1° gennaio 2017	**(40.447)**	**32.929**	**(7.518)**
Allocazione risultati esercizi precedenti	44.256	7.017	51.273
31 dicembre 2017	**3.809**	**39.946**	**43.755**
Allocazione risultati esercizi precedenti	0	(8.844)	(8.844)
31 dicembre 2018	**3.809**	**31.102**	**34.911**

Di seguito riportiamo il dettaglio del Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza. Si rimanda al paragrafo relativo ai Principi di Consolidamento per l'elenco dettagliato delle società in cui sono presenti interessenze di minoranza.

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Patrimonio netto attribuibile ai terzi	**668**	**381**
di cui:		
Controllate di Sicura S.p.A.	0	218
Controllate di Rekeep World S.r.l.	267	0
Altre controllate e società consortili	401	163

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Utile d'esercizio attribuibile ai terzi	**109**	**73**
di cui:		
Controllate di Sicura S.p.A.	0	73
Controllate di Rekeep World S.r.l.	8	0
Altre controllate e società consortili	101	0

Il patrimonio netto e il risultato di periodo relativo alle minoranze sono relativi alle minorities presenti in alcune controllate.

Rekeep World S.r.l., sub-holding del Gruppo deputata allo sviluppo del mercato internazionale, detiene una partecipazione pari al 70% del capitale sociale della Manutencoop France S.a.r.l.. Tuttavia, non si dà luogo all'esposizione del patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza in quanto presente una opzione di vendita (*Put option*) riconosciuta ai soci di minoranza ed iscritta quale passività finanziaria nel Bilancio consolidato. Nel corso dell'esercizio 2018 si è inoltre dato luogo al primo consolidamento della EOS, società turca di cui Rekeep World S.r.l. ha acquisito una quota di maggioranza a fronte di una partecipazione del 49% detenuta da partner locali, e della Rekeep United, società anch'essa turca, costituita congiuntamente a partner locali che

detengono il 49,02% del capitale sociale. La valorizzazione della quota di pertinenza dei soci di minoranza è stata contabilizzata come incremento dell'esercizio nel Patrimonio Netto dei soci di minoranza.

Sono infine incluse nel Patrimonio Netto di terzi le spettanze degli azionisti di minoranza della neo-acquisita Medical Device S.r.l., pari al 40%, e della neo-costituita Energy Saving Valsamoggia S.r.l., pari al 37%.

Infine si segnala che in data 20 settembre 2018 Sicura S.p.A. ha acquisito la quota di minoranza della controllata Evimed S.r.l,, già partecipata al 90%, con l'uscita definitiva dei soci di minoranza dal perimetro del proprio sub-gruppo.

13. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Di seguito è riportata la movimentazione della passività relativa al trattamento di fine rapporto nell'esercizio 2018, confrontata con la movimentazione dell'esercizio precedente.

	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
AL 1° GENNAIO	**15.519**	**17.043**
Incrementi per aggregazioni di imprese	264	0
Service cost	825	691
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	248	244
Benefici pagati	(1.876)	(2.453)
(Utili)/perdite attuariali sulle obbligazioni	(247)	(7)
Altri movimenti	(3)	1
AL 31 DICEMBRE	**14.730**	**15.519**

Esponiamo di seguito la composizione del costo netto del beneficio ai dipendenti relativo al TFR:

	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Costo previdenziale (service cost)	825	691
Oneri finanziari sulle obbligazioni	248	244
COSTO NETTO DEL BENEFICIO RILEVATO A CONTO ECONOMICO	**1.073**	**935**
(Utili)/perdite attuariali (transitati a patrimonio netto)	(247)	(7)
Costo netto complessivo del beneficio	**826**	**928**

Le principali ipotesi finanziarie e demografiche utilizzate nella valutazione attuariale dell'obbligazione relativa al trattamento di fine rapporto sono qui di seguito illustrate:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Tasso di sconto	1,80%	1,65%
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
Turnover stimato	Dal 1,5% al 11,50%	Dal 3,5% al 11,50%

I tassi di sconto utilizzati per la valutazione dell'obbligazione del TFR sono definiti sulla base di curve di rendimento di titoli a reddito fisso di elevata qualità i cui ammontari e scadenze corrispondono agli ammontari e alle scadenze dei pagamenti dei benefici futuri attesi. Per l'esercizio 2018 il tasso di sconto è pari all'1,80% (1,65% nel 2017).

La stima del tasso di turnover è presentata in forma di *range* in quanto l'attuario incaricato dalle Società del Gruppo per la stima attuariale della passività ha utilizzato tassi di turnover differenti per le singole società.

L'effetto sull'obbligazione del TFR della valutazione in aumento o in decremento dei tassi finanziari in relazione a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse e delle ipotesi medie di durata della popolazione lavorativa, mantenendo costanti tutte le altre variabili, sono di seguito illustrate:

	Tasso di sconto	Ipotesi attuariali	T.F.R.
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	+ 0,25 bps	+ 0,09 ppt	14.283
	- 0,25 bps	- 0,09 ppt	15.103
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	+ 0,25 bps	+ 0,25 ppt	15.089
	- 0,25 bps	- 0,25 ppt	15.966

Si riportano di seguito i dati relativi al numero medio dei lavoratori dipendenti del Gruppo e dei lavoratori somministrati al Gruppo da Manutencoop Società Cooperativa:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Dirigenti	53	56
Impiegati	1.203	1.232
Operai	15.197	14.947
ORGANICO MEDIO	**16.452**	**16.235**

Il numero medio dei somministrati dal Gruppo da Manutencoop Società Cooperativa è pari a n. 418 unità al 31 dicembre 2018 (al 31 dicembre 2017 n. 429 unità).

14. FONDI PER RISCHI ED ONERI FUTURI

Si fornisce di seguito la composizione e la movimentazione dei fondi per rischi ed oneri per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

	Rischi su partecipazioni	Rischi su commesse	Cause legali in corso	Contenzioso fiscale	Indennità suppletiva di clientela	Benefici ai dipendenti per cessazione rapporto di lavoro	Altri rischi ed oneri	Totale
Al 1° gennaio 2018	**80**	**5.043**	**25.514**	**478**	**223**	**909**	**2.088**	**34.335**
Incrementi per aggregazioni aziendali			23	372				**395**
Accantonamenti	7	1.416	2.413	435			1.260	**5.532**
Utilizzi		(1.221)	(2.067)	(126)		(798)	(1.093)	**(5.305)**
Rilasci		(715)	(2.075)				(158)	**(2.948)**
Altri		107	(282)		21	282	0	**128**
Al 31 dicembre 2018	**87**	**4.630**	**23.525**	**1.160**	**244**	**394**	**2.098**	**32.137**
Al 31 dicembre 2018:								
A breve	87	4.529	91	914	0	394	933	6.948
A medio/lungo	0	101	23.434	246	244	0	1.165	25.189
Al 31 dicembre 2017:								
A breve	80	4.936	290	478	0	909	17	6.711
A medio/lungo	0	106	25.224	0	223	0	2.071	27.624

Fondo rischi su partecipazioni

La voce, che ammonta ad Euro 87 migliaia al 31 dicembre 2018, accoglie l'accantonamento per le perdite future non recuperabili di società del Gruppo ed è relativo alla controllata in liquidazione Alisei S.r.l..

Fondo rischi su commesse

Il fondo accoglie, a livello consolidato:

- la stima dei rischi connessi a possibili contestazioni dei clienti, in merito alla rendicontazione di lavori;
- la stima di eventuali penali addebitate da clienti;

› la stima di costi a finire su commesse, a fronte dei quali non saranno riconosciuti ulteriori ricavi.

Il saldo al termine dell'esercizio è pari ad Euro 4.630 migliaia, a fronte di accantonamenti per Euro 1.416 migliaia oltre a utilizzi, rilasci e altri movimenti che hanno decrementato il fondo per complessivi Euro 1.829 migliaia.

Fondo cause legali in corso

In sede di chiusura di bilancio è valutato il rischio di dover corrispondere in futuro indennizzi in caso di soccombenza in cause legali in corso con clienti, fornitori, dipendenti e altri. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il fondo, pari complessivamente a Euro 23.525 migliaia, registra incrementi per accantonamenti per Euro 2.413 migliaia, oltre che per l'apporto fornito dal primo consolidamento di Medical Device S.r.l. per Euro 23 migliaia, e decrementi per utilizzi, rilasci e altri movimenti per complessivi Euro 4.425 migliaia.

Gli accantonamenti sono stati iscritti principalmente a copertura dei rischi della Capogruppo Rekeep S.p.A. per Euro 2.228 migliaia e di Servizi Ospedalieri S.p.A. per Euro 120 migliaia. Gli utilizzi, i rilasci e gli altri movimenti dell'esercizio si riferiscono all'utilizzo dei fondi iscritti negli esercizi precedenti a fronte della conclusione di contenziosi con fornitori e di cause con altri soggetti.

In data 20 gennaio 2016 AGCM, ravvisando una violazione della normativa in materia di concorrenza che sarebbe stata posta in essere da alcune imprese che hanno partecipato alla gara comunitaria indetta da Consip nel 2012 per l'affidamento dei servizi di pulizia degli edifici scolastici, ha annunciato la propria decisione di sanzionare la Capogruppo Rekeep S.p.A. (già Manutencoop Facility Management S.p.A.) con una multa pari ad Euro 48.510 migliaia. La Società ha rigettato la tesi accusatoria ed ha impugnato il provvedimento dell'Autorità dinnanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Lazio. In data 14 ottobre 2016 il TAR Lazio si è pronunciato accogliendo parzialmente il ricorso presentato da Rekeep S.p.A. e rinviando gli atti all'AGCM per la rideterminazione della sanzione, raccomandando di ridurne sia la base imponibile, limitandola all'importo a base di gara, che la percentuale da applicare al suddetto importo, dal 15% al 5%. Rekeep S.p.A. ha impugnato la sentenza nel merito avanti al Consiglio di Stato che si è tuttavia pronunciato in data 28 febbraio 2017, confermando il disposto del TAR Lazio. Rekeep S.p.A. ha comunque impugnato anche la sentenza del Consiglio di Stato, con ricorso avanti alla Corte di Cassazione presentato in data 21 maggio 2017. La Corte di Cassazione ha fissato l'udienza in camera di consiglio per il 23 ottobre 2018 e, in data 18 gennaio 2019, ha dichiarato inammissibile il ricorso. In data 23 dicembre 2016, infine, AGCM ha dato seguito al pronunciamento del TAR Lazio ed ha adottato un nuovo provvedimento, rideterminando la sanzione in Euro 14.700 migliaia. Anche tale provvedimento è stato impugnato innanzi al TAR Lazio e la Società è in attesa della fissazione dell'udienza.

In data 24 marzo 2017, d'altro canto, il TAR Lazio si è pronunciato negativamente sull'istanza di sospensiva del pagamento presentata dalla Società e pertanto l'intero importo della sanzione è stata riclassificata nella voce "Altri debiti operativi". Infine, AGCM è intervenuta con provvedimento del 28 aprile 2017 in merito alla rateizzazione del pagamento richiesta sempre da Rekeep S.p.A., concedendo a quest'ultima di versare la sanzione in 30 rate mensili al tasso di interesse legale (pari attualmente allo 0,8%). La Società sta regolarmente versando le rate mensili.

In data 4 febbraio 2016, facendo seguito al provvedimento sanzionatorio di AGCM sopra descritto, Consip S.p.A. ha avviato un procedimento per la risoluzione delle Convenzioni sottoscritte nell'ambito della gara in oggetto, comunicando altresì che avrebbe valutato la possibilità di escludere la società da future gare aventi il "medesimo oggetto", anche ai sensi dell'art. 38 comma 1

lettera f) D.Lgs. 163/06. In data 23 novembre 2016 Consip S.p.A. ha inoltre comunicato a Rekeep S.p.A. la definitiva risoluzione delle convenzioni, con espressa riserva di incameramento della cauzione definitiva prestata (c.d. "*performance bond*") per la parte che residua a fronte dello svincolo parziale dovuto per le prestazioni regolarmente eseguite sino alla data di risoluzione, comunicando altresì l'intenzione di procedere alla segnalazione dei fatti ad ANAC ed alla Procura della Repubblica.

D'altro canto, in data 24 aprile 2017 è stato pubblicato in G.U. il Decreto Legge n. 50 che, all'art. 64 (Servizi nelle scuole), prevedeva, per le regioni nelle quali le convenzioni quadro Consip "*per l'acquisizione dei servizi di pulizia e degli altri servizi ausiliari, nonché degli interventi di mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili adibiti a sede di istituzioni scolastiche ed educative statali"* (c.d. "Consip Scuole"), siano state risolte, la prosecuzione dell'acquisizione dei servizi di pulizia e degli atri servizi ausiliari fino al 31 agosto 2017. Nel successivo Decreto Legge n. 91 del 20 giugno 2017, convertito con modificazioni dalla Legge 3 agosto 2017 e pubblicata in G.U. il 12 agosto 2017 tali servizi sono stati ulteriormente prorogati sino al 31 dicembre 2017 ed infine, con l''art. 1 comma 687 della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (c.d. "Legge di Bilancio 2018"), si è statuito che tali convenzioni proseguono al 30 giugno 2019, per consentire il regolare svolgimento delle attività didattiche dell'anno scolastico 2018-2019.

In data 2 dicembre 2016 Consip S.p.A. ha infine formalmente segnalato all'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) i fatti contestati a Rekeep S.p.A., così come preannunciato nella lettera di risoluzione delle Convenzioni unitamente all'intenzione di effettuare segnalazione alla Procura della Repubblica. In data 7 gennaio 2017 la Società ha notificato all'ente atto di citazione proposto dinnanzi al Tribunale Ordinario di Roma, al fine di ottenere l'accertamento dell'illegittimità della risoluzione delle convenzioni e la condanna di Consip S.p.A. a risarcire i danni subiti dalla società stessa. La prima udienza per l'esame delle istanze istruttorie si è svolta in data 5 dicembre 2017; prossima udienza fissata per la precisazione delle conclusioni al 9 aprile 2019.

L'eventuale soccombenza nel giudizio instaurato nei confronti di Consip S.p.A. potrebbe inoltre comportare l'effettiva escussione parziale del performance bond rilasciato in sede di gara (pari in origine ad Euro 24,5 milioni). A seguito della sentenza del TAR del 14 ottobre 2016, confermata dal Consiglio di Stato con sentenza del 1 marzo 2017, che ha ridotto significativamente la sanzione precedentemente comminata senza tuttavia riconoscere la tesi della Società di totale estraneità ai fatti contestati, gli Amministratori hanno valutato di mantenere gli accantonamenti per oneri futuri nei Bilanci al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2018 (pari ad Euro 17,5 milioni), tenendo conto anche del rischio di escussione del *perfomance bond* sopra citato e pur in presenza di significativi argomenti con i quali Rekeep S.p.A. potrebbe opporsi giudizialmente all'escussione della fidejussione in oggetto. ANAC ha proceduto all'annotazione sul Casellario Informatico della risoluzione contrattuale, dell'impugnazione della stessa da parte di Rekeep S.p.A. avanti il Tribunale Civile di Roma e della proposizione del ricorso per Cassazione avverso la sentenza del Consiglio di Stato n. 928/2017

In data 16 giugno 2017 Consip ha formalmente comunicato a Rekeep S.p.A. la propria deliberazione in merito all'esclusione della Società dalle gare per nuove convenzioni relative ai servizi di pulizia delle caserme ("Consip Caserme") e di pulizia presso enti del servizio sanitario ("Consip Sanità"), con l'intenzione inoltre di procedere, in questo ultimo caso, ad incamerare la fidejussione prestata dalla Società in fase di gara per un ammontare pari a circa Euro 10,4 milioni (c.d. "*bid bond*"). Tuttavia, rispettivamente in data 13 luglio 2017 e 14 settembre 2017, il TAR Lazio ha disposto la sospensione dei provvedimenti di esclusione, rinviando

la decisione sul merito del ricorso all'udienza del 21 febbraio 2018. In tale sede, la Società non ha visto accolto il proprio ricorso ed in data 10 marzo 2018 è stato notificato ricorso in appello al Consiglio di Stato, con contestuale richiesta di decreto cautelare monocratico e sospensiva dell'efficacia del provvedimento impugnato.

Inoltre, in data 30 marzo 2018 Consip ha comunicato a Rekeep S.p.A. di aver inoltrato richiesta alla compagnia assicurativa competente per far valere l'obbligazione della Società fornita in relazione alla gara Consip Caserme. La compagnia assicurativa non ha tuttavia dato esecuzione a tale richiesta in seguito alla decisione del Consiglio di Stato del 5 aprile 2018 con la quale sia l'esecuzione della decisione del TAR Lazio sull'esclusione del Consip Caserme e del Consip Sanità che i relativi effetti (anche in relazione all'escussione delle fidejussioni) sono state sospese e l'udienza sul merito del ricorso della Società si è tenuta in data 28 giugno 2018. Con successiva ordinanza del 19 luglio 2018 il Consiglio di Stato ha tuttavia proceduto alla c.d. "sospensione impropria del processo", ritenendo per tale contenzioso rilevante la decisione sulla questione pregiudiziale pendente innanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea sollevata in data 21 giugno 2018 dal TAR Piemonte in merito alla riconducibilità dell'illecito antitrust all'ipotesi di "errore grave commesso nell'esercizio dell'attività professionale" previsto dall'art. 38 del Codice degli Appalti di cui al D.Lgs. n.163 del 12 aprile 2006 (c.d. "Vecchio Codice degli Appalti"). Resta ferma la sospensione dell'esecutività della sentenza disposta con la precedente ordinanza del 5 aprile 2018.

In relazione alle suddette esclusioni ANAC ha disposto l'apertura di due procedimenti aventi ad oggetto l'annotazione delle stesse nel casellario informatico di ANAC, fra le c.d. "Notizie utili". Tali procedimenti sono stati peraltro sospesi da ANAC sino agli esiti del già citato giudizio di merito e di un procedimento per l'applicazione di misure interdittive, anch'esso sospeso.

Con riferimento ai fatti di cui sopra gli Amministratori evidenziano altresì come, pur nell'ambito di un contesto impattato significativamente da nuove normative e orientamenti più restrittivi rispetto ai precedenti, la Società ritiene che possa concretizzarsi un rischio prevalentemente con riguardo ai ritardi nell'aggiudicazione di alcune gare imputabili a situazioni di ulteriore inasprimento dei contenziosi connessi alla partecipazione o alla aggiudicazione delle stesse. Il rischio che la Società possa subire una temporanea esclusione dalla partecipazione a tutte le gare pubbliche per effetto di un provvedimento dell'ANAC è ragionevolmente da considerarsi ad oggi come non probabile, a fronte delle argomentazioni difensive discusse con i legali della Società, che potranno essere fatte valere sia in sede di partecipazione al procedimento ANAC che in sede di eventuale ricorso alla giustizia amministrativa, sia ai recenti pronunciamenti di quest'ultima che ha sospeso i sopra citati provvedimenti di esclusione già emanati.

Tali decisioni non implicano in ogni caso alcun impedimento per Rekeep S.p.A. alla partecipazione ed aggiudicazione di nuove gare bandite da Consip e, più in generale, dalla pubblica amministrazione, restando assolutamente valida ogni altra procedura di aggiudicazione in corso. Sempre in data 16 giugno 2017, inoltre, Rekeep S.p.A. ha ricevuto comunicazione ufficiale da parte di Consip a procedere con la stipula delle convenzioni per i due lotti della gara "Consip Mies 2" relativi all'affidamento di un "multiservizio tecnologico integrato con fornitura di energia per gli edifici in uso alle Pubbliche Amministrazioni sanitarie": tali convenzioni sono state formalmente sottoscritte in data 20 settembre 2017 e si è successivamente avviato il processo di sottoscrizione dei singoli ordinativi di fornitura. Le gare Consip Sanità e Consip Caserme non hanno generato Ricavi consolidati sino al 31 dicembre 2018 e non sono ricomprese nel backlog al 31 dicembre 2018 del Gruppo.

In data 23 marzo 2017, infine, AGCM ha notificato a Rekeep S.p.A. l'avvio di un procedimento istruttorio nei confronti di CNS – Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa, Dussmann Service, S.r.l., Engie Servizi S.p.A. (già Cofely Italia S.p.A.), ManitalIdea S.p.A., Rekeep S.p.A., Romeo Gestioni S.p.A. e STI S.p.A. per accertare se tali imprese abbiano posto in essere una possibile intesa restrittiva della concorrenza avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di partecipazione alla gara bandita da Consip nel 2014 per l'affidamento dei servizi di Facility Management destinati agli immobili prevalentemente ad uso ufficio della Pubblica Amministrazione (c.d. "Gara FM4").

Ad oggi AGCM ha avviato verifiche istruttorie e consentito alle Società accesso agli atti del procedimento nonché proceduto all'audizione della Società in data 24 aprile 2018. Con provvedimento del 22 novembre 2017 AGCM ha inoltre esteso oggettivamente e soggettivamente il procedimento già avviato. Con provvedimento del 18 aprile 2018 AGCM ha ulteriormente esteso soggettivamente il procedimento e prorogato più volte il termine per la conclusione che, con l'ultimo provvedimento del 8 febbraio 2018, è stato ulteriormente posticipato al 20 aprile 2019, fissando la data per l'audizione finale per il 12 marzo 2019. La Società rigetta fermamente l'ipotesi di un presunto accordo collusivo con le altre imprese coinvolte nel procedimento. Gli Amministratori ritengono che non sussistano i requisiti di probabilità, oltre che quelli di attendibile determinabilità, richiesti dai principi contabili internazionali per lo stanziamento di un fondo rischi.

Confidando pienamente nelle argomentazioni discusse con i propri legali, considerati altresì il solido equilibrio finanziario della Società e del Gruppo e il rilevante ammontare di contratti già acquisti alla data di chiusura del Bilancio consolidato, gli Amministratori non ravvisano incertezze significative ai fini della valutazione del presupposto della continuità aziendale.

Fondo benefici ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

Il fondo è stato costituito per accogliere le somme dovute per la cessazione del rapporto di lavoro ed i costi della mobilità relativi al personale dipendente, nell'ambito di vari progetti di riorganizzazione che hanno interessato negli ultimi esercizi alcune società del Gruppo. Al 31 dicembre 2018 il fondo registra un saldo pari a Euro 394 migliaia, a fronte di utilizzi complessivi nell'esercizio pari a Euro 798 migliaia oltre ad altri movimenti per Euro 282 migliaia. Il Gruppo mostrava fondi al 31 dicembre 2017 per complessivi Euro 909 migliaia, di cui Euro 407 migliaia relativi al processo di riorganizzazione aziendale avviato da Sicura S.p.A. completamente utilizzati nell'esercizio in esame.

Fondo contenzioso fiscale

I movimenti relativi alle aggregazioni aziendali (Euro 372 migliaia) riguardano la Medical Device S.r.l., acquisita nell'esercizio, che ha dato inoltre seguito ad utilizzi per Euro 126 migliaia. In data 14 giugno 2018 la Guardia di Finanza, Nucleo Polizia Economico-finanziaria Bologna, ha avviato una verifica fiscale nei confronti della controllata H2H Facility Solutions S.p.A., avente a oggetto il periodo d'imposta 2015 (successivamente estesa anche ai periodi di imposta 2013, 2014, 2016, 2017 e 2018) ai fini dell'imposta sui redditi, dell'Iva e dell'Irap. In data 18 ottobre 2018, a conclusione della verifica, la Guardia di Finanza ha notificato alla società un Processo Verbale di Constatazione ed alla data di chiusura dell'esercizio 2018, in considerazione del contraddittorio ancora in corso con l'Agenzia delle entrate, la stessa società ha ritenuto di stanziare un apposito fondo rischi per un totale di Euro 435 migliaia, riferito ad una parte dei rilievi.

Altri fondi rischi ed oneri

Il fondo ammonta ad Euro 2.098 migliaia al 31 dicembre 2018, di cui Euro 933 migliaia in Rekeep S.p.A. ed Euro 432 migliaia in Sicura S.p.A. relativi al processo di riorganizzazione delle strutture aziendali che ha interessato anche la rete vendita, che ha comportato utilizzi nell'esercizio per Euro 1.040 migliaia e ulteriori accantonamenti a fronte di oneri futuri per Euro 288 migliaia.

15. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo non presenta attività o passività per strumenti finanziari derivati.

16. PRESTITI, FINANZIAMENTI ED ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Le voci *Finanziamenti non correnti* e *Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti* sono composte rispettivamente dalla quota non corrente e corrente dei finanziamenti erogati da istituti di credito nonché dai soci consorziati. Sono inoltre iscritti debiti verso altri finanziatori, in applicazione del metodo finanziario di contabilizzazione delle operazioni di leasing, oltre che altri saldi debitori correnti di natura finanziaria, quali, ad esempio i debiti per acquisto di partecipazioni o di rami d'azienda ed i debiti per dividendi.

Nelle tabelle che seguono si riepiloga la composizione qualitativa delle passività finanziarie correnti e non correnti al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017.

	31 dicembre 2018	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5 anni	oltre 5 anni
Senior Secured Notes	346.475		346.475	
Finanziamento C.C.F.S.	10.000		10.000	
Finanziamento Artigiancassa	1.676		958	718
Altri finanziamenti bancari	778	704	74	
Risconti attivi su interessi passivi	(1.125)	(512)	(613)	
Ratei su interessi passivi	1.700	1.700		
Debiti bancari non correnti e parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	**359.504**	**1.891**	**356.894**	**718**
Scoperti di c/c, anticipi e hot money	5.247	5.247		
Obbligazioni derivanti da leasing finanziari	3.577	451	1.604	1.523
Finanziamenti da soci consorziati	1.217	483	87	647
Finanziamento dalla controllante Manutencoop Società Cooperativa	216	216		
Altre passività finanziarie	7	7		

	31 dicembre 2018	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5 anni	oltre 5 anni
Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali	18.379	18.379		
Incassi per conto cessionari crediti commerciali	9.934	9.934		
Opzioni su quote di minoranza di controllate	214		214	
Debiti per acquisto partecipazioni/rami d'azienda	756	756	0	0
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	**399.053**	**37.366**	**358.799**	**2.888**

	31 dicembre 2017	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5 anni	oltre 5 anni
Finanziamento C.C.F.S.	5.000		5.000	
Risconti attivi su interessi passivi	(1.024)	(316)	(708)	
Ratei su interessi passivi	230	230		
Debiti bancari non correnti e parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	**4.206**	**(86)**	**4.292**	**0**
Proceeds Loan da CMF S.p.A.	168.562	704	167.858	
Scoperti di c/c, anticipi e hot money	6.000	6.000		
Obbligazioni derivanti da leasing finanziari	3.622	491	1.362	1.769
Finanziamenti da soci consorziati	369	369		
Finanziamento dalla controllante Manutencoop Società Cooperativa	225	225		
Altre passività finanziarie	13	13		
Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali	29.999	29.999		
Incassi per conto cessionari crediti commerciali	4.902	4.902		
Debiti per acquisto partecipazioni/rami d'azienda	66	66		
Capitale sociale da versare in società partecipate	482	482		
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	**218.446**	**43.165**	**173.512**	**1.769**

Senior Secured Notes (Rekeep S.p.A.)

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2017 la controllante Manutencoop Società Cooperativa ha posto in essere un'operazione di riassetto societario e refinancing dell'intero Gruppo Manutencoop. L'operazione di riassetto societario ha

comportato il trasferimento delle azioni detenute dalla Manutencoop Società Cooperativa nella Capogruppo Rekeep S.p.A. in un veicolo societario di nuova costituzione denominato CMF S.p.A., divenuto la controllante diretta della stessa Rekeep S.p.A.. In particolare, CMF S.p.A. era costituita per il lancio di una emissione obbligazionaria *Senior Secured* finalizzata a riacquistare le Notes già emesse dalla Capogruppo Rekeep S.p.A. nel corso dell'esercizio 2013, ad acquistare le azioni detenute dai soci di minoranza nel capitale sociale della Capogruppo Rekeep S.p.A. ed a rimborsare gli altri debiti finanziari dell'intero Gruppo controllato da Manutencoop Società Cooperativa.

In data 6 luglio 2017, CMF S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario *high yield* denominato "€360,000,000 9.0% Senior Secured Notes due 2022", non convertibile e non subordinato, di importo complessivo in linea capitale di Euro 360 milioni e con scadenza il 15 giugno 2022. Il titolo, destinato a investitori istituzionali e quotato sull'Euro MTF gestito dal Luxembourg Stock Exchange oltre che sull'Extra MOT, Pro Segment, di Borsa Italiana, è stato emesso a un prezzo pari al 98% e cedola al 9,0% fisso annuo a liquidazione semestrale. I termini e le condizioni di cui al regolamento del Prestito Obbligazionario sono contenuti nell'*Indenture*, retto dalla legge dello Stato di New York. Tale prestito obbligazionario è stato inizialmente versato da Bank of New York in *escrow account*, sino allo svincolo dello stesso in data 13 ottobre 2017. Nella medesima data Rekeep S.p.A. ha ricevuto da CMF S.p.A. un *Proceeds Loan* dell'ammontare di Euro 190.300 migliaia, in seguito parzialmente rimborsato, che le ha consentito, unitamente all'utilizzo di una parte delle proprie Disponibilità liquide, di disporre di liquidità sufficiente per dare seguito alla *early redemption* delle Notes emesse nel 2013.

Contestualmente, utilizzando la restante parte della liquidità acquisita mediante la sottoscrizione delle Notes, CMF S.p.A. ha completato l'acquisto delle azioni detenute da Investitori Istituzionali nel capitale sociale della Rekeep S.p.A. (pari al 33,2%) divenendo azionista unico di Rekeep S.p.A..

Come previsto dall'Offering Memorandum dell'emissione obbligazionaria, il 1° luglio 2018 il Gruppo ha dato seguito alla fusione per incorporazione di CMF S.p.A. nella propria controllata Rekeep S.p.A., ai sensi dell'art. 2501-bis (fusione con indebitamento), determinando la contestuale estinzione del *Proceeds Loan* (pari, al momento della fusione, a nominali Euro 174.220 migliaia) e l'acquisizione direttamente in capo a Rekeep S.p.A. del prestito obbligazionario, con i relativi obblighi e le garanzie descritte nel seguito del presente paragrafo e alla successiva nota 15.

A fronte di tale operazione, la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha iscritto il debito per le Senior Secured Notes ad un valore contabile pari a Euro 344.871 migliaia, a fronte del debito in linea capitale pari ad Euro 360.000 migliaia al netto della rettifica relativa al costo ammortizzato per Euro 15.129 migliaia. Si è inoltre dato corso nell'esercizio alla contabilizzazione di oneri finanziari per costo ammortizzato in accordo con l'IFRS9 per Euro 1.604 migliaia, e di oneri finanziari per interessi di competenza dell'esercizio pari a Euro 16.200 migliaia. Si è inoltre dato corso dal regolare pagamento delle cedole in data 15 giugno 2018 (in capo a CMF S.p.A.) ed in data 15 dicembre 2018.

A tutela dell'investimento dei sottoscrittori delle Notes (c.d. "*Bondholders*") il regolamento del prestito obbligazionario prevede un sistema di garanzie e di vincoli ("*covenant*"). Sono infatti previsti alcuni limiti all'operatività finanziaria dell'Emittente e delle sue controllate lasciando al contempo al Gruppo libertà di movimento nella misura in cui le operazioni intraprese apportino, almeno potenzialmente, valore aggiunto e flussi di cassa al Gruppo. Tali vincoli si sostanziano in una serie di limiti alla possibilità di contrarre nuovo indebitamento finanziario (*incurrence of indebtedness*) e di effettuare distribuzioni di dividendi, investimenti ed

alcune tipologie di pagamenti al di fuori del c.d. *Restricted Group* (*restricted payments*). Sono inoltre presenti prescrizioni in tema di destinazione di somme ricavate dalla cessione di attività immobilizzate, di svolgimento di operazioni straordinarie e di operazioni con parti correlate e rilascio di garanzie reali a terzi su beni aziendali. I vincoli in parola si sostanziano non tanto nel divieto assoluto di svolgere le operazioni citate ma piuttosto nella verifica del rispetto di determinati parametri finanziari (*incurrence base financial covenants*), nella presenza di determinate condizioni o in un limite quantitativo allo svolgimento delle operazioni di cui sopra. Sono infine previsti obblighi informativi periodici con riguardo alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo. I limiti e le prescrizioni previsti nel regolamento obbligazionario sono in linea con la prassi di mercato per operazioni similari. Il mancato rispetto da parte dell'Emittente di uno o più *covenant*, oltre ad eventi significativi che manifestino uno stato di insolvenza, costituiscono eventi di default. Per la maggior parte di essi è prevista la possibilità di *remediation* entro un certo periodo di tempo. L'evento di default relativo allo stato di insolvenza o l'assenza di *remediation* degli altri eventi di default costituiscono causa di *acceleration*, ossia la decadenza dal beneficio del termine ed il rimborso anticipato delle obbligazioni. Alla data del presente bilancio non si sono verificati eventi di default ed i parametri finanziari, di cui non è richiesta la verifica periodica, risultano comunque rispettati.

Proceeds Loan (Rekeep S.p.A.)

Contestualmente all'emissione obbligazionaria, CMF S.p.A. aveva attivato nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2017 un prestito infragruppo a Rekeep S.p.A. (*Proceeds Loan*) di nominali Euro 190.300 migliaia.

Il *Proceeds Loan* è ad oggi estinto a seguito della già citata fusione per incorporazione della stessa CMF S.p.A. in Rekeep S.p.A. con efficacia in data 1° luglio 2018. A tale data il valore contabile residuo del *Proceeds Loan* ammontava a Euro 166.899 migliaia, a fronte di un debito in linea capitale pari a Euro 174.220 migliaia (a seguito di rimborsi parziali avvenuti in dicembre 2017 e giugno 2018) al netto della rettifica relativa al costo ammortizzato per Euro 7.321 migliaia.

A fronte dell'ottenimento di tale *Proceeds Loan* la Capogruppo aveva inoltre sostenuto costi accessori di emissione per complessivi iniziali Euro 9.121 migliaia, riaddebitati da CMF S.p.A. in proporzione ai proventi ad essa riservati (pari al 52,86% del totale dell'emissione), contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato, che ha comportato, nell'esercizio 2018, oneri di ammortamento per Euro 810 migliaia e il pagamento di interessi per Euro 7.869 migliaia.

Super Senior Revolving Credit Facility (RCF)

Contestualmente all'emissione obbligazionaria, la controllante CMF S.p.A. aveva altresì sottoscritto in qualità di Parent un finanziamento Super Senior Revolving con Unicredit Bank AG (c.d. RCF), al quale Rekeep S.p.A. aveva aderito in qualità di prenditore ("Borrower"). Dalla data di efficacia della fusione per incorporazione di CMF S.p.A. nella controllata Rekeep S.p.A., quest'ultima ha acquisito la titolarità della linea di credito in esame.

La linea di credito, della durata di 5 anni (scadenza 15 dicembre 2021), garantisce una linea di credito a vista dell'ammontare massimo di nominali Euro 50 milioni, per l'intero periodo di durata. La linea è stata attivata per far fronte ad eventuali necessità temporanee di liquidità e garantisce pertanto ulteriore flessibilità finanziaria. Successivamente alla fusione per incorporazione di CMF S.p.A. nella controllata Rekeep S.p.A. anche Servizi Ospedalieri S.p.A. può accedere alla Super Senior Revolving, prestando specifica garanzia personale.

Il contratto di Super Senior Revolving prevede il rispetto di un parametro finanziario (*financial covenant*) propedeutico alla possibilità di utilizzo della linea concessa. Tale parametro finanziario è in linea con la prassi di mercato per operazioni di finanziamento similari ed è rilevato trimestralmente sulla base dei dati relativi agli ultimi 12 mesi, come risultanti dalla situazione economica, patrimoniale e finanziaria approvata nel trimestre antecedente la data di richiesta di utilizzo. Alla data del presente bilancio i parametri finanziari risultano rispettati e, dalla stipula del contratto, nessun utilizzo della linea è stato richiesto.

Risconti attivi finanziari

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo iscrive risconti attivi su interessi passivi per Euro 1.125 migliaia.

CMF S.p.A. ha dunque riaddebitato alla Capogruppo Rekeep S.p.A. tutti i costi inerenti a tale finanziamento (pari all'emissione ad Euro 1.000 migliaia), anch'essi ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito. Tale ammortamento ha inciso sull'esercizio 2018 per Euro 240 migliaia ed alla data del Bilancio consolidato il residuo di tali costi costituisce un risconto attivo pari ad Euro 708 migliaia.

Ratei passivi su interessi passivi

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo iscrive altresì ratei su interessi passivi per Euro 1.700 migliaia, di cui Euro 1.440 migliaia relativi al rateo maturato sulla cedola del Senior Secured Notes in scadenza il 15 giugno 2019.

Finanziamento C.C.F.S. (Rekeep S.p.A.)

In data 14 novembre 2017, la Capogruppo Rekeep S.p.A. ha sottoscritto un contratto di finanziamento con CCFS per l'ammontare complessivo di Euro 10 milioni. Il finanziamento risulta composto di due linee, la prima delle quali, per un ammontare di Euro 5.000 migliaia, è stata erogata contestualmente alla sottoscrizione ed ha scadenza in aprile 2023. La seconda linea, dell'ammontare di ulteriori Euro 5.000 migliaia, è stata erogata in data 13 febbraio 2018, ha durata di 66 mesi e prevede il rimborso mediante il pagamento di rate semestrali, con periodo di pre-ammortamento della durata di 12 mesi. Tale finanziamento è garantito da pegno sulle azioni della controllata H2H Facility Solutions S.p.A..

Finanziamento Artigiancassa (Rekeep S.p.A.)

In data 21 giugno 2018 la Capogruppo ha ottenuto una agevolazione dal "Fondo Energia e Mobilità" della regione Marche, finalizzato a sostenere lo sviluppo dell'efficienza energetica delle strutture sanitarie. Tale agevolazione è erogata in parte sotto forma di finanziamento da parte di Artigiancassa S.p.A. per un importo pari ad Euro 1.676 migliaia, di durata 8 anni e pre-ammortamento di 12 mesi. Il finanziamento è infruttifero di interessi e prevede il pagamento di 14 rate semestrali con scadenza 31 marzo e 31 dicembre di ogni anno.

Altri finanziamenti bancari

Gli altri finanziamenti ammontano al 31 dicembre 2018 a Euro 778 migliaia e si riferiscono per Euro 668 migliaia ad un finanziamento di originali Euro 1.000 migliaia stipulato da Rekeep S.p.A. con Deutsche Bank S.p.A. in data 3 agosto 2018 e scadenza in agosto 2019, ad un tasso corrispondente all'Euribor a 1 mese maggiorato di uno spread del 1,50%. Sono inoltre

presenti finanziamenti bancari di minore importo relativi alla controllata Medical Device S.r.l. (Euro 111 migliaia al 31 dicembre 2018, di cui Euro 72 migliaia relativi a un finanziamento per l'acquisto di beni strumentali che beneficia dei contributi concessi nell'ambito della legge Sabatini).

Scoperti di c/c, anticipi e hot money

Al 31 dicembre 2018 la voce presenta un saldo pari ad Euro 5.247 migliaia, a fronte di un importo di Euro 6.000 migliaia al termine dell'esercizio precedente.

Gli scoperti bancari e le anticipazioni in conto corrente non sono assistiti da garanzie. La gestione degli stessi è legata a momentanee flessioni di liquidità, nell'ambito dei flussi degli incassi e dei pagamenti alla data di bilancio.

Obbligazioni derivanti da leasing finanziario

I contratti di leasing stipulati non sono garantiti e si riferiscono alle società Servizi Ospedalieri S.p.A., Sicura S.p.A., alla controllata turca EOS e Medical Device S.r.l.. Essi si riferiscono ad automezzi e ad impianti e macchinari riferibili prevalentemente a Servizi Ospedalieri S.p.A. che li utilizza nei processi produttivi del lavaggio e della sterilizzazione.

Con le aggregazioni aziendali avvenute nel corso del 2018 sono stati consolidati debiti relativi a leasing di natura finanziaria per Euro 401 migliaia, di cui Euro 52 migliaia riferiti a EOS e relativi a beni strumentali utilizzati nel territorio turco ed Euro 349 migliaia relativi a beni strumentali e a un immobile concessi in leasing a Medical Device S.r.l..

Finanziamenti da soci consorziati

Si tratta della quota erogata dai soci consorziati, terzi alle società consortili incluse nell'area di consolidamento poiché controllate o detenute in *joint venture* al 50%. Tali finanziamenti sono in taluni casi infruttiferi e rimborsabili su richiesta, in altri casi hanno una scadenza determinata contrattualmente ed in altri ancora non hanno una scadenza determinata contrattualmente ma nella sostanza saranno rimborsati al termine del contratto pluriennale di servizi, in ragione del quale la società consortile è stata costituita. Il saldo di tale voce, pari ad Euro 1.217 migliaia, registra un incremento rispetto al 31 dicembre 2017 pari a Euro 848 migliaia, per l'attribuzione nel corso dell'esercizio del finanziamento soci alle controllate Elene Project S.r.l. (Euro 351 migliaia) ed Energy Saving Valsamoggia S.r.l. (Euro 296 migliaia) oltre che ai debiti verso i soci di minoranza della Medical Device S.r.l. (Euro 190 migliaia).

Incassi per conto cessionari crediti commerciali

La voce accoglie gli incassi ricevuti da clienti su crediti ceduti nell'ambito dell'operazione di *factoring* pro-soluto dei crediti commerciali, in riferimento ai quali la Capogruppo Rekeep svolge il *service* degli incassi. Gli incassi ricevuti (pari ad Euro 9.934 migliaia al 31 dicembre 2018) sono stati trasferiti al *factor* nei primi giorni del mese successivo alla chiusura dell'esercizio.

Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti

La Capogruppo Rekeep S.p.A. ha sottoscritto nel corso dell'esercizio 2015 con Unicredit Factoring S.p.A., un contratto di cessione pro-solvendo di crediti commerciali con Unicredit Factoring S.p.A. avente ad oggetto crediti verso le Pubbliche

Amministrazioni. Nel corso del 2018 sono state effettuate cessioni pro-solvendo di crediti commerciali per un valore nominale dei crediti pari ad Euro 62.677 migliaia. Al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha in essere obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti pari a Euro 18.379 migliaia (Euro 29.999 migliaia al 31 dicembre 2017).

Opzioni su quote di minoranza di controllate

Le opzioni su quote di minoranza di società controllate sono iscritte al 31 dicembre per un ammontare di Euro 214 migliaia e si riferiscono alla stima della passività relativa alla *Put option* detenuta dai soci di minoranza della Manutencoop France S.a.r.l. (la cui quota societaria pari al 30% è stata ceduta a terzi in data 15 gennaio 2018 dando seguito ad un Accordo di Investimento siglato nel corso dell'esercizio 2017). Tale opzione è esercitabile tra il 30 giugno 2021 ed il 30 giugno 2023.

Capitale sociale da versare in società partecipate

Il Gruppo iscriveva al 31 dicembre 2017 debiti per versamenti di quote di capitale sociale non ancora effettuati in Consorzio Integra per Euro 482 migliaia, interamente versati nel corso dell'esercizio 2018.

Debiti per acquisto partecipazioni/rami d'azienda

Al 31 dicembre 2018 i debiti per acquisto partecipazioni ammontano a Euro 756 migliaia e si riferiscono principalmente alla quota residua del corrispettivo che Sicura S.p.A. ha riconosciuto al socio terzo per l'acquisto della residua quota di minoranza della controllata Evimed S.r.l. (Euro 690 migliaia).

17. DEBITI COMMERCIALI, PASSIVITÀ CONTRATTUALI ED ALTRI DEBITI CORRENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

	31 dicembre 2018	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2017	di cui verso parti correlate
Debiti commerciali	360.959		340.362	
Debiti commerciali verso terzi	**360.959**	**0**	**340.362**	**0**
Debiti commerciali verso Manutencoop Società Cooperativa	9.026	9.026	12.450	12.450
Debiti commerciali verso società collegate e *joint ventures*	11.603	11.603	26.069	26.069
Debiti commerciali verso Gruppo	**20.629**	**20.629**	**38.519**	**38.519**
Passività contrattuali	18.014	98	14.141	0
DEBITI COMMERCIALI E PASSIVITA' CONTRATTUALI	**399.602**	**20.727**	**393.022**	**38.519**

	31 dicembre 2018	di cui verso parti correlate	31 dicembre 2017	di cui verso parti correlate
Compensi a consiglieri/sindaci da erogare	306		531	
Debiti verso Erario	9.925		9.323	
Debiti previdenziali entro 12 mesi	9.895		9.823	
Debiti diversi verso ATI	10.019		6.824	
Debiti verso personale entro 12 mesi	47.820		48.974	
Altri debiti entro 12 mesi	9.054		14.643	
Incassi property per conto committenza	2.176		2.176	
Altri debiti operativi correnti verso terzi	**89.195**	0	**92.294**	**0**
Debiti diversi correnti verso Manutencoop Società Cooperativa	28	28	42	42
Debiti diversi verso società collegate e *joint ventures*	2	2	(10)	(10)
Altri debiti operativi correnti verso Gruppo	**30**	**30**	**32**	**32**
Ratei passivi	9		8	
Risconti passivi	1.126		1.081	
Ratei e Risconti Passivi	**1.135**	**0**	**1.089**	**0**
ALTRI DEBITI OPERATIVI CORRENTI	**90.360**	**30**	**93.415**	**32**

I debiti commerciali non producono interessi e sono mediamente regolati a 90/120 giorni data fattura. Gli altri debiti sono infruttiferi e sono regolati in media a 30 giorni ad esclusione dei debiti verso dipendenti per ratei 13^, 14^ e ferie regolati mediamente a 6 mesi e del debito verso l'Erario per IVA.

I debiti commerciali e passività contrattuali registrano un incremento complessivo pari a Euro 6.580 migliaia cui contribuiscono in via principale i debiti commerciali verso terzi per Euro 20.597 migliaia, parzialmente compensati da una contrazione dell'esposizione debitoria verso altre società del Gruppo pari a Euro 17.890 migliaia (per maggiori dettagli in merito ai debiti commerciali verso il Gruppo si rimanda all'Allegato III, Rapporti con Parti Correlate).

Gli *Altri debiti operativi correnti* risultano in un saldo di Euro 90.360 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 93.415 al 31 dicembre 2017) e sono composti prevalentemente dalle seguenti voci:

- debiti verso dipendenti per Euro 47.820 migliaia (Euro 48.974 migliaia al 31 dicembre 2017) che includono, oltre alle mensilità correnti da corrispondere nei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio, i debiti per mensilità aggiuntive da corrispondere (quota parte della 14^ mensilità, da pagarsi ogni anno nel mese di luglio, e della 13^ mensilità, da pagarsi ogni anno nel mese di dicembre). Si registrano inoltre corrispondenti debiti verso enti previdenziali per Euro 9.895 migliaia (Euro 9.823 migliaia al 31 dicembre 2017);

- debiti verso l'Erario per Euro 9.925 migliaia, legato principalmente al saldo dei debiti per il versamento di IVA da parte di alcune delle società del Gruppo e del debito relativo all'IRPEF dei dipendenti (Euro 9.323 migliaia al 31 dicembre 2017);
- incassi per conto di Raggruppamenti Temporanei di Impresa (ATI) per Euro 10.019 migliaia, che si riferiscono alle somme incassate dal Gruppo, per conto di terzi, relative per lo più a commesse in convenzione "CONSIP" (Euro 6.824 migliaia al 31 dicembre 2017);

Infine, la voce *Altri debiti entro 12 mesi*, pari a Euro 9.054 migliaia al 31 dicembre 2018, comprende principalmente il debito relativo alla sanzione AGCM per Euro 4.417 migliaia a seguito del rigetto da parte del TAR Lazio dell'istanza di sospensione del pagamento presentata da Rekeep S.p.A. (per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto alla precedente nota 14). AGCM è intervenuta inoltre con provvedimento del 28 aprile 2017 concedendo la rateizzazione del pagamento della sanzione stessa in 30 mesi al tasso di interesse legale pari attualmente allo 0,1%. Rekeep S.p.A. ha proceduto al regolare pagamento delle rate mensili.

18. RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2018	**31 dicembre 2017**
Ricavi da vendite prodotti	17.440	11.107
Ricavi da prestazioni di servizi	810.988	785.370
Ricavi da attività di costruzione e realizzazioni impianti	79.465	79.923
Altri ricavi di vendita	35.847	39.727
RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI	**943.740**	**916.127**

Al 31 dicembre 2018 la voce *Ricavi da contratti con clienti* presenta un saldo pari ad Euro 943.740 migliaia (Euro 916.127 migliaia al 31 dicembre 2017).

La voce registra un incremento pari a Euro 27.613 migliaia, cui ha contribuito in particolar modo il mercato Sanità, grazie all'acquisizione di nuove commesse.

19. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Contributi	605	819
Plusvalenze immobilizzazioni	161	313
Recupero costi personale distaccato	204	275
Risarcimento danni	4.469	320
Ricavi per locazioni ed affitti	16	32
Altri ricavi	687	205
ALTRI RICAVI OPERATIVI	**6.142**	**1.964**

Il saldo al 31 dicembre 2018 degli *Altri ricavi operativi* è pari ad Euro 6.142 migliaia, contro un valore relativo nell'esercizio 2017 pari ad Euro 1.964 migliaia, presentando un incremento pari a Euro 4.178 migliaia.

Nell'esercizio 2018 sono contabilizzati proventi per risarcimento danni da terzi. In data 23 novembre 2018 Consip S.p.A. ha corrisposto a Rekeep S.p.A. a mezzo bonifico bancario la somma di Euro 4.274 migliaia a titolo di risarcimento del danno subito dalla stessa nell'ambito di una gara bandita da Consip S.p.A. nel corso dell'esercizio 2010. Tale somma è stata iscritta interamente nel conto economico dell'esercizio 2018. In particolare, Rekeep S.p.A. (all'epoca: Manutencoop Facility Management S.p.A.) aveva proposto ricorso in appello contro il disposto del TAR Lazio che aveva ammesso ATI concorrenti al Lotto 3 ed al Lotto 6 della procedura ad evidenza pubblica relativa all'affidamento dei servizi di *facility management* per immobili adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni (c.d. "*Facility Management 3*"), per la quale la Società non era risultata vincitrice. In data 23 dicembre 2013 il Giudice d'Appello aveva accolto il ricorso e, sul presupposto che tali ATI avrebbero dovuto essere escluse, annullava l'aggiudicazione dei suddetti Lotti. Formalmente sollecitata ad adempiere, in data 23 gennaio 2014 Consip S.p.A. aveva invece opposto a Manutencoop Facility Management S.p.A. la decisione di procedere alla verifica dei requisiti delle ATI risultate vincitrici e, qualora sussistenti, a riaggiudicare i Lotti oggetto del contendere a tali ATI, negando altresì il diritto della stessa ad ottenere il primo posto nelle graduatorie della gara. La Società ha dunque proposto ricorso per ottemperanza, accolto pienamente dal Consiglio di Stato con sentenza del 1° aprile 2015 che ha accertato la palese elusione da parte di Consip S.p.A. della sentenza del 2013 e la nullità degli atti da questa assunti a seguire, oltre al diritto della ricorrente a subentrare nella Convenzione. Inoltre, con tale sentenza Consip S.p.A. è stata condannata al risarcimento del danno subito liquidato, quanto al lucro cessante, nella misura del 3% del valore di ogni singolo Lotto e dunque in Euro 2.100 migliaia per il Lotto 3 ed Euro 2.085 migliaia per il Lotto 6, con rivalutazione monetaria del credito. Tale sentenza, notificata in forma esecutiva a Consip S.p.A. in data 17 aprile 2015, non è stata mai ottemperata né mai è stato consentito alla

Società di subentrare effettivamente nell'esecuzione delle attività di cui a tali lotti. Consip S.p.A. ha successivamente proposto ricorso per revocazione e ricorso avanti alla Corte di Cassazione, entrambi respinti rispettivamente in data 22 gennaio 2018 ed in data 29 marzo 2017. In data 27 settembre 2018 Rekeep S.p.A. ha infine presentato ricorso per ottemperanza contro Consip S.p.A. per ottenere il pagamento delle somme dovute (oltre a interessi e oneri accessori) e la nomina di un commissario ad acta che, in caso di decorso infruttuoso dei termini assegnati a Consip S.p.A., provvedesse all'esecuzione della sentenza del 2015. Stante il sopra citato pagamento delle somme dovute, in data 13 dicembre 2018 il Consiglio di Stato ha formalmente dichiarato cessata la materia del contendere.

20. CONSUMI DI MATERIE

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2018	**31 dicembre 2017**
Consumi combustibili	52.535	45.022
Consumi di materie prime	67.803	57.887
Acquisto semilavorati/prodotti finiti	1.711	298
Acquisto materie sussidiarie e di consumo	13.358	13.897
Imballaggi	1.875	1.898
Variazione delle rimanenze combustibile e materie prime	(285)	(1.675)
Altri acquisti	3.147	2.415
CONSUMI DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO	**140.144**	**119.742**

La voce al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 140.144 migliaia, contro un valore di Euro 119.742 migliaia al 31 dicembre 2017. L'incremento, pari ad Euro 20.402 migliaia, è da imputare principalmente al maggior consumo di materie prime e di materiali sussidiari in ragione delle commesse di servizi integrati maggiormente sviluppate nel corso del corrente esercizio.

21. COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Prestazioni di terzi	219.686	221.594
Prestazioni consortili	6.062	10.754
Manutenzione e riparazione attrezzature	7.926	7.244
Prestazioni professionali	38.976	39.238
Emolumenti Sindaci	321	307
Trasporti	7.846	7.870
Pubblicità e promozione	992	241
Premi e provvigioni	2.079	2.201
Assicurazioni e fideiussioni	5.421	4.474
Servizi bancari	318	290
Utenze	6.828	6.860
Spese trasferte e rimborsi spese	4.421	3.956
Servizi per il personale	6.866	6.749
Altri servizi e sopravvenienze	(491)	(828)
Costi per servizi	**307.251**	**310.950**
Affitti passivi	13.061	13.075
Noleggi ed altri	4.946	4.233
Costi per godimento beni di terzi	**18.007**	**17.308**
COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI	**325.258**	**328.258**

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 i *Costi per servizi e per godimento di beni di terzi* ammontano complessivamente ad Euro 325.258 migliaia, con una diminuzione di Euro 3.000 migliaia rispetto all'esercizio precedente, legata principalmente alla riduzione dei costi per prestazioni consortili e professionali. In particolare, con riferimento alle prestazioni consortili, si segnala una riduzione dei costi addebitati alla controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. a seguito della messa in liquidazione di una società consortile non consolidata nel corso dell'esercizio.

Nell'esercizio 2017 erano iscritti costi non ricorrenti per prestazioni professionali sostenuti dalla Capogruppo Rekeep S.p.A. a fronte della *early redemption* delle Senior Secured Notes emesse nel 2013 oltre che costi per consulenze relative all'ottenimento del *Proceeds Loan* da CMF S.p.A. per complessivi Euro 4.332 migliaia.

Nel corso dell'esercizio 2018 la Capogruppo Rekeep S.p.A e la controllata H2H Facility Solutions S.p.A., hanno avviato ulteriori progetti di Ricerca e Sviluppo al fine di migliorare il proprio business e le modalità di erogazione dei servizi offerti. I progetti sono stati sviluppati e coordinati da risorse interne in base alle specifiche competenze e mansioni con il coinvolgimento di consulenti specifici per le varie aree di attività e sono tutti giunti a conclusione nell'esercizio 2018. Già nel corso dell'esercizio 2017, Rekeep S.p.A e H2H Facility Solutions S.p.A., oltre a e-Digital Services S.r.l. e Yougenio S.r.l., avevano avviato diversi progetti di Ricerca

e Sviluppo aventi le medesime caratteristiche principali. Tali progetti di ricerca rispettano i criteri progettuali previsti dalla Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (art. 1, comma 35) in parte modificata dalla Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 (art. 1, comma 15 e 16), dalle Disposizioni attuative con Decreto del MEF in concerto con il MISE del 27 maggio 2015 e rientrano nei parametri della Comunicazione della Commissione Europea (2014/C 198/01) del 27 giugno 2014, pubblicata nella GUUE C/198 del 27 giugno 2014. Tale normativa riconosce un credito di imposta per investimenti effettuati a decorrere dal 01/01/2015 fino al 31/12/2020 in relazione alle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media dei medesimi investimenti realizzati nei tre periodi di imposta degli esercizi 2012, 2013 e 2014, nella misura del 50% della spesa incrementale complessiva. I crediti d'imposta maturati nell'esercizio hanno consentito l'iscrizione di un provento pari ad Euro 712 migliaia nella voce "*Altri costi per servizi*". I crediti d'imposta dell'esercizio 2017, che ammontavano a Euro 1.079 migliaia, sono stati interamente utilizzati a compensazione per il pagamento di debiti per imposte nel corso dell'esercizio 2018.

Infine, già a partire dagli esercizi precedenti, il Gruppo ha manifestato una variazione del mix dei fattori produttivi nello svolgimento di alcune attività, con una variazione a favore del costo del lavoro, come meglio analizzato alla successiva nota 22.

22. COSTI DEL PERSONALE

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2018	**31 dicembre 2017**
Salari e stipendi	258.204	250.768
Oneri sociali	81.471	77.801
Costi somministrazione	32.645	30.426
Quota TFR versata all'INPS ed ai fondi	14.635	14.539
Emolumenti Amministratori	1.655	1.193
Altri costi del personale	1.170	1.857
Benefici correnti	**389.780**	**376.584**
Accantonamento TFR	1.073	935
Benefici successivi	**1.073**	**935**
Benefici dovuti per la cessazione	1.695	4.619
Benefici dovuti per la cessazione	**1.695**	**4.619**
COSTI DEL PERSONALE	**392.548**	**382.138**

Al 31 dicembre 2018 i Costi per il personale, pari ad Euro 392.548 migliaia, mostrano un incremento di Euro 10.410 migliaia rispetto all'esercizio precedente (quando erano pari ad Euro 382.138 migliaia).

La variazione complessiva del costo del personale del Gruppo deve essere necessariamente correlata a quella del costo delle prestazioni di servizi, poiché il mix di composizione dei costi del fattore produttivo legato alle prestazioni lavorative "interne" (ossia rese da personale dipendente di società del Gruppo) ed "esterne" (ossia rese attraverso fornitori terzi) può variare in maniera significativa in ragione di scelte organizzative che mirano ad una maggiore produttività complessiva.

Il rapporto tra i *Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi* e la somma dei costi relativi al personale interno ("*make*") ed il costo per servizi ("*buy*") relativi alle prestazioni di terzi, alle prestazioni consortili ed alle prestazioni professionali, si attesta al 31 dicembre 2018 al 144% contro il 141% al 31 dicembre 2017. L'indice di *make-or-buy,* rappresentato mostra come il Gruppo stia proseguendo nell'attuazione di una strategia aziendale rivolta a realizzare la propria produzione mediante un maggior ricorso a fattori produttivi interni rispetto all'acquisto di prestazioni da terzi.

Inoltre la voce include i costi legati al sistema incentivante istituito nell'esercizio 2018 a favore del top e middle management delle principali società del Gruppo per Euro 2.954 migliaia. Al 31 dicembre 2017 la voce includeva i costi legati a un bonus straordinario erogato ai dipendenti in relazione al complesso processo di riorganizzazione del Gruppo Manutencoop Società Cooperativa per Euro 3.809 migliaia.

23. ALTRI COSTI OPERATIVI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Minusvalenze alienazione cespiti	25	19
Altri tributi	1.648	2.277
Multe e penalità	1.752	1.341
Credit Discount sulle cessioni di crediti	36	0
Oneri diversi di gestione e sopravvenienze	3.199	(3.356)
ALTRI COSTI OPERATIVI	**6.660**	**281**

Gli *Altri costi operativi* ammontano ad Euro 6.660 migliaia e presentano un incremento pari a Euro 6.379 migliaia rispetto al precedente esercizio (Euro 281 migliaia al 31 dicembre 2017).

Si ricorda che al 31 dicembre 2017, nella voce *Oneri diversi di gestione e sopravvenienze*, era iscritta la sopravvenienza attiva relativa ai costi per Oneri di Sistema stanziati nei precedenti esercizi per Euro 6.152 migliaia.

Al netto di tale beneficio, di natura non ricorrente, la voce non mostra variazioni significative rispetto al precedente esercizio.

24. AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE DELLE ATTIVITA'

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2018	**31 dicembre 2017**
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.539	7.446
Ammortamento immobili impianti e macchinari	20.261	19.317
Svalutazione crediti al netto dei rilasci	2.982	3.200
Altre svalutazioni	340	317
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE DELLE ATTIVITÀ	**31.122**	**30.280**

Al 31 dicembre 2018 la voce *Ammortamenti, svalutazioni, ripristini di valore delle attività* ammonta ad Euro 31.122 migliaia, contro un valore pari ad Euro 30.280 migliaia al 31 dicembre 2017. Le variazioni che si registrano nel dettaglio della voce comportano complessivamente un incremento degli oneri rilevati rispetto al saldo rilevato al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 842 migliaia. In particolare si evidenzia:

- un incremento degli ammortamenti per complessivi Euro 1.037 migliaia, legato principalmente alle immobilizzazioni materiali;
- un decremento delle svalutazioni di crediti operate nell'esercizio per Euro 218 migliaia;
- un incremento delle altre svalutazioni, inerenti principalmente a partite creditorie di natura non commerciale, per Euro 23 migliaia.

25. DIVIDENDI, PROVENTI ED ONERI DA PARTECIPAZIONI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Dividendi	628	175
Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni	(1.471)	0
DIVIDENDI, PROVENTI E ONERI DA PARTECIPAZIONI	**(843)**	**175**

Nel corso del 2018 sono stati percepiti dividendi da altre società non comprese nell'area di consolidamento per Euro 628 migliaia, delle quali Euro 291 migliaia sono relative a partecipate della Capogruppo Rekeep S.p.A., Euro 79 migliaia da partecipate della Servizi Ospedalieri S.p.A. ed Euro 258 migliaia percepiti dalla holding ceduta MFM Capital S.r.l..

La voce *Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni* accoglie nell'esercizio 2018 la differenza tra il valore contabile delle partecipazioni iscritto nel Bilancio consolidato e il corrispettivo realizzato a seguito della cessione a terzi di partecipazioni controllate, collegate ed altre partecipazioni precedentemente detenute da Rekeep S.p.A.. In particolare:

- in data 20 luglio 2018 la Capogruppo ha ceduto il 31,98% del capitale sociale di Progetto ISOM S.p.A. a Sinloc – Sistema Iniziative Locali S.p.A., già socio della società, per un corrispettivo complessivo pari a Euro 6.052 migliaia, interamente incassato al *closing*;
- in data 28 dicembre 2018 Rekeep S.p.A. ha ceduto a 3i European Operational Projects SCSp il 95% del capitale detenuto in MFM Capital S.r.l., a seguito del trasferimento alla stessa delle principali partecipazioni nelle società di *project financing* e concessione di servizi, ossia Synchron Nuovo San Gerardo S.p.A., Arena Sanità S.p.A., Genesi Uno S.p.A., Sesamo S.p.A., Terza Torre S.p.A. ed Alessandria Project Value S.r.l.. La cessione è avvenuta a un corrispettivo pari a Euro 9.137 migliaia, interamente incassato, oltre a un prezzo differito pari a Euro 5.007 migliaia. Infine, al verificarsi di talune condizioni, sarà riconosciuto un Earn-out fino a un massimo di Euro 2.000 migliaia (non ancora iscritto nel conto economico complessivo).

La minusvalenza netta che emerge nel Bilancio consolidato deriva dalle rettifiche di consolidamento allocate su alcune società di *project financing*, per le quali il valore di consolidato differiva rispetto al valore di carico al quale risultavano iscritte nel Bilancio civilistico di Rekeep S.p.A. (espresso al costo storico di acquisizione), nel quale emerge di contro una plusvalenza netta.

26. PROVENTI FINANZIARI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Interessi su c/c bancari	80	13
Interessi su c/c impropri e infragruppo	319	515
Interessi su crediti commerciali	923	3.154
Interessi da attualizzazione crediti infruttiferi	63	3
Altri proventi finanziari	212	77
PROVENTI FINANZIARI	**1.597**	**3.762**

La voce *Proventi finanziari* registra un decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 2.165 migliaia. La variazione principale della voce si riferisce alla rilevazione, nell'esercizio 2017, di interessi di mora verso un cliente pubblico a seguito di riconoscimento in sede giudiziale per Euro 2.476 migliaia.

27. ONERI FINANZIARI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Oneri su altri finanziamenti	17.083	22.802
Oneri finanziari per leasing finanziari	138	125
Oneri finanziari su prestiti infragruppo	8.890	4.794
Interest discount cessioni crediti pro-soluto	3.021	1.869
Interessi su debiti commerciali	622	126
Altri oneri finanziari	3.790	13.409
ONERI FINANZIARI	**33.544**	**43.125**

La voce *Oneri finanziari* evidenzia nell'esercizio 2018 un decremento pari a Euro 9.581 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Nell'esercizio 2017 erano infatti iscritti nella voce in esame gli oneri non ricorrenti di natura finanziaria connessi all'operazione di *refinancing* del Gruppo Manutencoop, che ha portato la Capogruppo Rekeep S.p.A. al rimborso anticipato del prestito

obbligazionario Senior Secured Notes, emesso nel corso dell'esercizio 2013 con scadenza originaria 2020 e cedola semestrale 8,5%, ed all'ottenimento di un prestito infragruppo (*Proceeds Loan*) di nominali Euro 190,3 milioni dalla propria controllante diretta CMF S.p.A., emittente nel corso dell'esercizio 2017 di un nuovo strumento obbligazionario Senior Secured Notes per nominali Euro 360 millioni, emesso sotto la pari (al 98%) con scadenza nel 2022 e cedola semestrale 9%. CMF S.p.A. è stata fusa per incorporazione nella propria controllata Rekeep S.p.A. con effetti civilistici, contabili e fiscali a far data dal 1° luglio 2018. A partire da tale data, pertanto, il *Proceeds Loan* risulta estinto e la titolarità del prestito Senior Secured Notes è stata trasferita a Rekeep S.p.A.. Di seguito si analizzano voce per voce gli effetti di tali cambiamenti.

Nella voce *Oneri su altri finanziamenti* sono iscritti oneri finanziari sulle cedole delle Notes, maturati a partire dalla data di fusione, per complessivi Euro 16.200 migliaia. Nell'esercizio 2017, invece, le Notes estinte avevano maturato sino alla data della *redemption* oneri finanziari sulle cedole per Euro 22.134 migliaia, comprensivi degli oneri non ricorrenti legati al c.d. *negative interest* maturato rispetto al rimborso della quota capitale ai bondholders pari a Euro 105 migliaia.

La voce *Oneri finanziari su prestiti infragruppo* include inoltre gli interessi maturati sul *Proceeds Loan* che CMF S.p.A. aveva concesso alla Capogruppo sino alla data di fusione, pari ad Euro 7.869 migliaia (a fronte di Euro 3.643 migliaia iscritti nell'esercizio 2017).

Nella voce *Altri oneri finanziari* sono inclusi oneri finanziari per costo ammortizzato sostenuti nell'esercizio 2018 pari a Euro 1.604 migliaia, a fronte di Euro 5.352 migliaia dell'esercizio 2017 relativi alle Notes estinte e comprensivi del riversamento al conto economico del residuo degli oneri accessori all'emissione a seguito del rimborso. L'esercizio precedente è inoltre gravato da oneri non ricorrenti relativi alla *early redemption* delle Notes estinte per complessivi Euro 6.375 migliaia.

Inoltre, a fronte della concessione del *Proceeds Loan*, CMF S.p.A. aveva riaddebitato alla Capogruppo una quota dei costi accessori di emissione delle Notes in proporzione ai proventi ad essa riservati a titolo di *Proceeds Loan*, contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato. Ciò ha comportato la rilevazione di oneri nell'esercizio 2018 (sino alla data di fusione) per Euro 810 migliaia, mentre nell'esercizio 2017 tali oneri ammontavano a Euro 990 migliaia.

La voce *Altri oneri finanziari* accoglie infine i costi inerenti la Super Senior Revolving Credit Facility di Euro 50 milioni che CMF S.p.A. aveva alt sottoscritto in qualità di *Parent* contestualmente all'emissione obbligazionaria. Tali costi, pari originariamente ad Euro 1.000 migliaia, sono anch'essi ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito (per la quale alla data attuale non è stato richiesto alcun tiraggio) ed hanno comportato il sostenimento di oneri da ammortamento pari a Euro 240 migliaia, a fronte di Euro 52 migliaia contabilizzati nell'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo rileva infine oneri correlati alle operazioni di cessioni pro-soluto di crediti effettuate nel corso dell'esercizio per Euro 3.021 migliaia (Euro 1.869 migliaia al 31 dicembre 2017).

28. IMPOSTE CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
IRES corrente	10.849	9.621
IRAP corrente	4.206	4.064
(Proventi)/oneri da consolidato fiscale	(7.726)	(1.857)
Rettifiche imposte correnti esercizi precedenti	(838)	(878)
Imposte correnti	**6.491**	**10.950**
IRES anticipata/differita	1.861	4.756
IRAP anticipata/differita	181	272
Imposte anticipate/differite relative ad esercizi precedenti	(107)	32
Imposte anticipate/differite	**1.935**	**5.060**
IMPOSTE CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE	**8.426**	**16.010**

Nell'esercizio 2018 il Gruppo ha iscritto imposte per complessivi Euro 8.426 migliaia, con un decremento di Euro 7.584 migliaia rispetto alle imposte iscritte al 31 dicembre 2017.

Nel dettaglio le variazioni principali sono le seguenti:

- un incremento del saldo IRES corrente di Euro 1.228 migliaia;
- un incremento di Euro 142 migliaia nel saldo IRAP corrente;
- un incremento di Euro 5.869 migliaia nel saldo dei proventi da consolidato fiscale;
- rettifiche positive sulle imposte correnti relative ad esercizi precedenti per Euro 838 migliaia;
- iscrizione di un onere netto di Euro 1.935 migliaia, relativo al saldo complessivo della voce imposte anticipate e differite, con un decremento di 3.125 migliaia rispetto all'esercizio precedente, stante lo stralcio parziale nell'esercizio precedente delle imposte anticipate iscritte sugli oneri finanziari indeducibili. La recuperabilità futura delle attività per imposte anticipate è stata valutata in base ai medesimi dati previsionali utilizzati dal Management per l'*impairment test* sugli avviamenti (si veda a tal proposito la nota 6).

Si evidenzia infine che nell'esercizio 2018 sono state rilevate minori imposte correnti per IRES e IRAP per complessivi Euro 6,1 milioni, a seguito della presentazione delle dichiarazioni integrative dei Modd. Unico SC 2014 - 2018.

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo espone Crediti per imposte correnti per complessivi Euro 14.635 migliaia, relativi al saldo netto delle eccedenze di acconti IRES versati all'Erario o crediti verso la controllante Manutencoop Società Cooperativa sorti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale in essere con talune società del Gruppo, e Debiti per imposte correnti pari ad Euro 954 migliaia relativi al saldo IRAP da versare.

La riconciliazione tra le imposte correnti sul reddito contabilizzate e le imposte teoriche risultanti dall'applicazione all'utile ante imposte dell'aliquota fiscale IRES in vigore per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017 è di seguito effettuata:

	31 dicembre 2018		31 dicembre 2017	
		%		%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**24.269**		**16.725**	
Imposte calcolate all'aliquota applicabile in Italia - IRES	10.849		9.621	
(Proventi)/oneri da consolidato fiscale nazionale	(7.726)		(1.857)	
Imposte calcolate all'aliquota applicabile in Italia - IRAP	4.206		4.064	
Imposte calcolate all'aliquota applicabile all'estero	0		0	
Imposte esercizi precedenti	(837)		(878)	
IMPOSTA / ALIQUOTA EFFETTIVA	**6.491**	**26,75%**	**10.949**	**65,47%**

L'aliquota teorica applicabile in Italia è il 24% del reddito imponibile dell'esercizio, mentre le imposte delle società estere sono calcolate in base alle aliquote locali vigenti. La tabella include gli effetti sull'IRES corrente derivanti dall'iscrizione dei proventi da adesione al consolidato fiscale.

Imposte differite ed anticipate

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo espone attività per imposte anticipate per Euro 15.017 migliaia, al netto di passività per imposte differite pari ad Euro 14.525 migliaia, come risultante dal seguente dettaglio:

	Effetto fiscale patrimoniale			Effetto fiscale economico	Effetto fiscale a PN
	31 dicembre 2017	di cui Aggregazioni aziendali	31 dicembre 2018	31 dicembre 2018	31 dicembre 2018
Imposte anticipate:					
Perdite presunte su crediti	5.979		5.890	(89)	
Fondi rischi ed oneri	3.699	23	2.921	(801)	
Ammortamenti	1.200		1.095	(105)	
Interessi passivi	3.552		3.167	(385)	
Deduzione costi per cassa	39	336	27	(347)	

	Effetto fiscale patrimoniale			Effetto fiscale economico	Effetto fiscale a PN
	31 dicembre 2017	di cui Aggregazioni aziendali	31 dicembre 2018	31 dicembre 2018	31 dicembre 2018
Altre rettifiche di consolidamento	452		961	509	
Altre differenze temporanee	1.463	55	955	(558)	
Effetto cambi					(5)
Totale imposte anticipate	**16.383**	**414**	**15.017**	**(1.776)**	**(5)**
Imposte differite:					
Ammortamento avviamento	(10.110)		(10.610)	(500)	
Purchase Price Allocation	(1.739)		(1.672)	67	
Deduzione costi per cassa	(137)	(2.116)	(1.927)	326	
Attualizzazione benefici per dipendenti	(5)		3	(36)	(1)
Altre rettifiche di consolidamento	(302)		(319)	(15)	(2)
Totale imposte differite	**(12.294)**	**(2.116)**	**(14.525)**	**(159)**	**(3)**
IMPOSTE ANTICIPATE (DIFFERITE) NETTE	**4.090**	**(1.702)**	**493**	**(1.935)**	**(8)**

29. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto consolidato dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito è, nel caso del Gruppo Rekeep, pari all'utile base per azione, poiché non sono state emesse dalla Capogruppo obbligazioni convertibili, né opzioni su azioni.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base consolidato:

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Utile netto attribuibile agli azionisti (in migliaia di Euro)	15.734	642
Numero di azioni ordinarie (escluse azioni proprie) ai fini dell'utile base per azione	109.149.600	109.149.600
UTILE PER AZIONE BASE E DILUITO (IN EURO)	**0,144**	**0,006**

	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Utile netto derivante dalle attività continuative (in migliaia di Euro)	15.843	715
Perdita / (Utile) netto derivante dalle attività continuative di pertinenza dei terzi (in migliaia di Euro)	(109)	(73)
Utile netto derivante dalle attività continuative del Gruppo (in migliaia di Euro)	15.734	642
Numero di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	109.149.600	109.149.600
UTILE PER AZIONE BASE E DILUITO DELLE ATTIVITA' DI FUNZIONAMENTO (IN EURO)	**0,144**	**0,006**

Non vi sono state altre operazioni sulle azioni ordinarie o su potenziali azioni ordinarie tra la data di riferimento del bilancio e la data di redazione del bilancio.

Dividendi

La Capogruppo non ha distribuito dividendi nel corso dell'esercizio 2018 sugli utili maturati al 31 dicembre 2017.

30. SETTORI OPERATIVI

I servizi forniti dal Gruppo Rekeep possono essere raggruppati in due principali aree di attività, che coincidono con le Aree Strategiche di Affari (ASA) nelle quali è stato ricondotto il business. Quest'ultimo non è soggetto all'influenza di fattori di stagionalità rilevanti. Le ASA identificate sono coincidenti con le CGU nelle quali l'attività del Gruppo è stata scomposta. Si rimanda pertanto alla nota 6 per una descrizione dettagliata delle stesse.

Informativa sui settori operativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

	Facility management	Laundering & Sterilization	Elisioni	Consolidato
Ricavi di settore	824.966	127.443	(2.527)	949.882
Costi di settore	(782.854)	(113.805)	2.527	(894.133)
Risultato operativo di settore	**42.112**	**13.637**	**(0)**	**55.749**
Proventi (oneri) da collegate valutate con il metodo del PN	1.122	344	0	1.466
Proventi (oneri) finanziari netti				(32.946)

	Facility management	Laundering & Sterilization	Elisioni	Consolidato
Risultato prima delle imposte				**24.269**
Imposte sul reddito				(8.426)
RISULTATO NETTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018				**15.843**

	Facility management	Laundering & Sterilization	Elisioni	Consolidato
Attività allocate al settore	436.243	112.422	(1.385)	547.280
Avviamento	393.812	13.810		407.622
Partecipazioni immobilizzate	18.465	5.647		24.112
Altre attività non allocate e relative imposte				138.500
ATTIVITÀ DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2018	**848.520**	**131.878**	**(1.385)**	**1.117.513**
Passività allocate al settore	480.478	57.737	(1.385)	536.830
Altre passività non allocate e relative imposte				415.191
PASSIVITÀ DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2018	**480.478**	**57.737**	**(1.385)**	**952.020**

	Facility management	Laundering & Sterilization	Consolidato
ALTRE INFORMAZIONI DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2018			
Investimenti in attività del settore	13.818	18.209	**32.027**
Ammortamenti e svalutazioni di attività del settore	13.336	17.785	**31.122**

Informativa sui settori operativi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

	Facility management	Laundering & Sterilization	Elisioni	Consolidato
Ricavi di settore	790.346	130.515	(2.770)	918.091
Costi di settore	(748.963)	(113.714)	2.770	(859.907)
Risultato operativo di settore	**41.383**	**16.801**	**0**	**58.184**
Proventi (oneri) da collegate valutate con il metodo del PN	(2.319)	374		(1.945)
Proventi (oneri) finanziari netti				(39.514)
Risultato prima delle imposte				**16.725**
Imposte sul reddito				(16.010)
RISULTATO NETTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017				**715**

	Facility management	Laundering & Sterilization	Elisioni	Consolidato
Attività allocate al settore	447.605	116.856	(1.885)	562.576
Avviamento	358.600	11.763		370.363
Partecipazioni immobilizzate	25.761	6.290		33.160
Altre attività non allocate e relative imposte				101.235
ATTIVITÀ DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2017	**831.966**	**134.910**	**(1.885)**	**1.066.225**
Passività allocate al settore	480.629	57.549	(1.885)	536.293
Altre passività non allocate e relative imposte				231.151
PASSIVITÀ DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2017	**480.629**	**57.549**	**(1.885)**	**767.444**

	Facility management	Laundering & Sterilization	Consolidato
ALTRE INFORMAZIONI DI SETTORE AL 31 DICEMBRE 2017			
Investimenti in attività del settore	9.915	21.634	**31.549**
Ammortamenti e svalutazioni di attività del settore	13.759	16.522	**30.280**

Aree geografiche

Il Gruppo svolge la propria attività prevalente sul territorio nazionale italiano. Al 31 dicembre 2018 le attività svolte all'estero risultano residuali per il Gruppo e producono ricavi per Euro 6.753 migliaia (Euro 1.112 migliaia al 31 dicembre 2017).

Si riportano di seguito le informazioni per area geografica richieste dall'IFRS 8 per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017.

	Italia	Estero	Elisioni	Consolidato
INFORMAZIONI PER AREA GEOGRAFICA AL 31 DICEMBRE 2018				
Ricavi	943.128	6.753		**949.882**
Attività operative non correnti	508.459	1.669		**510.128**

	Italia	Estero	Elisioni	Consolidato
INFORMAZIONI PER AREA GEOGRAFICA AL 31 DICEMBRE 2017				
Ricavi	916.979	1.112		**918.091**
Attività operative non correnti	469.870	3		**469.873**

31. IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Leasing finanziario

Il Gruppo ha sottoscritto leasing finanziari principalmente per impianti e macchinari utilizzati nei processi produttivi dell'ASA Laundering & Sterilization e per automezzi.

La seguente tabella dettaglia l'importo dei canoni futuri derivanti dai leasing finanziari ed il valore attuale dei canoni stessi:

	31 dicembre 2018		31 dicembre 2017	
	Canoni	Valore attuale dei canoni	Canoni	Valore attuale dei canoni
Entro un anno	497	387	507	388
Oltre un anno, ma entro cinque anni	1.735	1.668	1.841	1.689
Oltre cinque anni	2.132	1.523	2.132	1.590

	31 dicembre 2018		31 dicembre 2017	
	Canoni	Valore attuale dei canoni	Canoni	Valore attuale dei canoni
TOTALE CANONI DI LEASING	**4.364**	**3.577**	**4.479**	**3.667**
Oneri finanziari	(786)		(813)	
VALORE ATTUALE CANONI	**3.577**	**3.577**	**3.667**	**3.667**

Al 31 dicembre 2018, inoltre, il Gruppo ha prestato fideiussioni a terzi per:

- garanzie a fronte di obbligazioni di natura finanziaria per Euro 18.909 migliaia (Euro 11.037 migliaia rispetto al 31 dicembre 2017), delle quali Euro 3.504 migliaia rilasciate nell'interesse di società collegate per scoperti bancari e altre obbligazioni di natura finanziaria (Euro 4.425 migliaia al 31 dicembre 2017);
- fideiussioni rilasciate a terzi a garanzia del corretto adempimento di contratti commerciali in essere con clienti pari ad Euro 281.594 migliaia (al 31 dicembre 2017 Euro 234.241 migliaia), di cui Euro 1 migliaia rilasciate nell'interesse di società collegate;
- altre garanzie rilasciate da terzi in favore di società collegate, *joint ventures* e altre partecipazioni per Euro 12.305 migliaia (al 31 dicembre 2017 erano Euro 10.014 migliaia).
- altre garanzie rilasciate a terzi in sostituzione di cauzioni richieste per l'attivazione di utenze o alla sottoscrizione di contratti di locazione, nonché verso l'Agenzia delle Entrate per rimborsi IVA, per un importo complessivo pari ad Euro 25.551 migliaia (al 31 dicembre 2017 Euro 5.040 migliaia).

Garanzie emergenti dall'emissione obbligazionaria Senior Secured Notes 2017 della controllante CMF S.p.A. e del finanziamento Super Senior Revolving Unicredit Bank A.G.

La controllante CMF S.p.A., costituita nel corso dell'esercizio 2017 dalla Capogruppo Manutencoop Società Cooperativa, ha emesso nel corso dell'esercizio 2017 un prestito obbligazionario Senior Secured Notes con scadenza 2022. In data 29 giugno 2017 CMF aveva altresì sottoscritto, con il ruolo di "Parent", un contratto di finanziamento Super Senior revolving per Euro 50 milioni, retto dal diritto inglese, al quale Rekeep S.p.A. ha aderito in qualità di prenditore ("Borrower"). In tale contesto, la Capogruppo Rekeep S.p.A. aveva beneficiato di un *Proceeds Loan* per nominali Euro 190,3 milioni, fruttifero di interessi ad un tasso pari a quello del prestito obbligazionario.

CMF S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Rekeep S.p.A. con effetti civilistici, contabili e fiscali dal 1° luglio 2018, dando seguito a quanto previsto nell'*Indenture* sottoscritto in data 13 ottobre 2017. Successivamente alla fusione anche la controllata indiretta Servizi Ospedalieri S.p.A. può accedere alla linea revolving, avendo prestato specifica garanzia personale.

Gli obblighi di pagamento connessi sia al Prestito Obbligazionario sia al Finanziamento Super Senior Revolving (RCF) erano *ab origine* garantiti principalmente dalle seguenti garanzie reali costituite in data 13 ottobre 2017 *pro indiviso* a favore dei creditori obbligazionari e bancari:

- un pegno di primo grado sulla totalità delle azioni di Rekeep S.p.A.;
- una cessione in garanzia dei crediti rinvenienti dal citato *Proceeds Loan*, parzialmente rimborsato nel corso del quarto trimestre 2017 e poi nel corso dei primi nove mesi del 2018 per permettere a CMF il pagamento delle cedole di interessi ed infine estinto a seguito della fusione.

Successivamente al perfezionamento della fusione permane il pegno di primo grado sulla totalità delle azioni di Rekeep S.p.A., riconosciuto dalla controllante Manutencoop Società Cooperativa. Sono inoltre state riconosciute le seguenti ulteriori garanzie:

- un pegno sulla totalità delle azioni di Servizi Ospedalieri S.p.A.
- una cessione in garanzia dei crediti di proprietà di Rekeep S.p.A, rinvenienti da finanziamenti infragruppo dalla stessa concessi a talune sue società controllate.

La Capogruppo Rekeep S.p.A. ha inoltre rilasciato a favore dei soli sottoscrittori del finanziamento Super Senior Revolving un privilegio speciale ai sensi dell'art. 46 del d.lgs. n. 385 del 1 settembre 1993 su alcuni dei beni mobili dalla stessa detenuti.

Le garanzie sopra elencate saranno attivabili dalle controparti solo nel caso si verifichi uno degli eventi di default previsti dai contratti anzidetti e pertanto sino al verificarsi degli stessi i beni sottoposti a garanzia risultano nella piena disponibilità del Gruppo. Al 31 dicembre 2018 non risultano essersi verificati eventi di default.

Passività potenziali

Alla data di approvazione del Resoconto Intermedio sulla Gestione al 31 dicembre 2018 emergono per il Gruppo Rekeep passività potenziali non rilevate in bilancio, per le quali il Management ha giudicato i relativi rischi economici come possibili ma non probabili.

Risarcimento danni per l'incendio nell'ex area Olivetti a Scarmagno (TO)

Il 19 marzo 2013 si è verificato un incendio nell'ex area Olivetti a Scarmagno (TO) nel quale erano coinvolti, quali potenziali responsabili indiretti, anche tre ex-dipendenti della Società. Per tale ragione Rekeep S.p.A., in qualità di datore di lavoro di due dei soggetti imputati, è oggettivamente responsabile civile per i reati di incendio colposo e violazione della normativa sulla sicurezza per tale incendio. Il Tribunale di Ivrea si è pronunciato in primo grado in data 24 febbraio 2017, con una sentenza che ha visto gli imputati assolti "per non aver commesso il fatto". Tale sentenza risulta ad oggi oggetto di ricorso in appello da parte del Pubblico Ministero e delle parti civili Prelios SGR, Telecom Italia S.p.A ed Olivetti S.p.A nel luglio 2017 e si è in attesa della fissazione udienza avanti la Corte d'Appello di Torino.

In relazione al sinistro causato dall'incendio le compagnie assicurative hanno corrisposto alle parti danneggiate indennizzi per oltre Euro 38 milioni, per i quali hanno successivamente formalizzato richiesta di rivalsa nei confronti tanto delle persone fisiche imputate quanto delle società datrici di lavoro, tra cui la stessa Rekeep S.p.A.. Il valore complessivo della richiesta risarcitoria è stata pari a oltre Euro 50 milioni, comprensivi delle richieste di risarcimento dei proprietari degli immobili coinvolti e delle suddette rivalse assicurative. In data 24 febbraio 2017 è peraltro stato notificato da AIG Europe Limited (una delle compagnie assicuratrici parte in causa) atto di citazione nei confronti di Rekeep S.p.A. e degli altri soggetti coinvolti al fine di ottenere, a titolo di surroga, quanto già liquidato alla Telesystem Electronics S.r.l (proprietaria di beni immagazzinati presso lo stabilimento di Scarmagno) per un valore pari ad Euro 187 migliaia.

Nell'ambito del suddetto giudizio si è altresì costituita con intervento volontario anche Generali Assicurazioni svolgendo analoga domanda per oltre Euro 33 milioni a titolo di rivalsa per indennizzi erogati dalla stessa in favore di Celltel S.p.A (oggi Fallimento Telis S.r.l), Innovis S.p.A, Gruppo Telecom, RTI S.p.A oltre ad oneri per accertamenti tecnici disposti ante causam da Generali. Il procedimento avanti al Tribunale di Milano è tutt'ora pendente, con ulteriore udienza del 13 marzo 2019. *Medio tempore*, sono state avviate tra le parti trattative preordinate al componimento bonario della controversia ed in particolare tra Rekeep S.p.A. e Generali Assicurazioni è stato definito un accordo transattivo con cui Rekeep S.p.A. (a mezzo di provvista fornitale da UnipolSai Assicurazioni S.p.A. in qualità di impresa assicuratrice per Responsabilità Civile che garantisce disponibilità all'accordo mediante sottoscrizione di impegno vincolante) si impegna a pagare a Generali a saldo, stralcio e transazione, la complessiva somma di euro 3.366 migliaia, pari al 10% dell'importo complessivamente versato da Generali alle proprie assicurate. Tale somma è stata versata da Unipolsai per conto di Rekeep S.p.A. in tre rate di pari importo fra dicembre 2018 e febbraio 2019. L'accordo prevede inoltre che in ordine alla posizione di Prelios SGR, non risultando essa parte dell'accordo stesso ed essendo la responsabilità di quest'ultima garantita da Generali con polizza assicurativa, Rekeep S.p.A. si impegna a manlevare Generali Assicurazioni sino a intervenuta prescrizione del diritto di Prelios SGR nei confronti di Generali Assicurazioni e, sino a concorrenza del massimale R.C. pari a euro 2.600 migliaia, da ogni e qualsivoglia esborso cui la stessa Generali dovesse risultare tenuta a corrispondere in forza di sentenza provvisoriamente esecutiva. Rekeep S.p.A. e UnipolSai Assicurazioni S.p.A. si sono altresì impegnate a definire, entro il 30 novembre 2018, le posizioni creditorie dei coassicuratori di Generali Italia S.p.A., Chubb European Group Limited (ex ACE) e HDI Global S.E. Rappresentanza Generale per l'Italia (già HDI Gerling), nella misura del 10% del diritto vantato e mediante il pagamento delle somme rispettive di Euro 125 migliaia ed Euro 63 migliaia. Unipolsai ha versato i suddetti importi in data 27 novembre 2018 in favore di Chubb Euorpean Group LTD e di HDI Global S.E.

Provvedimento ANAC relativo alla gara per l'affidamento dei servizi di pulizia presso A.O.R.N. Santobono Pausilipon

In data 10 novembre 2017 ANAC, a conclusione di un procedimento avviato nel novembre 2016 a seguito di una segnalazione da parte dell'A.O.R.N. Santobono Pausilipon di Napoli, ha disposto un provvedimento sanzionatorio (il "Provvedimento ANAC") nei confronti della Rekeep S.p.A. (all'epoca Manutencoop Facility Management S.p.A.), contestando la mancanza di una dichiarazione relativa ad assenza di precedenti penali a carico di uno dei procuratori della Società nella documentazione presentata per la medesima gara, svoltasi nel corso dell'esercizio 2013. Tale procuratore, peraltro, risultava pienamente in possesso dei requisiti di legge. Il Provvedimento ANAC prevedeva, oltre ad una multa di Euro 10 migliaia, l'interdizione della Società da tutte le gare pubbliche per un periodo di 6 mesi a far data dall'annotazione ne casellario informatico degli operatori economici dei contratti pubblici. La Società, che ha ritenuto il provvedimento infondato e basato su errate motivazioni legali, oltre che sproporzionato rispetto all'eventuale infrazione contestata, ha presentato ricorso al TAR Lazio richiedendo altresì al Presidente della competente sezione l'immediata sospensione del provvedimento prima di ogni discussione di merito sul caso (c.d. "domanda cautelare monocratica"). In data 15 novembre 2017 tale domanda è stata accolta e tutti gli effetti del Provvedimento ANAC sono stati sospesi. In data 21 dicembre 2017 il TAR Lazio ha accolto nel merito il ricorso avanzato dalla Società ed annullato il Provvedimento ANAC. Quest'ultima ha successivamente impugnato la decisione del giudice amministrativo avanti al Consiglio di Stato, formulando istanza cautelare per la sospensione degli effetti della sentenza di primo

grado. All'udienza dell'8 marzo 2018 il Consiglio di Stato ha respinto tale istanza, condannando ANAC al pagamento delle spese, in attesa di fissazione dell'udienza di merito.

Con sentenza pubblicata il 27 dicembre 2018 il Consiglio di Stato ha accolto l'appello proposto da ANAC avverso la sentenza del TAR del Lazio del 21 dicembre 2017 che aveva annullato il Provvedimento ANAC.

La Società, anche sulla base di quanto condiviso con i propri legali, ed in continuità con la posizione da sempre tenuta in argomento, ritiene che tale sentenza, così come il provvedimento ANAC, sia basata su presupposti di fatto e di diritto erronei ed inesistenti e che il suddetto provvedimento non abbia carattere di proporzionalità rispetto alla presunta infrazione contestata. La sentenza del Consiglio di Stato è quindi stata impugnata dalla Società in data 9 gennaio 2019 innanzi alla Corte di Cassazione al fine di ottenerne l'integrale annullamento per vizio di eccesso di potere giurisdizionale, per avere il Consiglio di Stato applicato una norma non esistente (di fatto creandone una nuova), in quanto l'articolo 38, co.1-ter del d.lgs. n. 163/2006, a cui si fa riferimento, disciplina la sola ipotesi di «presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara» e non, anche, la diversa fattispecie della omessa presentazione di dichiarazioni necessarie nelle procedure di gara. Si deve inoltre rilevare che in base alle successive e vigenti normative in materia di gare d'appalto, l'omissione di analoga documentazione amministrativa non costituirebbe oggi nemmeno una possibile infrazione ma sarebbe sanabile semplicemente attraverso il cosiddetto "soccorso istruttorio", ovvero attraverso la semplice richiesta da parte dell''Amministrazione Pubblica di una integrazione della documentazione incompleta.

In data 9 gennaio 2019 è stata inoltre proposta al Consiglio di Stato domanda cautelare monocratica di sospensione cautelare della sentenza del 27 dicembre 2018 ai sensi dell'art. 111 Cod. Processo amministrativo. Il Presidente della competente sezione, con apposito Decreto Presidenziale, ha accolto la domanda cautelare avanzata dalla Società, sospendendo gli effetti della sentenza e del Provvedimento ANAC sino all'udienza del Consiglio di Stato del 24 gennaio 2019, in cui lo stesso ha confermato quanto disposto dal Presidente sino al pronunciamento della Corte di Cassazione. Ad oggi l'udienza della Corte di Cassazione non è stata fissata.

La sentenza è stata inoltre impugnata in data 6 febbraio 2019 dalla Società innanzi al Consiglio di Stato con ricorso per revocazione, lamentando il cosiddetto "errore di fatto revocatorio" e sostenendo che: (i) la Società non ha presentato alcuna dichiarazione falsa, ma ha omesso di presentare una dichiarazione (art. 38, c. 1, lett. c) da parte di una propria procuratrice peraltro pienamente in possesso dei requisiti di legge, non avendo alcun precedente penale; (ii) alla Società non è mai stata contestata la carenza del possesso del requisito.

La Società sta infine valutando con i propri legali la proposizione di ulteriori azioni difensive innanzi alle competenti autorità giurisdizionali europee (Corte Europea dei Diritti dell'Uomo e Corte di Giustizia dell'Unione Europea).

Si evidenzia che il provvedimento di interdizione non avrebbe effetti né sulla possibilità di Rekeep S.p.A. di partecipare a gare bandite da privati, né sull'esecuzione dei contratti in portafoglio.

32. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono state effettuate a normali condizioni di mercato, ossia alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti consapevoli e indipendenti. Sia nelle operazioni di natura commerciale che in quelle di natura finanziaria sono applicati i prezzi di mercato.

I prestiti infruttiferi sono erogati solo in caso di finanziamenti effettuati pro-quota dai soci consorziati alle società consortili. Tali prestiti sono stati comunque attualizzati nel bilancio della Capogruppo Rekeep S.p.A..

La Capogruppo eroga, oltre a servizi di natura tecnico-produttiva aventi ad oggetto i servizi di core-business, anche servizi di natura amministrativa ed informatica per alcune società del Gruppo. La Capogruppo ha inoltre in essere alcuni contratti di servizi amministrativi, finanziari e di locazione, con la propria controllante Manutencoop Società Cooperativa.

Si riportano di seguito i principali contratti in essere con altre società del Gruppo Rekeep, controllato da Manutencoop Società Cooperativa, con quest'ultima e con le sue controllate:

- e-Digital Services S.r.l. ha sottoscritto un contratto con la società collegata Roma Multiservizi S.p.A. in base al quale si impegna a fornire il servizio relativo ai Sistemi Informativi. Il contratto prevede un corrispettivo annuo di Euro 815 migliaia ed ha scadenza al 31 dicembre 2018;
- Manutencoop Cooperativa ha concesso in sublocazione a Rekeep S.p.A. la porzione dell'immobile sito in Zola Predosa, via Poli 4 (BO) con destinazione uso ufficio. La locazione è tacitamente rinnovabile, salvo disdetta di una delle parti. Il canone annuo previsto è pari ad Euro 1.333 migliaia da corrispondere in rate mensili;
- La consociata Manutencoop Immobiliare S.p.A. ha concesso in locazione a Sicura S.p.A. l'immobile sito in Vicenza (VI), via Zamenhof 372, con destinazione uso uffici/magazzino. La durata della locazione è fissata in sei anni, rinnovabile tacitamente salvo disdetta delle parti. Il canone annuo previsto è pari ad Euro 372 migliaia da corrispondere in rate mensili;
- La consociata Manutencoop Immobiliare S.p.A. ha concesso in locazione a Rekeep S.p.A. la porzione dell'immobile sito in Mestre (VE), via Porto di Cavergnago 6, con destinazione uso ufficio. Il canone annuo previsto è pari ad Euro 322 migliaia da corrispondere in 12 rate mensili;
- In data 6 luglio 2007 Rekeep S.p.A. ha stipulato un accordo quadro con la propria controllante Manutencoop Cooperativa, al fine di regolare i contenuti essenziali dei successivi atti di somministrazione di lavoro dalla Manutencoop Cooperativa in favore di Rekeep S.p.A. ai sensi del Titolo III, Capo I del D.Lgs. 276/2003. Il contratto ha durata quinquennale, e si intende tacitamente rinnovato, salvo disdetta. Per effetto di tale accordo, che ha natura giuridica di contratto normativo non attributivo di diritti a terzi, Rekeep S.p.A. e la controllante Manutencoop Cooperativa stabiliscono le condizioni che regolano i futuri ed eventuali contratti di somministrazione dei dipendenti soci di Manutencoop Cooperativa, nonché le regole strumentali all'instaurazione e scioglimento di tali contratti;
- Manutencoop Cooperativa si è impegnata a svolgere, sulla base di contratti stipulati con le singole società del Gruppo Rekeep, la predisposizione delle buste paga;

- Rekeep S.p.A. ha sottoscritto accordi con Manutencoop Cooperativa e le società controllate dalla stessa, per la fornitura di servizi di consulenza fiscale;
- in data 13 ottobre 2017 Rekeep S.p.A. ha sottoscritto con l'allora azionista unico CMF S.p.A. un contratto di finanziamento denominato *Proceeds Loan*, con scadenza 15 giugno 2022 e fruttifero di interessi ad un tasso fisso annuale del 9,0%, con pagamento semestrale degli stessi in data 15 giugno e 15 dicembre. CMF S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Rekeep S.p.A. con efficacia a far data dal 1° luglio 2018. A seguito di tale fusione, il finanziamento in oggetto è stato estinto.

Il dettaglio dei saldi relativi alle operazioni delle Società del Gruppo con parti correlate è fornito nell'Allegato III al presente Bilancio consolidato.

Il Gruppo Rekeep è sottoposto all'attività di direzione e coordinamento di Manutencoop Società Cooperativa. Ai sensi dell'art.2497 bis comma 4 del Codice Civile si forniscono i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato:

(in migliaia di euro)	**31 dicembre 2017**	**31 dicembre 2016**
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	76	18
B) Immobilizzazioni	329.439	273.189
C) Attivo circolante	28.590	27.337
D) Ratei e Risconti	1.360	1.583
TOTALE ATTIVO	**359.465**	**302.127**
PASSIVO		
A) Patrimonio netto:		
Capitale sociale	5.950	6.350
Riserve	176.429	220.471
Utile/Perdita esercizio	107.639	(44.042)
B) Fondi rischi e oneri	280	4.511
C) T.F.R.	1.361	1.506
D) Debiti	67.109	112.494
E) Ratei e risconti	697	837
TOTALE PASSIVO	**359.465**	**302.127**
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	36.149	35.338
B) Costi della produzione	(38.370)	(39.017)
C) Proventi e oneri finanziari	97.369	(42.610)
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	(2.610)	(4.096)
Imposte sul reddito dell'esercizio	15.100	6.343
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**107.639**	**(44.042)**

Retribuzioni dei componenti degli Organi Amministrativi e di Controllo, nonché degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo riportati nel seguito includono i compensi complessivamente erogati ai membri dei menzionati organi aziendali nel corso dell'esercizio 2018, nonché ai dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo, anche per ruoli eventualmente ricoperti in altre società del Gruppo:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Consiglio di Amministrazione		
Benefici a breve termine	397	608
Benefici successivi	0	0
TOTALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	**397**	**608**
Dirigenti con responsabilità strategiche		
Benefici a breve termine	3.941	5.153
Benefici successivi	128	141
TOTALE ALTRI DIRIGENTI STRATEGICI	**4.069**	**5.294**
Collegio Sindacale		
Benefici a breve termine	135	196
TOTALE COLLEGIO SINDACALE	**135**	**196**

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi contabilizzati nel conto economico consolidato dell'esercizio 2018 per i servizi di revisione contabile e per quelli diversi dalla revisione contabile resi da EY S.p.A. e da altre entità appartenenti alla sua rete:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Servizi di revisione contabile	644	807
Servizi di attestazione	130	54
Altri servizi	529	73
TOTALE COMPENSI NETWORK EY S.P.A.	**1.303**	**934**

I servizi di revisione contabile includono i compensi corrisposti per lo svolgimento della revisione dei bilanci consolidati annuali ed infrannuali.

I servizi di attestazione si riferiscono ai compensi corrisposti per l'emissione di visti di conformità fiscali e per l'esecuzione di incarichi per lo svolgimento di procedure concordate.

Gli Altri servizi riguardano servizi di assistenza inerenti lo start-up delle attività estere del Gruppo.

33. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso di interesse e di liquidità) è svolta a livello centralizzato dalla funzione finanziaria del Gruppo sulla base di linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo che vengono periodicamente riesaminate. L'obiettivo principale di tali linee guida è quello di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2017 la controllante Manutencoop Società Cooperativa ha posto in essere un'operazione di riassetto societario e *refinancing* dell'intero Gruppo Manutencoop. L'operazione di riassetto societario ha comportato il trasferimento delle azioni detenute dalla Manutencoop Società Cooperativa nella Capogruppo Rekeep S.p.A. in un veicolo societario di nuova costituzione denominato CMF S.p.A., divenuto la controllante diretta della stessa Rekeep S.p.A.. In particolare, CMF S.p.A. è stata costituita per il lancio di una emissione obbligazionaria Senior Secured finalizzata a riacquistare le Notes già emesse dalla Capogruppo Rekeep S.p.A. nel corso dell'esercizio 2013, ad acquistare le azioni detenute dai soci di minoranza nel capitale sociale della Capogruppo Rekeep S.p.A. ed a rimborsare gli altri debiti finanziari dell'intero Gruppo controllato da Manutencoop Società Cooperativa.

In data 6 luglio 2017, CMF S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario *high yield* denominato "€360,000,000 9.0% Senior Secured Notes due 2022", non convertibile e non subordinato, di importo complessivo in linea capitale di Euro 360 milioni e con scadenza il 15 giugno 2022. Il titolo, destinato a investitori istituzionali e quotato sull'Euro MTF gestito dal Luxembourg Stock Exchange oltre che sull'Extra MOT, Pro Segment, di Borsa Italiana, è stato emesso a un prezzo pari al 98% e cedola al 9,0% fisso annuo a liquidazione semestrale. I termini e le condizioni di cui al regolamento del Prestito Obbligazionario sono contenuti nell'Indenture, retto dalla legge dello Stato di New York. Tale prestito obbligazionario è stato inizialmente versato da Bank of New York in escrow account, sino allo svincolo dello stesso in data 13 ottobre 2017. Nella medesima data Rekeep S.p.A. ha ricevuto da CMF S.p.A. un *Proceeds Loan* dell'ammontare di Euro 190.300 migliaia, in seguito parzialmente rimborsato, che le ha consentito, unitamente all'utilizzo di una parte delle proprie Disponibilità liquide, di disporre di liquidità sufficiente per dare seguito alla early redemption delle Notes emesse nel 2013.

Contestualmente, utilizzando la restante parte della liquidità acquisita mediante la sottoscrizione delle Notes, CMF S.p.A. ha completato l'acquisto delle azioni detenute da Investitori Istituzionali nel capitale sociale della Rekeep S.p.A. (pari al 33,2%) divenendo azionista unico di Rekeep S.p.A..

Come previsto dall'Offering Memorandum dell'emissione obbligazionaria, il 1° luglio 2018 il Gruppo ha dato seguito alla fusione per incorporazione di CMF S.p.A. nella propria controllata Rekeep S.p.A., ai sensi dell'art. 2501-bis (fusione con indebitamento), determinando la contestuale estinzione del *Proceeds Loan* (pari, al momento della fusione, a nominali Euro 174.220 migliaia) e l'acquisizione direttamente in capo a Rekeep S.p.A.

Con l'avvio delle operazioni di riassetto societario e refinancing dell'intero Gruppo Manutencoop disegnate da Manutencoop Società Cooperativa nel 2017 e il completamento del processo di fusione di CMF S.p.A. in Rekeep S.p.A. in data 1° luglio 2018, si assiste a una variazione della struttura finanziaria del Gruppo Rekeep.

La fusione ha infatti determinato l'acquisizione, direttamente in capo a Rekeep S.p.A., del prestito obbligazionario *high yield* denominato "€360,000,000 9.0% Senior Secured Notes due 2022", non convertibile e non subordinato, di importo complessivo in linea capitale di Euro 360 milioni e con scadenza il 15 giugno 2022.

Gli altri strumenti di finanziamento tradizionalmente utilizzati dalle Società del Gruppo sono rappresentati da:

- finanziamenti a breve termine e operazioni revolving di cessione pro-soluto e pro-solvendo dei crediti commerciali, finalizzati a finanziare il capitale circolante.
- linee di credito a brevissimo termine utilizzate per esigenze contingenti di cassa.
- finanziamenti a medio-lungo termine con piano di ammortamento pluriennale a copertura degli investimenti nell'attivo immobilizzato ed in acquisizioni di società e rami aziendali.

Il Gruppo utilizza come strumenti finanziari anche i debiti commerciali derivanti dall'attività operativa. La politica del Gruppo è di non effettuare negoziazioni di strumenti finanziari.

Gli strumenti finanziari del Gruppo sono stati classificati nei tre livelli previsti dall'IFRS7. In particolare la scala gerarchica del *fair value* è definita nei seguenti livelli:

- Livello 1: corrisponde a prezzi quotati sui mercati attivi di passività e attività similari.
- Livello 2: corrisponde a prezzi calcolati attraverso elementi desunti da dati di mercato osservabili.
- Livello 3: corrisponde a prezzi calcolati attraverso altri elementi differenti dai dati di mercato osservabili.

Nella tabella che segue sono riportati i livelli gerarchici per ciascuna classe di attività finanziaria valutata al *fair value* al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017.

		Livelli di gerarchia				Livelli di gerarchia		
	31 dicembre 2018	**Livello 1**	**Livello 2**	**Livello 3**	**31 dicembre 2017**	**Livello 1**	**Livello 2**	**Livello 3**
Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico								
Crediti finanziari, titoli ed altre attività finanziarie non correnti	**101**	101			**101**	101		
- di cui titoli	**101**	101			**101**	101		

	Livelli di gerarchia				Livelli di gerarchia			
	31 dicembre 2018	**Livello 1**	**Livello 2**	**Livello 3**	**31 dicembre 2017**	**Livello 1**	**Livello 2**	**Livello 3**
Attività finanziarie disponibili per la vendita								
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	**179**	179			**0**	0		
- di cui titoli	**179**	179			**0**	0		
- di cui derivati di copertura	**0**	0			**0**	0		
- di cui derivati non di copertura	**0**	0			**0**	0		
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	**280**	**280**			**101**	**101**		

Le ulteriori attività finanziarie risultanti dal prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria non sono valutate al *fair value* e Il Gruppo non detiene alcuna passività finanziaria valutata al *fair value* al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017. Nel corso dell'esercizio in esame non vi sono stati trasferimenti tra i Livelli di valutazione del *fair value*.

Non vi sono stati cambiamenti nella destinazione delle attività finanziarie che abbiano comportato una differente classificazione delle attività stesse. Il Gruppo non detiene strumenti a garanzia del credito per mitigare il rischio di credito. Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta quindi il potenziale rischio di credito.

Categorie di attività e passività finanziarie

La seguente tabella riporta la classificazione delle attività e delle passività finanziarie iscritte nel Bilancio consolidato del Gruppo Rekeep, così come richiesto dall'IFRS 7, ed i relativi effetti economici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

	31 dicembre 2018	**Attività Finanziarie al *Fair value* in OCI**	**Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato**
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI			
Altre partecipazioni	4.905	4.905	
Crediti finanziari non correnti	5.662		5.662
Altre attività non correnti	2.897		2.897
Totale Attività finanziarie non correnti	**13.464**	**4.905**	**8.559**

	31 dicembre 2018	Attività Finanziarie al *Fair value* in OCI	Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato
ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
Crediti commerciali e acconti a fornitori	417.930		417.930
Crediti per imposte correnti	14.658		14.658
Altri crediti operativi correnti	22.320		22.320
Crediti e altre attività finanziarie correnti	5.532		5.532
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	94.733		
Totale Attività finanziarie correnti	**555.173**	**0**	**460.440**
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	**568.637**	**4.905**	**468.999**
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	**754**	**(843)**	**1.597**

	31 dicembre 2018	Passività Finanziarie al *Fair value* a conto economico	Passività Finanziarie valutate al costo ammortizzato
PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI			
Finanziamenti non correnti	361.687		361.687
Passività finanziarie per derivati non correnti	0		0
Altre passività non correnti	660		660
Totale Passività finanziarie non correnti	**362.347**	**0**	**362.347**
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
Debiti commerciali e passività contrattuali	399.602		399.602
Debiti per imposte correnti	954		954
Altri debiti operativi correnti	90.360		90.360
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	37.366		37.366
Totale Passività finanziarie correnti	**528.282**	**0**	**528.282**
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	**890.629**	**0**	**890.629**
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	**(36.565)**	**0**	**(36.565)**

Riportiamo di seguito le medesime informazioni relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

	31 dicembre 2017	Attività Finanziarie al *Fair value* in OCI	Attività Finanziarie valutate al costo ammortizzato
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI			
Altre partecipazioni	4.757	4.757	
Crediti finanziari non correnti	11.369		11.369
Altre attività non correnti	2.998		2.998
Totale Attività finanziarie non correnti	**19.124**	**4.757**	**14.367**
ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
Crediti commerciali e acconti a fornitori	429.165		429.165
Crediti per imposte correnti	8.745		8.745
Altri crediti operativi correnti	30.842		30.842
Crediti e altre attività finanziarie correnti	1.870		1.870
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	59.870		59.870
Totale Attività finanziarie correnti	**530.492**	**0**	**530.492**
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	**549.616**	**4.757**	**544.859**
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	**3.937**	**175**	**3.762**

	31 dicembre 2017	Passività Finanziarie al *Fair value* a conto economico	Passività Finanziarie valutate al costo ammortizzato
PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI			
Finanziamenti non correnti	175.281		175.281
Passività finanziarie per derivati non correnti	0		0
Altre passività non correnti	86		86
Totale Passività finanziarie non correnti	**175.367**	**0**	**175.367**
PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI			
Debiti commerciali e passività contrattuali	393.022		393.022
Debiti per imposte correnti	326		326
Altri debiti operativi correnti	93.415		93.425
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	43.165		43.165
Totale Passività finanziarie correnti	**529.928**	**0**	**529.928**
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	**705.295**	**0**	**705.295**
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	**(43.125)**	**0**	**(43.125)**

Rischio di liquidità

L'obiettivo del Gruppo è di conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e la flessibilità attraverso l'uso di scoperti di conto corrente, finanziamenti bancari a breve (*hot money* e anticipazioni), leasing finanziari e finanziamenti a medio-lungo termine.

Il Gruppo è caratterizzato da un modello *labour-intensive* che non comporta significativi fabbisogni di capitale per investimenti. Tuttavia i clienti delle società del Gruppo sono rappresentati in misura significativa da soggetti pubblici che si caratterizzano per lunghi tempi di pagamento a fronte dei servizi erogati. Questo aspetto pone il Gruppo nella necessità di finanziare il capitale circolante anche attraverso l'indebitamento bancario.

Il Gruppo dispone a tal fine di linee finanziarie di tipo "*committed*" utilizzabili nella forma del finanziamento o della cessione pro-soluto di crediti commerciali al fine di far fronte ad eventuali necessità finanziarie.

Nel contesto della già descritta operazione di *refinancing,* CMF S.p.A. aveva altresì sottoscritto un contratto di finanziamento *Super Senior Revolving* (c.d. "RCF2") per complessivi Euro 50 milioni, retto dal diritto inglese, in capo a Rekeep S.p.A. a seguito della citata fusione inversa. In particolare, il Finanziamento Super Senior Revolving è stato concluso fra, *inter alios*, CMF S.p.A., da un lato, e J.P. Morgan Limited e UniCredit S.p.A., i quali agiscono in qualità di Mandated Lead Arrangers, UniCredit Bank AG, Milan Branch, in qualità di Agent e Security Agent, e le banche finanziatrici originarie (Original Lenders), dall'altro lato. Successivamente alla fusione anche la controllata indiretta Servizi Ospedalieri S.p.A. può accedere alla linea revolving, prestando specifica garanzia personale. Nessun importo riveniente da utilizzi ai sensi del Finanziamento Super Senior Revolving potrà essere utilizzato, direttamente o indirettamente, al fine di, inter alia, procedere al riacquisto o al riscatto del Prestito Obbligazionario o acquisto di azioni in Rekeep S.p.A.. La linea RCF, ad oggi non ancora utilizzata, rappresenta una importante elasticità di cassa, attivabile a richiesta entro un numero limitato di giorni lavorativi.

Infine, in data 14 novembre 2017 la Capogruppo ha sottoscritto un contratto di finanziamento con CCFS per l'ammontare complessivo di Euro 10 milioni. Il finanziamento risulta composto di due linee, la prima, per un ammontare di Euro 5.000 migliaia, è stata erogata contestualmente alla sottoscrizione ed ha scadenza in aprile 2023. La seconda linea, dell'ammontare di ulteriori Euro 5.000 migliaia, è stata erogata in data 13 febbraio 2018, ha durata di 66 mesi e prevede il rimborso mediante il pagamento di rate semestrali, con periodo di pre-ammortamento della durata di 12 mesi.

Il management del Gruppo ritiene che la struttura delle scadenze dell'indebitamento finanziario oltre alla disponibilità delle menzionate linee di finanziamento *committed* permetta di fare adeguatamente fronte alle necessità finanziarie del Gruppo.

Rischio prezzo

I rischi di questa natura ai quali il Gruppo è esposto potrebbero riguardare le variazioni di prezzo:

- dei prodotti petroliferi, relativamente all'attività di gestione calore,
- del cotone, in quanto materia prima della biancheria utilizzata per l'attività di *laundering*.

Tuttavia, per quanto riguarda i prodotti petroliferi, tali variazioni sono per lo più assorbite dalle condizioni dei contratti in essere con i clienti in quanto la revisione prezzi è prevista sia contrattualmente, sia dall'art. 115 del D.L. 163 del 12 aprile 2006. Si ritiene

pertanto che l'effetto sull'utile dell'esercizio del Gruppo di variazioni di prezzo anche rilevanti sarebbe stato di importo sostanzialmente non significativo.

Rischio di credito

Il mix di portafoglio del Gruppo era rappresentato, in passato, da una prevalenza di contratti con la Pubblica Amministrazione, situazione che non presentava problemi di insolvenza ma richiedeva un continuo contatto col cliente al fine di minimizzare i ritardi burocratici degli Enti e di risolvere congiuntamente problemi legati alla loro gestione finanziaria.

Il mix di portafoglio oggi include anche alcuni grandi gruppi industriali e bancari italiani, prevalentemente organizzati in rete sul territorio nazionale.

Non si ravvisano significativi rischi legati alla concentrazione del credito, attentamente monitorata da parte del Gruppo. Stante inoltre la congiuntura economica negativa persistente il Gruppo si è dotato di procedure e strutture specifiche finalizzate alla gestione più efficiente del proprio circolante, oltre che del recupero dei crediti.

Valore equo

Il valore contabile degli strumenti finanziari del Gruppo iscritti in Bilancio Consolidato non si discosta dal valore equo, incluso il valore di quelli classificati come operazioni destinate alla dismissione. I tassi di interesse applicati, relativi alle attività e passività finanziarie in essere alla data di bilancio sono da considerarsi di mercato.

Si riporta di seguito il confronto tra valore contabile e *fair value* delle principali attività e passività finanziarie:

	Valore contabile		Valore equo	
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
ATTIVITÀ FINANZIARIE				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	94.733	59.870	94.733	59.870
Crediti ed altre attività finanziarie correnti	5.532	1.870	5.532	1.870
Altre partecipazioni di minoranza	4.905	4.757	4.905	4.757
Crediti finanziari non correnti	5.662	11.369	5.662	11.369
PASSIVITÀ FINANZIARIE				
Finanziamenti:				
- Finanziamenti a tasso variabile	7.728	44.620	7.728	44.620
- Finanziamenti a tasso fisso	387.243	168.562	387.243	168.562
Altre passività finanziarie correnti	4.082	5.263	4.082	5.263

Rischio di tasso di interesse

Con l'operazione di refinancing posta in essere attraverso CMF S.p.A. il Gruppo ha riqualificato la propria struttura finanziaria allungando le scadenze dell'indebitamento a medio-lungo termine e mantenendo una quota di debito a breve equilibrato rispetto alle necessità di finanziamento del proprio capitale circolante.

A seguito della fusione per incorporazione di CMF S.p.A. in Rekeep S.p.A. avvenuta in data 1° luglio 2018 la principale fonte di finanziamento del Gruppo Rekeep è costituita dal prestito obbligazionario Senior Security Notes con cedola al tasso fisso pari al 9%.

Oltre al prestito obbligazionario il Gruppo utilizza quali forme di finanziamento a medio lungo termine i finanziamenti bancari, soggetti all'applicazione di tassi di interesse fissi, e contratti di leasing finanziario soggetti all'applicazione di tassi di interesse variabili.

Le forme di tecniche di finanziamento a breve termine utilizzate dal Gruppo, che risultano essere prevalentemente soggette all'applicazione di tassi variabili identificabili nel tasso Euribor, sono rappresentate da scoperti di c/c, finanziamenti bancari a breve e brevissimo termine (*hot money*) e cessioni di crediti.

Il mix di indebitamento del Gruppo è quindi prevalentemente legato a tassi di interesse fisso, di medio-lungo termine.

Il dettaglio degli strumenti finanziari del Gruppo esposti al rischio di tasso di interesse è esposto alla nota 16, cui si rimanda per quanto concerne i Finanziamenti, e alla nota 8 e 11 a cui si rimanda per quanto concerne rispettivamente *Attività finanziarie non correnti* e *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*, *Crediti ed altre attività finanziarie correnti*.

Analisi di sensitività del rischio di tasso

La struttura del debito consolidato risente in misura marginale delle variazioni di tasso di mercato, in quanto incentrata prevalentemente su forme di finanziamento assoggettate al pagamento di interessi determinati sulla base di tassi fissi, così come descritto in precedenza. Per la parte restante, il Gruppo predilige finanziamenti a tasso variabile, legati all'andamento dell'Euribor.

La seguente tabella mostra la sensitività dell'utile prima delle imposte dell'esercizio, in seguito a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse, mantenendo costanti tutte le altre variabili.

	Incremento / Decremento	Effetto sul Risultato al lordo delle imposte
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	+ 150 bps	(1.190)
	- 30 bps	238
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	+ 150 bps	(1.260)
	- 30 bps	252

La *sensitivity* conferma la rigidità della struttura di finanziamento adottata dal Gruppo Rekeep, che come già ampiamente descritto predilige finanziamenti a tasso fisso e a medio-lungo termine.

Rischio di cambio

La presenza del Gruppo nei mercati internazionali è ancora marginale rispetto all'operatività complessiva, pertanto il Gruppo non risulta esposto in misura significativa a rischio di cambio.

Gestione del capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, il Gruppo può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Il Gruppo verifica il proprio quoziente di indebitamento rapportando il debito netto alla somma del capitale proprio e del debito netto: finanziamenti onerosi, debiti commerciali, altri debiti e fondo trattamento di fine rapporto al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Fondo TFR	14.730	15.519
Finanziamenti onerosi	394.971	175.281
Debiti commerciali e passività contrattuali	399.602	393.022
Altri debiti correnti	90.360	93.415
Altre passività finanziarie correnti	4.082	43.165
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(94.733)	(59.870)
Altre attività finanziarie correnti	(5.532)	(1.870)
Totale Debito netto	**803.480**	**658.662**
Patrimonio netto del Gruppo	164.824	298.401
Risultato netto non distribuito	(15.734)	(642)
Totale Capitale	**149.090**	**297.759**
CAPITALE E DEBITO NETTO	**952.570**	**956.421**
RAPPORTO DI INDEBITAMENTO	**84,3%**	**68,9%**

L'operazione di fusione inversa di CMF S.p.A. in Rekeep S.p.A. ha prodotto un incremento del rapporto di indebitamento rispetto al 31 dicembre 2017 in quanto ha comportato contestualmente un incremento del Debito netto, complessivamente pari ad Euro

144,8 milioni, e un decremento del Capitale Netto, complessivamente pari ad Euro 148,7 migliaia, come evidenziato nella precedente nota 3.

34. ALTRE INFORMAZIONI

Nell'esercizio 2018 alcune Società del Gruppo hanno ricevuto vantaggi economici da amministrazioni pubbliche o enti a queste equiparati così come richiamati dalla legge 4 agosto 2017 n.124 recante "*Legge annuale per il mercato e la concorrenza".*

In particolare nel corso dell'esercizio 2018 la Capogruppo Rekeep S.p.A e la controllata H2H Facility Solutions S.p.A., hanno conseguito dei crediti d'imposta su progetti di Ricerca e Sviluppo che rispettano i criteri previsti dalla Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (art. 1, comma 35) in parte modificata dalla Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 (art. 1, comma 15 e 16), come meglio descritto alla precedente nota 21,

Inoltre, la Capogruppo Rekeep S.p.A. e la società Medical Device S.r.l. hanno sottoscritto dei finanziamenti agevolati, rispettivamente "Finanziamento Artigiancassa" e "Finanziamento Sabatini", meglio descritti alla precedente nota 16.

Sono infine stati conseguiti ulteriori vantaggi economici di minore entità, per cui si rimanda a quanto eventualmente riportato nel "Registro degli Aiuti di Stato" pubblicato *on-line*.

35. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Operazioni di buy-back su quote del prestito obbligazionario

Nei primi mesi dell'esercizio 2019 Rekeep S.p.A. ha formalizzato l'acquisto di quote del proprio prestito obbligazionario sul mercato libero per complessivi Euro 10,3 milioni nominali. Il prezzo medio ponderato di riacquisto è risultato inferiore al 85% a fronte di un prezzo di emissione pari, al 6 luglio 2017, al 98%. Le operazioni in oggetto hanno comportato l'iscrizione nel conto economico consolidato dell'esercizio 2019 di plusvalenze finanziarie, al netto delle relative commissioni, pari ad Euro 1,6 milioni.

Zola Predosa, 22 marzo 2019

Il Presidente e CEO

Giuliano Di Bernardo

ALLEGATO I

SOCIETÀ DEL GRUPPO

SOCIETÀ CONTROLLANTE

	Valuta	Sede sociale	Città
Rekeep S.p.A.	Euro	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)

SOCIETÀ CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% Possesso	Valuta
CO.GE.F. Soc. Cons. a r.l	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	80%	Euro
Consorzio Igiene Ospedaliera Soc. Cons. a r.l	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	66,66%	Euro
Consorzio Servizi Toscana Soc. Cons. a r.l	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro
Evimed S.r.l.	Via Zamenhof 363	Vicenza	100%	Euro
e-Digital Services S.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
Elene Project S.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	62%	Euro
Energy Saving Valsamoggia S.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	63%	Euro
EOS Hijyen Tesis Hizmetleri Saglik Insaat Servis Muhendislik A.S.	Üniversiteler Mahallesi, Bilkent Plaza, A3 Blok, n. 4	Çankaya/ Ankara	51%	TRY
Ferraria Soc. cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	69%	Euro
Global Oltremare Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro
H2H Facility Solutions S.p.A.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
H2H Cleaning S.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
ISOM Lavori Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	62,71%	Euro
ISOM Gestione Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	52,97%	Euro
KANARIND Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	62,43%	Euro
Leonardo S.r.l.	Via Zamenhof 363	Vicenza	100%	Euro
Logistica Sud Est Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro
Manutencoop France S.a.r.l.	4 place Louis Armand-Tour de l'Horloge	Parigi	70%	Euro

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% Possesso	Valuta
Manutencoop International Services LLC	Qatar Tower, building 35, street 920, zone 63	Doha (Qatar)	49%	QAR
Manutencoop Transport S.a.S.	4 place Louis Armand-Tour de l'Horloge	Parigi	100%	Euro
MCF servizi Integrati Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro
Medical Device S.r.l.	Via della Tecnica n.52	Montevarchi (AR)	60%	Euro
MSE Soc. Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
Palmanova Servizi Energetici Soc.Cons.ar.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro
Protec S.r.l.	Via Zamenhof 363	Vicenza	100%	Euro
Rekeep Facility S.a.s.	52, Boulevard de Sebastopol	Parigi	100%	Euro
Rekeep Rail S.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
Rekeep United Yönetim Hizmetleri A.Ş.	United Plaza Örnektepe Mh. İmrahor Cd. Sivaseli Sk. 4	Istanbul	50,98%	TRY
Rekeep World S.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
S.AN.CO S.c.a.r.l.	Via Aurelio Saffi, 51	Bologna	100%	Euro
S.AN.GE S.c.a.r.l.	Viale Sarca 336 – Strada Privata Breda – Edificio 12	Milano	89%	Euro
San Gerardo Servizi Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60%	Euro
Servizi Brindisi Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	52%	Euro
Servizi Ospedalieri S.p.A.	Via Calvino 33	Ferrara	100%	Euro
Servizi Sanitari Sicilia Soc.Cons. a r.l.	Via Calvino 33	Ferrara	70%	Euro
Servizi Taranto Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	60,08%	Euro
Sicura S.p.A.	Via Zamenhof 363	Vicenza	100%	Euro
Telepost S.p.A.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro
Yougenio S.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	100%	Euro

JOINT VENTURES CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% possesso	Valuta
AMG S.r.l.	SS Laghi di Avigliana 48/a	frazione Roata Raffo Busca (CN)	50%	Euro
Cardarelli Soc.cons.r.l.	S.S. Appia 7 bis Km. 11,900 Zona A.s.i. Aversa Nord	Carinaro (CE)	60%	Euro
CO. & MA. Soc. Cons. a r.l.	Via del Parco n. 16	Tremestieri Etneo (CT)	50%	Euro
DUC Gestione Sede Unica Soc.cons.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	49%	Euro
Legnago 2001 Soc.cons.r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	50%	Euro

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% possesso	Valuta
Servizi Sportivi Brindisi Soc.cons.r.l. in liquidazione	Via Licio Giorgieri 93	Roma	50%	Euro

SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% possesso	Valuta
Alisei S.r.l. in liquidazione	Via Cesari 68/1	Modena	100%	Euro
Bologna Gestione Patrimonio Soc.Cons. r.l. in liquidazione	Via della Cooperazione 9	Bologna	27,58%	Euro
BGP2 Soc.Cons. r.l.	Via Giovanni Papini n. 18	Bologna	41,17%	Euro
Bologna Global Strade Soc.Cons. r.l.	Via Pila n. 18	Sasso Marconi (BO)	56%	Euro
Bologna Multiservizi Soc.Cons. r.l. in liquidazione	Via San Silvestro n. 56	Faenza (RA)	39%	Euro
Bologna Più' Soc.Cons.r.l in liquidazione	Via M.E. Lepido 182/2	Bologna	25,68%	Euro
Centro Europa Ricerche S.r.l.	Via G. Zanardelli n. 34	Roma	21,38%	Euro
Consorzio Imolese Pulizie Soc. Cons. a r.l in liquidazione	Via Poiano 22	Imola (BO)	60%	Euro
Como Energia Soc.Cons. r.l. in liquidazione	Via Pietro Strazzi 2	Como	30%	Euro
Consorzio Polo Sterilizzazione Integrata a r.l.	Via Facciolati 84	Padova	60%	Euro
Consorzio Sermagest Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	Via Filippo Corridoni 23	Roma	60%	Euro
F.lli Bernard S.r.l.	Stradella Aquedotto 21	Bari	20%	Euro
Gestione Strade Soc.Cons.a r.l.	Strada Manara n. 64/B	Parma	25%	Euro
Gico System S.r.l.	Via Finelli 8	Calderara di Reno (BO)	20%	Euro
Global Provincia Di Rimini Soc.Cons. r.l. in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	42,40%	Euro
GR.A.AL. SOC.CONS a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	29,926%	Euro
Global Riviera Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	30,66%	Euro
Global Vicenza Soc.Cons. a r.l.	Via Grandi 39	Concordia Sulla Secchia (MO)	41,25%	Euro
Gymnasium Soc.Cons. r.l. in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	68%	Euro
GR.A.AL. Soc. Cons. a. r.l.	Via Guelfa 76	Bologna	29,926%	Euro
Iniziative Produttive Piemontesi S.r.l.	Corso Einaudi 18	Torino	24,75%	Euro
Livia Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	Via Roma 57/B	Zola Predosa (BO)	34,10%	Euro
Logistica Ospedaliera Soc. Cons. a r.l	Via C. Alberto Dalla Chiesa 23/I	Caltanissetta (CL)	45%	Euro
Newco Duc Bologna S.p.A.	Via M.E. Lepido 182/2	Bologna	24,90%	Euro

Ragione Sociale	Sede sociale	Città	% possesso	Valuta
Palazzo della Fonte S.c.p.a.	Via Calamandrei, 255	Arezzo (AR)	33,30%	Euro
Roma Multiservizi S.p.A.	Via Tiburtina 1072	Roma	45,47%	Euro
San Martino 2000 Soc.Cons. a r.l.	Via al Molo Vecchio	Calata Gadda (GE)	40%	Euro
S.E.I. Energia Soc. Cons. a r.l.	Via Emilia 65	Palermo (PA)	49%	Euro
Società Consortile Adanti Manutencoop a r.l.in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	50%	Euro
Serena S.r.l. in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	50%	Euro
Servizi Napoli 5 Soc.Cons. a r.l.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	45%	Euro
Servizi Sanitari Treviso Soc.Cons.a r.l. in liquidazione	Via al Molo Vecchio	Calata Gadda (GE)	40%	Euro
Simagest 2 Soc. Cons. a r.l in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	90%	Euro
Simagest 3 Soc. Cons. a r.l in liquidazione	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	89,99%	Euro
Steril Piemonte Soc.Cons. r.l.	Corso Einaudi 18	Torino	25%	Euro
T&M Protection Resources Holdings Italy S.p.A.	Via Ubaldo Poli n. 4	Zola Predosa (BO)	40%	Euro
Tower Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	Via Zanardi 372	Bologna	20,17%	Euro

ALLEGATO II

VALUTAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

	%	Attività nette 31 dic 17	Movimentazioni dell'esercizio					Attività nette 31 dic 18	Valore partecipazione	Fondo rischi
			Effetti patrimoniali	Dividendi	Rivalutazioni svalutazioni	Fondo Rischi	Effetti a PN			
Alisei S.r.l. in liquidazione	100%	(80)				(7)		(88)	0	(87)
A.M.G. S.r.l.	50%	2.396		(124)	156			2.428	2.428	
BGP2 Soc.Cons. r.l.	41,17%	4	20					24	24	
Bologna Gestione Patrimonio Soc. Cons. a. r.l. in liquidazione	27,58%	6			(6)			0	0	
Bologna Global Strade Soc. Cons. a. r.l.	56%	51	6		(1)			56	56	
Bologna Multiservizi Soc. Cons. a r.l.	39%	4						4	4	
Bologna Più Soc. Cons. a r.l.	25,68%	5						5	5	
Cardarelli Soc. Cons. a r.l.	60%	5						5	5	
Centro Europa Ricerche S.r.l.	21,38%	69			(8)			61	61	
Co. & Ma. Soc. Cons. a r.l.	50%	5						5	5	
Como Energia Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	30%	11						11	11	
Consorzio Imolese Pulizie Soc. Cons. a r.l in liquidazione	60%	6						6	6	
Consorzio Polo sterilizzazione Integrata	60%	1						1	1	
Consorzio Sermagest in liquidazione	60%	0						0	0	
DUC Gestioni Soc.Cons. a r.l.	49%	10						10	10	
EOS Hijyen Tesis Hizmetleri Saglik Insaat Servis Muhendislik A.S.	50%	346	(346)					0	0	

	%	Attività nette 31 dic 17	Movimentazioni dell'esercizio					Attività nette 31 dic 18	Valore partecipazione	Fondo rischi
			Effetti patrimoniali	Dividendi	Rivalutazioni svalutazioni	Fondo Rischi	Effetti a PN			
F.lli Bernard S.r.l.	20%	1.366		(50)	167			1.483	1.483	
Gestione Strade Soc.Cons. a r.l.	25%	0	13					13	13	
GICO Systems S.r.l.	20%	146		0	17			163	163	
Global Provincia di Rimini Soc.Cons. a r.l.	42,40%	4						4	4	
Global Riviera Soc.Cons. a r.l.	30,66%	9						9	9	
Global Vicenza Soc.Cons. a r.l.	41,25%	4						4	4	
GR.A.AL. SOC.CONS a r.l.	29,926%	0	3					3	3	
Gymnasium soc. Cons. A r.l. in liquidazione	68%	7						7	7	
IPP S.r.l.	25%	444			21			465	465	
Legnago 2001 Soc. Cons. a r.l.	50%	5						5	5	
LIVIA Soc. Cons. a r.l	34,10%	3						3	3	
Logistica Ospedaliera Soc. Cons. a r.l	45%	5						5	5	
Newco DUC Bologna S.p.A.	24,90%	914			157		204	1.275	1.275	
Palazzo della Fonte S.c.p.a.	33,30%	8.000						8.000	8.000	
Progetto ISOM S.p.A.	36,98%	1.867	(2.023)		156			0	0	
ROMA Multiservizi S.p.A.	45,47%	3.141		0	240		14	3.396	3.396	
San Martino 2000 Soc.Cons. a r.l.	40%	4						4	4	
Savia soc.cons.a.r.l.	49,11%	5	(5)					0	0	
S.E.I. Energia Soc. Cons. a r.l.	49%	5						5	5	
Società -Consortile Adanti Manutencoop a r.l. in liquidazione	50%	10						10	10	
SE.SA.MO. S.p.A.	20,91%	1.507	(1.742)	(105)	242		97	0	0	
Se.Ste.Ro S.r.l. in liquidazione	25%	114	(114)					0	0	
Serena S.r.l.	50%	9						9	9	
Servizi Napoli 5 Soc. Cons. a r.l.	45%	5						5	5	

	%	Attività nette 31 dic 17	Movimentazioni dell'esercizio					Attività nette 31 dic 18	Valore partecipazione	Fondo rischi
			Effetti patrimoniali	Dividendi	Rivalutazioni svalutazioni	Fondo Rischi	Effetti a PN			
Servizi Sanitari Treviso (SE.SA.TRE)	40%	8						8	8	
Servizi Sportivi Brindisi Soc. **Cons. a r.l. in liquida**zione	50%	5						5	5	
Simagest 2 Soc.Cons.a r.l. in liquidazione	90%	45						45	45	
Simagest 3 Soc.Cons.a r.l. in liquidazione	89,99%	45						45	45	
Synchron Nuovo San Gerardo S.p.A.	35,82%	5.076	(5.399)		323			0	0	
Steril Piemonte Soc. Cons. a r.l.	25%	1.000						1.000	1.000	
T&M Protection Resources Holdings Italy S.p.A.	40%	600						600	600	
Tower Soc.Cons. a r.l.	20,17%	20						20	20	
VALORE NETTO CONTABILE		**27.212**	**(9.588)**	**(279)**	**1.466**	**(7)**	**315**	**19.119**	**19.207**	**(87)**

ALLEGATO III

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

SOCIETÀ CONTROLLANTI

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
CMF S.p.A.	31-dic-17		2.152		6.432	31-dic-17			10.759	168.562
	31-dic-18				8.679	31-dic-18				
Manutencoop Società Cooperativa	31-dic-17	137	31.355		162	31-dic-17	100	8.004	12.450	267
	31-dic-18	230	31.337	1	211	31-dic-18	88	15.285	9.042	507

SOCIETÀ COLLEGATE E JOINT-VENTURE

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Alisei s.r.l. in liquidazione	31-dic-17					31-dic-17	3			1
	31-dic-18					31-dic-18	3			1
AMG S.r.l.	31-dic-17		274			31-dic-17			162	
	31-dic-18		261			31-dic-18			242	
BGP2 Soc.Cons. r.l.	31-dic-17		39			31-dic-17			89	
	31-dic-18					31-dic-18			89	
Bologna Gestione Patrimonio Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	31-dic-17	452	409			31-dic-17	452		411	
	31-dic-18	60	346			31-dic-18	525		623	
Bologna Multiservizi Soc.Cons. a r.l.	31-dic-17	37				31-dic-17	54		606	
	31-dic-18		27			31-dic-18				
Bologna Più Soc.Cons.a r.l. in liquidazione	31-dic-17					31-dic-17		3	3	2
	31-dic-18					31-dic-18		3	3	2
Bologna Global Strade Soc. Cons. a r.l	31-dic-17	2.524	5.376			31-dic-17	1.943	336	3.926	
	31-dic-18	3.370	5.821			31-dic-18	2.597	336	3.796	
	31-dic-17		661			31-dic-17			342	

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Cardarelli Soc. Cons. a r.l.	31-dic-18		39			31-dic-18			40	
Centro Europa Ricerche S.r.l.	31-dic-17					31-dic-17				
	31-dic-18					31-dic-18				
Como Energia Soc.Cons.a r.l. in liquidazione	31-dic-17		261			31-dic-17			999	
	31-dic-18		46			31-dic-18			102	
Consorzio Imolese Pulizie soc.Cons. in liquidazione	31-dic-17					31-dic-17		36	12	
	31-dic-18					31-dic-18		36	12	
Consorzio Polo Sterilizzazione	31-dic-17					31-dic-17				
Integrata a r.l.	31-dic-18					31-dic-18				
Consorzio Sermagest Soc.Cons.a r.l in liquidazione	31-dic-17					31-dic-17				
	31-dic-18					31-dic-18				
CO.& MA. Soc. Cons. a r.l	31-dic-17	360	1.281			31-dic-17	120	20	709	
	31-dic-18	360	1.120			31-dic-18	300	20	929	
DUC Gestione Sede Unica Soc. Cons. a r.l.	31-dic-17	7.058	3.090			31-dic-17	3.464		1.042	
	31-dic-18	7.216	3.455			31-dic-18	3.666		773	
EOS Hijyen Tesis Hizmetleri Saglik Insaat Servis Muhendislik A.S.	31-dic-17	38				31-dic-17	480	882	(27)	260
	31-dic-18					31-dic-18				
Fr.lli Bernard s.r.l.	31-dic-17	12	71			31-dic-17	45	50	56	
	31-dic-18	(4)	76			31-dic-18	29	50	46	
Gestione Strade soc.cons.r.l.	31-dic-17					31-dic-17				
	31-dic-18		84			31-dic-18			95	
Gico Systems S.r.l.	31-dic-17	10	713			31-dic-17	7		532	
	31-dic-18	11	1.381			31-dic-18	9		986	
Global Provincia di RN Soc.Cons.a r.l. in liquidazione	31-dic-17					31-dic-17		70	13	
	31-dic-18					31-dic-18		70	13	
Global Riviera Soc.Cons.a r.l.	31-dic-17		12			31-dic-17			(41)	
	31-dic-18		8			31-dic-18			(31)	
Global Vicenza Soc.Cons. a r.l.	31-dic-17		9			31-dic-17		570	467	
	31-dic-18		11			31-dic-18		10	17	
GR.A.AL. Soc. Cons. a. r.l.	31-dic-17					31-dic-17				
	31-dic-18					31-dic-18				
Grid Modena S.r.l.	31-dic-17					31-dic-17				
	31-dic-18					31-dic-18				

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Gymnasium Soc. cons. a r.l in liquidazione	31-dic-17					31-dic-17	1	8	33	5
	31-dic-18					31-dic-18	1	8	33	
IPP S.r.l.	31-dic-17	233	19			31-dic-17	125	59		
	31-dic-18	135				31-dic-18	126	60		
Legnago 2001 Soc. Cons. r.l.	31-dic-17		4			31-dic-17	158		45	
	31-dic-18		4			31-dic-18	158		50	
Livia Soc. cons. a r.l.	31-dic-17					31-dic-17			8	
	31-dic-18					31-dic-18				
Logistica Ospedaliera Soc. Cons. a r.l.	31-dic-17		6			31-dic-17			15	
	31-dic-18					31-dic-18			15	
Newco DUC Bologna S.p.A	31-dic-17		11			31-dic-17			37	
	31-dic-18					31-dic-18			37	
Palazzo della Fonte S.c.p.a.	31-dic-17	4.069				31-dic-17	1.367			
	31-dic-18	5.240				31-dic-18	2.154			
Progetto ISOM S.p.A.	31-dic-17	302	255	120		31-dic-17	12.203	2.043	474	
	31-dic-18	149	86	60		31-dic-18				
Roma Multiservizi S.p.A.	31-dic-17	5.778	1.603			31-dic-17	4.248		725	
	31-dic-18	1.623	1.377			31-dic-18	3.261		615	
San Martino 2000 Soc.Cons. r.l.	31-dic-17	1.530	3.235			31-dic-17	163		633	
	31-dic-18	2.186	2.695			31-dic-18	236		880	
Savia Soc. Cons. a r.l	31-dic-17		16			31-dic-17			44	
	31-dic-18		(4)			31-dic-18			36	
Serena S.r.l. - in liquidazione	31-dic-17					31-dic-17		3		
	31-dic-18					31-dic-18		3		
Servizi Napoli 5 Soc.Cons. a r.l.	31-dic-17	1.409	1.315			31-dic-17	2.057		1.310	
	31-dic-18	1.397	1.310			31-dic-18	2.710		1.820	
Se.Sa.Mo. S.p.A.	31-dic-17	5.103		26		31-dic-17	1.451	607	7	
	31-dic-18	5.080		27		31-dic-18				
S.E.I. Energia Soc. Cons. a r.l.	31-dic-17					31-dic-17				
	31-dic-18	53				31-dic-18	63	735		
SESATRE S.cons. a r.l.	31-dic-17	14	4.298	3		31-dic-17	3	3	1.352	
	31-dic-18		161			31-dic-18			18	
Se.Ste.Ro S.r.l.	31-dic-17					31-dic-17				
	31-dic-18					31-dic-18				
	31-dic-17					31-dic-17		75	13	2

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
S.I.MA.GEST2 Soc. Cons. r.l. in liquidazione	31-dic-18					31-dic-18		75	13	2
S.I.MA.GEST3 Soc. Cons. r.l in liquidazione	31-dic-17					31-dic-17		3	3	
	31-dic-18					31-dic-18		3	3	
Società Consortile Adanti Manutencoop in liquidazione	31-dic-17					31-dic-17			53	
	31-dic-18					31-dic-18			53	
Steril Piemonte Soc. cons. a.r.l	31-dic-17		675	1		31-dic-17	7	326	474	
	31-dic-18		723			31-dic-18	7	75	346	
Synchron Nuovo San Gerardo S.p.A.	31-dic-17	6.055	397	187		31-dic-17	7.153	2.520	719	
	31-dic-18	5.979	211	202		31-dic-18				
T&M Protection Resources Holdings Italy S.p.A.	31-dic-17					31-dic-17				
	31-dic-18	6				31-dic-18	7			
Tower Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	31-dic-17					31-dic-17	33	29		
	31-dic-18					31-dic-18	33	29		

SOCIETÀ CONTROLLATE DA MANUTENCOOP SOCIETA' COOPERATIVA

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Cerpac S.r.l. in liquidazione	31-dic-17					31-dic-17	1			
	31-dic-18					31-dic-18	1			
Manutencoop Immobiliare S.p.A.	31-dic-17	10	1.049			31-dic-17	3	173		
	31-dic-18	10	1.016			31-dic-18	3	173		
Nugareto Società Agricola Vinicola S.r.l.	31-dic-17	18	27			31-dic-17	10		20	
	31-dic-18	15	10			31-dic-18	1		5	
Sacoa S.r.l.	31-dic-17	88	19			31-dic-17	97		42	
	31-dic-18	67	37			31-dic-18	25	23	22	
Sacoa Servizi Telematici S.r.l.	31-dic-17					31-dic-17				

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
	31-dic-18					31-dic-18				
Segesta servizi per l'Ambiente S.r.l.	31-dic-17	8				31-dic-17	1			
	31-dic-18	6				31-dic-18	2			
MPH S.p.A.	31-dic-17					31-dic-17				
	31-dic-18					31-dic-18				

SOCIETÀ COLLEGATE A MANUTENCOOP SOCIETA' COOPERATIVA O AD ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Consorzio Karabak Società Cooperativa	31-dic-17	68	1			31-dic-17	30		1	
	31-dic-18	66				31-dic-18	21			
Consorzio Karabak 2 Società Cooperativa	31-dic-17	4	1			31-dic-17				
	31-dic-18	3	1			31-dic-18	1		1	
Consorzio Karabak 4 Società Cooperativa	31-dic-17		2			31-dic-17			1	
	31-dic-18		2			31-dic-18			2	
Consorzio Karabak 5 Società Cooperativa	31-dic-17					31-dic-17				
	31-dic-18					31-dic-18			1	
Consorzio Karabak 6 Società Cooperativa	31-dic-17					31-dic-17				
	31-dic-18					31-dic-18				

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari		Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
TOTALE GENERALE	**31-dic-17**	**35.317**	**58.636**	**337**	**6.594**	**31-dic-17**	**35.778**	**15.820**	**38.519**	**169.099**
	31-dic-18	**33.258**	**51.641**	**290**	**8.890**	**31-dic-18**	**16.027**	**16.994**	**20.727**	**512**

ALLEGATO IV

RICONCILIAZIONE TRA LE VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO E LE VOCI DELLO SCHEMA LEGALE

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2018		2017	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI AD INIZIO ESERCIZIO		**59.870**		**174.992**
FLUSSO DI CASSA DELLA GESTIONE REDDITUALE:		**49.536**		**28.632**
Utile ante imposte	24.269		16.725	
Ammortamenti, svalutazioni, (ripristini di valore) delle attività	31.121		30.280	
Accantonamenti (riversamenti) fondi	2.584		143	
Accantonamento al trattamento fine rapporto e altri benefici successivi	1.073		935	
Oneri (proventi) delle partecipazioni a PN al netto dei dividendi incassati	2.841		3.610	
Oneri (proventi) finanziari dell'esercizio	32.103		39.689	
Interessi netti incassati (pagati) nell'esercizio	(25.823)		(43.495)	
Imposte pagate nell'esercizio	(11.808)		(17.231)	
Riclassifiche:				
Oneri finanziari netti non monetari contabilizzati nel Prospetto dell'Utile/Perdita di periodo	*(6.824)*		*4.128*	
Elementi non monetari ("Oneri di Sistema")	*0*		*(6.152)*	
UTILIZZI DEI FONDI PER RISCHI ED ONERI E DEL FONDO TFR:		**(7.180)**		**(8.705)**
Utilizzo del fondo TFR ed altri benefici successivi	(1.875)		(2.453)	
Utilizzo dei fondi rischi ed oneri	(5.305)		(6.252)	
VARIAZIONE DEL CCON:		**14.965**		**69.170**
Decremento (incremento) delle rimanenze	(281)		(1.675)	
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	11.289		24.131	
Variazione dei debiti commerciali	3.957		38.582	
Riclassifiche:				

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2018		2017	
Oneri accessori relativi a nuovi finanziamenti contabilizzati secondo il metodo del costo ammortizzato	*0*		*8.132*	
CAPEX INDUSTRIALI E FINANZIARIE:		**(18.449)**		**(32.882)**
(Acquisizioni nette di immobilizzazioni immateriali)	(7.947)		(6.501)	
(Acquisizioni di immobilizzazioni materiali)	(24.040)		(25.048)	
Vendite di immobilizzazioni materiali	457		498	
(Acquisizioni nette di partecipazioni)	11.041		(1.487)	
(Erogazione) rimborso di finanziamenti attivi	460		(27)	
Effetti finanziari delle aggregazioni aziendali	(1.529)		0	
Attività discontinue	220		1.060	
Riclassifiche:				
Variazione netta del saldo delle attività finanziarie a breve termine, da includersi nel saldo delle passività finanziarie nette	*3.580*		*(1.470)*	
Debiti per acquisto partecipazioni e aggregazioni aziendali	*(690)*		*93*	
VARIAZIONE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE NETTE:		**176.946**		**(139.358)**
Variazione del debito per leasing finanziari	(445)		2.708	
Acquisizione di finanziamenti passivi a medio e lungo termine	6.676		195.300	
(Rimborso) di finanziamenti passivi a medio e lungo termine	0		(324.310)	
Accensione (rimborso) netto di linee di finanziamento bancario a breve termine	(86)		(5.857)	
Altre variazioni nette di finanziamenti passivi	(14.391)		3.683	
Rettifiche:				
Effetti finanziari delle aggregazioni aziendali	*181.258*		*0*	
Riclassifiche:				
Oneri finanziari netti non monetari contabilizzati nel Prospetto dell'Utile/Perdita di esercizio	*6.824*		*(4.128)*	
Variazione netta del saldo delle attività finanziarie a breve termine, da includersi nel saldo delle passività finanziarie nette	*(3.580)*		*1.470*	
Oneri accessori relativi a nuovi finanziamenti contabilizzati secondo il metodo del costo ammortizzato	*0*		*(8.132)*	
Debiti per acquisto partecipazioni e aggregazioni aziendali	*690*		*(93)*	

	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2018		2017	
ALTRE VARIAZIONI:		**(180.956)**		**(31.980)**
Decremento (incremento) delle altre attività operative	8.413		(5.902)	
Variazione delle altre passività operative	(5.984)		(7.212)	
Dividendi distribuiti	(70)		(25.111)	
Acquisizione/cessione di quote di minoranza di controllate	(1.500)		93	
Differenze di conversione bilanci in valuta estera	(557)		0	
Rettifiche:				
Effetti finanziari delle aggregazioni aziendali	*(181.258)*		0	
Riclassifiche:				
Elementi non monetari ("Oneri di Sistema")	*0*		*6.152*	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		**94.733**		**59.870**

rekeep

minds that work



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

2018

Rekeep S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

EY S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311
Fax: +39 051 236666
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista della
Rekeep S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Rekeep (il Gruppo), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Rekeep S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Rekeep S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Rekeep S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Rekeep al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Rekeep al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Rekeep al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 8 aprile 2019

EY S.p.A.



Alberto Rosa
(Socio)

rekeep

minds that work



BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2018

PROSPETTI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(in Euro)	NOTE	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
ATTIVITÀ			
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Immobili, impianti e macchinari	4	7.510.915	8.996.460
Avviamento	5-6	326.421.263	293.238.288
Altre attività immateriali	5	21.553.940	21.611.179
Partecipazioni Controllate, Joint-ventures, Collegate	7	153.833.360	154.310.153
Altre partecipazioni	7	4.643.583	4.177.233
Crediti finanziari non correnti e altri titoli	8	30.744.787	41.833.869
Altre attività non correnti	9	2.362.271	2.540.896
Attività per imposte anticipate	32	11.204.276	12.428.936
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		**558.274.396**	**539.137.013**
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	10	641.924	1.256.175
Crediti commerciali e acconti a fornitori	11	307.939.796	335.977.449
Crediti per imposte correnti		10.409.613	3.803.536
Altri crediti operativi correnti	12	13.100.399	19.795.541
Crediti e altre attività finanziarie correnti	13	19.588.438	8.584.399
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	14	63.378.617	38.564.010
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		**415.058.787**	**407.981.110**
Attività non correnti destinate alla dismissione			
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE		**0**	**0**
TOTALE ATTIVITÀ		**973.333.183**	**947.118.123**

(in Euro)	NOTE	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		109.149.600	109.149.600
Riserva sovrapprezzo azioni		145.018.390	145.018.390
Riserve		(99.056.063)	41.541.427
Utili (Perdite) accumulati		3.808.987	3.808.987
Utile (Perdita) dell' esercizio		15.971.159	8.408.371
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**15**	**174.892.074**	**307.926.775**
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Trattamento di fine rapporto-quiescenza	16	7.071.505	8.217.322
Fondo rischi e oneri non correnti	17	22.585.763	22.695.180
Finanziamenti non correnti	18	357.537.962	172.150.365
Passività per imposte differite	32	12.899.183	10.682.222
Altre passività non correnti		43.000	43.000
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		**400.137.413**	**213.788.089**
PASSIVITÀ CORRENTI			
Fondi rischi e oneri correnti	17	5.943.812	5.523.798
Debiti commerciali e passività contrattuali	19	285.075.190	290.844.279
Altri debiti operativi correnti	20	69.295.745	79.527.593
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	18	37.988.949	49.507.589
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		**398.303.696**	**425.403.259**
Passività associate ad attività non correnti destinate alla dismissione			
TOTALE PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE		**0**	**0**
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		**973.333.183**	**947.118.123**

PROSPETTO DELL'UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

	NOTE	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
RICAVI			
Ricavi da contratti con i clienti	21	715.747.548	701.591.019
Altri ricavi operativi	22	5.730.822	1.265.879
TOTALE RICAVI		**721.478.370**	**702.856.898**
COSTI OPERATIVI			
Consumi di materie prime e materiali di consumo	23	(104.546.541)	(91.474.725)
Variazione delle rimanenze di prodotti e semilavorati			
Costi per servizi e godimenti beni di terzi	24	(242.509.923)	(245.834.459)
Costi del personale	25	(310.622.437)	(313.453.538)
Altri costi operativi	26	(5.000.116)	645.319
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	27	(17.794.476)	(18.575.464)
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi		(3.570.122)	876.894
TOTALE COSTI OPERATIVI		**(684.043.614)**	**(667.815.972)**
RISULTATO OPERATIVO		**37.434.755**	**35.040.926**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Dividendi, proventi ed oneri da cessione di partecipazioni	28	13.033.444	20.092.589
Proventi finanziari	29	3.896.148	8.744.675
Oneri finanziari	30	(32.369.634)	(42.896.677)
Utili (perdite) su cambi		(76)	(54)
Utile (perdita) ante-imposte		**21.994.637**	**20.981.458**
Imposte correnti, anticipate e differite	31–32	(6.023.478)	(12.573.088)
Utile (perdita) da attività continuative		**15.971.159**	**8.408.371**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**15.971.159**	**8.408.371**

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in Euro)	NOTE	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Utile (perdita) dell'esercizio		**15.971.159**	**8.408.371**
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio:			
Utile/(perdite) da cash flow hedge		0	0
Imposte sul reddito		0	0
Effetto netto utili/(perdite) da cash flow hedge			
Altre componenti di conto economico complessivo del periodo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio		**0**	**0**
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio:			
Utile/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	25	130.560	(3.009)
Imposte sul reddito	15		
Plusvalenze/(minusvalenze) su operazioni infragruppo		(575.000)	
Effetto netto utili/(perdite) attuariali		**(444.440)**	**(3.009)**
Altre componenti di conto economico complessivo del periodo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita di esercizio			
Totale utili (perdite) di Conto economico complessivo al netto delle imposte		**(444.440)**	**(3.009)**
Utile (perdita) complessiva al netto delle imposte		**15.526.719**	**8.405.362**

RENDICONTO FINANZIARIO

(In migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2018	**31 dicembre 2017**
Utile(perdita) da attività continuative	**15.971**	**8.408**
Imposte sul reddito di esercizio	6.023	12.573
Utile(perdita)ante imposte	**21.995**	**20.981**
Utile(perdite) da attività operative cessate	0	0
Ammortamenti, svalutazioni, (ripristini di valore) delle attività	17.794	18.564
Accantonamenti (riversamenti) fondi	3.570	(877)
Accantonamento al trattamento fine rapporto e altri benefici successivi	132	140
Utilizzo del fondo TFR ed altri benefici successivi	(1.117)	(1.791)
Decremento per utilizzo dei fondi rischi ed oneri	(3.367)	(5.813)
Oneri (proventi) finanziari dell'esercizio	28.253	34.152
Flusso di cassa delle attività operative ante variazione del capitale circolante	**67.259**	**65.357**
Decremento (incremento) delle rimanenze	369	(567)
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	17.926	17.580
Decremento (incremento) delle altre attività operative	6.490	(3.672)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	(6.455)	43.949
Incremento (decremento) delle altre passività operative	(7.157)	(6.731)
Variazione del Capitale Circolante	**11.173**	**50.559**
Interessi netti incassati (pagati) nell'esercizio	(25.008)	(28.477)
Imposte pagate nell'esercizio	(11.367)	(10.077)
Flusso di cassa delle attività operative	**42.058**	**77.362**
(Acquisizioni nette di immobilizzazioni immateriali)	(6.555)	(4.465)
(Acquisizioni di immobilizzazioni materiali)	(1.298)	(2.276)
Vendite di immobilizzazioni materiali	68	23
(Acquisizioni) Cessioni nette di partecipazioni	4.695	(12.969)
(Erogazione) rimborso di finanziamenti attivi	5.646	19.736
Effetti finanziari delle aggregazioni di imprese	3.447	0
Fabbisogno di cassa per investimenti	**6.003**	**49**
Accensione di finanziamenti a medio lungo termine	5.866	176.694
Estinzione di finanziamenti a medio lungo termine	0	(305.000)

(In migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2018	**31 dicembre 2017**
Accensione/(estinzione) netta di linee di finanziamenti bancari a breve termine	(3.157)	2.292
Accensione/(estinzione) di finanziamenti intercompany	(5.741)	(21.875)
Accensione/(estinzione) di altri finanziamenti	(20.213)	(3.830)
Variazione netta di finanziamenti passivi	**(23.246)**	**(151.719)**
Dividendi distribuiti	0	(25.091)
Flusso di cassa per attività finanziaria	**(23.246)**	**(176.810)**
Variazione delle disponibilità liquide ed equivalenti	**24.814**	**(99.399)**
Disponibilità liquide ed equivalenti ad inizio esercizio	38.564	137.963
Variazione delle disponibilità liquide ed equivalenti	24.814	(99.399)
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine esercizio	**63.378**	**38.564**
Dettaglio delle disponibilità liquide ed equivalenti:		
Cassa e conti correnti attivi	63.378	38.564
TOTALE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI	**63.379**	**38.564**

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

(in migliaia di Euro)	Per l'esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2018	**31 dicembre 2017**
Interessi pagati	(28.294)	(35.975)
Interessi incassati	3.286	7.498
Dividendi pagati	0	(25.091)
Dividendi incassati	10.458	20.093

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(In migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre Riserve	Utili (perdite) accumulati	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio netto
1° gennaio 2017	**109.150**	**145.018**	**84.480**	**(40.448)**	**26.412**	**324.613**
Allocazione risultati			(42.936)	44.257	(1.321)	**0**
Distribuzione dividendi					(25.901)	**(25.091)**
Utile (perdita) complessiva dell'esercizio			(3)		8.408	**8.405**
31 dicembre 2017	**109.150**	**145.018**	**41.541**	**3.809**	**8.408**	**307.927**
Allocazione risultati			8.408		(8.408)	**0**
Aggregrazioni aziendali “under common control”			(198.261)			**(198.261)**
Incremento riserve di capitale dal Socio unico			49.700			**49.700**
Utile (perdita) complessiva dell'esercizio			(444)		15.971	**15.527**
31 dicembre 2018	**109.150**	**145.018**	**(99.056)**	**3.809**	**15.971**	**174.893**

NOTE ILLUSTRATIVE

1. INFORMAZIONI GENERALI

In data 2 luglio 2018 è divenuto efficace il cambio di denominazione sociale da Manutencoop Facility Management S.p.A. in Rekeep S.p.A. (d'ora innanzi "Rekeep" o "la Società").

La Società redige il bilancio di esercizio (bilancio separato in base alla definizione utilizzata nello IAS 27) in base ai principi contabili IAS/IFRS.

Il Bilancio di esercizio di Rekeep S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2019.

La Società redige inoltre il Bilancio Consolidato, che si allega, per espressa previsione statutaria.

In data 25 maggio 2017 era stata costituita CMF S.p.A. per iil lancio di una emissione obbligazionaria (Senior Secured Note) finalizzata a riacquistare le Notes già emesse dalla società controllata Rekeep S.p.A. nel corso dell'esercizio 2013 e rimborsare gli altri debiti finanziari dell'intero Gruppo controllato da Manutencoop Società Cooperativa. L'operazione, accompagnata da un riassetto societario del Gruppo, ha infatti procurato a Manutencoop Società Cooperativa le risorse finanziarie necessarie a consentire l'exit degli Investitori che detenevano le quote di minoranza della Società a fronte di Accordi di Investimento sottoscritti nei precedenti esercizi. In data 13 ottobre CMF S.p.A. ha completato l'acquisto delle azioni degli Investitori, rappresentative del 33,2% del capitale sociale della Società, in virtù dell'opzione di acquisto (Call Option) trasferitale da ManutencoopSocietà Cooperativa e riconosciuta dal patto parasociale stipulato nel luglio 2016. Nella medesima data, inoltre, si è dato luogo al conferimento ed alla vendita delle ulteriori azioni della Società di titolarità di Manutencoop Società Cooperativa a CMF S.p.A., che ne è dunque divenuta azionista unico. In data 13 ottobre 2017 CMF S.p.A. ha acquisito la totalità delle azioni della Società consentendo l'exit dei Fondi di Investimento che detenevano le quote di minoranza della stessa.

In data 4 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione della Rekeep S.p.A. e l'Amministratore Unico della CMF S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione della controllante CMF S.p.A. nella propria controllata. La Fusione è stata approvata dalle rispettive Assemblee straordinarie dei Soci in data 12 aprile 2018 e depositata presso il Registro delle Imprese in data 13 aprile 2018. In esecuzione di tali Assemblee, in data 14 giugno 2018 si è dato infine corso alla stipula dell'Atto di Fusione, iscritto presso il Registro delle Imprese di Bologna in data 29 giugno 2018.

La Fusione è realizzata ai sensi dell'art. 2501-bis c.c. in quanto CMF S.p.A. ha contratto debito per acquisire il controllo totalitario della controllata ed il patrimonio di quest'ultima, oggetto di acquisizione, costituisce garanzia generica e fonte di rimborso di detto debito. La Fusione è espressamente prevista nel regolamento del prestito obbligazionario denominato "CMF S.p.A. €360,000,000 9.0% Senior Secured Notes due 2022", non convertibile e non subordinato, di importo complessivo in linea capitale di Euro 360.000.000, emesso da CMF S.p.A. in data 6 luglio 2017, i cui titoli (Codici ISIN XS1642816554 XS1642818337) sono stati ammessi a quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione EURO MTF gestito dal Luxembourg Stock Exchange e sul

sistema multilaterale ExtraMOT, segmento PRO, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. La decorrenza degli effetti civilistici, contabili e fiscali è stata fissata a partire dal 1° luglio 2018.

1.1 Attività svolta

Rekeep è attiva, sull'intero territorio nazionale, nella gestione e nell'erogazione di servizi integrati alla clientela pubblica e privata, rivolti agli immobili ed ai patrimoni immobiliari, di supporto logistico e organizzativo, per l'ottimizzazione della gestione delle attività che sono svolte con riferimento agli stessi immobili (c.d. "*Integrated Facility Management*").

La Società, pertanto, fornisce un'ampia e coordinata gamma di servizi integrati, finalizzati alla razionalizzazione ed al miglioramento della qualità delle attività non strategiche e ausiliarie dei grandi gruppi privati e degli Enti pubblici.

I servizi di *Facility Management* c.d. tradizionale erogati dalla Società comprendono le seguenti attività:

- pulizia e igiene (c.d. *Cleaning*);
- servizi tecnici (c.d. *Technical Services*);
- gestione del verde (c.d. *Landscaping*).

L'attività di *Cleaning* ricomprende i servizi di pulizia e d'igiene, la sanificazione, la disinfezione, la disinfestazione e derattizzazione ambientale, la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti sanitari e impiega il maggior numero di lavoratori della Società.

I c.d. *Technical Services* costituiscono un insieme di servizi di gestione, conduzione e manutenzione di impianti relativi agli immobili (tra i quali impianti di riscaldamento e condizionamento, di cogenerazione, elettrici, idrici, igienici, telefonici ed elettronici in genere) ivi inclusi:

- progettazione ed esecuzione di opere di riqualificazione e adeguamento alle normative;
- progettazione ed installazioni di dispositivi per il risparmio energetico e la riduzione di emissione di agenti inquinanti in atmosfera.

La terza tipologia di attività riconducibile ai servizi di *Facility Management* forniti dalla Società è infine il c.d. *Landscaping* ovvero servizi di gestione del verde che comprendono sia la progettazione che la realizzazione e la manutenzione delle aree verdi per gli immobili, sia servizi al territorio.

Sono infine sviluppate attività di *energy management*, ossia di progettazione tecnica, costruzione e conduzione di impianti di cogenerazione e di conduzione e manutenzione degli impianti stessi per fornire al cliente soluzioni di efficienza energetica.

Al fine di ampliare la gamma dei servizi di *facility management* offerti alla clientela, accanto ai già descritti servizi di *facility management* tradizionale, la Società offre una serie di servizi accessori ed ausiliari, rivolti agli utilizzatori degli immobili, tra cui quelli di portierato reception, centralino e vigilanza, facchinaggio e traslochi interni, gestione delle postazioni informatiche ed altri servizi di supporto.

La Società provvede a svolgere suddette attività di servizi integrati presso, uffici, stabilimenti industriali, magazzini, edifici commerciali e terziari in genere, aree verdi, parcheggi, asili ed istituti scolastici, strutture alberghiere, impianti sportivi, caserme, e strutture assistenziali.

2. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI REDAZIONE

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 è costituito dal prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Prospetto dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio, dal Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, e dalle relative Note Illustrative.

Il Bilancio d'esercizio è redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati la cui valutazione è effettuata in base al principio del "valore equo" (*fair value*).

Gli amministratori, dopo aver valutato le possibili incertezze sulla continuità aziendale, ivi inclusi gli altri rischi di mercato connessi ai procedimenti in corso descritti nelle note 16 e 36 delle Note Illustrative al Bilancio d'esercizio, hanno ritenuto di predisporre il bilancio sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Il Prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria è presentato secondo la distinzione delle poste patrimoniali tra attività e passività non correnti ed attività e passività correnti. Il Prospetto dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio è presentato secondo lo schema per natura mentre il Prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi ed oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto. Il Rendiconto finanziario è predisposto in base al metodo indiretto e presentato in conformità allo IAS 7, distinguendo i flussi finanziari da attività operativa, di investimento e finanziaria.

I prospetti del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 sono presentati in Euro. I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

2.1 Espressione di conformità ai principi contabili internazionali IFRS

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS). La Società rientra nell'ambito di applicazione previsto dalla lettera f) dell'art. 2 del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del Regolamento Comunitario n. 1606/2002 in materia di Principi Contabili Internazionali e pertanto, ai sensi degli art. 3 comma 2 e art. 4 comma 5 del medesimo decreto, la Società ha applicato gli IFRS adottati dall'Unione Europea per la predisposizione del proprio bilancio d'esercizio a decorrere dall'esercizio che chiude il 31 dicembre 2005.

2.2 Variazioni di principi contabili e informativa

I criteri di redazione adottati nella predisposizione del Bilancio d'esercizio sono coerenti con quelli applicati nella redazione del Bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, fatta eccezione per quanto di seguito specificato per i principi e interpretazioni di nuova emanazione, applicabili a partire dal 1° gennaio 2018, , oltre alle modifiche ai principi già in vigore.

La Società non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora obbligatoriamente in vigore.

IFRS nuovi o rivisti ed interpretazioni applicabili a partire dal 1° gennaio 2018

A partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° gennaio 2018 sono entrati in vigore i seguenti principi contabili:

IFRS15 – Ricavi da contratti con la clientela. Il nuovo principio sostituisce i precedenti IAS11 – Lavori su ordinazione, IAS18 – Ricavi, IFRIC13 – Programmi di fidelizzazione della clientela, IFRIC15 – Contratti per la costruzione di immobili, IFRIC18 – Cessione di attività da parte della clientela, SIC31 – Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria. Esso fornisce un modello di riconoscimento e misurazione di tutti i ricavi di vendita da attività non finanziarie, incluse le dismissioni di immobilizzazioni tecniche o attività immateriali. Il principio generale è che l'entità deve riconoscere un ricavo per un ammontare che riflette il corrispettivo che l'entità ritiene di dover percepire nel trasferimento di un bene o nella prestazione di un servizio al cliente. Sono fornite linee guida per l'identificazione dei contratti, delle obbligazioni previste dagli stessi e del prezzo della transazione. Qualora le prestazioni siano molteplici sono inoltre fornite indicazioni sull'allocazione del prezzo alle stesse. Infine, vengono chiariti i criteri di contabilizzazione del ricavo al momento della soddisfazione della performance. Infine, sono fornite indicazioni sulla contabilizzazione dei costi incrementali relativi all'ottenimento del contratto e direttamente correlati all'adempimento dello stesso. Il principio fornisce inoltre una vasta guida applicativa su temi specifici quali licenze, garanzie, diritto di recesso, rapporti di agenzia, risoluzioni di contratti. Il principio è efficace per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2018 o successivamente, con applicazione retrospettica piena o modificata. Seppur consentita l'applicazione anticipata la Società ha applicato il nuovo standard a partire dall'esercizio 2018 utilizzando per la transizione il metodo dell'applicazione retrospettica modificata a tutti i contratti alla data di applicazione iniziale, senza modificare pertanto i dati comparativi. Nel corso degli esercizi 2016 e 2017 la Società ha svolto una valutazione sull'impatto dell'IFRS 15 simulando l'applicazione dello standard a contratti appartenenti ai principali flussi di ricavi (c.d "revenues stream") identificati a livello di Gruppo. Da tale analisi è emerso che la modalità di contabilizzazione adottata per i propri revenue stream risulta essere coerente con i principi contenuti dal nuovo standard. Considerando inoltre la natura del business, gli impatti non sono stati significativi. La Società ha inoltre valutato l'allineamento a quanto previsto dall'IFRS15 di altre voci degli schemi principali di bilancio, non rilevando variazioni nella presentazione dei dati.

IFRS9 – Strumenti finanziari. Il nuovo principio si propone di semplificare al lettore del bilancio la comprensione degli importi, della tempistica e dell'incertezza dei flussi di cassa, mediante la sostituzione delle diverse categorie di strumenti finanziari contemplate dallo IAS39. Tutte le attività finanziarie sono infatti contabilizzate inizialmente al fair value, aggiustato dei costi di transazione, se lo strumento non è contabilizzato al fair value attraverso il conto economico (FVTPL). Tuttavia, i crediti commerciali che non hanno una componente finanziaria significativa sono inizialmente misurati al proprio prezzo di transazione, come definito dal nuovo IFRS 15 - Ricavi da contratti con la clientela. Gli strumenti di debito sono misurati in base ai flussi di cassa contrattuali ed al modello di business in base al quale lo strumento è detenuto. Se lo strumento prevede flussi di cassa per il solo pagamento di interessi e quote capitale esso è contabilizzato secondo il metodo del costo ammortizzato mentre qualora

prevedesse, oltre a tali flussi, lo scambio di attività finanziarie esso è misurato al fair value negli OCI, con successiva riclassifica nel conto economico (FVOCI). Esiste infine una opzione espressa per la contabilizzazione al fair value (FVO). Analogamente, tutti gli strumenti di equity sono misurati inizialmente al FVTPL ma l'entità ha un'opzione irrevocabile su ciascuno strumento per la contabilizzazione al FVTOCI. Tutte le ulteriori classificazioni e le regole di misurazione contenute nello IAS39 sono state riportate nel nuovo IFRS9. In tema di impairment, il modello dello IAS39 basato sulle perdite subite è stato sostituito dal modello ECL (Expected Credit Loss). Infine, vengono introdotte alcune novità in tema di Hedge Accounting, con la possibilità di effettuare un test prospettico di efficacia e di tipo qualitativo, misurando autonomamente, qualora fosse possibile identificarle, le componenti di rischio. Con l'eccezione dell'hedge accounting, è richiesta l'applicazione retrospettica del principio, ma non è obbligatorio fornire l'informativa comparativa. Per quanto riguarda l'hedge accounting, il principio si applica in linea generale in modo prospettico, con alcune limitate eccezioni. La Società adotta il nuovo principio a partire dall'esercizio 2018 e non ha riesposto l'informativa comparativa. Durante l'esercizio 2017 ha terminato l'analisi delle principali novità che l'IFRS 9 introduce, valutando i possibili impatti derivanti dall'applicazione di tutti e tre gli aspetti trattati dall'IFRS 9. La Società non ha avuto nessun impatto significativo sul proprio Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e sul Prospetto della movimentazione del patrimonio netto e gli importi stanziati, relativamente alle perdite di valore, non sono risultati significativamente diversi da quelli ottenuti dalle procedure precedentemente applicate. Inoltre, non ci sono state modifiche nella classificazione degli strumenti finanziari.

a) Classificazione e valutazione

L'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9 non ha determinato impatti significativi sul Bilancio e sul Patrimonio netto della Società. Gli strumenti finanziari detenuti che possono generare una differenza nell'applicazione del nuovo principio sono crediti e passività finanziarie. La Società continua a valutare al fair value tutte le attività finanziarie precedentemente già contabilizzate al fair value. I finanziamenti, così come i crediti commerciali, sono detenuti al fine dell'incasso alle scadenze contrattuali e generano flussi di cassa rappresentati unicamente dagli incassi delle quote capitale (principal) ed interessi. Date le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali di questi strumenti, la Società ha concluso che rispettano i criteri per la valutazione al costo ammortizzato in accordo con l'IFRS 9.

b) Perdita di valore

L'IFRS 9 richiede che vengano registrate le perdite su crediti attese su tutte le proprie obbligazioni, finanziamenti e crediti commerciali, su base annuale o in base alla durata residua. La Società applica l'approccio semplificato e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo una matrice per lo stanziamento basata sull'esperienza storica relativamente alle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico. La Società già effettuava un'analisi di rischiosità specifica per categoria di credito in base alla durata residua ed alle procedure di recupero utilizzate. La Società, dunque, già incorporava nel calcolo del fondo svalutazioni crediti le considerazioni sull'attuale situazione macroeconomica e le previsioni sulle future condizioni di recuperabilità, basandole sul giudizio del Management. Da questa analisi è emerso che il tasso di insolvenza previsionale, vale a dire il loss rate (Probability of default "PD") per l'ammontare delle perdite attese (Loss Given Default "LGD") calcolato tenuto conto di elementi di forward looking, è del tutto assimilabile alle percentuali di svalutazione già adottate, in quanto la valutazione in passato non si limitava alle sole perdite "incurred", ma incorporava elementi valutativi sulle perdite attese per singolo credito. Pertanto, le disposizioni dell'IFRS9 non hanno determinano impatti sul Patrimonio Netto della Società.

c) Hedge accounting

La Società non applica l'IFRS 9 per quanto riguarda l'hedge accounting, continuando ad applicare le disposizioni dello IAS 39 in materia.

- IFRIC 22 – Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (applicabile a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° gennaio 2018). L'interpretazione chiarisce quale tasso di cambio utilizzare nelle transazioni che comportano un corrispettivo anticipato, pagato o ricevuto in valuta estera. Non sono stati evidenziati impatti significativi dall'applicazione dell'interpretazione al Bilancio d'esercizio della Società.

IFRS nuovi o rivisti ed interpretazioni applicabili a partire dagli esercizi successivi e non adottati in via anticipata dal Gruppo

La Società sta analizzando i principi in oggetto ed è inoltre in corso la valutazione degli effetti dei seguenti principi, per i quali il Gruppo non ha optato per l'adozione anticipata:

- *IFRS16 – Leasing* (applicabile a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° gennaio 2019). L'ambito di applicazione del nuovo principio è rivolto a tutti i contratti leasing, salvo alcune eccezioni. Un leasing è un contratto che attribuisce il diritto di utilizzo di un asset ("l'asset sottostante") per un certo periodo di tempo a fronte del pagamento di un corrispettivo. Il metodo di contabilizzazione di tutti i leasing ricalca il modello previsto dallo IAS 17, pur escludendo i leasing che hanno ad oggetto beni di scarso valore (es: computers) e contratti di breve termine (es: inferiori ai 12 mesi). Alla data di iscrizione del leasing deve dunque essere iscritta la passività per i canoni da pagare e l'asset su cui l'entità ha un diritto di utilizzo, contabilizzando separatamente gli oneri finanziari e gli ammortamenti relativi all'asset. La passività può essere oggetto di rideterminazione (per esempio, per variazioni nei termini contrattuali o per la variazione di indici a cui è legato il pagamento dei canoni sull'utilizzo) e tale variazione deve essere contabilizzata sull'asset sottostante. Dal punto di vista del locatore, infine, il modello di contabilizzazione risulta sostanzialmente invariato rispetto alle previsioni dell'attuale IAS17. L'applicazione del principio deve essere fatta con metodo retrospettico modificato mentre l'applicazione anticipata è permessa contemporaneamente allo IFRS15. Nel corso del 2018 la Società ha posto in essere un'approfondita analisi che ha permesso di individuare i potenziali impatti che l'applicazione del nuovo standard avrà sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria e sull'informativa contenuta nel Bilancio di esercizio a partire dall'esercizio 2019 e l'approccio gestionale adeguato. Il metodo utilizzato per la transizione sarà il "*Modified retrospective approch*". La transizione al nuovo principio non comporterà inoltre effetti sul calcolo dei covenant previsti dai contratti di finanziamento in essere, in particolare ai sensi del regolamento delle Senior Secured Notes.
- *IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax treatments.* L'interpretazione chiarisce l'applicazione dei requisiti di rilevazione e valutazione nello IAS 12 – "Imposte sul reddito" in caso di incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito. L'Interpretazione riguarda nello specifico: (i) il caso in cui un'entità consideri separatamente i trattamenti fiscali incerti, (ii) le assunzioni che un'entità effettua sull'esame dei trattamenti fiscali da parte delle autorità fiscali, (iii) come un'entità determina il reddito imponibile (o la perdita fiscale), basi imponibili, perdite fiscali non utilizzate, crediti d'imposta non utilizzati e aliquote fiscali e (iv) in che modo un'entità considera i cambiamenti di fatti e circostanze. L'Interpretazione non aggiunge nuovi requisiti di informativa, tuttavia evidenzia i requisiti esistenti nello IAS 1 relativi all'informativa sui giudizi, informazioni sulle

assunzioni fatte e altre stime e informazioni sulle sopravvenienze fiscali all'interno dello IAS 12 “Imposte sul reddito”. L'interpretazione fornisce una scelta tra due modalità di transizione: (i) applicazione retroattiva che utilizza lo IAS 8 – “*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*”, solo se l'applicazione è possibile, o (ii) applicazione retroattiva con effetto cumulativo della domanda iniziale rilevata come rettifica al patrimonio netto alla data della domanda iniziale e senza rideterminazione delle informazioni comparative. La data della domanda iniziale è l'inizio del periodo di riferimento annuale in cui un'entità applica per prima questa Interpretazione. Non si prevede un impatto significativo dall’applicazione del nuovo principio sul Bilancio di esercizio.

- *IFRS17 – Insurance Contracts*. Il principio sostituisce il precedente IFRS 4 e richiede che tutti i contratti di assicurazione siano contabilizzati in modo coerente e che gli obblighi assicurativi siano contabilizzati utilizzando i valori correnti, anziché i costi storici. Il nuovo principio. Non si prevede un impatto significativo dall’applicazione del nuovo principio sul Bilancio di esercizio.
- *Amendments to IFRS9 - Prepayment Features with Negative Compensation*. Esso consente alle società di misurare particolari attività finanziarie anticipate attraverso la cosiddetta compensazione negativa al costo ammortizzato o al *fair value* da “*other comprehensive income*”, nel caso in cui venga soddisfatta una condizione specifica, invece che al *fair value* di conto economico.
- *Amendments to IAS28 - Long-term interests in associates and joint ventures* (applicabile a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° gennaio 2019). Esso chiarisce come le entità debbano utilizzare l’IFRS 9 per rappresentare gli interessi a lungo termine in una società collegata o *joint venture,* per i quali non è applicato il metodo del patrimonio netto.

Nel febbraio 2018, infine, lo IASB ha emesso “*Plan Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)*” che specifica in che modo le società debbano determinare le spese pensionistiche quando intervengono modifiche ad un determinato piano pensionistico. Lo IAS 19 “Benefici per i dipendenti” specifica in che modo una società contabilizza un piano pensionistico a benefici definiti. Quando viene apportata una modifica a un piano, un aggiustamento, una riduzione o un regolamento lo IAS 19 richiede di rimisurare l'attività o la passività netta a benefici definiti. Le modifiche impongono a una società di utilizzare le assunzioni aggiornate da questo ricalcolo per determinare il costo del servizio corrente e gli interessi netti per il resto del periodo di riferimento dopo la modifica del piano. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2019. Non si prevede un impatto significativo dall’applicazione del nuovo principio sul Bilancio di esercizio.

Infine, ad ottobre 2018, lo IASB ha emesso delle modifiche allo *IAS 1 – Presentation of Financial Statements* e allo *IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates* chiarendo la definizione di “materialità”, al fine di fornire supporto all’applicazione del principio. Le modifiche entreranno in vigore a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° gennaio 2020 ma è permessa l’adozione anticipata. Non si prevede un impatto significativo dall’applicazione del nuovo principio sul Bilancio di esercizio.

Miglioramenti agli IFRS

Il processo di *Annual improvement* dei principi internazionali è lo strumento attraverso il quale lo IASB introduce modifiche o miglioramenti ai principi già in corso di applicazione, favorendo la costante review delle policy contabili dei soggetti *IAS adopters*.

La serie di miglioramenti, emanata in dicembre 2016 ha riguardato l'eliminazione delle *short term exemptions* previste per le *First Time Adoption* dallo IFRS1, la classificazione e misurazione delle partecipazioni valutate *al fair value* rilevato a conto economico secondo lo *IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e Joint ventures* e chiarimenti sullo scopo delle *disclosure* previste nello *IFRS12 – Informativa sulle interessenze in altre entità*. Le modifiche introdotte sono applicabili obbligatoriamente a partire dagli esercizi che chiudono successivamente al 1° gennaio 2017 ed al 1° gennaio 2018 e non hanno procurato impatti sul Bilancio di esercizio.

A dicembre 2017, lo IASB ha inoltre emesso *Annual Improvements to IFRS 2015-2017*, una serie di modifiche agli IFRS in risposta a questioni sollevate principalmente: (I) sull' "IFRS 3 – *Aggregazioni Aziendali*", chiarendo come una società debba rimisurare la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta, una volta ottenuto il controllo del business; (II) sull' IFRS 11–"*Accordi a controllo congiunto*", per cui una società non rivaluta la partecipazione precedentemente detenuta in un'operazione congiunta quando ottiene il controllo congiunto dell'attività, (III) sullo IAS 12 - *Imposte sul reddito*, che chiarisce che l'impatto relativo alle imposte sul reddito derivante dai dividendi (ossia distribuzione degli utili) dovrebbe essere riconosciuto all'interno del conto economico, indipendentemente da come sorge l'imposta; (IV) e sullo "IAS 23 - Oneri finanziari", che chiarisce che una società tratta come parte di un indebitamento generale qualsiasi indebitamento originariamente realizzato per lo sviluppo di un'attività quando l'*asset* stesso è pronto per l'uso previsto o per la vendita. I cambiamenti saranno effettivi a partire dal 1 ° gennaio 2019.

Non si prevede un impatto significativo dall'applicazione del nuovo principio sul Bilancio di esercizio.

2.3 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del Bilancio d'esercizio richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività, e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. Tuttavia, l'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Valutazioni discrezionali

Le principali decisioni, assunte dagli amministratori nell'applicare i principi contabili, basate su valutazioni discrezionali (escluse quelle relative a stime contabili) con effetti significativi sui valori iscritti a bilancio sono relative all'adozione, a partire dall'esercizio 2007, del principio della continuità dei valori per la contabilizzazione delle aggregazioni aziendali sotto comune controllo. L'applicazione del principio della continuità dei valori dà luogo alla rilevazione nello stato patrimoniale di valori uguali a quelli che risulterebbero se le imprese oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività nette dell'entità acquisita e dell'entità acquirente sono pertanto rilevate a valori di libro che avevano nelle rispettive contabilità prima dell'operazione.

Incertezza nelle stime

Di seguito sono presentate le ipotesi chiave riguardanti il futuro e altre importanti fonti di incertezza nelle stime alla data di chiusura del Bilancio d'esercizio.

Fondi rischi e oneri e Fondo svalutazione crediti

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. A fronte dei rischi del mancato incasso da clienti sono rilevati svalutazioni in un apposito fondo a rettifica dei crediti commerciali. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero, pertanto, avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del Bilancio.

Impairment test

L'avviamento viene sottoposto a verifica circa eventuali perdite di valore con periodicità almeno annuale, più frequentemente laddove si evidenzino segnali di un possibile deterioramento economico dei valori iscritti. Detta verifica richiede una stima del valore d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è attribuito l'avviamento, a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base a un tasso di sconto adeguato.

maggiori dettagli sono esposti nell'apposito paragrafo.

Al 31 dicembre 2018 il valore contabile dell'avviamento è di Euro 326.421 migliaia (31 dicembre 2017: Euro 293.238 migliaia). maggiori dettagli sono esposti nell'apposito paragrafo.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi relativi ad attività contrattuali

La Società utilizza il metodo della percentuale di completamento per contabilizzare la quota di contratti pluriennali relativi alla costruzione e riqualificazione di immobili o di impianti tecnologici per cui esegue lavori di costruzione. I margini riconosciuti a conto economico sono funzione sia dell'avanzamento della commessa sia dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento; pertanto, la corretta rilevazione delle attività contrattuali e dei margini relativi a opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte degli amministratori dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, degli extra-costi e delle penali che potrebbero comprimere il margine atteso. L'utilizzo del metodo della percentuale di completamento richiede alla Società di stimare i costi di completamento, che comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto ai valori correnti. Nel caso in cui il costo effettivo fosse diverso dal costo stimato, tale variazione impatterà sui risultati dei futuri esercizi.

Attività per imposte anticipate, relativamente in particolare alla probabilità di futuro riversamento delle stesse

Le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile tassato tale da permettere l'utilizzo delle perdite. È richiesta un'attività di stima rilevante da parte del management per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale.

Ipotesi principali applicate alla valutazione attuariale del Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato, quali il tasso di turnover futuro e il tasso finanziario di sconto

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici medici successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effetti sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni.

A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremante sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale. maggiori dettagli sono esposti alla nota 16.

2.4 Sintesi dei principali criteri contabili

Partecipazioni in joint venture

La Società partecipa a diverse joint venture classificabili come imprese a controllo congiunto. Una joint venture è un accordo contrattuale in virtù del quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto; un'impresa a controllo congiunto è una joint venture che comporta la costituzione di una società distinta in cui ogni partecipante ha una partecipazione.

Si presume l'esistenza di controllo congiunto per le partecipazioni detenute al 50%.

Conversione delle poste in valuta

Il bilancio è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società.

Le situazioni economiche e patrimoniali espresse in moneta estera sono convertite in Euro applicando i cambi di fine periodo per le voci dello stato patrimoniale ed i cambi medi per le voci di conto economico.

Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono rilevate secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*). Secondo tale metodo il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al fair value, calcolato come la somma dei fair value delle attività trasferite e delle passività assunte dalla Società alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del

controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Alla data di acquisizione, le attività identificabili acquisite e le passività assunte sono rilevate al *fair value* alla data di acquisizione; costituiscono un'eccezione le seguenti poste, che sono invece valutate secondo il loro principio di riferimento:

- Imposte differite attive e passive;
- Attività e passività per benefici ai dipendenti;
- Passività o strumenti di capitale relativi a pagamenti basati su azioni dell'impresa acquisita o pagamenti basati su azioni relativi alla Società emessi in sostituzione di contratti dell'impresa acquisita;
- Attività destinate alla vendita e *Discontinued Operation*.

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di aggregazione aziendale sono valutati al *fair value* alla data di acquisizione ed inclusi nel valore dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale ai fini della determinazione dell'avviamento. Eventuali variazioni successive di tale fair value, che sono qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione, sono incluse nell'avviamento in modo retrospettivo. Le variazioni di fair value qualificabili come rettifiche sorte nel periodo di misurazione sono quelle che derivano da maggiori informazioni su fatti e circostanze che esistevano alla data di acquisizione, ottenute durante il periodo di misurazione (che non può eccedere il periodo di un anno dall'aggregazione aziendale).

Nel caso di aggregazioni aziendali avvenute per fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dalla Società nell'impresa acquisita è rivalutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel conto economico. Eventuali valori derivanti dalla partecipazione precedentemente detenuta e rilevati negli Altri Utili o Perdite complessivi sono riclassificati nel conto economico come se la partecipazione fosse stata ceduta.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, la Società riporta nel proprio bilancio i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Immobili, impianti e macchinari

Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti se conformi ai criteri di rilevazione.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene a partire dalla data in cui il bene stesso è disponibile all'uso fino alla data in cui è ceduto o dismesso.

Il valore contabile di immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

La vita utile delle varie classi di attività materiali è stimata come illustrato qui di seguito:

	Vita Utile
Impianti e macchinari manutenzione e realizzazione aree verdi	11 anni
Impianti e macchinari manutenzione e costruzione immobili	Da 6,5 a 10 anni
Impianti telefonici	4 anni
Attrezzatura attività di pulizia everde	6,5 anni
Attrezzatura attività gestione impianti tecnologici	3 anni
Attrezzatura attività costruzione e manutenzione immobili	2,5 anni
Altre attrezzature industriali e commerciali	10 anni
Attrezzature di lavanderia	8 anni
Biancheria	Da 2,5 a 4 anni
Automezzi	Da 4 a 5 anni
Mobili e attrezzature uffici	Da 5 a 8 anni
Migliorie su beni di terzi (incluse tra impianti e macchinari)	< tra vita utile e durata contrattuale

Nella voce Immobili impianti e macchinari della situazione patrimoniale-finanziaria sono incluse, oltre agli impianti ed ai macchinari in senso stretto, anche le attrezzature, gli automezzi, le macchine d'ufficio e gli arredamenti.

Gli oneri finanziari derivanti dall'acquisto sono imputati a conto economico salvo il caso in cui siano direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che ne giustifica la capitalizzazione (*qualifying asset*), nel qual caso sono capitalizzati.

Un *qualifying asse*t è un bene che richiede necessariamente un certo periodo di tempo per essere disponibile per l'uso.

La capitalizzazione degli oneri finanziari cessa, quando sostanzialmente tutte le attività necessarie per rendere il qualifying asset disponibile per l'uso sono state completate.

Le spese di manutenzione straordinaria sono incluse nel valore contabile dell'attività solo quando è probabile che futuri benefici economici associati affluiranno verso l'impresa e il costo possa essere valutato attendibilmente. Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire il funzionamento dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate in base alla natura del costo sostenuto nelle immobilizzazioni materiali quando rispettano i criteri di capitalizzazione previsti dallo IAS16. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Avviamento

L'avviamento, acquisito in un'aggregazione aziendale, è inizialmente valutato al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza della Società nel valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività, passività e passività potenziali. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento viene sottoposto ad analisi di congruità con frequenza annuale o maggiore qualora si verifichino eventi o cambiamenti che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Ai fini di tali analisi di congruità, l'avviamento è allocato, dalla data di acquisizione, quando l'allocazione è possibile senza arbitrarietà, a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che si ritiene beneficeranno degli effetti sinergici dell'acquisizione, a prescindere dall'allocazione di altre attività o passività a queste stesse unità. Ogni unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito della Società, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna; e
- non è più ampio dei segmenti identificati sulla base o dello schema primario o secondario di presentazione dell'informativa sui settori operativi del Gruppo, determinati in base a quanto indicato dall'*IFRS 8 – Settori operativi*.

La perdita di valore è determinata definendo il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) cui è allocato l'avviamento. Quando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi (o gruppo di unità) è inferiore al valore contabile, viene rilevata una perdita di valore.

Il valore dell'avviamento precedentemente svalutato non può essere ripristinato.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese non soggette a comune controllo sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore accumulati.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella voce di costo '(ammortamenti, perdite di valore) – ripristini di valore delle attività'.

La Società non ha iscritto attività immateriali a vita utile indefinita ad eccezione dell'avviamento.

Qui di seguito riepiloghiamo i principi applicati dalla Società per le attività immateriali:

	Concessioni, licenze, marchi e simili	**Altre attività immateriali**
Vita utile	Definita	Indefinita
Metodo utilizzato	Software, Marchi e Brevetti	Relazioni contrattuali con la clientela
	Ammortamento in quote costanti nel più breve intervallo tra: > durata legale del diritto; > previsto periodo di utilizzazione	Ammortamento in quote proporzionali al consumo del backlog relativo.
	Code contrattuali	
	Ammortamento in proporzione alla durata del contratto	
Prodotto internamente o acquisito	Acquisito	Acquisito in aggregazione aziendale.
Test di congruità per la rilevazione di perdite di valore / test sui valori recuperabili	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore.	Annualmente o più frequentemente quando si riscontra un'indicazione di perdita di valore.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Partecipazioni in società controllate e società collegate

Sono imprese controllate le imprese su cui la Società ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell'impresa al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente e indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Sono imprese collegate le imprese su cui la Società esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l'influenza notevole si presume quando la Società detiene, direttamente e indirettamente, più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo d'acquisto eventualmente ridotto in caso di distribuzione di capitale o di riserve di capitale ovvero in presenza di perdite di valore determinate applicando il cosiddetto "*test d'impairment*". Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

Per la totalità delle società, il cui elenco è fornito in apposita nota, è stato applicato il criterio del costo.

Il valore contabile delle partecipazioni è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

Perdita di valore delle attività

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la Società effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso e viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività non generi flussi finanziari che siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, la Società sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nella categoria '(ammortamenti, perdite di valore)-ripristini di valore delle attività'.

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta inoltre l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi siano stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico, nella stessa categoria in cui fu iscritta la svalutazione, tranne quando l'attività è iscritta a un importo rivalutato, caso in cui il ripristino è trattato come una rivalutazione. Dopo che è stato rilevato un ripristino

di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

Attività finanziarie

Lo IFRS 9 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- le attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico, categoria che ricomprende le attività finanziarie detenute per la negoziazione, ovvero tutte le attività acquisite a fini di vendita nel breve termine;
- i finanziamenti e crediti, definibili come attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo;
- gli investimenti detenuti fino a scadenza, ovvero quelle attività finanziarie che non sono strumenti derivati e che sono caratterizzate da pagamenti a scadenza fissi o determinabili per le quali il proprietario ha l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.
- le attività disponibili per la vendita, ovvero quelle attività finanziarie, esclusi gli strumenti finanziari derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessun'altra delle tre precedenti categorie.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo a conto economico, degli oneri accessori. Dopo la rilevazione iniziale la Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio finanziario.

Le attività finanziarie detenute dalla Società nell'esercizio in chiusura, al pari di quelle detenute nell'esercizio precedente sono riconducibili esclusivamente alle due categorie dei finanziamenti e crediti e delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

I criteri di valutazione applicati dalla Società sono i seguenti:

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Le attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato sono rilevate usando il metodo del tasso di sconto effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando le attività finanziarie sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate negli OCI

Le attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate negli OCI (FVTOCI), sono valutate al valore equo e gli utili e le perdite iscritti in una voce separata del patrimonio netto.

La Società per l'esercizio in chiusura, al pari di quello precedente, classifica tuttavia in questa categoria di attività unicamente le partecipazioni detenute con quote inferiori al 20%, le quali sono valutate al costo qualora esso possa essere considerato una rappresentazione del *fair value.* In particolare le società consortili e i consorzi, che non sono quotate in mercati regolamentati ed il cui scopo è quello di regolare i rapporti nell'ambito di raggruppamenti temporanei di imprese costituiti per finalità operative di gestione di alcuni appalti di servizi, sono valutate al costo, rappresentato dalla quota di capitale sociale sottoscritta.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di presumibile realizzo (costo di sostituzione).

I costi sostenuti per portare ciascun bene presso l'attuale localizzazione e immagazzinamento sono rilevati come segue:

Materie prime (escluso il combustibile)	Costo di acquisto basato sul metodo del costo medio ponderato
Rimanenze di combustibile	Costo di acquisto basato sul metodo del costo medio ponderato

Il valore netto di presumibile realizzo delle materie prime è rappresentato dal costo di sostituzione.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, che generalmente hanno scadenze a 30-90 giorni, sono rilevati all'importo nominale riportato in fattura al netto del fondo svalutazione crediti. Tale accantonamento è effettuato in presenza di prove oggettive che la Società non sarà in grado di incassare il credito. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione.

I crediti e debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine anno.

Attività contrattuali su commesse di costruzione impianti

Una commessa è un contratto specificatamente stipulato per la costruzione di un bene su istruzioni di un committente, che ne definisce preliminarmente il disegno e le caratteristiche tecniche.

I ricavi di commessa comprendono i corrispettivi concordati inizialmente con il committente, oltre alle varianti nel lavoro di commessa ed alle variazioni prezzi previste contrattualmente determinabili con attendibilità.

Quando il risultato di commessa è determinabile con attendibilità, le commesse sono valutate in base al metodo della percentuale di completamento; lo stato avanzamento è determinato facendo riferimento ai costi della commessa sostenuti fino alla data di bilancio come percentuale dei costi totali stimati per ogni commessa.

La percentuale dello stato avanzamento così determinato è poi applicata al prezzo contrattuale per determinare il valore delle attività contrattuali, classificato alla voce "Crediti commerciali". Quando è probabile che i costi della commessa saranno superiori ai suoi ricavi totali la perdita attesa è rilevata immediatamente come accantonamento. Qualora l'ammontare del prezzo contrattuale già fatturato risulti superiore al valore così stimato, esso è rilevato come debito per la quota che eccede il valore degli stessi ed in quanto tale classificato nella voce "Passività contrattuali".

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e depositi a breve termine nella situazione patrimoniale-finanziaria comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi.

Finanziamenti

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo l'iniziale rilevazione, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Eliminazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) è eliminata dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie sono scaduti;
- la Società ha trasferito l'attività finanziaria (trasferendo il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività o conservando il diritto a ricevere gli stessi ma assumendo l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte) e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Se, come risultato di un trasferimento, un'attività finanziaria è eliminata nella sua totalità, ma ne consegue che il Gruppo ottiene una nuova attività finanziaria o assume una nuova passività finanziaria, la Società rileva la nuova attività finanziaria, passività finanziaria o passività originata dal servizio al fair value.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria è eliminata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Perdite di valore di attività finanziarie

La Società valuta a ciascuna data di chiusura del bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o un credito iscritti al costo ammortizzato hanno subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari

futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale). Il valore contabile dell'attività verrà ridotto sia direttamente sia mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento.

L'importo della perdita verrà rilevato a conto economico.

La Società valuta in primo luogo l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un esercizio successivo, l'entità della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Attività iscritte al costo

Se esiste un'indicazione oggettiva della perdita di valore di uno strumento non quotato rappresentativo di capitale che non è iscritto al valore equo poiché il suo valore equo non può essere misurato in modo attendibile, o di uno strumento derivato che è collegato a tale strumento partecipativo e deve essere regolato mediante la consegna di tale strumento, l'importo della perdita per riduzione di valore è misurato dalla differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi e attualizzati al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria analoga.

Attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate negli OCI

In caso di perdita di valore di un'attività finanziaria al valore equo con variazioni imputate negli OCI, viene fatto transitare da patrimonio netto un valore pari alla differenza fra il suo costo (al netto del rimborso del capitale e dell'ammortamento) e il suo valore equo attuale. I ripristini di valore relativi a strumenti classificati in tale categoria vengono rilevati anch'essi in apposita riserva del patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile del suo ammontare.

Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso

risulta virtualmente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fondo per benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

Una passività per benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro è rilevata quando, e solo quando, la Società è impegnata, in modo comprovabile, a: (a) interrompere il rapporto di lavoro di un dipendente o di gruppo di dipendenti prima del normale pensionamento; o (b) erogare benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare dimissioni volontarie per esuberi. La Società è impegnata, in modo comprovabile, a concludere il rapporto di lavoro quando, e solo quando, ha un piano formale dettagliato relativo al licenziamento (estinzione del rapporto di lavoro) e non ha possibilità di recesso realistiche.

Benefici per i dipendenti

La legislazione italiana (Art. 2120 CC) prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceva un'indennità denominata Trattamento di Fine Rapporto (TFR). Il calcolo di tale indennità si basa su alcune voci che formano la retribuzione annua del dipendente per ciascun anno di lavoro (opportunamente rivalutata) e sulla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana, tale indennità viene riflessa in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull'indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell'ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

L'IFRIC dello IASB ha affrontato l'argomento del TFR italiano ed ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso rientra nei piani a "benefici definiti" nell'ambito dei benefici successivi al rapporto di lavoro e come tale deve essere calcolato secondo una metodologia, denominata Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (PUCM) in cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.

A seguito della riforma nel 2007 della normativa nazionale che disciplina, per le Società con più di 50 dipendenti, il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come piano a "contribuzione definita", i cui pagamenti sono contabilizzati direttamente a conto economico, come costo, quando rilevati. Il TFR maturato sino al 31.12.2006 rimane un piano a benefici definiti, privo delle contribuzioni future.

La Società contabilizza gli utili o le perdite attuariali derivanti dall'applicazione del suddetto metodo (PUCM) in una apposita riserva di patrimonio netto secondo quanto previsto dallo IAS 19 . La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad un attuario indipendente.

La Società non ha altri piani pensionistici a benefici definiti di entità significativa.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Prestazione di servizi

Le principali tipologie di servizio prestate dalla Società, separatamente o congiuntamente nell'ambito di contratti di Servizi Integrati, sono:

- conduzione e manutenzione di patrimoni immobiliari ed impiantistici, spesso associati alla somministrazione di calore (servizio energia);
- pulizia e servizi di igiene ambientale;
- servizi di manutenzione del verde;
- servizi di progettazione.

La rilevazione dei ricavi avviene in base allo stadio di avanzamento delle operazioni di servizi in corso alla data di bilancio, misurato in percentuale con riferimento a variabili diverse a seconda dei servizi erogati e dei contratti stipulati col cliente (mq, ore, costi sostenuti, giornate di degenza).

Le prestazioni di servizi, che non sono ancora ultimate alla data di riferimento del bilancio, costituiscono delle *attività contrattuali* e vengono classificate tra i crediti commerciali.

I ricavi eventualmente fatturati, alla data di bilancio, in misura eccedente rispetto a quanto maturato in base allo stadio di avanzamento del servizio sono sospesi tra le passività contrattuali, classificati tra i debiti commerciali.

I corrispettivi, anche nell'ambito dei contratti di multiservizi, di regola sono definiti separatamente per ogni tipologia di servizio e l'ammontare di ricavi da attribuire alle singole prestazioni è quantificato in misura pari al relativo fair value.

Quando l'esito di un'operazione di servizi non può essere misurato in modo affidabile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Attività di costruzione impianti

La Società rileva i ricavi derivanti da contratti di costruzioni sulla base dello stadio di avanzamento della commessa misurato come percentuale dei costi sostenuti rispetto al totale dei costi stimati per completare l'opera.

Quando il risultato della commessa non è misurabile in modo attendibile, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui si ritiene che i costi sostenuti siano recuperabili.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene.

Interessi

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo sia correlato a un'attività, il valore equo è detratto dal valore contabile dell'attività cui è correlato e il rilascio a conto economico avviene progressivamente lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento in quote costanti attraverso la sistematica riduzione delle relative quote di ammortamento.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate applicando dei criteri di stima per determinare l'importo di competenza dell'esercizio che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono rilevate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguano, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Imposta sul valore aggiunto

I ricavi, i costi e le attività sono rilevati al netto delle imposte sul valore aggiunto, ad eccezione del caso in cui tale imposta applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività a conto economico.

L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite e sugli acquisti che possono essere recuperate da o pagate all'erario è incluso a bilancio negli altri crediti o debiti a seconda del segno del saldo.

Utile per azioni

La Società non ha adottato nel presente bilancio lo IFRS 8 - Informativa di settore e lo IAS 33 - Utile per azione, in quanto obbligatoriamente applicabili per le sole società quotate nei mercati regolamentati; tali informazioni sono state fornite nel bilancio consolidato di Gruppo.

Correzioni di stime ed errori contabili

Alcuni elementi del bilancio non possono essere valutati con precisione e sono dunque oggetto di stime che dipendono dalle future ed incerte condizioni di svolgimento dell'attività aziendale. Tali stime sono destinate nel tempo a subire revisioni per tenere conto dei dati e delle informazioni che si rendono successivamente disponibili. L'effetto del cambiamento di stime contabili deve essere rilevato prospetticamente nell'esercizio in cui si è verificato, includendolo nel risultato economico dell'esercizio e degli esercizi futuri, laddove il cambiamento influisca anche su questi ultimi. La rilevazione prospettica degli effetti della stima significa che il cambiamento è applicato alle operazioni che si sono verificate a partire dalla variazione della stima stessa. La revisione o il cambiamento delle stime contabili è originato da nuove informazioni o da nuovi sviluppi di operazioni di gestione e per tali motivi non rappresentano una correzione di errori.

Gli errori di esercizi precedenti sono omissioni e errate misurazioni di voci nel bilancio dell'entità per uno o più esercizi derivanti dal non utilizzo o dall'utilizzo erroneo di informazioni attendibili che erano disponibili quando i bilanci di quegli esercizi erano autorizzati all'emissione e si poteva ragionevolmente supporre che fossero state ottenute e utilizzate nella redazione e presentazione di quei bilanci. Tali errori includono gli effetti di errori aritmetici, errori nell'applicazione di principi contabili, sviste o interpretazioni distorte di fatti, e frodi. Il bilancio non è conforme agli IFRS se questo contiene errori rilevanti ovvero irrilevanti se commessi intenzionalmente per ottenere una particolare presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico o dei flussi finanziari dell'entità. Errori potenziali dell'esercizio corrente, rilevati nel medesimo esercizio, sono corretti prima che il bilancio sia autorizzato alla pubblicazione. Gli errori rilevati negli esercizi successivi, se ritenuti rilevanti e se la correzione è ritenuta fattibile, devono essere corretti nell'informativa comparativa presentata nel bilancio per l'esercizio successivo, rideterminando i valori di apertura di attività, passività e patrimonio netto (restatement).

Il restatement non è applicato e l'errore è rilevato con la modalità prospettica qualora gli errori e le omissioni siano ritenuti non rilevanti.

Omissioni od errate misurazioni di voci sono rilevanti se, individualmente o nel complesso, potrebbero influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori prendono sulla base del bilancio. La rilevanza dipende dalla dimensione e dalla natura dell'omissione o errata misurazione valutata a seconda delle circostanze.

3. AGGREGAZIONI AZIENDALI

3.1 Fusione per incorporazione di CMF S.p.A.

In data 4 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione della Manutencoop Facility Management S.p.A. e l'Amministratore Unico della CMF S.p.A. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione della controllante CMF S.p.A. nella propria controllata (c.d. "Fusione inversa"). La Fusione è stata approvata dalle rispettive Assemblee straordinarie dei Soci in data 12 aprile 2018 e depositata presso il Registro delle Imprese in data 13 aprile 2018. In esecuzione di tali Assemblee, in data 14 giugno 2018 si è dato infine corso alla stipula dell'Atto di Fusione, iscritto presso il Registro delle Imprese di Bologna in data 29 giugno 2018. La Fusione si è realizzata ai sensi dell'art. 2501-bis c.c. (fusione a seguito di acquisizione con indebitamento) in quanto CMF S.p.A. ha contratto debito per acquisire il controllo totalitario della controllata ed il patrimonio di quest'ultima, oggetto di acquisizione,

costituisce garanzia generica e fonte di rimborso di detto debito. La Fusione è espressamente prevista nel regolamento del prestito obbligazionario denominato "CMF S.p.A. €360.000.000 9.0% Senior Secured Notes due 2022", non convertibile e non subordinato, di importo complessivo in linea capitale di Euro 360.000.000, emesso da CMF S.p.A. in data 6 luglio 2017, i cui titoli (Codici ISIN XS1642816554 XS1642818337) sono stati ammessi a quotazione sul sistema multilaterale di negoziazione EURO MTF gestito dal Luxembourg Stock Exchange e sul sistema multilaterale ExtraMOT, segmento PRO, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

La decorrenza degli effetti civilistici, contabili e fiscali è stata fissata a partire dal 1 luglio 2018. In data 2 luglio 2018, inoltre, è divenuto efficace il cambio di denominazione sociale della Manutencoop Facility Management S.p.A. in Rekeep S.p.A..

L'operazione è posta in essere fra parti sottoposte a controllo comune (c.d. "Operazione Under Common Control"), in quanto entrambe le società risultano controllate direttamente e indirettamente dalla Manutencoop Società Cooperativa. Essa è pertanto esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3. L'applicazione del principio della continuità dei valori, previsto dagli "Orientamenti Preliminari Assirevi in tema di IFRS" (OPI n. 2), consegue all'assenza di uno scambio con economie terze e di acquisizione in senso economico. Per effetto del trattamento contabile adottato non sono emersi maggiori valori correnti rispetto a quelli già espressi nel bilancio dell'incorporata mentre si è dato luogo all'iscrizione di un disavanzo da fusione nell'attivo pari a quello iscritto nel bilancio consolidato cui partecipano le società interessate dalla fusione, ossia quello della Manutencoop Società Cooperativa (pari ad Euro 33.183 migliaia). La differenza di annullamento che supera i valori di tale bilancio consolidato è stata iscritta a diretta riduzione del patrimonio netto dell'incorporante Rekeep S.p.A. per Euro 65.085 migliaia.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli effetti derivanti dalla fusione sul bilancio di Rekeep S.p.A. alla data di efficacia dell'operazione:

(in Euro)	**30 giugno 2018 Rekeep S.p.A.**	**30 giugno 2018 CMF S.p.A.**	**Effetti della fusione**	**1° luglio 2018 nuova Rekeep S.p.A.**
ATTIVITÀ				
ATTIVITÀ NON CORRENTI				
Immobili, impianti e macchinari	8.357.406			8.357.406
Avviamento	293.238.288		33.182.975	326.421.263
Altre attività immateriali	20.667.111			20.667.111
Partecipazioni Controllate, Joint-ventures, Collegate	156.560.727	420.471.503	(420.471.503)	156.560.727
Altre partecipazioni	4.677.233			4.677.233
Crediti finanziari non correnti e altri titoli	36.082.879	166.898.549	(166.898.549)	36.082.879
Altre attività non correnti	2.545.531			2.545.531
Attività per imposte anticipate	12.428.936	336.000		12.764.936
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	**534.558.111**	**587.706.052**	**(554.187.077)**	**568.077.085**
ATTIVITÀ CORRENTI				

(in Euro)	30 giugno 2018 Rekeep S.p.A.	30 giugno 2018 CMF S.p.A.	Effetti della fusione	1° luglio 2018 nuova Rekeep S.p.A.
Rimanenze	850.644			850.644
Crediti commerciali e acconti a fornitori	315.010.037			315.010.037
Crediti per imposte correnti	4.374.912	8		4.374.920
Altri crediti operativi correnti	12.977.487	276.717	(383)	13.253.821
Crediti e altre attività finanziarie correnti	15.858.955	653.425	(653.425)	15.858.955
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	69.770.989	21.087		69.792.076
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	**418.843.024**	**951.237**	**(653.808)**	**419.140.453**
Attività non correnti destinate alla dismissione	0			0
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE	**0**			**0**
TOTALE ATTIVITÀ	**953.401.135**	**588.657.289**	**(554.840.885)**	**987.217.539**
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	109.149.600	250.000	(250.000)	109.149.600
Riserva sovrapprezzo azioni	145.018.390	214.800.000	(214.800.000)	145.018.390
Riserve	41.614.738		(198.261.421)	(156.646.683)
Utili (Perdite) accumulati	12.217.358	(16.370.082)	16.370.082	12.217.358
Utile (Perdita) dell' esercizio	14.203.575	(9.652.811)	9.652.811	14.203.575
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**322.203.661**	**189.027.107**	**(387.288.528)**	**123.942.240**
PASSIVITÀ NON CORRENTI				
Trattamento di fine rapporto-quiescenza	7.562.666			7.562.666
Fondo rischi e oneri non correnti	21.942.337			21.942.337
Finanziamenti non correnti	178.106.017	344.870.980	(166.898.549)	356.078.448
Subordinated Shareholder's Funding	0	49.700.000		49.700.000
Passività per imposte differite	10.682.222	2.115.905		12.798.127
Altre passività non correnti	43.000			43.000
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	**218.336.241**	**396.686.885**	**(166.898.549)**	**448.124.577**
PASSIVITÀ CORRENTI				
Fondi rischi e oneri correnti	4.845.715			4.845.715
Debiti commerciali e passività contrattuali	276.939.700	1.496.297	(383)	278.435.614
Debiti per imposte correnti	5.926.687	7.000		5.933.687
Altri debiti operativi correnti	89.420.992			89.420.992
Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti	35.728.138	1.440.000	(653.425)	36.514.713
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	**412.861.233**	**2.943.297**	**(653.808)**	**415.150.721**
Passività associate ad attività non correnti destinate alla dismissione	0			0
TOTALE PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE	**0**	**0**	**0**	**0**
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	**953.401.135**	**588.657.289**	**(554.840.885)**	**987.217.539**

(in Euro)	30 giugno 2018 Rekeep S.p.A.	30 giugno 2018 CMF S.p.A.	Effetti della fusione	1° luglio 2018 nuova Rekeep S.p.A.
RICAVI				
Ricavi da contratti con i clienti	359.152.522			359.152.522
Altri ricavi operativi	381.500			381.500
TOTALE RICAVI	**359.534.022**	**0**	**0**	**359.534.022**
COSTI OPERATIVI				
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(53.792.840)			(53.792.840)
Costi per servizi e godimenti beni di terzi	(114.730.325)	(112.346)		(114.842.671)
Costi del personale	(160.961.964)	(2.500)		(160.964.464)
Altri costi operativi	(2.339.194)	(1.145)		(2.340.339)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	(8.123.380)			(8.123.380)
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi	(867.868)			(867.868)
TOTALE COSTI OPERATIVI	**(340.815.570)**	**(115.991)**	**0**	**(340.931.561)**
RISULTATO OPERATIVO	**18.718.453**	**(115.991)**	**0**	**18.602.461**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Dividendi, proventi ed oneri da cessione partecipazioni	10.393.477			10.393.477
Proventi finanziari	2.252.044	8.679.193	(8.679.193)	2.252.044
Oneri finanziari	(11.127.399)	(17.705.153)	8.679.193	(20.153.358)
Utili (perdite) su cambi	0	(2.204)		(2.204)
Utile (perdita) ante-imposte	**20.236.575**	**(9.144.154)**	**0**	**11.092.421**
Imposte correnti, anticipate e differite	(6.033.000)	(508.657)		(6.541.657)
Utile (perdita) da attività continuative	**14.203.575**	**(9.652.811)**	**0**	**4.550.764**
Risultato attività operative cessate	0			0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**14.203.575**	**(9.652.811)**	**0**	**4.550.764**

Di seguito si mostra il Prospetto dell'Utile/(Perdita) dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 pro-formato con i valori di CMF S.p.A. del semestre ante fusione, come se la stessa fosse avvenuta con effetti decorrenti dal 1° gennaio 2018.

(in Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018			
	Rekeep S.p.A. 31 dicembre 2018	CMF S.p.A. 30 giugno 2018	Effetti pro-forma della fusione	Rekeep S.p.A. pro-forma 31 dicembre 2018
RICAVI				
Ricavi da contratti con i clienti	715.747.548			715.747.548
Altri ricavi operativi	5.730.822			5.730.822
TOTALE RICAVI	**721.478.370**	**0**	**0**	**721.478.370**
COSTI OPERATIVI				
Consumi di materie prime e materiali di consumo	(104.546.541)			(104.546.541)
Costi per servizi e godimenti beni di terzi	(242.509.923)	(112.346)		(242.622.269)
Costi del personale	(310.622.437)	(2.500)		(310.624.937)
Altri costi operativi	(5.000.116)	(1.145)		(5.001.261)
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore delle attività	(17.794.476)			(17.794.476)
Accantonamenti a fondi rischi, riversamento fondi	(3.570.122)			(3.570.122)
TOTALE COSTI OPERATIVI	**(684.043.614)**	**(115.991)**	**0**	**(684.159.606)**
RISULTATO OPERATIVO	**37.434.755**	**(115.991)**	**0**	**37.318.764**
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Dividendi, proventi ed oneri da cessione partecipazioni	13.033.444			13.033.444
Proventi finanziari	3.896.148	8.679.193	(8.679.193)	3.896.148
Oneri finanziari	(32.369.634)	(17.705.153)	8.679.193	(41.395.594)
Utili (perdite) su cambi	(76)	(2.204)		(2.280)
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE	**21.994.637**	**(9.028.163)**	**0**	**12.850.483**
Imposte correnti, anticipate e differite	(6.023.478)	(508.657)		(6.532.135)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	**15.971.159**	**(9.652.811)**	**0**	**6.318.348**
Risultato attività operative cessate	0			0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**15.971.159**	**(9.652.811)**	**0**	**6.318.348**

3.2 Cessione Ramo a Rekeep Rail S.r.l.

In data 30 luglio 2018 è stata costituita la Newco Rekeep Rail S.r.l., interamente controllata da Rekeep S.p.A., allo scopo di assumere, sotto qualsiasi forma, appalti o concessioni, direttamente o tramite società e/o enti partecipati, anche in subappalto, la progettazione, gestione ed erogazione di servizi nel settore del trasporto ferroviario pubblico.

In data 1 novembre 2018 si è perfezionata la cessione del ramo d'azienda tra la Società e Rekeep Rail S.r.l. (d'ora innanzi "Ramo Rail") avente ad oggetto tutti i rapporti attivi e passivi afferenti alle commesse attive con il cliente Trenitalia S.p.A..

La cessione si configura come operazione “under common control”, in quanto avvenuta tra due parti sottoposte a controllo, pertanto applicando il principio della continuità dei valori.

La cessione è avvenuta ad un prezzo pari ad Euro 3.426 migliaia cui è seguito un conguaglio alla data di trasferimento pari ad Euro 1.589 migliaia, per un importo totale di Euro 5.015 migliaia. La differenza tra prezzo di cessione e netto patrimoniale trasferito, pari ad Euro 575 migliaia, è esposta nel conto economico complessivo poichè iscritta in una riserva di patrimonio netto.

Di seguito la situazione patrimoniale oggetto del trasferimento:

	31 ottobre 2018
ATTIVITÀ	
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	672
Altre attività immateriali	252
Altri crediti e attività non correnti	3
Rimanenze	245
Crediti clienti fatture emesse	4.298
Crediti clienti fatture da emettere	3.224
TOTALE ATTIVITÀ	**8.694**
PASSIVITA'	
TFR netto azienda	(30)
Ratei ferie dipendenti	(1.024)
Ratei 13ma dipendenti	(1.395)
Vacanza contrattuale dipendenti	(75)
Ratei 14ma dipendenti	(581)
TOTALE PASSIVITA'	**(3.105)**
SALDO CONTABILE	**5.590**
PREZZO DI CESSIONE	**5.015**
MINUSVALENZA	**(575)**

4. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali di proprietà nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Nella parte inferiore della tabella sono riportati i valori del costo storico e del fondo ammortamento all’inizio ed al termine dell’esercizio.

	Immobili	Impianti e macchinari	Immobili in leasing	Impianti e macchinari in leasing	Totale
Al 1° gennaio 2018, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	**375**	**8.621**	**0**	**0**	**8.996**
Incrementi per aggregazioni aziendali		(672)			**(672)**
Incrementi per acquisti		1.308			**1.308**
Decrementi		(68)			**(68)**
Quota di ammortamento	(25)	(2.028)			**(2.053)**
Al 31 dicembre 2018	**350**	**7.161**	**0**	**0**	**7.511**
Al 1° gennaio 2018					
Costo storico	2.166	59.766			**61.932**
Fondo ammortamento e perdite di valore	(1.791)	(51.145)			**(52.937)**
VALORE CONTABILE NETTO	**375**	**8.621**	**0**	**0**	**8.996**
Al 31 dicembre 2018					
Costo storico	2.166	59.166			**61.332**
Fondo ammortamento e perdite di valore	(1.816)	(52.005)			**(53.821)**
VALORE CONTABILE NETTO	**350**	**7.161**	**0**	**0**	**7.511**

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente all'acquisto di attrezzature per i servizi di pulizia e sanificazione ed macchine elettroniche da ufficio.

Non sono presenti immobilizzazioni che abbiano subito rivalutazioni nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

La voce incrementi per aggregazioni aziendali, pari ad Euro 672 migliaia, si riferisce alla cessione del Ramo Rail composto prevalentemente di attrezzature per lo svolgimento dei servizi di igiene e sanificazione.

Gli incrementi dell'esercizio, pari a complessivi Euro 1.308 migliaia netti, si riferiscono principalmente ad acquisizioni di attrezzatura per lo svolgimento del servizio di pulizie e hardware.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni materiali di proprietà nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Nella parte inferiore della tabella sono riportati i valori del costo storico e del fondo ammortamento all'inizio ed al termine dell'esercizio.

	Immobili	Impianti e macchinari	Immobili in leasing	Impianti e macchinari in leasing	Totale
Al 1° gennaio 2017, al netto di ammortamenti accumulati e svalutazioni	**401**	**8.518**	**0**	**0**	**8.919**
Incrementi per acquisti		2.276			**2.276**
Decrementi		(23)			**(23)**

	Immobili	Impianti e macchinari	Immobili in leasing	Impianti e macchinari in leasing	Totale
Quota di ammortamento	(26)	(2.150)			**(2.176)**
Al 31 dicembre 2017	**375**	**8.621**	**0**	**0**	**8.996**
Al 1° gennaio 2017					
Costo storico	2.166	57.885			**60.051**
Fondo ammortamento e perdite di valore	(1.765)	(49.367)			**(51.132)**
VALORE CONTABILE NETTO	**401**	**8.518**	**0**	**0**	**8.919**
Al 31 dicembre 2017					
Costo storico	2.166	59.766			**61.932**
Fondo ammortamento e perdite di valore	(1.791)	(51.145)			**(52.937)**
VALORE CONTABILE NETTO	**375**	**8.621**	**0**	**0**	**8.996**

5. ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Nella parte inferiore della tabella sono riportati i valori del costo storico e del fondo ammortamento all'inizio ed al termine dell'esercizio.

	Altre attività immateriali	Avviamento	Totale
Al 1° gennaio 2018, al netto dei fondi di ammortamento e perdite di valore	**21.611**	**293.238**	**314.849**
Incrementi per aggregazioni aziendali	(252)	33.183	**32.931**
Incrementi per acquisti	6.595		**6.595**
Decrementi	(40)		**(40)**
Quota di ammortamento	(6.360)		**(6.360)**
Al 31 dicembre 2018	**21.554**	**326.421**	**347.975**
Al 1° gennaio 2018			
Costo	80.311	293.238	**373.549**
Fondo ammortamento e perdite di valore	(58.700)		**(58.700)**
VALORE CONTABILE NETTO	**21.611**	**293.238**	**314.849**
Al 31 dicembre 2018			
Costo	86.437	293.238	**379.675**
Fondo ammortamento e perdite di valore	(64.883)	33.183	**(31.700)**
VALORE CONTABILE NETTO	**21.554**	**326.421**	**347.975**

La *Altre immobilizzazioni immateriali*, che ammontano al 31 dicembre 2018 ad Euro 21.554 migliaia, sono costituite principalmente da investimenti in software effettuati nell'ambito di progetti di aggiornamento e potenziamento dei sistemi informativi aziendali. Gli incrementi per acquisizioni dell'esercizio (Euro 6.595 migliaia) sono dovuti quasi esclusivamente ad investimenti in software utilizzati nei sistemi aziendali.

La voce incrementi per aggregazioni aziendali pari ad Euro 252 migliaia si riferisce alla cessione del Ramo Rail composto prevalentemente da software necessari per la gestione del contratto trasferito.

Le code contrattuali, iscritte nelle altre immobilizzazioni immateriali, ammontano ad Euro 2.873 migliaia al 31 dicembre 2018.

I costi di acquisto di software sono ammortizzati in quote costanti secondo la loro attesa vita utile pari a 5 anni.

L'avviamento al 31 dicembre 2018 ammonta ad euro 326.421 ed ha subito un incremento pari ad Euro 33.183 migliaia per effetto della fusione di C.M.F. S.p.A. come dettagliato nella precedente nota 3.1.

La quota degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali ammonta nel 2018 ad Euro 6.360, contro un valore di Euro 6.594 migliaia dell'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate rivalutazioni o perdite di valore di immobilizzazioni immateriali.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

	Altre attività immateriali	Avviamento	Totale
Al 1° gennaio 2017, al netto dei fondi di ammortamento e perdite di valore	**23.740**	**293.238**	**316.978**
Incrementi per acquisti	4.465		**4.465**
Quota di ammortamento	(6.594)		**(6.594)**
Al 31 dicembre 2017	**21.611**	**293.238**	**314.849**
Al 1° gennaio 2017			
Costo	75.846	293.238	369.084
Fondo ammortamento e perdite di valore	(52.106)		(52.106)
VALORE CONTABILE NETTO	**23.740**	**293.238**	**316.978**
Al 31 dicembre 2017			
Costo	80.311	293.238	**373.549**
Fondo ammortamento e perdite di valore	(58.700)		**(58.700)**
VALORE CONTABILE NETTO	**21.611**	**293.238**	**314.849**

6. VERIFICA DELLA PERDITA DI VALORE DEGLI AVVIAMENTI ISCRITTI

L'avviamento al 31 dicembre 2018 ammonta ad euro 326.421 migliaia ed ha subito un incremento pari ad Euro 33.183 migliaia per effetto della fusione di C.M.F. S.p.A. come dettagliato in apposita nota (3.1 Fusione per incorporazione di CMF S.p.A.).

Ai sensi dello IAS 36, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma a verifica della possibile riduzione di valore con cadenza annuale, o più frequentemente, qualora si verifichino specifici eventi e circostanze che possono far presumere una riduzione di valore. Il test di impairment, predisposto dal Management e presentato al Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del progetto di bilancio, è stato svolto attraverso il confronto tra il valore netto contabile ed il valore recuperabile delle singole CGU/ASA.

I flussi di cassa della CGU Facility Management, utilizzati ai fini dell'impairment test, sono stati desunti dal Business Plan riferito al periodo 2019-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 febbraio 2019.

La stima del valore d'uso del ASA Facility Management si è basata sulle seguenti ipotesi:

- I flussi di cassa futuri attesi basati sulle proiezioni dei flussi finanziari ottenute mediante:
  - determinazione del valore dei margini lordi previsionali secondo la proiezione del *backlog* dei contratti di servizi in essere cui si aggiungono ipotesi di nuove acquisizioni di portafoglio.
  - stime delle variazioni del Capitale Circolante Netto sulla base dei giorni obiettivo di rotazione del magazzino, pagamento dei debiti e incasso dei crediti.
- un *terminal value* impiegato per stimare risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato. Il terminal value è stato determinato applicando un NOPLAT pari all'EBIT 2023 rettificato degli ammortamenti e degli investimenti medi previsti, netto di un tax rate nominale. Per quanto riguarda i tassi di crescita di lungo periodo è stata considerata un'ipotesi di 1%.
- i flussi di cassa futuri attesi sono stati attualizzati ad un tasso di attualizzazione (WACC) del 8,16 % (2017: 8,04%). Il WACC è stato determinato utilizzando la tecnica del Capital Asset Pricing Model ("CAPM") in cui il rendimento dei titoli privi di rischio ("risk free rate") è stato calcolato con riferimento alla curva dei tassi di rendimento dei titoli di stato italiani di lungo termine, mentre il coefficiente di rischiosità sistematica non differenziabile (*βeta*) e il rapporto tra debito e capitale sono stati estrapolati dall' analisi di un gruppo di imprese comparabili operanti nel settore *facility management.* In aggiunta, al fine di riflettere l'incertezza dell'attuale contesto economico e le future condizioni di mercato, il costo della componente *equity* del tasso WACC è stato aumentato con un premio per il rischio di 200 punti base in ogni periodo temporale.

Per tutte le CGU/ASA analizzate, l'analisi ha confermato che il valore recuperabile delle stesse eccede il relativo valore contabile non evidenziando pertanto alcuna necessità di apportare svalutazioni. In via prudenziale si è proceduto alla definizione di uno scenario peggiorativo "Worst Case" con riferimento al WACC e ai tassi di crescita applicati. Simulando tassi di crescita nulli o negativi, anche in combinazione con WACC superiori di due punti percentuali rispetto a quelli applicati pari al 10,16% non si evidenzierebbe comunque la necessità di procedere a svalutazioni in quanto il valore recuperabile eccederebbe il relativo valore contabile.

7. PARTECIPAZIONI IN CONTROLLATE, JOINT VENTURES E COLLEGATE

La Società detiene direttamente alcune partecipazioni in società controllate, joint-ventures e collegate che sono valutate, nel bilancio di esercizio, al costo.

La tabella seguente riepiloga, per le società controllate, joint-ventures e collegate le informazioni relative a denominazione, sede legale, quota di capitale sociale detenuta corrispondente alla percentuale di voti spettanti in assemblea.

SOCIETA' CONTROLLATE ***Ragione Sociale***	**Sede Legale**	**Quota diretta di CS**
ALISEI S.r.l. in liquidazione	Modena (MO)	100%
Co.Ge.F. Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	80%
Consorzio Igiene Ospedaliera Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	67%
Consorzio Imolese Pulizie Soc. Cons. r.l. in liquidazione	Imola (BO)	60%
Consorzio Sermagest Servizi Manutentivi Gestionali in liquidazione	Roma (RM)	60%
Consorzio Servizi Toscana Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	60%
E-Digital Services s.r.l.	Zola Predosa (BO)	100%
Elene Project s.r.l.	Zola Predosa (BO)	62%
Energy Saving Valsamoggia S.r.l.	Zola Predosa (BO)	63%
Ferraria Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	69%
Global Oltremare Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	60%
Gymnasium Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	Zola Predosa (BO)	68%
H2H Facility Solutions S.p.A.	Zola Predosa (BO)	100%
ISOM Gestione Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	53%
ISOM Lavori Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	63%
Kanarind Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	62%
Logistica Sud Est Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	60%
M.S.E. Soc. Cons. r.l. (*)	Zola Predosa (BO)	45%
MCF Servizi Integrati Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	60%
Palmanova servizi energetici Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	60%
Rekeep Rail S.r.l.	Zola Predosa (BO)	100%
Rekeep World S.r.l.	Zola Predosa (BO)	100%
S.AN.CO. Soc. Cons. a r.l.	Bologna (BO)	100%
S.AN.GE Soc. Cons. a r.l.	Milano (MI)	89%
S.I.MA.GEST2 Soc. Cons. r.l. in liquidazione	Zola Predosa (BO)	90%
S.I.MA.GEST3 Soc. Cons. r.l in liquidazione	Zola Predosa (BO)	90%

SOCIETA' CONTROLLATE *Ragione Sociale*	Sede Legale	Quota diretta di CS
San Gerardo Servizi Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	60%
Servizi Brindisi Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	52%
Servizi Ospedalieri S.p.A.	Ferrara (FE)	100%
Servizi Taranto Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	60%
Sicura S.p.A.	Vicenza (VI)	100%
Telepost S.p.A.	Zola Predosa (BO)	100%
Yougenio s.r.l.	Zola Predosa (BO)	100%

(*) Quota di partecipazione indiretta 11% detenuta da E-Digital Services s.r.l.

JOINT VENTURES *Ragione Sociale*	Sede Legale	Quota diretta di CS
Cardarelli Soc. Cons. a r. l.	Carinaro (CE)	60%
CO. & MA. Società Consortile a r.l.	Tremestieri Etneo (CT)	50%
DUC Gestione Sede Unica Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (Bo)	49%
Legnago 2001 Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (BO)	50%
Servizi Sportivi Brindisi Soc. Cons. a r.l.	Roma	50%
SCAM S.r.l. - Soc.Cons. Adanti Manutencoop a r.l. in liquidazione	Zola Predosa (Bo)	50%
Serena S.r.l. in liquidazione	Zola Predosa (Bo)	50%

COLLEGATE *Ragione Sociale*	Sede Legale	Quota diretta di CS
BGP 2 Soc. Cons. a r.l.	Bologna (BO)	41%
Bologna Gestione Patrimonio Soc. Cons. a r.l.	Bologna (BO)	28%
Bologna Global Strade soc.cons. a r.l.	Sasso Marconi (BO)	51%
Bologna Multiservizi soc.cons. a r.l.	Casalecchio di Reno (BO)	39%
Bologna Più Soc.Cons. a r.l.	Bologna (BO)	26%
Centro Europa Ricerche s.r.l.	Roma	21%
Como Energia Soc.Cons. a r.l.	Como (CO)	30%
GESTIONE STRADE Soc. Cons. a r.l.	Parma (PR)	25%
Gico Systems S.r.l.	Zola Predosa (BO)	20%

COLLEGATE *Ragione Sociale*	Sede Legale	Quota diretta di CS
Global Provincia di Rimini Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	Zola Predosa (Bo)	42%
Global Riviera Soc.Cons. a r.l.	Zola Predosa (Bo)	23%
Global Vicenza soc.cons. a r.l.	Concordia sulla Secchia (MO)	41%
Livia Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Zola Predosa (Bo)	34%
Logistica Ospedaliera Soc. Cons a r.l.	Caltanissetta (CL)	45%
Newco DUC Bologna S.p.A.	Bologna (BO)	25%
Roma Multiservizi S.p.A.	Roma	45%
Servizi Napoli 5 Soc. Cons. a r.l.	Zola Predosa (Bo)	45%
TOWER Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	Bologna (BO)	20%
S.E.I. Energia Soc.Cons. r.l.	Palermo (PA)	49%

Di seguito si fornisce il prospetto della movimentazione delle partecipazioni in Controllate, joint-ventures e Collegate avvenuta nell'esercizio:

SOCIETA' CONTROLLATE	Saldo 01/01/2018	Aggregazioni aziendali	Incremento	Decremento/ Svalutazione	Riclassifiche	Saldo 31/12/2018
Alessandria Project Value s.r.l.	281	(267)			(14)	0
Co.Ge.F. s. cons. a r.l.	8					8
Consorzio Igiene Ospedaliera s. cons. a r.l.	7					7
Consorzio Imolese Pulizie s.cons.a r.l.	6					6
Consorzio Servizi Toscana s.cons.a r.l.	6					6
e-Digital Services s.r.l.	2.010			(500)		1.510
Elene Project Value s.r.l.	152					152
Energy Saving Valsamoggia S.r.l.	0		302			302
Ferraria Soc. Cons. a r.l.	7					7
Global Oltremare Soc. Cons. a r.l.	6					6
Gymnasium s.cons.a r.l.	7					7
H2H Facility Solutions S.p.A.	12.771					12.771
Isom Gestione Soc. Cons. a r.l.	5					5
Isom Lavori Soc. Cons. a r.l.	6					6
Kanarind Soc. Cons. a r.l.	6					6
Logistica Sud Est Soc. Cons. a r.l.	6					6
M.S.E. società consortile a r.l.	5					5

SOCIETA' CONTROLLATE	Saldo 01/01/2018	Aggregazioni aziendali	Incremento	Decremento/ Svalutazione	Riclassifiche	Saldo 31/12/2018
MCF Servizi Integrati Soc. Cons. a r.l.	6					6
MFM Capital s.r.l.	10	2.665	11.075	(13.062)	(687)	0
Palmanova servizi energeticis. cons. a r.l.	6					6
Rekeep Rail S.r.l.	0		2.510			2.510
Rekeep World S.r.l. (già Manutencoop International F.M. S.r.l.)	41		3.000	(2.146)		895
S.AN.CO. Soc. Cons. a r.l.	5					5
S.AN.GE Soc. Cons. a r.l.	9					9
S.I.MA.GEST2 s.cons.r.l. in liquidazione	45					45
S.I.MA.GEST3 s.cons.r.l. in liquidazione	45					45
San Gerardo servizi soc.cons.	6					6
Servizi Brindisi s.cons. a r.l.	5					5
Servizi Ospedalieri S.p.A.	80.570					80.570
Servizi Taranto Soc. Cons. a r.l.	6					6
Sicura S.p.A.	40.142					40.142
Telepost S.p.A.	7.299					7.299
Yougenio s.r.l.	200		6.800	(4.244)		2.755
TOTALE CONTROLLATE	**143.684**	**2.398**	**23.688**	**(19.953)**	**(702)**	**149.115**

JOINT VENTURES	Saldo 01/01/2018	Aggregazioni aziendali	Incremento	Decremento/ Svalutazione	Riclassifiche	Saldo 31/12/2018
Cardarelli Soc. Cons. a r. l.	6					6
CO. & MA. Società Consortile a r.l.	5					5
Duc Dest sede unica Soc. Cons.a r.l.	10					10
Legnago 2001 Soc. Cons a r.l.	5					5
SCAM società consortile r.l.	10					10
Serena s.r.l.	8					8
Servizi Sportivi Brindisi Soc. Cons. a r.l.	5					5
TOTALE JOINT-VENTURES	**49**	**0**	**0**	**0**	**0**	**49**

SOCIETA' COLLEGATE	Saldo 01/01/2018	Aggregazioni aziendali	Incremento	Decremento/ Svalutazione	Riclassifiche	Saldo 31/12/2018
BGP 2 Soc.Cons. a r.l.	4		20			24
Bologna Gestione Patrimonio Soc. Cons. a r.l.	6					6
Bologna Global Strade Soc.Cons. r.l.	51		6			57
Bologna Multiservizi Soc. Cons.a r.l.	4					4
Bologna più Soc. Cons. a r.l.	5					5
Centro Europa Ricerche s.r.l.	69					69
Como Energia Soc. Cons. a r.l.	78					78
Gestione Strade Soc. Cons. r.l.	0		13			13
Gico Systems S.r.l.	29					29
Global Prov.Rimini Soc. Cons. a r.l.	4					4
Global Riviera Soc. Cons. a r.l.	7					7
Global Vicenza Soc.Cons. a r.l.	4					4
GR.A.AL. Soc. Cons. r.l.	0		3			3
Livia Soc. Cons. a r.l.	3					3
Logistica Ospedaliera Soc. Cons a r.l.	5					5
Newco Duc Bologna S.p.A.	1.004					1.004
Progetto Isom S.p.A.	2.420			(1.766)	(654)	0
Roma Multiservizi S.p.A.	3.324					3.324
S.E.I. Energia Soc.Cons. a r.l.	5					5
Savia Soc.Cons. a r.l.	5			(3)		2
Servizi Napoli 5 Soc. Cons. a r.l.	5					5
Sesamo S.p.A.	606	(577)			(29)	0
Synchron Nuovo San Gerardo S.p.A.	2.920			(2.512)	(408)	0
Tower soc. cons. r.l.	20					20
TOTALE COLLEGATE	**10.577**	**(577)**	**42**	**(4.281)**	**(1.091)**	**4.670**

TOTALE CONTROLLATE, JOINT-VENTURES, COLLEGATE	**154.310**	**1.821**	**23.730**	**(24.234)**	**(1.793)**	**153.834**

Di seguito le principali movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio:

Yougenio S.r.l.

L'incremento pari ad Euro 6.800 migliaia si riferisce ai versamenti per l'incremento della riserva in conto capitale, per Euro 3.000 migliaia come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2018 e per Euro 3.800 migliaia come da delibera del 18 dicembre 2018. Nel corso dell'esercizio si è contabilizzata una svalutazione della partecipazione pari ad Euro 4.244 migliaia, pari alla perdita di esercizio ritenuta durevole.

Rekeep World S.r.l. (già Manutencoop International F.M. S.r.l.)

La società Manutencoop International F.M. S.r.l. ha cambiato denominazione in data 1 luglio 2018 in Rekeep World S.r.l..

L'incremento pari ad Euro 3.000 migliaia si riferisce ad un versamento per l'incremento della riserva in conto capitale, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2018. Nel corso dell'esercizio si è contabilizzata una svalutazione della partecipazione pari ad Euro 2.146 migliaia, pari alla perdita di esercizio ritenuta durevole.

MFM Capital S.r.l.

L'incremento pari ad Euro 11.075 migliaia si riferisce ai versamenti in conto capitale effettuati in data 20 luglio 2018 e 18 dicembre 2018 come da rispettive delibere del Consiglio di Amministrazione.

In data 4 luglio 2018 si è perfezionato il conferimento da Rekeep S.p.A. a MFM Capital S.r.l. delle seguenti partecipazioni detenute in società di project financing:

- Genesi Uno S.p.A. (Project financing dell'Ospedale civile di Legnano);
- Sesamo S.p.A. (Project financing dell'Ospedale civile di Baggiovara - Modena);
- Terza Torre S.p.A. (Project financing Sede Regione Emilia Romagna);
- Alessandria Project Value S.r.l. (Concessione di Servizi per la gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Alessandria).

Tale conferimento ha generato un incremento della partecipazione pari ad Euro 2.664 migliaia.

Infine in data 28 dicembre 2018 si è perfezionata la cessione di una quota pari al 95% del capitale detenuto in MFM Capital S.r.l. a 3i European Operational Projects SCSp ("3i EOPF"), fondo di investimento gestito da 3i Investments Plc, che ha dato origine ad un decremento della partecipazione pari ad Euro 13.060 migliaia.

Il restante 5% della stessa, pari ad Euro 687 migliaia, è stato pertanto riclassificato tra le "Altre partecipazioni".

Rekeep Rail S.r.l.

L'incremento pari ad Euro 2.510 migliaia si riferisce alla costituzione avvenuta in data 30 luglio 2018 della società, interamente controllata da Rekeep S.p.A., allo scopo di assumere, sotto qualsiasi forma, appalti o concessioni, direttamente o tramite società e/o enti partecipati, anche in subappalto, la progettazione, gestione ed erogazione di servizi nel settore del trasporto ferroviario pubblico.

e-Digital Services S.r.l.

Il decremento pari ad Euro 500 migliaia è determinato dall'utilizzo, eseguito in data 1 aprile 2018, della riserva costituita in conto capitale mediante compensazione e conseguente riduzione del saldo passivo risultante dal conto corrente finanziario accesso con E-Digital Services S.r.l..

Alessandria Project Value S.r.l.

In data 4 luglio 2018 si è perfezionato il trasferimento per conferimento, pari ad Euro 267 migliaia, del 95% della partecipazione detenuta di Alessandria Project Value S.r.l. a MFM Capital S.r.l..

Il restante 5% della stessa, pari ad Euro 14 migliaia, è stato pertanto riclassificato tra le "Altre partecipazioni".

Energy Saving Valsamoggia S.r.l.

L'incremento pari ad Euro 302 migliaia si riferisce alla costituzione avvenuta in data 21 dicembre 2018 della società dedicata alle attività di gestione della Concessione con il Comune di Valsamoggia per la gestione del servizio integrato dell'energia termica degli edifici e della pubblica illuminazione.

Progetto Isom S.p.A.

In data 20 luglio 2018 si è perfezionata la vendita del 31,98% del capitale sociale di Progetto ISOM S.p.A. a Sinloc – Sistema Iniziative Locali S.p.A., che ha determinato un decremento della partecipazione pari ad Euro 1.766 migliaia e l'incasso di un corrispettivo pari ad Euro 6.052 migliaia. A seguito dell'operazione la quota di partecipazione residua ammonta al 5%, per un importo pari ad Euro 654 migliaia, si è pertanto proceduto alla riclassifica della stessa tra le altre partecipazioni.

Sesamo S.p.A.

In data 4 luglio 2018 si è perfezionato il trasferimento per conferimento, pari ad Euro 577 migliaia, del 19,91% della partecipazione detenuta di Sesamo S.p.A..

Il restante 1% della stessa, pari ad Euro 29 migliaia, è stato pertanto riclassificato tra le altre partecipazioni.

Synchron Nuovo San Gerardo S.p.A.

In data 20 luglio 2018 si è perfezionata la vendita del 30,78% del capitale sociale di Synchron Nuovo San Gerardo S.p.A. a MFM Capital S.r.l., che ha determinato un decremento della partecipazione pari ad Euro 2.512 migliaia e l'incasso di un corrispettivo pari ad Euro 5.128 migliaia. A seguito dell'operazione la quota di partecipazione residua ammonta al 5%, per un importo pari ad Euro 408 migliaia, si è pertanto proceduto alla riclassifica della stessa tra le altre partecipazioni.

Gestione Strade Soc. Cons. r.l.

L'incremento pari ad Euro 13 migliaia si riferisce alla costituzione avvenuta in data 6 novembre 2018 della Società denominata "Gestione Strade Soc. Cons. r.l." dedicata all'esecuzione dell'appalto avente ad oggetto i lavori di affidamento di global service della rete stradale e relative pertinenze del Comune di Parma, aggiudicato da Parma Infrastrutture S.p.A..

Altre partecipazioni

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Altre partecipazioni	4.644	4.177
TOTALE	**4.644**	**4.177**

Gli investimenti nelle partecipazioni in società delle quali non si detengono quote di collegamento o di controllo sono stati effettuati per motivi strategico-produttivi. Sono inoltre presenti partecipazioni in Consorzi Nazionali Cooperativi e partecipazioni relative a cantieri di produzione, oppure ad altre attività di minore rilevanza, quali i servizi di lavanderia industriale, svolti da società di minore entità che possono fungere anche da subfornitori.

Tale voce è stata valutata al costo di acquisto o di costituzione in assenza di un mercato attivo di tali titoli che per la maggior parte non possono essere neppure liberamente ceduti a terzi in quanto sottoposti a regole e patti che di fatto ne impediscono la libera circolazione. Si ritiene comunque che tale metodo di valutazione approssimi il fair-value del titolo.

La variazione rispetto al precedente esercizio si riferisce principalmente a:

- incremento pari ad Euro 500 migliaia per sottoscrizione aumento capitale Consorzio Cooperativo Finanziario per lo sviluppo Soc. Cons. a r.l.;
- incremento pari ad Euro 1.793 migliaia per la riclassifica delle partecipazioni in controllate e collegate parzialmente conferite a MFM Capital S.r.l., come sopra descritto;
- decremento pari ad Euro 1.051 migliaia per effetto del conferimento a MFM Capital S.r.l. delle partecipazioni di Terzatorre S.p.a. (Euro 347 migliaia) e Genesi 1 S.p.A. (Euro 705 migliaia).

8. CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI E ALTRI TITOLI

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre attività non correnti al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Finanziamenti verso società del gruppo	27.435	40.539
Finanziamenti verso terzi	172	294
Altri crediti finanziari	3.138	1.001
TOTALE CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI E ALTRI TITOLI	**30.745**	**41.834**

Il saldo si compone prevalentemente dei finanziamenti concessi ad alcune società partecipate. Alcuni di questi sono infruttiferi in quanto erogati pro-quota da ciascun socio consorziato e sono pertanto oggetto di attualizzazione sulla base della durata residua attesa, applicando come tasso di riferimento l'Eurirs maggiorato di uno spread. Il valore nominale dei crediti infruttiferi al termine dell'esercizio è pari ad Euro 1.321 migliaia, mentre il fondo attualizzazione ammonta ad Euro 52 migliaia.

Le variazioni rispetto al precedente esercizio sono da imputare prevalentemente a:

- decremento pari ad Euro 8.274 migliaia del finanziamento in essere con la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. in seguito alla restituzione parziale dello stesso avvenuta mediante conto corrente finanziario;
- decremento pari ad Euro 2.517 migliaia del prestito fruttifero concesso a Synchron S.p.A. per effetto del conferimento dello stesso a MFM Capital S.r.l.;
- decremento pari ad Euro 2.043 migliaia del prestito fruttifero concesso a Progetto Isom S.p.a. per effetto della cessione a Sinloc;
- incremento pari ad Euro 1.068 migliaia per l'erogazione dei finanziamenti fruttiferi concessi alle nuove società Elene Project Value S.r.l. (Euro 564 migliaia) e Energy Saving Valsamoggia S.r.l. (Euro 504 migliaia).

Nel corso dell'esercizio si evidenzia, inoltre, un incremento pari ad Euro 2.357 migliaia per l'iscrizione della quota a lungo termine del prezzo differito riconosciuto sulla cessione di MFM Capital S.r.l. a 3i European Operational Projects SCSp. Tale credito verrà incassato alla chiusura delle fasi di costruzione di alcune società di project financing oggetto di cessione.

9. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Crediti per cauzioni	1.236	1.185
Altri risconti attivi	843	1.064
Altri crediti	283	292
TOTALE ALTRI CREDITI E ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	**2.362**	**2.541**

Le altre attività non correnti sono prevalentemente costituite dai depositi cauzionali inerenti alcuni contratti commerciali, da risconti attivi su polizze assicurative pluriennali e da prestiti concessi ai dipendenti.

10. RIMANENZE

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Materie prime (al costo)	642	1.256
TOTALE	**642**	**1.256**

La giacenza finale di materie prime è costituita da materiali presenti nei magazzini in attesa di essere utilizzati nei cantieri, valutati al costo medio ponderato di acquisto, e dalla giacenza di combustibile presente nelle cisterne dei clienti che hanno affidato alla Società servizi di gestione calore.

Nell'esercizio si evidenzia un decremento pari ad Euro 245 migliaia per effetto della cessione del ramo a Rekeep Rail S.r.l. delle materie necessarie per lo svolgimento del contratto oggetto del ramo.

11. CREDITI COMMERCIALI E ACCONTI A FORNITORI

I crediti commerciali esposti al netto dei relativi fondi attualizzazione e svalutazione risultano così composti:

	31 dicembre 2018	di cui parti correlate	31 dicembre 2017	di cui parti correlate
Crediti commerciali lordi	253.905	22	272.764	31
Fondo svalutazione crediti commerciali	(23.165)		(22.892)	
Acconti a fornitori	4.688		2.793	
Crediti commerciali verso terzi	**235.429**	**22**	**252.666**	**31**
Attività contrattuali	24.140		20.627	
Attività contrattuali	**24.140**		**20.627**	
Crediti commerciali verso Controllanti	85	85	98	98
Crediti commerciali verso controllate	35.257	35.257	45.958	45.958
Crediti commerciali verso Joint Ventures	4.124	4.124	3.742	3.742
Crediti commerciali verso collegate	8.872	8.872	12.781	12.781
Crediti commerciali verso consociate	32	32	106	106

	31 dicembre 2018	di cui parti correlate	31 dicembre 2017	di cui parti correlate
Crediti commerciali verso Gruppo Manutencoop	**48.371**	**48.371**	**62.684**	**62.684**
CREDITI COMMERCIALI E ACCONTI A FORNITORI	**307.940**	**48.392**	**335.977**	**62.715**

Il saldo dei crediti commerciali e acconti a fornitori, che include anche le attività contrattuali, ammonta al 31 dicembre 2018 ad Euro 307.940 migliaia, con un decremento di Euro 28.037 migliaia, rispetto al saldo al 31 dicembre 2017 pari ad Euro 335.977 migliaia.

La variazione è ascrivibile principalmente al decremento dei crediti commerciali lordi, che presentano un saldo al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 253.905 migliaia (31 dicembre 2017: Euro 272.764 migliaia), a fronte di fondi rettificativi degli stessi che presentano un saldo al 31 dicembre 2018 di Euro 23.165 migliaia (31 dicembre 2017: Euro 22.892 migliaia).

In data 27 dicembre 2018 la Società ha sottoscritto un contratto di factoring maturity pro-soluto di durata triennale con Banca Farmafactoring S.p.A avente ad oggetto la cessione pro-soluto e su base revolving di crediti vantati nei confronti degli Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione per un importo fino ad Euro 200 milioni. Il nuovo accordo sostituisce il precedente contratto, perfezionato nel 2016 sempre con Banca Farmafactoring S.p.A., che prevedeva un plafond annuo fino ad Euro 100 milioni per la cessione di crediti vantati verso il solo Sistema Sanitario Nazionale. Nel corso dell'esercizio si è dato luogo a cessioni pro-soluto di crediti commerciali vantati verso soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, con controparte la stessa Banca Farmafactoring S.p.A. ma non legate al contratto sopra descritto.

In data 27 giugno 2018, inoltre, la Società ha sottoscritto un ulteriore contratto di factoring *uncommitted* con Banca IFIS, destinato alla cessione pro-soluto di crediti commerciali specificamente accettati per le singole operazioni poste in essere. A fronte di tale nuovo contratto sono state effettuate cessioni di crediti verso soggetti privati e Pubbliche Amministrazioni.

In data 18 dicembre 2018, infine, la Società ha sottoscritto un contratto di factoring con Unicredit Factoring S.p.a. destinato alla cessione pro-soluto di crediti commerciali specificamente accettati.

Di seguito il dettaglio delle cessioni pro-soluto sopra citate:

	Valore Nominale 31 dicembre 2018	di cui non ancora incassato dal factor	Valore Nominale 31 dicembre 2017	di cui non ancora incassato dal factor
Banca Farma Factoring S.p.a.	86.584	*37.997*	59.924	*14.369*
Banca IFIS	29.520	*2.476*		
Unicredit Factoring	6.095	*6.095*		
Totale cessione crediti pro-soluto	**122.199**	***46.568***	**59.924**	***14.369***

In tutte le cessioni effettuate i crediti sono stati oggetto di *derecognition* ai sensi dello IFRS 9 in considerazione delle caratteristiche delle operazioni ed hanno comportato costi per *interest discount* pari ad Euro 2.163 migliaia.

I crediti commerciali hanno generalmente scadenza contrattuale dai 30 ai 90 giorni. Poiché una consistente parte della clientela è rappresentata da Enti Pubblici, Enti Locali, Aziende ASL ed Ospedaliere, che notoriamente manifestano rilevanti ritardi nei pagamenti.

A fronte dei crediti in sofferenza di difficile integrale recuperabilità, è stato stanziato uno specifico fondo svalutazione crediti che ammonta al 31 dicembre 2018 ad Euro 23.165 migliaia (al 31 dicembre 2017 Euro 22.892 migliaia) ritenuto congruo rispetto al contenzioso noto alla data di chiusura dell'esercizio.

	31 dicembre 2017	Incrementi	Aggregazioni Aziendali	Utilizzi	Rilasci	Altri	31 dicembre 2018
Fondo Svalutazione Crediti Commerciali	22.892	2.698	0	(2.065)	0	(360)	23.164

Tra gli “Altri movimenti” è compreso un rilascio netto relativo agli interessi di mora verso clienti (Euro 245 migliaia) oltre che riclassifiche a fondi per rischi ed oneri futuri a seguito dell’evoluzione di una controversia su uno specifico cliente (Euro 115 migliaia).

Per i termini e le condizioni relativi ai crediti verso parti correlate si rimanda alla nota 34.

L’analisi dei crediti commerciali verso terzi in termini di scaduto, al netto del fondo svalutazione in essere al 31 dicembre 2018 è esposta nella tabella che segue:

	Totale	Crediti commerciali a scadere	Crediti commerciali scaduti				
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni	90 - 120 giorni	oltre 120 giorni
31 dicembre 2018	225.192	164.304	15.113	8.363	5.470	2.448	29.494
31 dicembre 2017	249.872	184.254	12.780	7.800	2.729	5.865	36.443

Sulla base dell’andamento storico dei debitori, l’incidenza del rischio di credito è contenuto mentre risulta più rilevante il rischio di ritardato pagamento in quanto tali crediti sono vantati in larga parte nei confronti di enti pubblici.

12. ALTRI CREDITI OPERATIVI CORRENTI

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Crediti verso dipendenti	168	213
Crediti verso fornitori	1.659	1.194
Crediti verso istituti previdenziali	289	325
Crediti verso controllante	9	30
Crediti verso controllate	259	383
Crediti verso collegate	25	586
Crediti verso consociate	23	
Crediti bancari per conti INPDAP	2.173	2.174
Credito INAIL	795	627
Crediti per IVA	3.870	8.824
Crediti diversi verso altri	3.196	5.025
Crediti verso Erario	331	331
Credito d'imposta in compensazione	304	84
ALTRI CREDITI OPERATIVI CORRENTI	**13.100**	**19.796**

L'importo di Euro 2.173 migliaia per "Crediti bancari per conti INPDAP" si riferisce al saldo dei conti correnti accesi presso Unicredit gestiti in nome proprio e per conto dell'INPDAP, come previsto da un contratto di property stipulato con il suddetto ente dalla società B.S.M. S.r.l. (fusa per incorporazione nel corso dell'esercizio 2006). Attualmente sono in essere alcuni vincoli giudiziari su tali conti in seguito al contenzioso sorto con lo stesso INPDAP. Si è ritenuto pertanto, ai fini di una corretta rappresentazione, classificare tale posta nella voce *Altri crediti correnti*, in luogo delle disponibilità liquide.

Si segnala che i crediti diversi sono esposti al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 1.595 migliaia, incrementato nel corso dell'esercizio 2018 per un importo pari ad Euro 302 migliaia, stanziato a seguito di analisi specifica di tali crediti.

La principale variazione rispetto all'esercizio precedente si evidenzia alla voce Crediti per IVA che si decrementa per Euro 4.954 migliaia, a seguito: (i) della richiesta di rimborso iva dell'esercizio precedente richiesta con dichiarazione iva in data 30 aprile 2018 per Euro 8.473 migliaia; (ii) della compensazione di crediti verso l'Autorità Finanziaria, iscritti in esercizi precedenti, richiesti a rimborso a seguito dell'Istanza presentata per la deduzione dell'Irap dalla base imponibile Ires per Euro 700 migliaia; (iii) dell'iva richiesta a rimborso nel corso dell'esercizio e ceduta a Banca Farma Factoring S.p.a. per Euro 11.971 migliaia.

Si evidenzia che il credito IVA incorporato per fusione di CMF S.p.A. è pari ad Euro 277 migliaia.

Infine, sono iscritti in tale voce crediti d'imposta per Euro 304 migliaia relativi a diversi progetti di ricerca e sviluppo avviati nell'esercizio al fine di migliorare il proprio business e le modalità di erogazione dei servizi offerti. Tali progetti di ricerca rispettano i criteri progettuali previsti dalla Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (art. 1, comma 35) in parte modificata dalla Legge n. 232

dell'11 dicembre 2016 (art. 1, comma 15 e 16), dalle Disposizioni attuative con Decreto del MEF in concerto con il MISE del 27 maggio 2015 e rientrano nei parametri della Comunicazione della Commissione Europea (2014/C 198/01) del 27 giugno 2014, pubblicata nella GUUE C/198 del 27 giugno 2014. Tale normativa riconosce un credito di imposta per investimenti effettuati a decorrere dal 01/01/2015 fino al 31/12/2020 in relazione alle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media dei medesimi investimenti realizzati nei tre periodi di imposta degli esercizi 2012, 2013 e 2014, nella misura del 50% della spesa incrementale complessiva.

Il credito d'imposta iscritto nell'esercizio precedente (pari ad Euro 85 migliaia) è stato interamente compensato nel corso dell'anno.

13. CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Global Provincia Rimini Soc. Cons. a r.l.	70	70
Consorzio Imolese Pulizie Soc. cons. a r.l.	36	36
Gymnasium Soc.cons. a r.l.	8	8
Gestlotto6 Soc.cons. a r.l.	5	5
Bologna Più Soc. Cons. a r.l.	3	3
Malaspina Soc. Cons. r.l.		117
Crediti intercompany verso società in liquidazione	**122**	**239**
Servizi Ospedalieri S.p.A.	2.289	11
S.AN.GE Soc. Cons. a r.l.	4.503	4.325
Rekeep World s.r.l.	6.229	766
E-Digital Services s.r.l.	747	3
Yougenio s.r.l.	531	2.719
Rekeep Rail s.r.l.	10	
Crediti c/c finanziari intercompany	**14.310**	**7.824**
Karabak Soc. Cons. a r.l.	4	4
Dividendi da incassare	**4**	**4**
Crediti cessione Ramo RAIL	**1.589**	**0**
Crediti da cessione partecipazioni	**2.650**	**0**
Creditiverso altri	**913**	**517**
CREDITI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	**19.587**	**8.584**

Nella voce sono classificati principalmente i conti correnti finanziari in essere con Società del Gruppo, con i quali sono regolati i rapporti finanziari. Il saldo dei conti matura interessi pari all'Euribor a 3 o a 6 mesi più uno spread, è rimborsabile a vista ed ha scadenza annuale, salvo tacito rinnovo.

La voce “crediti e altre attività finanziarie correnti” presenta un saldo pari ad Euro 19.587 migliaia e la variazione dell’esercizio è dovuta prevalentemente a:

- incremento pari ad Euro 2.278 migliaia del saldo del conto corrente finanziario intercompany intrattenuto con la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A.;
- incremento pari ad Euro 5.463 migliaia del saldo del conto corrente finanziario intercompany intrattenuto con la controllata Rekeep World S.r.l.;
- decremento pari ad Euro 2.187 migliaia del saldo del conto corrente finanziario intercompany intrattenuto con la controllata Yougenio S.r.l.;
- incremento pari ad Euro 1.589 della voce Crediti cessione ramo azienda intercompany per effetto della cessione del Ramo Rail avvenuto in data 1 novembre 2018;
- incremento pari ad Euro 2.650 migliaia della voce Crediti da cessione partecipazioni determinato dall’operazione di cessione a 3i European Operational Projects SCSp di alcune partecipazioni detenute dalla Società, importo che verrà incassato al verificarsi di future condizioni contrattuali legate al raggiungimento di determinati livelli di performance delle singole società di progetto oggetto di cessione.

14. DISPONIBILITA’ LIQUIDE ED EQUIVALENTI

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Depositi bancari a vista e cassa	57.547	33.279
Società c/finanziari	5.832	5.285
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	**63.379**	**38.564**

Sui depositi bancari maturano interessi ai rispettivi tassi a breve termine.

Sono in essere alcuni conti di natura finanziaria con alcuni consorzi nazionali, quali il Consorzio Cooperativo Finanziario Per Lo Sviluppo (C.C.F.S.), il Consorzio Nazionale Servizi (C.N.S.) ed il Consorzio Integra, con natura di c/c disponibili su cui maturano interessi. Il valore equo delle disponibilità liquide è di Euro 63.379 migliaia (2017: Euro 38.564 migliaia).

15. CAPITALE SOCIALE E RISERVE

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Capitale Sociale - Azioni ordinarie	109.150	109.150

Le azioni ordinarie hanno un valore nominale di Euro 1 ciascuna.

Le azioni ordinarie emesse e completamente liberate sono in numero di 109.149.600 al 31 dicembre 2018.

La Società non detiene azioni proprie.

Riserve e Utili (Perdite) accumulati

Riportiamo nella tabella che segue le movimentazioni intercorse nelle riserve di Patrimonio netto:

	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve	Totale riserve	Utili/Perdite accumulate
Al 1° gennaio 2017	**145.018**	**18.383**	**66.258**	**229.660**	**3.809**
Destinazione risultati esercizi precedenti		1.321	(44.257)	**(42.936)**	44.257
Effetti economici transitati a patrimonio netto			(3)	**(3)**	
Al 31 dicembre 2017	**145.018**	**19.704**	**21.837**	**186.560**	**3.809**
Destinazione risultati esercizi precedenti		420	7.988	**8.408**	
Effetti economici transitati a patrimonio netto			(444)	**(444)**	
Effetti contabili fusione CMF S.p.a.			(198.261)	**(198.261)**	
Incremento riserve da Società controllante			49.700	**49.700**	
Al 31 dicembre 2018	**145.018**	**20.124**	**(119.181)**	**45.963**	**3.809**

La voce Altre riserve ha accolto nell'esercizio l'iscrizione degli effetti contabili della fusione di CMF S.p.A. dando luogo all'iscrizione di un disavanzo da fusione pari a quello iscritto nel bilancio consolidato cui partecipano le società interessate dalla fusione, ossia quello della Manutencoop Società Cooperativa (pari ad Euro 33.183 migliaia). La differenza di annullamento che supera i valori di tale bilancio consolidato è stata iscritta a diretta riduzione del patrimonio netto per Euro 65.085 migliaia.

La fusione di CMF S.p.A., inoltre, ha dato luogo al trasferimento in capo alla Società di un debito verso Manutencoop Società Cooperativa, pari ad Euro 49.700 migliaia (c.d. "Subordinated Shareholder's Funding"), costituito dal residuo non pagato del corrispettivo per la cessione della partecipazione in Rekeep S.p.A., avvenuta nel 2017, da Manutencoop Società Cooperativa alla stessa CMF S.p.A.. In data 17 dicembre 2018 il socio unico Manutencoop Società Cooperativa ha deliberato per la rinuncia a tale credito e la trasformazione dello stesso in una riserva in conto capitale, ad incremento del patrimonio netto della controllata. Tale riserva potrà essere utilizzata per un futuro aumento di capitale, per copertura perdite o per la distribuzione di dividendi, in conformità alle applicabili disposizioni statutarie e di legge.

Natura e finalità delle riserve

				Riepilogo utilizzazioni effettuate nei precedenti 3 esercizi	
NATURA/DESCRIZIONE	Importo	Possibilità utilizzazione	Quota disponibile	A copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	**109.150**				
Riserve di capitale:					
- Riserva da sovrapprezzo azioni	145.018	**A,B,C**	145.018		
Riserve di utili:					
- Riserva legale	20.124	**A,B**	20.124		
- Riserva straordinaria	36.961	**A,B,C**	36.961		
- Altre riserve	(156.141)				
- Utili/(Perdite) portati a nuovo	3.809	**A,B,C**	3.809		
- Utili/(Perdite) dell'esercizio	15.971				
TOTALE	**174.892**				
Quota non distribuibile	129.274				
Residuo quota distribuibile	45.618				
LEGENDA					
Possibilità utilizzazione:					
A: per aumento di capitale					
B: per copertura perdite					
C: per distribuzione ai soci					

16. FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La Società non ha in essere piani pensionistici a benefici definiti in senso proprio. Tuttavia il fondo trattamento di fine rapporto (T.F.R.) previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, dal punto di vista della rilevazione in bilancio, rientra in tale tipologia.

Di seguito è riportato il dettaglio del costo netto del beneficio, incluso nel costo del personale.

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	132	140
Costo netto del beneficio rilevato a conto economico	**132**	**140**
(Utili)/perdite attuariali (transitati a patrimonio netto)	(131)	3
COSTO NETTO COMPLESSIVO DEL BENEFICIO	**1**	**143**

Gli oneri finanziari sull'obbligazione, il costo previdenziale ed il curtailment sono contabilizzati tra i costi del personale, mentre gli utili e perdite attuariali sono iscritti, come già specificato, direttamente in una riserva di patrimonio netto.

Le variazioni del valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti (TFR) sono le seguenti:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Saldo d'apertura del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti	8.217	9.865
Incremento/ (decremento) per aggregazione di imprese	(30)	
Incremento/ (decremento) per trasferimento	(14)	(69)
Benefici pagati	(1.103)	(1.722)
Curtailment	-	
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	132	140
(Utili)/perdite attuariali sull'obbligazione	(131)	3
SALDO DI CHIUSURA DEL VALORE ATTUALE DELL'OBBLIGAZIONE A BENEFICI DEFINITI	**7.071**	**8.217**

Nell'esercizio si evidenzia un decremento pari ad Euro 30 migliaia dovuto alla cessione del ramo a Rekeep Rail S.r.l..

Le ipotesi principali, utilizzate per la determinazione dell'obbligazione relativa al trattamento di fine rapporto, sono qui di seguito illustrate:

	2018	2017
Tasso di sconto	1,80%	1,65%
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
Turnover	11,50% entro 50 anni 1,50% oltre 50 anni	11,50% entro 50 anni 1,50% oltre 50 anni

I tassi di sconto utilizzati per la valutazione dell'obbligazione del TFR sono definiti sulla base di curve di rendimento di titoli a reddito fisso di elevata qualità, i cui ammontari e scadenze corrispondono agli ammontari ed alle scadenze dei pagamenti dei benefici futuri attesi. Per l'esercizio 2018 il tasso di sconto è pari al 1,80% (2017: 1,65%).

La stima del tasso di turnover varia in funzione dell'età del partecipante al piano, assunta come dato medio in base alla composizione della popolazione.

Si riportano di seguito gli effetti sull'obbligazione del TFR della valutazione in aumento o in decremento dei tassi finanziari, in relazione a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse e delle ipotesi medie di durata della popolazione lavorativa, mantenendo costanti tutte le altre variabili.

	Tasso di sconto	Ipotesi attuariali	T.F.R.
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	+ 0,25 bps	+ 0,06 ppt	6.906
	- 0,25 bps	- 0,06 ppt	7.243
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	+ 0,25 bps	+ 0,06 ppt	8.018
	- 0,25 bps	- 0,06 ppt	8.424

Si riportano di seguito i dati relativi al numero medio dei lavoratori dipendenti della Società e dei lavoratori somministrati alla Società da Manutencoop Società Cooperativa:

	2018	2017
Dirigenti	34	38
Impiegati	689	749
Operai	13.471	13.502
Dipendenti	**14.194**	**14.289**

Nel 2018 il numero medio dei lavoratori somministrati, inclusi tra quelli riportati in tabella, è pari a 386 (nel 2017 era pari a 403).

17. FONDI PER RISCHI ED ONERI FUTURI

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione dei fondi per rischi ed oneri nell'esercizio 2018:

	Rischi su commesse	Cause legali in corso	Rischi su partecipazioni	Benefici ai dipendenti per cessazione rapporto di lavoro	Contenzioso fiscale	Fondo cause legali dipendenti	Altri fondi rischi e oneri	Totale
Al 1° gennaio 2018	**4.522**	**20.265**	**456**	**108**	**478**	**2.324**	**65**	**28.219**
Accantonamenti	1.315	31	7			2.196	932	4.482
Utilizzi	(1.182)	(725)		(390)		(1.054)	(16)	(3.367)
Rilasci	(642)	(271)						(912)
Altri	107			282		(282)		107
Al 31 dicembre 2018	**4.121**	**19.300**	**463**	**(0)**	**478**	**3.185**	**981**	**28.530**
A breve 2018	*4.069*		*463*		*478*		*933*	5.944
A medio/lungo 2018	*52*	*19.300*				*3.185*	*49*	22.586
Al 31 dicembre 2018	***4.121***	***19.300***	***463***	***0***	***478***	***3.185***	***982***	***28.530***
A breve 2017	*4.464*		*456*	*108*	*478*		*17*	*5.524*
A medio/lungo 2017	*57*	*20.265*				*2.324*	*49*	*22.695*
Al 31 dicembre 2017	***4.522***	***20.265***	***456***	***108***	***478***	***2.324***	***65***	***28.219***

Fondo rischi su commesse

L'accantonamento pari ad Euro 1.315 migliaia è a fronte di rischi connessi ad alcune commesse in corso per probabili oneri da sostenere, a fronte delle contestazioni della clientela in merito alla rendicontazione di lavori. Gli stanziamenti effettuati rappresentano la miglior stima sulla base delle conoscenze alla data di redazione del bilancio.

L'utilizzo pari ad Euro 1.182 migliaia si riferisce principalmente al transazioni concluse con un cliente che opera in ambito Sanità e con un cliente che opera nel settore pubblico.

Fondo cause legali in corso

In data 20 gennaio 2016 AGCM, ravvisando una violazione della normativa in materia di concorrenza che sarebbe stata posta in essere da alcune imprese che hanno partecipato alla gara comunitaria indetta da Consip nel 2012 per l'affidamento dei servizi di pulizia degli edifici scolastici, ha annunciato la propria decisione di sanzionare la Società con una multa pari ad Euro 48.510 migliaia. La Società ha rigettato la tesi accusatoria ed ha impugnato il provvedimento dell'Autorità dinnanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Lazio. In data 14 ottobre 2016 il TAR Lazio si è pronunciato accogliendo parzialmente il ricorso presentato da Rekeep S.p.A. e rinviando gli atti all'AGCM per la rideterminazione della sanzione, raccomandando di ridurne sia la base imponibile, limitandola all'importo a base di gara, che la percentuale da applicare al suddetto importo, dal 15% al 5%. La Società ha impugnato la sentenza nel merito avanti al Consiglio di Stato che si è tuttavia pronunciato in data 28 febbraio 2017, confermando il disposto del TAR Lazio. La Società ha comunque impugnato anche la sentenza del Consiglio di Stato, con ricorso avanti alla Corte di Cassazione presentato in data 21 maggio 2017. La Corte di Cassazione ha fissato l'udienza in camera di consiglio per il 23 ottobre 2018 e, in data 18 gennaio 2019, ha dichiarato inammissibile il ricorso. In data 23 dicembre 2016, infine, AGCM ha dato seguito al pronunciamento del TAR Lazio ed ha adottato un nuovo provvedimento, rideterminando la

sanzione in Euro 14.700 migliaia. Anche tale provvedimento è stato impugnato innanzi al TAR Lazio e la Società è in attesa della fissazione dell'udienza.

In data 24 marzo 2017, d'altro canto, il TAR Lazio si è pronunciato negativamente sull'istanza di sospensiva del pagamento presentata dalla Società e pertanto l'intero importo della sanzione è stata riclassificata nella voce "Altri debiti operativi". Infine, AGCM è intervenuta con provvedimento del 28 aprile 2017 in merito alla rateizzazione del pagamento richiesta sempre da Rekeep S.p.A., concedendo a quest'ultima di versare la sanzione in 30 rate mensili al tasso di interesse legale (pari attualmente allo 0,8%). La Società sta regolarmente versando le rate mensili.

In data 4 febbraio 2016, facendo seguito al provvedimento sanzionatorio di AGCM sopra descritto, Consip S.p.A. ha avviato un procedimento per la risoluzione delle Convenzioni sottoscritte nell'ambito della gara in oggetto, comunicando altresì che avrebbe valutato la possibilità di escludere la società da future gare aventi il "medesimo oggetto", anche ai sensi dell'art. 38 comma 1 lettera f) D.Lgs. 163/06. In data 23 novembre 2016 Consip S.p.A. ha inoltre comunicato a Rekeep S.p.A. la definitiva risoluzione delle convenzioni, con espressa riserva di incameramento della cauzione definitiva prestata (c.d. "*performance bond*") per la parte che residua a fronte dello svincolo parziale dovuto per le prestazioni regolarmente eseguite sino alla data di risoluzione, comunicando altresì l'intenzione di procedere alla segnalazione dei fatti ad ANAC ed alla Procura della Repubblica.

D'altro canto, in data 24 aprile 2017 è stato pubblicato in G.U. il Decreto Legge n. 50 che, all'art. 64 (Servizi nelle scuole), prevedeva, per le regioni nelle quali le convenzioni quadro Consip "*per l'acquisizione dei servizi di pulizia e degli altri servizi ausiliari, nonché degli interventi di mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili adibiti a sede di istituzioni scolastiche ed educative statali"* (c.d. "Consip Scuole"), siano state risolte, la prosecuzione dell'acquisizione dei servizi di pulizia e degli atri servizi ausiliari fino al 31 agosto 2017. Nel successivo Decreto Legge n. 91 del 20 giugno 2017, convertito con modificazioni dalla Legge 3 agosto 2017 e pubblicata in G.U. il 12 agosto 2017 tali servizi sono stati ulteriormente prorogati sino al 31 dicembre 2017 ed infine, con l''art. 1 comma 687 della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (c.d. "Legge di Bilancio 2018"), si è statuito che tali convenzioni proseguono al 30 giugno 2019, per consentire il regolare svolgimento delle attività didattiche dell'anno scolastico 2018-2019.

In data 2 dicembre 2016 Consip S.p.A. ha infine formalmente segnalato all'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) i fatti contestati a Rekeep S.p.A., così come preannunciato nella lettera di risoluzione delle Convenzioni unitamente all'intenzione di effettuare segnalazione alla Procura della Repubblica. In data 7 gennaio 2017 la Società ha notificato all'ente atto di citazione proposto dinnanzi al Tribunale Ordinario di Roma, al fine di ottenere l'accertamento dell'illegittimità della risoluzione delle convenzioni e la condanna di Consip S.p.A. a risarcire i danni subiti dalla società stessa. La prima udienza per l'esame delle istanze istruttorie si è svolta in data 5 dicembre 2017; prossima udienza fissata per la precisazione delle conclusioni al 9 aprile 2019.

L'eventuale soccombenza nel giudizio instaurato nei confronti di Consip S.p.A. potrebbe inoltre comportare l'effettiva escussione parziale del performance bond rilasciato in sede di gara (pari in origine ad Euro 24,5 milioni). A seguito della sentenza del TAR del 14 ottobre 2016, confermata dal Consiglio di Stato con sentenza del 1 marzo 2017, che ha ridotto significativamente la sanzione precedentemente comminata senza tuttavia riconoscere la tesi della Società di totale estraneità ai fatti contestati, gli

Amministratori hanno valutato di mantenere gli accantonamenti per oneri futuri nei Bilanci al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2018 (pari ad Euro 17,5 milioni), tenendo conto anche del rischio di escussione del *perfomance bond* sopra citato e pur in presenza di significativi argomenti con i quali Rekeep S.p.A. potrebbe opporsi giudizialmente all'escussione della fidejussione in oggetto. ANAC ha proceduto all'annotazione sul Casellario Informatico della risoluzione contrattuale, dell'impugnazione della stessa da parte di Rekeep S.p.A. avanti il Tribunale Civile di Roma e della proposizione del ricorso per Cassazione avverso la sentenza del Consiglio di Stato n. 928/2017.

In data 16 giugno 2017 Consip ha formalmente comunicato a Rekeep S.p.A. la propria deliberazione in merito all'esclusione della Società dalle gare per nuove convenzioni relative ai servizi di pulizia delle caserme ("Consip Caserme") e di pulizia presso enti del servizio sanitario ("Consip Sanità"), con l'intenzione inoltre di procedere, in questo ultimo caso, ad incamerare la fidejussione prestata dalla Società in fase di gara per un ammontare pari a circa Euro 10,4 milioni (c.d. "*bid bond*"). Tuttavia, rispettivamente in data 13 luglio 2017 e 14 settembre 2017, il TAR Lazio ha disposto la sospensione dei provvedimenti di esclusione, rinviando la decisione sul merito del ricorso all'udienza del 21 febbraio 2018. In tale sede, la Società non ha visto accolto il proprio ricorso ed in data 10 marzo 2018 è stato notificato ricorso in appello al Consiglio di Stato, con contestuale richiesta di decreto cautelare monocratico e sospensiva dell'efficacia del provvedimento impugnato.

Inoltre, in data 30 marzo 2018 Consip ha comunicato a Rekeep S.p.A. di aver inoltrato richiesta alla compagnia assicurativa competente per far valere l'obbligazione della Società fornita in relazione alla gara Consip Caserme. La compagnia assicurativa non ha tuttavia dato esecuzione a tale richiesta in seguito alla decisione del Consiglio di Stato del 5 aprile 2018 con la quale sia l'esecuzione della decisione del TAR Lazio sull'esclusione del Consip Caserme e del Consip Sanità che i relativi effetti (anche in relazione all'escussione delle fidejussioni) sono state sospese e l'udienza sul merito del ricorso della Società si è tenuta in data 28 giugno 2018. Con successiva ordinanza del 19 luglio 2018 il Consiglio di Stato ha tuttavia proceduto alla c.d. "sospensione impropria del processo", ritenendo per tale contenzioso rilevante la decisione sulla questione pregiudiziale pendente innanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea sollevata in data 21 giugno 2018 dal TAR Piemonte in merito alla riconducibilità dell'illecito antitrust all'ipotesi di "errore grave commesso nell'esercizio dell'attività professionale" previsto dall'art. 38 del Codice degli Appalti di cui al D.Lgs. n.163 del 12 aprile 2006 (c.d. "Vecchio Codice degli Appalti"). Resta ferma la sospensione dell'esecutività della sentenza disposta con la precedente ordinanza del 5 aprile 2018.

In relazione alle suddette esclusioni ANAC ha disposto l'apertura di due procedimenti aventi ad oggetto l'annotazione delle stesse nel casellario informatico di ANAC, fra le c.d. "Notizie utili". Tali procedimenti sono stati peraltro sospesi da ANAC sino agli esiti del già citato giudizio di merito e di un procedimento per l'applicazione di misure interdittive, anch'esso sospeso.

Con riferimento ai fatti di cui sopra gli Amministratori evidenziano altresì come, pur nell'ambito di un contesto impattato significativamente da nuove normative e orientamenti più restrittivi rispetto ai precedenti, la Società ritiene che possa concretizzarsi un rischio prevalentemente con riguardo ai ritardi nell'aggiudicazione di alcune gare imputabili a situazioni di ulteriore inasprimento dei contenziosi connessi alla partecipazione o alla aggiudicazione delle stesse. Il rischio che la Società possa subire una temporanea esclusione dalla partecipazione a tutte le gare pubbliche per effetto di un provvedimento dell'ANAC è ragionevolmente da considerarsi ad oggi come non probabile, a fronte delle argomentazioni difensive discusse con i legali della Società, che potranno essere fatte valere sia in sede di partecipazione al procedimento ANAC che in sede di eventuale ricorso

alla giustizia amministrativa, sia ai recenti pronunciamenti di quest'ultima che ha sospeso i sopra citati provvedimenti di esclusione già emanati.

Tali decisioni non implicano in ogni caso alcun impedimento per Rekeep S.p.A. alla partecipazione ed aggiudicazione di nuove gare bandite da Consip e, più in generale, dalla pubblica amministrazione, restando assolutamente valida ogni altra procedura di aggiudicazione in corso. Sempre in data 16 giugno 2017, inoltre, Rekeep S.p.A. ha ricevuto comunicazione ufficiale da parte di Consip a procedere con la stipula delle convenzioni per i due lotti della gara "Consip Mies 2" relativi all'affidamento di un "multiservizio tecnologico integrato con fornitura di energia per gli edifici in uso alle Pubbliche Amministrazioni sanitarie": tali convenzioni sono state formalmente sottoscritte in data 20 settembre 2017 e si è successivamente avviato il processo di sottoscrizione dei singoli ordinativi di fornitura. Le gare Consip Sanità e Consip Caserme non hanno generato Ricavi consolidati sino al 31 dicembre 2018 e non sono ricomprese nel backlog al 31 dicembre 2018 del Gruppo.

In data 23 marzo 2017, infine, AGCM ha notificato a Rekeep S.p.A. l'avvio di un procedimento istruttorio nei confronti di CNS – Consorzio Nazionale Servizi Società Cooperativa, Dussmann Service, S.r.l., Engie Servizi S.p.A. (già Cofely Italia S.p.A.), ManitalIdea S.p.A., Rekeep S.p.A., Romeo Gestioni S.p.A. e STI S.p.A. per accertare se tali imprese abbiano posto in essere una possibile intesa restrittiva della concorrenza avente ad oggetto il coordinamento delle modalità di partecipazione alla gara bandita da Consip nel 2014 per l'affidamento dei servizi di Facility Management destinati agli immobili prevalentemente ad uso ufficio della Pubblica Amministrazione (c.d. "Gara FM4").

Ad oggi AGCM ha avviato verifiche istruttorie e consentito alle Società accesso agli atti del procedimento nonché proceduto all'audizione della Società in data 24 aprile 2018. Con provvedimento del 22 novembre 2017 AGCM ha inoltre esteso oggettivamente e soggettivamente il procedimento già avviato. Con provvedimento del 18 aprile 2018 AGCM ha ulteriormente esteso soggettivamente il procedimento e prorogato più volte il termine per la conclusione che, con l'ultimo provvedimento del 8 febbraio 2018, è stato ulteriormente posticipato al 20 aprile 2019, fissando la data per l'audizione finale per il 12 marzo 2019. La Società rigetta fermamente l'ipotesi di un presunto accordo collusivo con le altre imprese coinvolte nel procedimento. Gli Amministratori ritengono che non sussistano i requisiti di probabilità, oltre che quelli di attendibile determinabilità, richiesti dai principi contabili internazionali per lo stanziamento di un fondo rischi.

Confidando pienamente nelle argomentazioni discusse con i propri legali, considerati altresì il solido equilibrio finanziario della Società e del Gruppo e il rilevante ammontare di contratti già acquisti alla data di chiusura del Bilancio di esercizio, gli Amministratori non ravvisano incertezze significative ai fini della valutazione del presupposto della continuità aziendale.

Fondo rischi su partecipazioni

Il fondo rischi su partecipazioni, pari ad Euro 463 migliaia, accoglie l'accantonamento per la copertura di perdite future delle società Alisei S.r.l. in liquidazione per un importo pari ad Euro 87 migliaia e S.AN.CO Soc. cons. r.l. per un importo pari ad Euro 376 migliaia.

Benefici ai dipendenti per cessazione rapporto di lavoro

Il fondo è stato interamente utilizzato nel corso dell'esercizio, avendo la Società concluso tutti i progetti di riorganizzazione.

Fondo contenzioso fiscale

Il fondo non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Fondo cause legali dipendenti

Il fondo rischi cause legali dipendenti, pari ad Euro 3.185 migliaia, è relativo alla migliore stima effettuata al 31 dicembre 2018 delle passività, il cui rischio si ritiene probabile, connesse ai contenziosi giuslavoristici in essere.

Altri Fondi rischi ed oneri

Il fondo, pari ad Euro 981 migliaia, comprende la miglior stima sulla base delle conoscenze alla data di redazione del bilancio per oneri futuri su alcune commesse.

Si evidenzia un incremento dell'esercizio, pari ad Euro 932 migliaia, dovuto prevalentemente all'accantonamento di Euro 782 migliaia per una transazione in corso di definizione con un cliente che opera nel settore pubblico.

18. FINANZIAMENTI ED ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le voci "Finanziamenti non correnti" e "Finanziamenti e altre passività finanziarie correnti" sono composte rispettivamente dalla quota non corrente e corrente dei finanziamenti e da altre posizioni debitorie correnti di natura finanziaria quali, ad esempio, i debiti per acquisto di partecipazioni o di rami d'azienda.

Di seguito il dettaglio:

	31 dicembre 2018	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5 anni	oltre 5 anni
Senior Secured Notes	346.475		346.475	
Finanziamento C.C.F.S.	10.000		10.000	
Finanziamento Artigiancassa	1.676			1.676
Finanziamento Deutsche Bank	667	667		
Debiti per acquisto partecipazioni/rami d'azienda	6	6		
Scoperti di c/c, anticipi e hot money	4.192	4.192		
Conti correnti finanziari Controllante/Controllate	5.437	5.437		
Risconti attivi finanziari	(1.061)	(448)	(613)	
Ratei passivi finanziari	1.688	1.688		
Obbligazioni derivanti da cessioni prosolvendo di crediti commerciali	18.379	18.379		
Incassi per conto cessionari crediti commerciali	8.067	8.067		
PASSIVITA' FINANZIARIE	**395.527**	**37.989**	**355.862**	**1.676**

Di seguito il dettaglio delle passività finanziarie al 31 dicembre 2017:

	31 dicembre 2017	entro 1 anno	oltre 1 anno entro 5 anni	oltre 5 anni
Finanziamento C.C.F.S.	5.000		5.000	
Debiti per acquisto partecipazioni/rami	211	211		
Scoperti di c/c, anticipi e hot money	6.000	6.000		
Conti correnti finanziari Controllante/Controllate	9.908	9.908		
Proceeds Loan da CMF S.p.A.	167.858		167.858	
Capitale sociale da versare in società partecipate	5	5		
Risconti attivi finanziari	(1.024)	(316)	(708)	
Ratei passivi finanziari	228	228		
Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti commerciali	29.999	29.999		
Incassi per conto cessionari crediti commerciali	3.473	3.473		
PASSIVITA' FINANZIARIE	**221.658**	**49.508**	**172.150**	**0**

Senior Secured Notes

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2017 la controllante Manutencoop Società Cooperativa ha posto in essere un'operazione di riassetto societario e refinancing dell'intero Gruppo Manutencoop. L'operazione di riassetto societario ha comportato il trasferimento delle azioni detenute nella Società in un veicolo societario di nuova costituzione denominato CMF S.p.A., divenuto la controllante diretta della stessa. In particolare, CMF S.p.A. è stata costituita per il lancio di una emissione obbligazionaria Senior Secured finalizzata a riacquistare le Notes già emesse dalla Società nel corso dell'esercizio 2013, ad acquistare le azioni detenute dai soci di minoranza nel capitale sociale della Società ed a rimborsare gli altri debiti finanziari dell'intero Gruppo controllato da Manutencoop Società Cooperativa.

In data 6 luglio 2017, CMF S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario *high yield* denominato "€360,000,000 9.0% Senior Secured Notes due 2022", non convertibile e non subordinato, di importo complessivo in linea capitale di Euro 360 milioni e con scadenza il 15 giugno 2022. Il titolo, destinato a investitori istituzionali e quotato sull'Euro MTF gestito dal Luxembourg Stock Exchange oltre che sull'Extra MOT, Pro Segment, di Borsa Italiana, è stato emesso a un prezzo pari al 98% e cedola al 9,0% fisso annuo a liquidazione semestrale. I termini e le condizioni di cui al regolamento del Prestito Obbligazionario sono contenuti nell'Indenture, retto dalla legge dello Stato di New York. Tale prestito obbligazionario è stato inizialmente versato da Bank of New York in escrow account, sino allo svincolo dello stesso in data 13 ottobre 2017. Nella medesima data la Società ha ricevuto da CMF S.p.A. un Proceeds Loan dell'ammontare di Euro 190.300 migliaia, in seguito parzialmente rimborsato, che le ha consentito, unitamente all'utilizzo di una parte delle proprie Disponibilità liquide, di disporre di liquidità sufficiente per dare seguito alla early redemption delle Notes emesse nel 2013.

Contestualmente, utilizzando la restante parte della liquidità acquisita mediante la sottoscrizione delle Notes, CMF S.p.A. ha completato l'acquisto delle azioni detenute da Investitori Istituzionali nel capitale sociale della Società (pari al 33,2%) divenendo azionista unico di Rekeep S.p.A..

Come previsto dall'Offering Memorandum dell'emissione obbligazionaria, in data 1 luglio 2018 si è dato seguito alla fusione per incorporazione di CMF S.p.A. in Rekeep S.p.A., ai sensi dell'art. 2501-bis (fusione con indebitamento), determinando la contestuale estinzione del Proceeds Loan (pari, al momento della fusione, a nominali Euro 174.220 migliaia) e l'acquisizione direttamente in capo alla Società del prestito obbligazionario, con i relativi obblighi e le garanzie descritte nel seguito del presente paragrafo e alla successiva nota 16.

A fronte di tale operazione, la Società ha iscritto il debito per le Senior Secured Notes ad un valore contabile pari a Euro 344.871 migliaia, a fronte del debito in linea capitale pari ad Euro 360.000 migliaia al netto della rettifica relativa del costo ammortizzato per Euro 15.129 migliaia. Si è inoltre dato corso dal regolare pagamento delle cedole in data 15 giugno 2018 (in capo a CMF S.p.A.) ed in data 15 dicembre 2018.

Si è infine dato corso nell'esercizio alla contabilizzazione di oneri finanziari per costo ammortizzato in accordo con l'IFRS9 per Euro 1.604 migliaia.

A tutela dell'investimento dei sottoscrittori delle Notes (c.d. "Bondholders") il regolamento del prestito obbligazionario prevede un sistema di garanzie e di vincoli (covenant). Sono infatti previsti alcuni limiti all'operatività finanziaria dell'Emittente e delle sue controllate lasciando al contempo al Gruppo libertà di movimento nella misura in cui le operazioni intraprese apportino, almeno potenzialmente, valore aggiunto e flussi di cassa al Gruppo. Tali vincoli si sostanziano in una serie di limiti alla possibilità di contrarre nuovo indebitamento finanziario (incurrence of indebtedness) e di effettuare distribuzioni di dividendi, investimenti ed alcune tipologie di pagamenti al di fuori del c.d. Restricted Group (restricted payments). Sono inoltre presenti prescrizioni in tema di destinazione di somme ricavate dalla cessione di attività immobilizzate, di svolgimento di operazioni straordinarie e di operazioni con parti correlate e rilascio di garanzie reali a terzi su beni aziendali. I vincoli in parola si sostanziano non tanto nel divieto assoluto di svolgere le operazioni citate ma piuttosto nella verifica del rispetto di determinati parametri finanziari (incurrence base financial covenants), nella presenza di determinate condizioni o in un limite quantitativo allo svolgimento delle operazioni di cui sopra. Sono infine previsti obblighi informativi periodici con riguardo alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo. I limiti e le prescrizioni previsti nel regolamento obbligazionario sono in linea con la prassi di mercato per operazioni similari. Il mancato rispetto da parte dell'Emittente di uno o più covenant, oltre ad eventi significativi che manifestino uno stato di insolvenza, costituiscono eventi di default. Per la maggior parte di essi è prevista la possibilità di remediation entro un certo periodo di tempo. L'evento di default relativo allo stato di insolvenza o l'assenza di remediation degli altri eventi di default costituiscono causa di acceleration, ossia la decadenza dal beneficio del termine ed il rimborso anticipato delle obbligazioni. Alla data del presente bilancio non si sono verificati eventi di default ed i parametri finanziari, di cui non è richiesta la verifica periodica, risultano comunque rispettati.

Proceeds Loan

Contestualmente all'emissione obbligazionaria, CMF S.p.A. aveva attivato nell'ultimo trimestre dell'esercizio 2017 un prestito infragruppo (*Proceeds Loan*) di nominali Euro 190.300 migliaia.

Il Proceeds Loan è ad oggi estinto a seguito della già citata fusione per incorporazione della stessa CMF S.p.A. in Rekeep S.p.A. con efficacia in data 1 luglio 2018. A tale data il valore contabile residuo del Proceed Loan ammontava a Euro 166.899 migliaia, a fronte di un debito in linea capitale pari a Euro 174.220 migliaia (a seguito di rimborsi parziali avvenuti in dicembre 2017 e giugno 2018) al netto della rettifica relativa al costo ammortizzato per Euro 7.321 migliaia.

A fronte dell'ottenimento di tale Proceeds Loan la Capogruppo aveva inoltre sostenuto costi accessori di emissione per complessivi iniziali Euro 9.121 migliaia, riaddebitati da CMF S.p.A. in proporzione ai proventi ad essa riservati (pari al 52,86% del totale dell'emissione), contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato, che ha comportato nel primo semestre 2018 oneri di ammortamento per Euro 810 migliaia e il pagamento di interessi per Euro 8.573 migliaia.

Super Senior Revolving (RCF)

Contestualmente all'emissione obbligazionaria, la controllante CMF S.p.A. aveva altresì sottoscritto in qualità di Parent un finanziamento Super Senior Revolving con Unicredit Bank AG (c.d. RCF), al quale la Società aveva aderito in qualità di prenditore ("Borrower"). Dalla data di efficacia della fusione per incorporazione di CMF S.p.A., la Società ha acquisito la titolarità della linea di credito in esame.

La linea di credito, della durata di 5 anni (scadenza 15 dicembre 2021), garantisce una linea di credito a vista dell'ammontare massimo di nominali Euro 50 milioni, per l'intero periodo di durata. La linea è stata attivata per far fronte ad eventuali necessità temporanee di liquidità e garantisce pertanto ulteriore flessibilità finanziaria. Successivamente alla fusione per incorporazione di CMF S.p.A. anche la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. può accedere alla Super Senior Revolving, prestando specifica garanzia personale.

Il contratto di Super Senior Revolving prevede il rispetto di un parametro finanziario (*financial covenant*) propedeutico alla possibilità di utilizzo della linea concessa. Tale parametro finanziario è in linea con la prassi di mercato per operazioni di finanziamento similari ed è rilevato trimestralmente sulla base dei dati relativi agli ultimi 12 mesi, come risultanti dalla situazione economica, patrimoniale e finanziaria approvata nel trimestre antecedente la data di richiesta di utilizzo. Alla data del presente bilancio i parametri finanziari risultano rispettati e, dalla stipula del contratto, nessun utilizzo della linea è stato richiesto.

Finanziamento C.C.F.S.

In data 14 novembre 2017, è stato sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento con C.C.F.S. per l'ammontare complessivo di Euro 10.000 migliaia. Il finanziamento risulta composto di due linee, la prima delle quali, per un ammontare di Euro 5.000 migliaia, è stata erogata contestualmente alla sottoscrizione del contratto ed ha scadenza in aprile 2023. La seconda linea, dell'ammontare di ulteriori Euro 5.000 migliaia, è stata erogata in data 13 febbraio 2018, ha durata di 66 mesi e prevede il rimborso mediante il pagamento di rate semestrali, con periodo di pre-ammortamento della durata di 12 mesi.

Finanziamento Artigiancassa

In data 21 giugno 2018 la Società ha ottenuto una agevolazione dal "Fondo Energia e Mobilità" della regione Marche, finalizzato a sostenere lo sviluppo dell'efficienza energetica delle strutture sanitarie. Tale agevolazione è erogata in parte sotto forma di finanziamento da parte di Artigiancassa S.p.A. per un importo pari ad Euro 1.676 migliaia, di durata 8 anni e pre-ammortamento di 12 mesi. Il finanziamento è infruttifero di interessi e prevede il pagamento di 14 rate semestrali con scadenza 31 marzo e 31 dicembre di ogni anno.

Finanziamento Deutsche Bank

In data 3 agosto 2018 la Società ha stipulato con Deutsche Bank S.p.A. un finanziamento di originali Euro 1.000 migliaia e scadenza in agosto 2019, ad un tasso corrispondente all'Euribor a 1 mese maggiorato di uno spread del 1,50%.

Scoperti di c/c, anticipi e hot money

La voce presenta un saldo pari ad Euro 4.192 migliaia al 31 dicembre 2018, a fronte di un importo di Euro 6.000 migliaia al termine dell'esercizio precedente. Gli scoperti bancari e le anticipazioni in conto corrente non sono assistiti da garanzie. La gestione degli stessi è legata a momentanee flessioni di liquidità, nell'ambito dei flussi degli incassi e dei pagamenti alla data di bilancio.

Conti correnti finanziari Controllante/Controllate

La voce si compone prevalentemente dei saldi dei rapporti di conto corrente finanziario infragruppo intrattenuti con le controllate H2H Facility Solutions S.p.A. (Euro 2.618 migliaia) e Sicura S.p.A. (Euro 1.228 migliaia).

I debiti finanziari non sono garantiti e sono rimborsabili in un'unica soluzione al termine dell'esercizio, salvo tacito rinnovo.

Capitale sociale da versare in società partecipate

Nel corso dell'esercizio si è provveduto al versamento, pari ad Euro 5 migliaia, del capitale sociale di Gymnasium Soc. Cons. r.l. , azzerando così il saldo della voce.

Obbligazioni derivanti da cessioni pro-solvendo di crediti

La Società ha sottoscritto nel corso dell'esercizio 2015 un contratto di cessione pro-solvendo di crediti commerciali con Unicredit Factoring S.p.A. avente ad oggetto crediti verso le Pubbliche Amministrazioni. L'ammontare dei crediti ceduti al 31 dicembre 2018 è pari a Euro 18.379 migliaia (Euro 29.999 migliaia al 31 dicembre 2017).

Incassi per conto cessionari crediti commerciali

La voce accoglie incassi ricevuti da clienti su crediti ceduti nell'ambito dell'operazione di *factoring* pro-soluto dei crediti commerciali sottoscritta con Banca Farmafactoring S.p.A. e con banca IFIS in riferimento alla quale la Società svolge il *service*

degli incassi. Gli incassi ricevuti (pari ad Euro 8.067 migliaia al 31 dicembre 2018) sono trasferiti al factor nei primi giorni dell'esercizio successivo.

19. DEBITI COMMERCIALI E PASSIVITA' CONTRATTUALI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

	31 dicembre 2018	di cui parti correlate	31 dicembre 2017	di cui parti correlate
Debiti commerciali	227.809	3	212.285	3
Debiti commerciali soc. Collegate e joint-venture	9.994	9.994	11.424	11.424
Debiti commerciali soc. Controllate	21.816	21.816	31.038	31.038
Debiti commerciali soc. Controllanti	8.186	8.186	22.599	22.599
Debiti commerciali soc. Consociate	27	27	57	57
Debiti verso clienti per lavori da eseguire	17.244		13.441	
DEBITI COMMERCIALI E PASSIVITA' CONTRATTUALI	**285.075**	**40.025**	**290.844**	**65.121**

L'importo dei debiti commerciali e passività contrattuali al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 285.075 migliaia rispetto ad un valore pari ad Euro 290.844 migliaia al 31 dicembre 2017.

I debiti commerciali non producono interessi e sono mediamente regolati a 90/120 giorni data fattura.

20. ALTRI DEBITI OPERATIVI CORRENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Debiti verso dipendenti	37.444	42.544
Debiti verso Istituti previdenziali	6.445	7.543
Debiti verso Erario	5.244	7.194

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Incassi per conto ATI	10.019	6.824
Debiti diversi verso Controllate	858	258
Debiti diversi verso Controllanti	18	31
Debiti diversi verso Collegate	2	2
Compenso amministratori da erogare	14	243
Incassi property per conto committenza	2.176	2.176
Diversi	7.075	12.712
ALTRI DEBITI OPERATIVI CORRENTI	**69.296**	**79.527**

Gli altri debiti sono regolati in media a 30 giorni ad esclusione di alcuni debiti quali quelli verso dipendenti per ratei 14° mensilità e ferie non godute, erogabili mediamente in 6 mesi e del debito verso l'Erario per IVA ad esigibilità differita generata negli esercizi precedente e regolata al momento dell'incasso dei crediti.

La voce "Diversi" pari a Euro 7.075 migliaia comprende principalmente il debito relativo alla sanzione AGCM per Euro 4.417 migliaia a seguito del rigetto da parte del TAR Lazio dell'istanza di sospensione del pagamento presentata dalla Società (per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto alla precedente nota 13). AGCM è intervenuta inoltre con provvedimento del 28 aprile 2017 concedendo la rateizzazione del pagamento della sanzione stessa in 30 mesi al tasso di interesse legale pari attualmente allo 0,1%. La Società ha proceduto al regolare pagamento delle rate mensili.

21. RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Servizi integrati per manutenzione impianti e fabbricati	139.584	135.039
Servizi di pulizia e sanificazione	319.745	310.378
Gestione calore	96.222	97.642
Lavori di costruzione, ristrutturazione fabbricati	51.241	52.208
Lavori realizzazione impianti	23.287	27.003
Servizi verde	4.151	4.598
Servizi facchinaggio	3.948	4.376

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Gestione patrimoniale	202	685
Servizi cimiteriali	27	50
Altri servizi	77.339	69.613
RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI	**715.748**	**701.591**

22. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Rifusione danni	4.389	148
Plusvalenze alienazione cespiti	32	35
Contributi	490	701
Altri ricavi	820	382
ALTRI RICAVI	**5.731**	**1.266**

Il saldo al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 5.731 migliaia, contro un valore dell'esercizio precedente pari ad Euro 1.266 migliaia.

L'incremento dell'esercizio, pari ad Euro 4.465 migliaia, è ascrivibile prevalentemente alla voce Rifusione danni.

La voce Altri ricavi si compone principalmente del recupero degli oneri relativi al personale distaccato per un importo pari ad Euro 313 migliaia e di rimborsi di titoli energetici per un importo pari ad Euro 358 migliaia.

Sono inoltre rilevati Euro 490 migliaia di contributi in conto esercizio relativi prevalentemente a contributi su progetti formativi del personale dipendente.

Nell'esercizio 2018 sono contabilizzati proventi per risarcimento danni da terzi. In data 23 novembre 2018 Consip S.p.A. ha corrisposto a Rekeep S.p.A. a mezzo bonifico bancario la somma di Euro 4.274 migliaia a titolo di risarcimento del danno subito dalla stessa nell'ambito di una gara bandita da Consip S.p.A. nel corso dell'esercizio 2010. Tale somma è stata iscritta interamente nel conto economico dell'esercizio 2018. In particolare, Rekeep S.p.A. (all'epoca: Manutencoop Facility Management S.p.A.) aveva proposto ricorso in appello contro il disposto del TAR Lazio che aveva ammesso ATI concorrenti al Lotto 3 ed al Lotto 6 della procedura ad evidenza pubblica relativa all'affidamento dei servizi di facility management per immobili adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni (c.d. "Facility Management 3"), per la quale la Società non era risultata vincitrice. In data 23 dicembre 2013 il Giudice d'Appello aveva accolto il ricorso e, sul presupposto che tali ATI avrebbero dovuto essere escluse, annullava l'aggiudicazione dei suddetti Lotti. Formalmente sollecitata

ad adempiere, in data 23 gennaio 2014 Consip S.p.A. aveva invece opposto a Manutencoop Facility Management S.p.A. la decisione di procedere alla verifica dei requisiti delle ATI risultate vincitrici e, qualora sussistenti, a riaggiudicare i Lotti oggetto del contendere a tali ATI, negando altresì il diritto della stessa ad ottenere il primo posto nelle graduatorie della gara. La Società ha dunque proposto ricorso per ottemperanza, accolto pienamente dal Consiglio di Stato con sentenza del 1° aprile 2015 che ha accertato la palese elusione da parte di Consip S.p.A. della sentenza del 2013 e la nullità degli atti da questa assunti a seguire, oltre al diritto della ricorrente a subentrare nella Convenzione. Inoltre, con tale sentenza Consip S.p.A. è stata condannata al risarcimento del danno subito liquidato, quanto al lucro cessante, nella misura del 3% del valore di ogni singolo Lotto e dunque in Euro 2.100 migliaia per il Lotto 3 ed Euro 2.085 migliaia per il Lotto 6, con rivalutazione monetaria del credito. Tale sentenza, notificata in forma esecutiva a Consip S.p.A. in data 17 aprile 2015, non è stata mai ottemperata né mai è stato consentito alla Società di subentrare effettivamente nell'esecuzione delle attività di cui a tali lotti. Consip S.p.A. ha successivamente proposto ricorso per revocazione e ricorso avanti alla Corte di Cassazione, entrambi respinti rispettivamente in data 22 gennaio 2018 ed in data 29 marzo 2017. In data 27 settembre 2018 Rekeep S.p.A. ha infine presentato ricorso per ottemperanza contro Consip S.p.A. per ottenere il pagamento delle somme dovute (oltre a interessi e oneri accessori) e la nomina di un commissario ad acta che, in caso di decorso infruttuoso dei termini assegnati a Consip S.p.A., provvedesse all'esecuzione della sentenza del 2015. Stante il sopra citato pagamento delle somme dovute, in data 13 dicembre 2018 il Consiglio di Stato ha formalmente dichiarato cessata la materia del contendere.

23. CONSUMI DI MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Variazione delle rimanenze di materie prime	(394)	567
Acquisto combustibili	(43.248)	(37.091)
Acquisto materie prime	(52.855)	(47.255)
Acquisto materie sussidiarie e di consumo	(5.343)	(5.974)
Altri acquisti	(2.708)	(1.722)
CONSUMI DI MATERIE E MATERIALI DI CONSUMO	**(104.547)**	**(91.475)**

La voce al 31 dicembre 2018 è pari ad Euro 104.547 migliaia, contro un valore di Euro 91.475 migliaia nell'esercizio 2017.

24. COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Prestazioni di terzi	(131.606)	(133.943)
Prestazioni professionali	(28.853)	(31.493)
Prestazioni consortili	(48.470)	(50.172)
Utenze	(2.265)	(2.325)
Affitti passivi	(8.566)	(8.571)
Servizi per il personale	(5.767)	(5.713)
Trasporti	(49)	(48)
Manutenzione e riparazione attrezzature	(4.597)	(4.401)
Assicurazioni e fideiussioni	(4.524)	(3.585)
Spese trasferte e rimborsi spese	(2.502)	(2.215)
Pubblicità e promozione	(922)	(51)
Noleggi ed altri	(3.868)	(2.794)
Emolumenti amministratori e sindaci	(128)	(130)
Servizi bancari	(97)	(115)
Premi e provvigioni	0	(7)
Altri servizi	(296)	(269)
COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI	**(242.510)**	**(245.834)**

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la voce ammonta complessivamente ad Euro 242.510 migliaia, contro Euro 245.834 migliaia nel 2017, con un decremento di Euro 3.325 migliaia rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente alla riduzione dei costi per prestazioni di terzi. Già a partire dagli esercizi precedenti la Società ha avviato un processo di maggiore internalizzazione nello svolgimento di alcune attività che ha comportato una variazione nel mix di fattori produttivi a favore del costo del lavoro.

Nel corso dell'esercizio 2018 la Società ha avviato diversi progetti di ricerca e sviluppo al fine di migliorare il proprio business e le modalità di erogazione dei servizi offerti. I progetti sono stati sviluppati e coordinati da risorse interne in base alle specifiche competenze e mansioni con il coinvolgimento di consulenti specifici per le varie aree di attività e sono tutti giunti a conclusione nell'esercizio 2018.

Tali progetti di ricerca rispettano i criteri progettuali previsti dalla Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (art. 1, comma 35) in parte modificata dalla Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 (art. 1, comma 15 e 16), dalle Disposizioni attuative con Decreto del MEF

in concerto con il MISE del 27 maggio 2015 e rientrano nei parametri della Comunicazione della Commissione Europea (2014/C 198/01) del 27 giugno 2014, pubblicata nella GUUE C/198 del 27 giugno 2014. Tale normativa riconosce un credito di imposta per investimenti effettuati a decorrere dal 01/01/2015 fino al 31/12/2020 in relazione alle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media dei medesimi investimenti realizzati nei tre periodi di imposta degli esercizi 2012, 2013 e 2014, nella misura del 50% della spesa incrementale complessiva.

L'ammontare complessivo dei costi di ricerca e sviluppo sostenuti nell'esercizio 2018 è pari a complessivi Euro 608 migliaia. I proventi relativi al credito di imposta sono stati contabilizzati nel Prospetto dell'Utile/Perdita di esercizio come contributi in conto esercizio, in diminuzione dei costi sostenuti per gli stessi, per complessivi Euro 303.909. Il credito d'imposta iscritto nell'esercizio precedente (Euro 84.842) è stato interamente compensato nel corso dell'anno.

Non si è dato luogo alla capitalizzazione di costi per ricerca e sviluppo.

25. COSTI DEL PERSONALE

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Salari e stipendi	(206.976)	(208.328)
Oneri sociali	(64.955)	(64.101)
Interinali e somministrati	(24.462)	(23.477)
Altri benefici correnti	(746)	(1.323)
BENEFICI CORRENTI	**(297.140)**	**(297.229)**
Trattamento fine rapporto personale dipendente	(163)	(157)
Altri benefici successivi	-	
BENEFICI DEFINITI	**(163)**	**(157)**
Versamenti a fondi pensione personale dipendente	(12.099)	(12.337)
BENEFICI A CONTRIBUZIONE DEFINITA	**(12.099)**	**(12.337)**
BENEFICI DOVUTI PER CESSAZIONE	**(1.221)**	**(3.730)**
COSTI DEL PERSONALE	**(310.622)**	**(313.454)**

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 mostra un saldo di Euro 310.622 migliaia, rispetto a un saldo dell'esercizio 2017 pari ad Euro 313.454 migliaia. La quota di TFR versata all'INPS ed ai fondi pensione integrativi è rilevata tra i benefici correnti.

26. ALTRI COSTI OPERATIVI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Oneri diversi di gestione	(2.321)	3.612
Multe e penalità	(1.416)	(1.128)
Tributi diversi dalle imposte sul reddito	(1.231)	(1.838)
Minusvalenze alienazione cespiti	(13)	
Credit discount cartolarizzazione	(18)	
ALTRI COSTI OPERATIVI	**(5.000)**	**645**

Gli altri costi operativi presentano nell'esercizio 2018 un saldo pari ad Euro 5.000 migliaia.

Nell'esercizio si è proceduto all'iscrizione di un importo pari ad Euro 18 migliaia riferito al credit discount del contratto pro-soluto di cessione crediti in essere con Unicredit Factoring S.p.A..

Si ricorda che al 31 dicembre 2017, nella voce "Oneri diversi di gestione", era iscritta il provento per il riversamento dei costi per Oneri di Sistema stanziati nei precedenti esercizi e non più dovuti, pari ad Euro 6.152 migliaia.

Al netto di tale beneficio, di natura non ricorrente, la voce non mostra variazioni significative rispetto al precedente esercizio.

27. AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RIPRISTINI DI VALORE DI ATTIVITÀ

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Ammortamento attività immateriali	(6.360)	(6.594)
Svalutazione partecipazione società del Gruppo	(6.390)	(6.299)
Svalutazione crediti	(2.698)	(3.451)
Svalutazione altre attività	(302)	(317)
Ammortamento immobili impianti e macchinari	(2.044)	(2.175)
Riversamento fondo svalutazione crediti		260
AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E RISPRISTINI DI VALORE	**(17.794)**	**(18.575)**

La voce Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore di attività passa da Euro 18.575 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ad Euro 17.794 migliaia dell'esercizio 2018.

La voce Svalutazione partecipazioni Società del Gruppo pari ad Euro 6.390 migliaia, accoglie la rettifica di valore rilevata sulle società Rekeep World S.r.l. per Euro 2.146 migliaia e Yougenio S.r.l. per Euro 4.244 migliaia, per allineare i valori della partecipazione al relativo patrimonio netto in conseguenza di perdite ritenute non recuperabili.

28. DIVIDENDI, PROVENTI E ONERI DA CESSIONE PARTECIPAZIONI

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
TOTALE DIVIDENDI, PROVENTI E ONERI DA CESSIONE PARTECIPAZIONI	**13.033**	**20.093**

La voce di competenza dell'esercizio è composta principalmente da:

- Dividendi da società del gruppo per un importo pari ad Euro 10.458 migliaia;
- Proventi e oneri da cessione partecipazioni per un importo pari ad Euro 2.575 migliaia;

Si riporta di seguito il dettaglio al 31 dicembre 2018, con il confronto rispetto all'esercizio 2017:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Telepost S.p.A.	782	1.853
H2H Facility Solutions S.p.A.	442	814
Servizi Ospedalieri S.p.A.	8.840	9.320
Sicura S.r.l.	0	6.500
Roma Multiservizi S.p.A.	0	1.291
Gico System S.r.l.	0	12
Sesamo S.p.A.	105	269
Grid Modena S.r.l.	0	16
Progetto Nuovo Sant'Anna S.r.l.	22	12
Genesi Uno S.p.A.	268	0
Consorzio CIICAI	0	4
TOTALE DIVIDENDI DA SOCIETA' DEL GRUPPO	**10.458**	**20.092**

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Cessione Malaspina Soc. Cons. a r.l.	(14)	
Cessione MFM Capital S.r.l.	411	
Cessione Progetto Isom S.p.A.	2.178	
TOTALE PROVENTI E ONERI DA CESSIONE PARTECIPAZIONI	**2.575**	**0**

29. PROVENTI FINANZIARI

Si fornisce di seguito la composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Interessi su crediti commerciali	787	3.130
Interessi su finanziamenti e c/c infragruppo	2.995	5.530
Interessi da attualizzazione crediti infruttiferi	53	19
Interessi su c/c bancari	1	12
Altri proventi finanziari	61	53
PROVENTI FINANZIARI	**3.896**	**8.744**

30. ONERI FINANZIARI

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Interessi su Finanziamenti	(16.894)	(22.809)
Altri oneri finanziari	(4.257)	(13.407)
Oneri finanziari conti finanziari di gruppo	(9.057)	(5.511)
Oneri finanziari cartolarizzazione	(2.163)	(1.170)
ONERI FINANZIARI	**(32.370)**	**(42.897)**

La voce Oneri finanziari evidenzia nell'esercizio 2018 un decremento pari ad Euro 10.527 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

La variazione è da imputare ai cambiamenti che hanno interessato la struttura di finanziamento nel corso dei due esercizi in esame.

Nella voce "interessi su finanziamenti" sono iscritti oneri finanziari sulle cedole delle Notes, maturati a partire dalla data di fusione, per Euro 16.200 migliaia pagati alla scadenza del 15 dicembre 2018.

Ulteriori oneri finanziari legati all'operazione sono inclusi nella voce Oneri finanziari conti finanziari di gruppo relativi agli interessi maturati sul Proceeds Loan che CMF S.p.A. aveva concesso a Manutencoop Società Cooperativa, che ha comportato un onere nell'esercizio 2018 fino alla data di estinzione (avvenuta con la fusione) pari ad Euro 7.869 migliaia a fronte di Euro 3.643 migliaia iscritti nell'esercizio 2017. Inoltre, a fronte della concessione del Proceeds Loan, CMF S.p.A. aveva riaddebitato a Manutencoop Società Cooperativa una quota dei costi accessori di emissione delle Notes in proporzione ai proventi ad essa riservati a titolo di Proceeds Loan, contabilizzati con il metodo del costo ammortizzato. Ciò ha comportato la rilevazione di oneri nell'esercizio 2018 fino all'estinzione per Euro 810 migliaia, che ammontavano a Euro 990 migliaia nell'esercizio 2017.

Nell'esercizio 2017 nella voce sono iscritti gli oneri non ricorrenti di natura finanziaria connessi all'operazione di Refinancing del Gruppo Manutencoop, che ha portato la Società al rimborso anticipato del prestito obbligazionario Senior Secured Notes, emesso nel corso dell'esercizio 2013 con scadenza originaria 2020 e cedola semestrale 8,5%, ed all'ottenimento di un prestito infragruppo (*Proceeds Loan*) di nominali Euro 190,3 milioni dalla propria controllante diretta CMF S.p.A., emittente nel corso dell'esercizio 2017 di un nuovo strumento obbligazionario Senior Secured Notes per nominali Euro 360 millioni, emesso sotto la pari (al 98%) con scadenza nel 2022 e cedola semestrale 9%. La fusione per incorporazione di CMF S.p.A. ha prodotto effetti civilistici, contabili e fiscali a far data dal 1 luglio 2018, a partire da tale data, pertanto, il Proceeds Loan risulta estinto e la titolarità del prestito Senior Secured Notes trasferita interamente alla Società.

Nella voce Altri oneri finanziari sono inclusi oneri finanziari per costo ammortizzato sostenuti nell'esercizio 2018 pari a Euro 1.604 migliaia, che si confrontano con Euro 5.352 migliaia dell'esercizio 2017 relativi alle Notes estinte e comprensivi del riversamento al conto economico del residuo degli oneri accessori all'emissione a seguito del rimborso. L'esercizio precedente è inoltre gravato da oneri non ricorrenti relativi alla *early redemption* delle Notes estinte per complessivi Euro 6.375 migliaia.

La voce Altri oneri finanziari accoglie infine i costi inerenti un finanziamento super senior revolving per Euro 50 milioni che CMF S.p.A. aveva alt sottoscritto in qualità di Parent contestualmente all'emissione obbligazionaria. Tali costi, pari a complessivi Euro 1.000 migliaia, sono anch'essi ammortizzati a quote costanti durante tutta la durata della linea di credito (per la quale alla data attuale non è stato richiesto alcun tiraggio) e hanno comportato il sostenimento di oneri da ammortamento pari a Euro 240 migliaia, a fronte di Euro 52 migliaia contabilizzati nell'esercizio precedente.

Al 31 dicembre 2018 si rilevano oneri correlati alle operazioni di cessioni pro-soluto di crediti effettuate nel corso dell'esercizio per Euro 2.163 migliaia, derivanti da cessioni di crediti commerciali e di crediti IVA di cui è stato chiesto il rimborso.

31. IMPOSTE

Si riporta di seguito il dettaglio delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
IRES corrente	7.393	6.354
IRAP corrente	2.958	2.682
(Proventi)-oneri da consolidato fiscale	(5.815)	(290)
Rettifiche imposte correnti esercizi precedenti	(174)	(792)
Imposte correnti	**4.362**	**7.954**
IRES anticipata/differita	1.500	4.300
IRAP anticipata/differita	128	242
Imposte anticipate/differite relative ad esercizi precedenti	33	76
Imposte anticipate/differite	**1.662**	**4.619**
IMPOSTE CORRENTI, ANTICIPATE, DIFFERITE	**6.023**	**12.573**

La riconciliazione tra le imposte IRES ed IRAP contabilizzate e quelle teoriche risultanti dall'applicazione al risultato ante imposte delle aliquote fiscali in vigore per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 è la seguente:

Riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva IRES	**31 dicembre 2018**	**%**	**31 dicembre 2017**	**%**
Risultato ante imposte (attività continuative ed attività cessate)	21.995		20.981	
Aliquota ordinaria applicabile		24,00%		24,00%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione):				
-Differenze temporanee	(2.749)		(18.235)	
-Differenze permanenti	(12.668)		22.520	
Reddito imponibile IRES	6.578		25.266	
IMPOSTA/TAX RATE	**1.579**	**7,18%**	**6.064**	**28,90%**

Riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva IRAP	31 dicembre 2018	%	31 dicembre 2017	%
Risultato ante imposte (att.continuative e d att.cessate)	**21.995**		**20.981**	
Aliquota ordinaria applicabile				2,30%
		2,68%		2,68%
		2,93%		2,93%
		3,90%		3,90%
		4,73%		4,73%
		4,82%		4,82%
		4,97%		4,97%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione):				
-Costo del lavoro	310.622		313.454	
-Saldo gestione finanziaria	15.440		14.059	
-Altre differenze tra base imponibile e risultato ante imposte	(279.563)		(285.707)	
Reddito imponibile IRAP	**68.494**		**62.788**	
- di cui al 2,30%			1.226	
- di cui al 2,68%	1.771		218	
- di cui al 2,93%	274		34.574	
- di cui al 3,90%	33.257		858	
- di cui al 4,73%	994		22.603	
- di cui al 4,82%	28.135		3.309	
- di cui al 4,97%	4.064		2.827	
IMPOSTA/TAX RATE	**2.958**	**4,32%**	**2.421**	**4,27%**

Il Risultato prima delle imposte mostra un incremento di Euro 1,0 milioni a fronte di una diminuzione del carico fiscale complessivo pari ad Euro 6,6 milioni. Il tax rate si attesta al 27,4% al 31 dicembre 2018 contro il 59,9% al 31 dicembre 2017. Nell'esercizio 2018, tuttavia, sono state rilevate nell'esercizio minori imposte per Euro 5,4 milioni a seguito della presentazione delle dichiarazioni integrative dei Mod. Unico SC 2014 - 2018. Al netto di tali proventi il carico fiscale complessivo sarebbe inferiore per Euro 1,2 milioni in ragione della sostanziale invarianza di alcune componenti delle imposte rispetto alle variazioni del Risultato

prima delle imposte. Il tax rate, inoltre, si attesterebbe al 51,7%. Rispetto all'esercizio 2017, inoltre, si rilevano minori oneri netti per imposte anticipate e differite per Euro 3,0 milioni, stante lo stralcio parziale nell'esercizio precedente delle imposte anticipate iscritte sugli oneri finanziari indeducibili.

32. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Il dettaglio relativo alle imposte anticipate e imposte differite al 31 dicembre 2018 ed al termine dell'esercizio precedente è il seguente:

Dettaglio imposte anticipate e differite	Effetto fiscale patrimoniale			Effetto fiscale economico	
	31 dicembre 2018	31/12/2017 Rekeep S.p.A.	31/12/2017 CMF S.p.A.	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Imposte anticipate:					
Costi pluriennali	6	31		25	83
Perdite presunte su crediti	4.695	4.800		105	(355)
Fondi rischi ed oneri	2.413	2.680		268	1.489
Svalutazioni elementi dell'attivo	219	339		120	165
Comp.ad Ammin.ri, Collegio Sindacale e Soc.Revis.	87	68		(19)	(3)
Ammortamenti	2	2		0	0
Interessi passivi	3.159	3.551		392	2.750
Benefici per dipendenti e premi anzianità	29	29		0	0
Deduzione costi per cassa	23	23		0	(15)
Altre differenze temporanee	572	905		333	53
Costi di emissione Bond da fusione	0	0	336	336	0
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	**11.204**	**12.429**	**336**	**1.561**	**4.166**
Imposte differite:					
Ammortamento avviamento	(9.285)	(8.791)		494	560
Purchase Price Allocation (PPA)	(1.672)	(1.739)		(67)	(67)
Altre differenze temporanee	(51)	(152)		(102)	(41)
Costo ammortizzato da fusione	(1.892)	0	(2.116)	(224)	0
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	**(12.899)**	**(10.682)**	**(2.116)**	**101**	**452**
IMPOSTE ANTICIPATE (DIFFERITE) NETTE	**(1.695)**	**1.747**	**(1.780)**	**1.662**	**4.619**

33. IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Garanzie prestate

La Società ha prestato le seguenti garanzie al 31 dicembre 2018:

- fideiussioni per scoperti bancari e a garanzia di obbligazioni di controllate e di collegate per un ammontare massimo di Euro 42.829 migliaia (2017: Euro 19.641 migliaia);
- fideiussioni verso terzi a garanzia del corretto adempimento di contratti commerciali in essere con clienti e verso l'Agenzia delle Entrate per rimborsi IVA per un ammontare massimo di Euro 254.386 migliaia (2017: Euro 199.486 migliaia);
- altre garanzie verso terzi per un ammontare pari ad Euro 1.745 migliaia (2016: Euro 4.590 migliaia).

Garanzie emergenti dall'emissione obbligazionaria Senior Secured Notes 2017 della controllante CMF S.p.A. e del finanziamento Super Senior Revolving Unicredit Bank A.G.

La controllante CMF S.p.A., costituita nel corso dell'esercizio 2017 dalla Capogruppo Manutencoop Società Cooperativa, ha emesso nel corso dell'esercizio 2017 un prestito obbligazionario Senior Secured Notes con scadenza 2022. In data 29 giugno 2017 CMF aveva altresì sottoscritto, con il ruolo di "Parent", un contratto di finanziamento Super Senior revolving per Euro 50 milioni, retto dal diritto inglese, al quale Rekeep S.p.A. ha aderito in qualità di prenditore ("Borrower"). In tale contesto, la Società aveva beneficiato di un Proceeds Loan per nominali Euro 190,3 milioni, fruttifero di interessi ad un tasso pari a quello del prestito obbligazionario. Con la fusione per incorporazione di CMF S.p.A. avvenuta in data 1 luglio 2018, si è dato seguito a quanto previsto nell'Indenture sottoscritto in data 13 ottobre 2017.

Gli obblighi di pagamento connessi sia al Prestito Obbligazionario sia al Finanziamento Super Senior Revolving (RCF) erano *ab origine* garantiti principalmente dalle seguenti garanzie reali costituite in data 13 ottobre 2017 *pro indiviso* a favore dei creditori obbligazionari e bancari:

- un pegno di primo grado sulla totalità delle azioni di Rekeep S.p.A.;
- una cessione in garanzia dei crediti rinvenienti dal citato Proceeds Loan, parzialmente rimborsato nel corso del quarto trimestre 2017 e poi nel corso dei primi nove mesi del 2018 per permettere a CMF il pagamento delle cedole di interessi ed infine estinto a seguito della fusione.

Successivamente al perfezionamento della fusione permane il pegno di primo grado sulla totalità delle azioni della Società riconosciuto dalla controllante Manutencoop Società Cooperativa. Inoltre è stato costituito un pegno sulla totalità delle azioni della controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. e una cessione in garanzia dei crediti di proprietà della Società, rinvenienti da finanziamenti infragruppo dalla stessa concessi a talune sue società controllate.

La Società ha inoltre rilasciato a favore dei soli sottoscrittori del finanziamento Super Senior Revolving un privilegio speciale ai sensi dell'art. 46 del d.lgs. n. 385 del 1 settembre 1993 su alcuni dei beni mobili dalla stessa detenuti.

Le garanzie sopra elencate saranno attivabili dalle controparti solo nel caso si verifichi uno degli eventi di default previsti dai contratti anzidetti e pertanto sino al verificarsi degli stessi i beni sottoposti a garanzia risultano nella piena disponibilità della Società. Al 31 dicembre 2018 non risultano essersi verificati eventi di default.

Passività potenziali

Alla data di approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 emergono per la Società passività potenziali non rilevate in bilancio, per le quali il management ha giudicato i relativi rischi economici come possibili ma non probabili.

Risarcimento danni per l'incendio nell'ex area Olivetti a Scarmagno (TO)

Il 19 marzo 2013 si è verificato un incendio nell'ex area Olivetti a Scarmagno (TO) nel quale erano coinvolti, quali potenziali responsabili indiretti, anche tre ex-dipendenti della Società. Per tale ragione la Società, in qualità di datore di lavoro di due dei soggetti imputati, è oggettivamente responsabile civile per i reati di incendio colposo e violazione della normativa sulla sicurezza per tale incendio. Il Tribunale di Ivrea si è pronunciato in primo grado in data 24 febbraio 2017, con una sentenza che ha visto gli imputati assolti "per non aver commesso il fatto". Tale sentenza risulta ad oggi oggetto di ricorso in appello da parte del Pubblico Ministero e delle parti civili Prelios SGR, Telecom Italia S.p.A ed Olivetti S.p.A nel luglio 2017 e si è in attesa della fissazione udienza avanti la Corte d'Appello di Torino.

In relazione al sinistro causato dall'incendio le compagnie assicurative hanno corrisposto alle parti danneggiate indennizzi per oltre Euro 38 milioni, per i quali hanno successivamente formalizzato richiesta di rivalsa nei confronti tanto delle persone fisiche imputate quanto delle società datrici di lavoro, tra cui la stessa Società. Il valore complessivo della richiesta risarcitoria è stata pari a oltre Euro 50 milioni, comprensivi delle richieste di risarcimento dei proprietari degli immobili coinvolti e delle suddette rivalse assicurative. In data 24 febbraio 2017 è peraltro stato notificato da AIG Europe Limited (una delle compagnie assicuratrici parte in causa) atto di citazione nei confronti di Rekeep S.p.A. e degli altri soggetti coinvolti al fine di ottenere, a titolo di surroga, quanto già liquidato alla Telesystem Electronics S.r.l (proprietaria di beni immagazzinati presso lo stabilimento di Scarmagno) per un valore pari ad Euro 187 migliaia.

Nell'ambito del suddetto giudizio si è altresì costituita con intervento volontario anche Generali Assicurazioni svolgendo analoga domanda per oltre Euro 33 milioni a titolo di rivalsa per indennizzi erogati dalla stessa in favore di Celltel S.p.A (oggi Fallimento Telis S.r.l), Innovis S.p.A, Gruppo Telecom, RTI S.p.A oltre ad oneri per accertamenti tecnici disposti ante causam da Generali. Il procedimento avanti al Tribunale di Milano è tutt'ora pendente, con ulteriore udienza del 13 marzo 2019. *Medio tempore*, sono state avviate tra le parti trattative preordinate al componimento bonario della controversia ed in particolare tra Rekeep S.p.A. e Generali Assicurazioni è stato definito un accordo transattivo con cui Rekeep S.p.A. (a mezzo di provvista fornitale da UnipolSai Assicurazioni S.p.A. in qualità di impresa assicuratrice per Responsabilità Civile che garantisce disponibilità all'accordo mediante sottoscrizione di impegno vincolante) si impegna a pagare a Generali a saldo, stralcio e transazione, la complessiva somma di euro 3.366 migliaia, pari al 10% dell'importo complessivamente versato da Generali alle proprie assicurate. Tale somma è stata versata da Unipolsai per conto di Rekeep S.p.A. in tre rate di pari importo fra dicembre 2018 e febbraio 2019. L'accordo prevede inoltre che in ordine alla posizione di Prelios SGR, non risultando essa parte dell'accordo stesso ed essendo la responsabilità di quest'ultima garantita da Generali con polizza assicurativa, Rekeep S.p.A. si impegna a manlevare Generali Assicurazioni sino

a intervenuta prescrizione del diritto di Prelios SGR nei confronti di Generali Assicurazioni e, sino a concorrenza del massimale R.C. pari a euro 2.600 migliaia, da ogni e qualsivoglia esborso cui la stessa Generali dovesse risultare tenuta a corrispondere in forza di sentenza provvisoriamente esecutiva. Rekeep S.p.A. e UnipolSai Assicurazioni S.p.A. si sono altresì impegnate a definire, entro il 30 novembre 2018, le posizioni creditorie dei coassicuratori di Generali Italia S.p.A., Chubb European Group Limited (ex ACE) e HDI Global S.E. Rappresentanza Generale per l'Italia (già HDI Gerling), nella misura del 10% del diritto vantato e mediante il pagamento delle somme rispettive di Euro 125 migliaia ed Euro 63 migliaia. Unipolsai ha versato i suddetti importi in data 27 novembre 2018 in favore di Chubb Euorpean Group LTD e di HDI Global S.E.

Provvedimento ANAC relativo alla gara per l'affidamento dei servizi di pulizia presso A.O.R.N. Santobono Pausilipon

In data 10 novembre 2017 ANAC, a conclusione di un procedimento avviato nel novembre 2016 a seguito di una segnalazione da parte dell'A.O.R.N. Santobono Pausilipon di Napoli, ha disposto un provvedimento sanzionatorio (il "Provvedimento ANAC") nei confronti della Rekeep S.p.A. (all'epoca Manutencoop Facility Management S.p.A.), contestando la mancanza di una dichiarazione relativa ad assenza di precedenti penali a carico di uno dei procuratori della Società nella documentazione presentata per la medesima gara, svoltasi nel corso dell'esercizio 2013. Tale procuratore, peraltro, risultava pienamente in possesso dei requisiti di legge. Il Provvedimento ANAC prevedeva, oltre ad una multa di Euro 10 migliaia, l'interdizione della Società da tutte le gare pubbliche per un periodo di 6 mesi a far data dall'annotazione ne casellario informatico degli operatori economici dei contratti pubblici. La Società, che ha ritenuto il provvedimento infondato e basato su errate motivazioni legali, oltre che sproporzionato rispetto all'eventuale infrazione contestata, ha presentato ricorso al TAR Lazio richiedendo altresì al Presidente della competente sezione l'immediata sospensione del provvedimento prima di ogni discussione di merito sul caso (c.d. "domanda cautelare monocratica"). In data 15 novembre 2017 tale domanda è stata accolta e tutti gli effetti del Provvedimento ANAC sono stati sospesi. In data 21 dicembre 2017 il TAR Lazio ha accolto nel merito il ricorso avanzato dalla Società ed annullato il Provvedimento ANAC. Quest'ultima ha successivamente impugnato la decisione del giudice amministrativo avanti al Consiglio di Stato, formulando istanza cautelare per la sospensione degli effetti della sentenza di primo grado. All'udienza dell'8 marzo 2018 il Consiglio di Stato ha respinto tale istanza, condannando ANAC al pagamento delle spese, in attesa di fissazione dell'udienza di merito.

Con sentenza pubblicata il 27 dicembre 2018 il Consiglio di Stato ha accolto l'appello proposto da ANAC avverso la sentenza del TAR del Lazio del 21 dicembre 2017 che aveva annullato il Provvedimento ANAC.

La Società, anche sulla base di quanto condiviso con i propri legali, ed in continuità con la posizione da sempre tenuta in argomento, ritiene che tale sentenza, così come il provvedimento ANAC, sia basata su presupposti di fatto e di diritto erronei ed inesistenti e che il suddetto provvedimento non abbia carattere di proporzionalità rispetto alla presunta infrazione contestata. La sentenza del Consiglio di Stato è quindi stata impugnata dalla Società in data 9 gennaio 2019 innanzi alla Corte di Cassazione al fine di ottenerne l'integrale annullamento per vizio di eccesso di potere giurisdizionale, per avere il Consiglio di Stato applicato una norma non esistente (di fatto creandone una nuova), in quanto l'articolo 38, co.1-ter del d.lgs. n. 163/2006, a cui si fa riferimento, disciplina la sola ipotesi di «presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara» e non, anche, la diversa fattispecie della omessa presentazione di dichiarazioni necessarie nelle procedure di gara. Si deve inoltre rilevare che in base alle successive e vigenti normative in materia di gare d'appalto, l'omissione di analoga documentazione

amministrativa non costituirebbe oggi nemmeno una possibile infrazione ma sarebbe sanabile semplicemente attraverso il cosiddetto "soccorso istruttorio", ovvero attraverso la semplice richiesta da parte dell''Amministrazione Pubblica di una integrazione della documentazione incompleta.

In data 9 gennaio 2019 è stata inoltre proposta al Consiglio di Stato domanda cautelare monocratica di sospensione cautelare della sentenza del 27 dicembre 2018 ai sensi dell'art. 111 Cod. Processo amministrativo. Il Presidente della competente sezione, con apposito Decreto Presidenziale, ha accolto la domanda cautelare avanzata dalla Società, sospendendo gli effetti della sentenza e del Provvedimento ANAC sino all'udienza del Consiglio di Stato del 24 gennaio 2019, in cui lo stesso ha confermato quanto disposto dal Presidente sino al pronunciamento della Corte di Cassazione. Ad oggi l'udienza della Corte di Cassazione non è stata fissata.

La sentenza è stata inoltre impugnata in data 6 febbraio 2019 dalla Società innanzi al Consiglio di Stato con ricorso per revocazione, lamentando il cosiddetto "errore di fatto revocatorio" e sostenendo che: (i) la Società non ha presentato alcuna dichiarazione falsa, ma ha omesso di presentare una dichiarazione (art. 38, c. 1, lett. c) da parte di una propria procuratrice peraltro pienamente in possesso dei requisiti di legge, non avendo alcun precedente penale; (ii) alla Società non è mai stata contestata la carenza del possesso del requisito.

La Società sta infine valutando con i propri legali la proposizione di ulteriori azioni difensive innanzi alle competenti autorità giurisdizionali europee (Corte Europea dei Diritti dell'Uomo e Corte di Giustizia dell'Unione Europea).

Si evidenzia che il provvedimento di interdizione non avrebbe effetti né sulla possibilità di Rekeep S.p.A. di partecipare a gare bandite da privati, né sull'esecuzione dei contratti in portafoglio.

34. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Termini e condizioni delle transazioni tra parti correlate

SOCIETA' CONTROLLANTI		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
Manutencoop Società Cooperativa	31-dic-18	225	27.516	1	211	85	10.572	8.186	234
	31-dic-17	134	28.776	0	162	98	3.381	11.840	256
CMF S.p.a.	31-dic-18				8.679				
	31-dic-17		2.152		6.432			10.759	168.562
TOTALE SOCIETA' CONTROLLANTE	**31-dic-18**	**225**	**27.516**	**1**	**8.890**	**85**	**10.572**	**8.186**	**234**
	31-dic-17	**134**	**30.928**	**0**	**6.594**	**98**	**3.381**	**22.599**	**168.818**

SOCIETA' CONTROLLATE		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Alisei S.r.l.	31-dic-18					3			1
	31-dic-17					3			1
Co.Ge.F. soc.cons.a r.l.	31-dic-18	1.151	1.038			1.624		1.090	
	31-dic-17	678	668			924		783	
Cons. Igiene Ospedaliera Soc.Cons.a r.l.	31-dic-18	60	159			116		186	
	31-dic-17	256	233			44		286	
Cons. Imolese Pulizie Soc.Cons.a r.l.	31-dic-18						36	12	
	31-dic-17	256	233			44		286	
Cons. Servizi Toscana Soc.Cons.a r.l.	31-dic-18	56	200			417		340	
	31-dic-17	56	186			348		308	
Gestlotto 6 Soc.Cons.a r.l.	31-dic-18						5		
	31-dic-17						5		
Global Oltremare Soc.Cons.a.r.l.	31-dic-18		10					46	
	31-dic-17		10					36	
Ferraria Soc.Cons.a r.l.	31-dic-18	3.541	4.047			2.363	0	1.885	
	31-dic-17	3.972	4.283			3.621	0	3.596	
Sicura S.p.A	31-dic-18	610	880		12	25	23	676	1.240
	31-dic-17	483	1.277		99	12	20	1.221	99
Gymnasium Soc.Cons.a r.l.	31-dic-18					1	8	33	
	31-dic-17					1	8	33	5
Isom Gestione Soc.Cons.a.r.l.	31-dic-18	10.882	7.355			10.169		2.255	
	31-dic-17	8.949	6.145			9.308		1.903	
Isom Lavori Soc.Cons.a.r.l.	31-dic-18	25				468		508	
	31-dic-17	151	151			1.118		1.554	
H2H Facility Solutions S.p.a.	31-dic-18	3.183	6		135	1.359	45	131	2.817
	31-dic-17	3.698		1.449	582	1.428	41	125	4.039
Palmanova servizi energetici soc.cons. a r.l.	31-dic-18	406	864			755		743	
	31-dic-17	324	793			811		912	
S.AN.CO. Soc. Conso a r.l.	31-dic-18	36	(24)			44	861	(207)	595
	31-dic-17	65	(54)			27	947	(183)	
S.AN.GE Soc. Cons. a r.l.	31-dic-18	21.372	12.723	159		4.661	4.503	4.819	
	31-dic-17	20.880	12.314	152		9.046	4.325	7.192	
	31-dic-18		30			264		(72)	

SOCIETA' CONTROLLATE		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Servizi Brindisi soc.cons.a r.l.	31-dic-17		7			264	0	(102)	
Servizi Ospedalieri S.p.A.	31-dic-18	1.563	33	2.393		532	26.341	46	3
	31-dic-17	1.720	103	3.369		567	32.337	90	3.872
Servizi Taranto Soc. Cons. a r.l.	31-dic-18	1.558	3.755			597		1.695	56
	31-dic-17	1.490	3.669			2.210		3.011	56
Simagest 2 Soc.Cons.a r.l.	31-dic-18						75	13	2
	31-dic-17						75	13	2
Simagest 3 Soc.Cons.a r.l.	31-dic-18						3	3	
	31-dic-17						3	3	
Telepost S.p.A.	31-dic-18	721	176		16	163	30	48	665
	31-dic-17	769	81		36	211	30	25	180
Logistica Sud-Est Soc. Cons. a r.l.	31-dic-18	769	1.905			783		1.648	
	31-dic-17	748	1.882			330		957	
e-DIGITAL SERVICES S.r.l.	31-dic-18	330	1.722		3	3	766	921	84
	31-dic-17	359	1.833	3		28	22	567	967
San Gerardo Servizi Soc. Cons. a r.l.	31-dic-18	7.361	3.758			3.483		76	
	31-dic-17	8.232	3.893			4.622		1.083	
Rekeep World S.r.l.	31-dic-18	487	18	135		63	6.229	15	9
	31-dic-17	675		21		148	775		22
Protec S.r.l.	31-dic-18	20				12			
	31-dic-17	20				44			
Evimed S.r.l.	31-dic-18	27	172			16		63	
	31-dic-17	27	213			24		363	
MCF Servizi Integrati Soc. Cons. a r.l.	31-dic-18	3.810	5.535			2.207		2.381	
	31-dic-17	6.727	8.926			4.513		4.712	
KANARIND Soc. Cons.a rl	31-dic-18	7.962	5.872			3.470		1.786	
	31-dic-17	7.249	5.411			3.851		1.828	
Leonardo S.r.l.	31-dic-18	46	281			28		198	
	31-dic-17	46	321			42		437	
Alessandria Project Value S.r.l.	31-dic-18								
	31-dic-17	4.681				1.968			
YOUGENIO S.r.l.	31-dic-18	126	9	101		5	530	47	
	31-dic-17	393	104	28		188	2.719	104	

SOCIETA' CONTROLLATE		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
M.S.E. Soc. Cons. a r.l.	31-dic-18	670	891			315		426	
	31-dic-17	217	497			64	48	168	
Elene Project S.r.l.	31-dic-18	2.244	13	9		1.154	573		
	31-dic-17	166				191			
MFM Capital S.r.l.	31-dic-18								
	31-dic-17					1			
Rekeep Rail S.r.l.	31-dic-18	51	5	10		157	1.611	5	606
	31-dic-17								
H2H Cleaning S.r.l.	31-dic-18								
	31-dic-17								
Energy Saving Valsamoggia S.r.l.	31-dic-18						504		
	31-dic-17								
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	**31-dic-18**	**69.068**	**51.434**	**2.807**	**167**	**35.257**	**42.145**	**21.816**	**6.080**
	31-dic-17	**73.031**	**52.947**	**5.023**	**716**	**45.957**	**41.391**	**31.038**	**9.243**

JOINT VENTURE		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Cardarelli Soc. Cons. a r. l.	31-dic-18		39					40	
	31-dic-17		661					342	
DUC Gestione Sede Unica Soc.Cons.a r.l.	31-dic-18	7.216	3.455			3.666		773	
	31-dic-17	7.058	3.090			3.464		1.042	
Legnago 2001 Soc.Cons.a r.l.	31-dic-18		4			158		50	
	31-dic-17		4			158		45	
SCAM Soc.Cons. a r.l.	31-dic-18							53	
	31-dic-17							53	
Serena s.r.l. in liquidazione	31-dic-18						7		
	31-dic-17						3		
CO. & MA.Soc. Cons. a r.l	31-dic-18	360	1.120			300	20	929	
	31-dic-17	360	1.281			120	20	709	
TOTALE JOINT VENTURE	**31-dic-18**	**7.576**	**4.618**	**0**	**0**	**4.124**	**27**	**1.844**	**0**
	31-dic-17	**7.418**	**5.035**	**0**	**0**	**3.742**	**23**	**2.192**	**0**

SOCIETA' COLLEGATE		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Bologna Gestione Patrimonio soc.cons. a r.l.	31-dic-18							89	
	31-dic-17		39					89	
Bologna Multiservizi soc.cons.a r.l.	31-dic-18		27						
	31-dic-17	37				54		606	
Bologna Più Soc.Cons. a r.l. in liquidazione	31-dic-18						3	3	2
	31-dic-17						3	3	2
Como Energia Soc.Cons.a r.l.	31-dic-18		46					102	
	31-dic-17		261					999	
Gico Systems S.r.l.	31-dic-18	8	1.282			6		927	
	31-dic-17	9	627			6		481	
Global Provincia di RN Soc.Cons.a r.l.	31-dic-18						70	13	
	31-dic-17						70	13	
Global Riviera Soc.Cons.a r.l.	31-dic-18		8					(31)	
	31-dic-17		12					(41)	
Global Vicenza soc.cons. a r.l.	31-dic-18		11				10	17	
	31-dic-17		9				570	467	
Livia soc.cons. a r.l.	31-dic-18								
	31-dic-17							8	
Logistica Ospedaliera Soc.Cons.a r.l.	31-dic-18							15	
	31-dic-17		6					15	
Newco DUC Bologna S.p.A.	31-dic-18							37	
	31-dic-17		11					37	
Progetto Isom S.p.A.	31-dic-18								
	31-dic-17	289		120		127	2.043		
Roma Multiservizi S.p.A.	31-dic-18	960	1.374			3.010		608	
	31-dic-17	4.797	1.582			3.909		720	
Savia Soc. Cons. a r.l.	31-dic-18		(4)					36	
	31-dic-17		16					44	
Se.Sa.Mo. S.p.A.	31-dic-18								
	31-dic-17	5.103		26		1.451	607	7	
Servizi Napoli 5 soc.cons. r.l.	31-dic-18	1.397	1.310			2.710		1.820	
	31-dic-17	1.409	1.315			2.057		1.310	
Synchron Nuovo San Gerardo S.p.A.	31-dic-18								
	31-dic-17	5.999	216	186		2.748	2.517	139	

SOCIETA' COLLEGATE		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
TOWER Soc. Cons. a r.l. in liquidazione	31-dic-18					33	29		
	31-dic-17					33	29		
Bologna Global Strade Soc. Cons a r.l.	31-dic-18	3.369	5.821			2.597	336	3.796	
	31-dic-17	2.524	5.376			1.943	336	3.926	
BGP2 Soc.Cons. a r.l.	31-dic-18		346			452		623	
	31-dic-17	452	409			452		411	
Gestione Strade Soc. Cons. a r.l.	31-dic-18		84					95	
	31-dic-17								
S.E.I. Energia Soc. Cons. a r.l.	31-dic-18	53				63	735		
	31-dic-17								
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	**31-dic-18**	**5.787**	**10.307**	**0**	**0**	**8.872**	**1.182**	**8.150**	**2**
	31-dic-17	**20.620**	**9.878**	**333**	**0**	**12.781**	**6.174**	**9.232**	**2**

SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE DI MANUTENCOOP SOCIETA' COOPERATIVA		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Cerpac S.r.l. in liquidazione	31-dic-18					1			
	31-dic-17					1			
Manutencoop Immobiliare S.p.A.	31-dic-18	10	641			3	80		
	31-dic-17	10	604			3	80		
Nugareto Società Agricola Vinicola S.r.l.	31-dic-18	15	10			1		5	
	31-dic-17	18	26			10		20	
Segesta S.r.l.	31-dic-18	6				2			
	31-dic-17	8				1			
Sacoa s.r.l.	31-dic-18	67	37			25	23	22	
	31-dic-17	86	19			91		37	
TOTALE CONTROLLATE DI MANUTENCOOP SOCIETA' COOPERATIVA	**31-dic-18**	**98**	**688**	**0**	**0**	**32**	**103**	**27**	**0**
	31-dic-17	**122**	**650**	**0**	**0**	**106**	**80**	**57**	**0**
Consorzio Karabak Società Cooperativa	31-dic-18	66	0			21		0	
	31-dic-17	68	1			31		1	

SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE DI MANUTENCOOP SOCIETA' COOPERATIVA		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari e altri
Consorzio Karabak Due soc.coop	31-dic-18	3	1			1		1	
	31-dic-17	4	1						
Consorzio Karabak Quattro coop	31-dic-18		1					1	
	31-dic-17		1					2	
Consorzio Karabak Cinque soc. coop	31-dic-18								
	31-dic-17								
Consorzio Karabak Sei soc. coop	31-dic-18								
	31-dic-17								
TOTALE COLLEGATE DI MANUTENCOOP SOCIETA' COOPERATIVA	**31-dic-18**	**69**	**3**	**0**	**0**	**22**	**0**	**3**	**0**
	31-dic-17	**72**	**3**	**0**	**0**	**31**	**0**	**3**	**0**

		Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Crediti commerciali	Crediti finanziari ed altri	Debiti commerciali	Debiti finanziari ed altri
TOTALE PARTI CORRELATE	**31-dic-18**	**82.822**	**94.565**	**2.807**	**9.057**	**48.392**	**54.030**	**40.025**	**6.316**
	31-dic-17	**101.398**	**99.441**	**5.356**	**7.311**	**62.715**	**51.050**	**65.121**	**178.064**

Le operazioni indicate sono state effettuate a normali condizioni di mercato, ossia alle condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti. Sia nelle operazioni di natura commerciale che in quelle di natura finanziaria sono applicati i prezzi di mercato.

I prestiti infruttiferi sono erogati solo in caso di finanziamenti effettuati pro-quota dai soci consorziati alle società consortili. Tali prestiti, se di durata pluriennale, sono stati attualizzati nel bilancio della Società.

La Società eroga, oltre a servizi di natura tecnico-produttiva aventi ad oggetto i servizi di core-business, anche servizi di natura amministrativa, informatica ed altri servizi generali per alcune società del gruppo.

La Società ha inoltre in essere alcuni contratti di servizi amministrativi, finanziari e di locazione, con la propria controllante Manutencoop Società Cooperativa.

Non vi sono garanzie in relazione a crediti e debiti con parti correlate.

Si riportano di seguito i principali contratti in essere nell'ambito del Gruppo controllato da Manutencoop Società Cooperativa:

- Manutencoop Società Cooperativa ha concesso in sublocazione alla Società la porzione dell'immobile sito in Zola Predosa, via Poli 4 (BO) con destinazione uso ufficio. La locazione ha durata quinquennale ed è tacitamente rinnovabile, salvo disdetta di una delle parti. Il canone annuo previsto è pari ad Euro 1.333 migliaia da corrispondere in 12 rate mensili;
- La consociata Manutencoop Immobiliare S.p.A. ha concesso in locazione a MFM la porzione dell'immobile sito in Mestre (VE), via Porto di Cavergnago 6, con destinazione uso ufficio. Il contratto della durata di nr. 6 anni, tacitamente rinnovabile. Il canone annuo previsto è pari ad Euro 322 migliaia da corrispondere in 12 rate mensili.
- In data 6 luglio 2007 MFM S.p.A. ha stipulato un accordo quadro con la propria controllante Manutencoop Società Cooperativa, al fine di regolare i contenuti essenziali dei successivi atti di somministrazione di lavoro dalla Manutencoop Cooperativa in favore della Controllata ai sensi del Titolo III, Capo I del D.Lgs. 276/2003. Il contratto ha durata quinquennale, e si intende tacitamente rinnovato, salvo disdetta. Per effetto di tale accordo, che ha natura giuridica di contratto normativo non attributivo di diritti a terzi, MFM S.p.A. e la controllante Manutencoop Società Cooperativa, stabiliscono le condizioni che regolano i futuri ed eventuali contratti di somministrazione dei dipendenti soci di Manutencoop Società Cooperativa, nonché le regole strumentali all'instaurazione e scioglimento di tali contratti;
- Manutencoop Società Cooperativa si è impegnata a svolgere, sulla base di contratti stipulati con le singole società del Gruppo Rekeep, il servizio di elaborazione paghe relative ai dipendenti della Società;
- La Società ha sottoscritto accordi con Manutencoop Società Cooperativa e le società controllate dalla stessa, per la fornitura di servizi di consulenza fiscale;
- A partire dall'esercizio 2004 la Società ha aderito al consolidato fiscale della controllante Manutencoop Società Cooperativa ai sensi dell'art. 117 e seguenti del TUIR. Il contratto è rinnovabile ogni tre anni e si è proceduto nell'esercizio all'estensione per il periodo 2019-2021. I rapporti tra la società consolidante Manutencoop Società Cooperativa e la consolidata, derivante dal trasferimento alla Capogruppo degli imponibili e delle perdite fiscali, generatesi in capo alla consolidata, sono regolati contrattualmente.

La Società è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Manutencoop Società Cooperativa e ai sensi dell'art. 2497bis comma 4 del Codice Civile si forniscono i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato:

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	76	18
B) Immobilizzazioni	329.439	273.189
C) Attivo circolante	28.590	27.337
D) Ratei e Risconti	1.360	1.583
TOTALE ATTIVO	**359.465**	**302.127**
PASSIVO		

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
A) Patrimonio netto:		
Capitale sociale	5.950	6.350
Riserve	176.429	220.471
Utile/(Perdita) esercizio	107.639	(44.042)
B) Fondi rischi e oneri	280	4.511
C) T.F.R.	1.361	1.506
D) Debiti	67.109	112.494
E) Ratei e risconti	697	837
TOTALE PASSIVO	**359.465**	**302.127**
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	36.149	35.338
B) Costi della produzione	(38.370)	(39.017)
C) Proventi e oneri finanziari	97.369	(42.610)
D) Rettifiche valore attività finanziarie	(2.610)	(4.096)
Imposte sul reddito dell'esercizio	15.100	6.343
Utile/(Perdita) dell'esercizio	**107.639**	**(44.042)**

35. COMPENSI CORRISPOSTI AI MEMBRI DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO ED AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

I compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo riportati di seguito includono i compensi complessivamente erogati a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai membri dei menzionati organi aziendali nel corso dell'esercizio 2018, nonché ai dirigenti con responsabilità strategiche:

	2018	2017
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		
Benefici a breve termine	445	608
TOTALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	**445**	**608**
COLLEGIO SINDACALE		
Benefici a breve termine	109	170
TOTALE COLLEGIO SINDACALE	**109**	**170**

	2018	2017
ALTRI DIRIGENTI STRATEGICI		
Benefici a breve termine	3.401	5.153
Benefici successivi	128	141
TOTALE ALTRI DIRIGENTI STRATEGICI	**3.529**	**5.294**

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi da EY S.p.A e da entità appartenenti alla sua rete:

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Servizi di revisione contabile	455	618
Altri servizi	58	20
Altre attestazioni	129	45
TOTALE COMPENSI NETWORK EY S.p.A.	**641**	**683**

36. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

La gestione dei fabbisogni finanziari e dei relativi rischi (principalmente rischi di tasso di interesse e di liquidità) è svolta a livello centralizzato all'interno della Tesoreria di Gruppo sulla base di linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società che vengono periodicamente riesaminate. L'obiettivo principale di tali linee guida è quello di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere una elevata solidità patrimoniale.

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2017 la controllante Manutencoop Società Cooperativa ha posto in essere un'operazione di riassetto societario e refinancing dell'intero Gruppo Manutencoop. L'operazione di riassetto societario ha comportato il trasferimento delle azioni detenute dalla Manutencoop Società Cooperativa nella Rekeep S.p.A. in un veicolo societario di nuova costituzione denominato CMF S.p.A., divenuto la controllante diretta della stessa Rekeep S.p.A.. In particolare, CMF S.p.A. è stata costituita per il lancio di una emissione obbligazionaria Senior Secured finalizzata a riacquistare le Notes già emesse dalla Rekeep S.p.A. nel corso dell'esercizio 2013, ad acquistare le azioni detenute dai soci di minoranza nel capitale sociale della stessa. ed a rimborsare gli altri debiti finanziari dell'intero Gruppo controllato da Manutencoop Società Cooperativa.

In data 6 luglio 2017, CMF S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario high yield denominato "€360,000,000 9.0% Senior Secured Notes due 2022", non convertibile e non subordinato, di importo complessivo in linea capitale di Euro 360 milioni e con scadenza il 15 giugno 2022. Il titolo, destinato a investitori istituzionali e quotato sull'Euro MTF gestito dal Luxembourg Stock Exchange oltre che sull'Extra MOT, Pro Segment, di Borsa Italiana, è stato emesso a un prezzo pari al 98% e cedola al 9,0% fisso annuo a liquidazione semestrale. I termini e le condizioni di cui al regolamento del Prestito Obbligazionario sono contenuti

nell'Indenture, retto dalla legge dello Stato di New York. Tale prestito obbligazionario è stato inizialmente versato da Bank of New York in escrow account, sino allo svincolo dello stesso in data 13 ottobre 2017. Nella medesima data Rekeep S.p.A. ha ricevuto da CMF S.p.A. un Proceeds Loan dell'ammontare di Euro 190.300 migliaia, in seguito parzialmente rimborsato, che le ha consentito, unitamente all'utilizzo di una parte delle proprie Disponibilità liquide, di disporre di liquidità sufficiente per dare seguito alla early redemption delle Notes emesse nel 2013. Contestualmente, utilizzando la restante parte della liquidità acquisita mediante la sottoscrizione delle Notes, CMF S.p.A. ha completato l'acquisto delle azioni detenute da Investitori Istituzionali nel capitale sociale della Rekeep S.p.A. (pari al 33,2%) divenendo azionista unico di Rekeep S.p.A..

Come previsto dall'Offering Memorandum dell'emissione obbligazionaria, il 1° luglio 2018 si è dato seguito alla fusione per incorporazione di CMF S.p.A. nella propria controllata Rekeep S.p.A., ai sensi dell'art. 2501-bis (fusione con indebitamento), determinando la contestuale estinzione del Proceeds Loan (pari, al momento della fusione, a nominali Euro 174.220 migliaia) e l'acquisizione direttamente in capo a Rekeep S.p.A.

Con l'avvio delle operazioni di riassetto societario e refinancing dell'intero Gruppo Manutencoop disegnate da Manutencoop Società Cooperativa nel 2017 e il completamento del processo di fusione di CMF S.p.A. in Rekeep S.p.A. in data 1° luglio 2018, si assiste a una variazione della struttura finanziaria della società risultante. La fusione ha infatti determinato l'acquisizione, direttamente in capo a Rekeep S.p.A., del prestito obbligazionario high yield denominato "€360,000,000 9.0% Senior Secured Notes due 2022", non convertibile e non subordinato, di importo complessivo in linea capitale di Euro 360 milioni e con scadenza il 15 giugno 2022.

Gli altri strumenti di finanziamento tradizionalmente utilizzati dalla Società sono rappresentati da:

- finanziamenti a breve termine e operazioni revolving di cessione pro-soluto e pro-solvendo dei crediti commerciali, finalizzati a finanziare il capitale circolante. Nel corso dell'esercizio sono state effettuate cessioni pro-solvendo con Unicredit Factoring e cessioni pro-soluto con Banca Farmafactoring;
- linee di credito a brevissimo termine utilizzate per esigenze contingenti di cassa;
- finanziamenti a medio-lungo termine con piano di ammortamento pluriennale a copertura degli investimenti nell'attivo immobilizzato ed in acquisizioni di società e rami aziendali.

La Società utilizza come strumenti finanziari anche i debiti commerciali derivanti dall'attività operativa. La politica è quella di non effettuare negoziazioni di strumenti finanziari.

Gli strumenti finanziari della Società sono stati classificati nei tre livelli previsti dall'IFRS 7. In particolare la scala gerarchica del *fair value* è definita nei seguenti livelli:

- Livello 1: corrisponde a prezzi quotati sui mercati attivi di passività e attività similari;
- Livello 2: corrisponde a prezzi calcolati attraverso elementi desunti da dati di mercato osservabili;
- Livello 3: corrisponde a prezzi calcolati attraverso altri elementi differenti dai dati di mercato osservabili.

Nella tabella che segue sono riportati i livelli gerarchici per ciascuna classe di attività finanziaria valutata al fair value al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017:

		Livelli di gerarchia				Livelli di gerarchia		
	31 dicembre 2018	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31 dicembre 2017	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico								
Crediti finanziari, titoli ed altre attività finanziarie non correnti	101	101			101	101		
di cui titoli	101	101			101	101		
Attività finanziarie disponibili per la vendita								
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	0				0			
di cui derivati di copertura	0				0			
di cui derivati non di copertura	0				0			
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	**101**	**101**			**101**	**101**		

Nel corso dell'esercizio 2018 la società non ha fatto ricorso a strumenti derivati di copertura. Nell'esercizio 2018 non vi sono stati trasferimenti tra i Livelli di valutazione del fair value.

Non vi sono stati cambiamenti nella destinazione delle attività finanziarie che abbiano comportato una differente classificazione delle attività stesse. La Società non detiene strumenti a garanzia del credito per mitigare il rischio di credito.

Categorie di attività e passività finanziarie

La seguente tabella riporta la classificazione delle attività e delle passività finanziarie iscritte in bilancio, così come richiesto dall'IFRS 7, ed i relativi effetti economici per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

	31 dicembre 2018	Attività Finanziarie al *Fair value* in OCI	Finanziamenti e crediti
Attività finanziarie non correnti			
Altre partecipazioni	4.644	4.644	
Crediti finanziari immobilizzati e altri titoli	30.745		30.745
Altri crediti e attività non correnti	2.362		2.362
Totale attività finanziarie non correnti	**37.751**	**4.644**	**33.107**
Attività finanziarie correnti			
Crediti commerciali e acconti a fornitori	307.940		307.940
Crediti per imposte correnti	10.410		10.410
Altri crediti correnti	13.100		13.100
Altre attività finanziarie correnti	19.588		19.588
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	63.379		63.379
Totale attività finanziariecorrenti	**414.417**	**0**	**414.417**
Totale attività finanziarie	**452.168**	**4.644**	**447.524**
Proventi finanziari	**3.896**	**0**	**3.896**

	31 dicembre 2018	Passività Finanziarie al Fair Value a Patrimonio Netto/ Conto Economico	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato
Passività finanziarie non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	357.538		357.538
Totale passività finanziarie non correnti	**357.538**	**0**	**357.538**
Passività finanziarie correnti			
Debiti commerciali e passività contrattuali	285.075		285.075
Finanziamenti a breve termine	37.989		37.989
Totale passività finanziariecorrenti	**323.064**	**0**	**323.064**
Totale passività finanziarie	**680.602**	**0**	**680.602**
(Oneri) finanziari	**(32.370)**	**0**	**(32.370)**

Riportiamo di seguito le medesime informazioni relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

	31 dicembre 2017	Attività Finanziarie al *Fair value* in OCI	Finanziamenti e crediti
Attività finanziarie non correnti			
Altre partecipazioni	4.177	4.177	
Crediti finanziari immobilizzati e altri titoli	41.834		41.834
Altri crediti e attività non correnti	2.541		2.541
Totale attività finanziarie non correnti	**48.552**	**4.177**	**44.375**
Attività finanziarie correnti			
Crediti commerciali e acconti a fornitori	335.977		335.977
Crediti per imposte correnti	3.804		3.804
Altri crediti correnti	19.796		19.796
Altre attività finanziarie correnti	8.584		8.584
Disponibilità liquide, mezzi equivalenti	38.564		38.564
Totale attività finanziarie correnti	**406.725**	**0**	**406.725**
Totale attività finanziarie	**455.277**	**4.177**	**451.100**
Proventi finanziari	**8.745**	**0**	**8.745**

	31 dicembre 2017	Passività Finanziarie al Fair Value a Patrimonio Netto/ Conto Economico	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato
Passività finanziarie non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	172.150		172.150
Totale passività finanziarie non correnti	**172.150**	**0**	**172.150**
Passività finanziarie correnti			
Debiti commerciali e passività contrattuali	290.844		290.844
Finanziamenti a breve termine	49.508		49.508
Totale passività finanziarie correnti	**340.352**	**0**	**340.352**
Totale passività finanziarie	**512.502**	**0**	**512.502**
(Oneri) finanziari	**(42.897)**	**0**	**(42.897)**

Rischio di liquidità

L'obiettivo della Società è di conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e la flessibilità attraverso l'uso di scoperti di conto corrente, finanziamenti bancari a breve (hot money e anticipazioni), leasing finanziari e finanziamenti a medio-lungo termine.

La Società è caratterizzata da un modello labour-intensive che non comporta significativi fabbisogni di capitale per investimenti. Tuttavia i clienti sono rappresentati in misura significativa da soggetti pubblici che si caratterizzano per lunghi tempi di pagamento a fronte dei servizi erogati. Questo aspetto pone la Società nella necessità di finanziare il capitale circolante anche attraverso l'indebitamento bancario.

La Società dispone a tal fine di linee finanziarie di tipo "committed" utilizzabili nella forma del finanziamento o della cessione pro-soluto di crediti commerciali al fine di far fronte ad eventuali necessità finanziarie.

In data 27 dicembre 2018 Rekeep S.p.A. e Servizi Ospedalieri S.p.A. hanno sottoscritto un contratto di factoring maturity pro-soluto di durata triennale con Bancafarmafactoring S.p.A avente ad oggetto la cessione pro-soluto e su base revolving di crediti vantati dalle stesse società nei confronti degli Enti del Sistema Sanitario Nazionale e della Pubblica Amministrazione per un importo fino ad Euro 200 milioni. Il nuovo accordo sostituisce il precedente contratto, perfezionato nel 2016 sempre con Banca Farmafactoring S.p.A., che prevedeva un plafond annuo fino ad Euro 100 milioni per la cessione di crediti vantati verso il solo Sistema Sanitario Nazionale.

Nel contesto della già descritta operazione di refinancing CMF S.p.A. ha altresì sottoscritto un contratto di finanziamento Super Senior Revolving (c.d. "RCF2")per complessivi Euro 50 milioni, retto dal diritto inglese, al quale la Società ha aderito in qualità di prenditore. In particolare, il Finanziamento Super Senior Revolving è stato concluso fra, inter alios, CMF S.p.A., da un lato, e J.P. Morgan Limited e UniCredit S.p.A., i quali agiscono in qualità di Mandated Lead Arrangers, UniCredit Bank AG, Milan Branch, in qualità di Agent e Security Agent, e le banche finanziatrici originarie (Original Lenders), dall'altro lato. Successivamente alla fusione anche la controllata Servizi Ospedalieri S.p.A. potrà accedere alla linea revolving, prestando specifica garanzia personale. Nessun importo riveniente da utilizzi ai sensi del Finanziamento Super Senior Revolving potrà essere utilizzato, direttamente o indirettamente, al fine di, inter alia, procedere al riacquisto o al riscatto del Prestito Obbligazionario o acquisto di azioni nella Società o distribuzioni a CMF S.p.A.. La linea RCF, ad oggi non ancora utilizzata, rappresenta una importante elasticità di cassa, attivabile a richiesta entro un numero limitato di giorni lavorativi.

Infine, in data 14 novembre 2017 la Società ha sottoscritto un contratto di finanziamento con CCFS per l'ammontare complessivo di Euro 10 milioni. Il finanziamento risulta composto di due linee, la prima delle quali, per un ammontare di Euro 5.000 migliaia, è stata erogata contestualmente alla sottoscrizione ed ha scadenza in aprile 2023. La seconda linea, dell'ammontare di ulteriori Euro 5.000 migliaia, è stata erogata successivamente alla chiusura dell'esercizio in data 13 febbraio 2018, ha durata di 66 mesi e prevede il rimborso mediante il pagamento di rate semestrali, con periodo di pre-ammortamento della durata di 12 mesi.

Il management ritiene che la struttura delle scadenze dell'indebitamento finanziario oltre alla disponibilità delle menzionate linee di finanziamento committed permetta di fare adeguatamente fronte alle necessità finanziarie del Gruppo.

Rischio prezzo

L'unico eventuale rischio di tale natura, al quale la Società è esposta, riguarda le variazioni di prezzo dei prodotti petroliferi, relativamente all'attività di gestione calore.

Tali variazioni in alcuni casi sono però assorbite dalle condizioni dei contratti in essere con i clienti in quanto la revisione prezzi è prevista sia contrattualmente, sia dall'art. 115 del D.L. 163 del 12 aprile 2006. Si ritiene pertanto che l'effetto di variazioni di prezzo anche rilevanti sull'utile di esercizio della Società, sarebbe rappresentato da un importo sostanzialmente non significativo.

Rischio di credito

La Società ha in essere contratti con la Pubblica Amministrazione, situazione che non presenta problemi di insolvenza ma richiede un continuo contatto col cliente al fine di minimizzare i ritardi burocratici degli Enti e di risolvere congiuntamente problemi legati alla loro gestione finanziaria.

Non si ravvisano significativi rischi legati alla concentrazione del credito, attentamente monitorata da parte della Società. Stante inoltre la congiuntura economica negativa persistente la Società si è dotata di procedure e strutture specifiche finalizzate alla gestione più efficiente del proprio circolante, oltre che del recupero dei crediti.

Valore equo

Gli strumenti finanziari della Società iscritti in bilancio non si discostano dal valore equo, essendo rappresentati da un tasso di interesse variabile, a breve/medio termine e da tassi di mercato.

Si riporta di seguito il confronto tra valore contabile e fair value delle principali attività e passività finanziarie:

	Valore contabile		Valore equo	
	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Attività finanziarie				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	63.379	38.564	63.379	38.564
Crediti ed altre attività finanziarie correnti	19.588	8.584	19.588	8.584
Altre partecipazioni di minoranza	4.644	4.177	4.644	4.177
Crediti finanziari non correnti	30.745	41.834	30.745	41.834
Passività finanziarie				
Finanziamenti:				
- Finanziamenti a tasso variabile	38.009	50.203	38.009	50.203
- Finanziamenti a tasso fisso	347.142	168.562	347.142	168.562
Altre passività finanziarie correnti	10.376	2.893	10.376	2.893

Rischio di tasso di interesse

Con l'operazione di refinancing posta in essere attraverso CMF S.p.A. la Società ha riqualificato la propria struttura finanziaria allungando le scadenze dell'indebitamento a medio-lungo termine e mantenendo una quota di debito a breve equilibrato rispetto alle necessità di finanziamento del proprio capitale circolante.

A seguito della fusione per incorporazione di CMF S.p.A. avvenuta in data 1 luglio 2018 la principale fonte di finanziamento della Società è costituita dal prestito obbligazionario Senior Security Notes con cedola al tasso fisso pari al 9%.

Oltre al prestito obbligazionario la Società utilizza quali forme di finanziamento a medio lungo termine i finanziamenti bancari, soggetti all'applicazione di tassi di interesse fissi, e contratti di leasing finanziario soggetti all'applicazione di tassi di interesse variabili. Le forme di tecniche di finanziamento a breve termine utilizzate dalla Società, che risultano essere prevalentemente soggette all'applicazione di tassi variabili identificabili nel tasso Euribor, sono rappresentate da scoperti di c/c, finanziamenti bancari a breve e brevissimo termine (*hot money*) e cessioni di crediti.

Il mix di indebitamento è quindi prevalentemente legato a tassi di interesse fisso, di medio-lungo termine.

Il dettaglio degli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse è esposto alla nota 18, cui si rimanda, per quanto concerne i Finanziamenti, oltre alle poste iscritte nelle voci di bilancio *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti* alla nota 14, *Crediti ed altre attività finanziarie correnti* nota 13 e *Attività finanziarie non correnti* nota 8.

Analisi di sensitività del rischio di tasso

La struttura del debito risente in misura marginale delle variazioni di tasso di mercato, in quanto incentrata prevalentemente su forme di finanziamento assoggettate al pagamento di interessi determinati sulla base di tassi fissi, così come descritto in precedenza. Per la parte restante, la Società predilige finanziamenti a tasso variabile, legati all'andamento dell'Euribor.

La seguente tabella mostra la sensitività dell'utile prima delle imposte del periodo, in seguito a variazioni ragionevolmente possibili dei tassi di interesse, mantenendo costanti tutte le altre variabili:

	Incremento / decremento	Effetto sull'utile al lordo delle imposte (in migliaia di Euro)
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	+150 bps	(2.764)
	-30 bps	553
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017	+150 bps	(655)
	-30 bps	131

Rischio di cambio

La Società è attiva sul territorio nazionale e pertanto non è esposta a rischio di cambio.

Gestione del capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale della Società è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale per supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti. La Società gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, la Società può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni. La Società verifica il proprio quoziente di indebitamento rapportando il debito netto alla somma del capitale proprio e del debito netto. La Società include nel debito netto, finanziamenti onerosi, debiti commerciali, altri debiti e fondi trattamento di fine rapporto, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Trattamento fine rapporto	7.072	8.217
Finanziamenti onerosi	395.527	221.658
Debiti commerciali e altri debiti	367.270	381.054
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(63.379)	(38.564)
Debito netto	**706.490**	**572.365**
Capitale	109.149	109.149
Riserve e utili non distribuiti	65.742	198.777
Capitale proprio	**174.891**	**307.926**
TOTALE CAPITALE PROPRIO E DEBITO NETTO	**881.381**	**880.292**
RAPPORTO INDEBITAMENTO	**80%**	**65%**

Si evidenzia un incremento del rapporto di indebitamento rispetto al 31 dicembre 2017 del 15%, dovuto prevalentemente all'aumento dei finanziamenti onerosi concessi a Società del gruppo, rispetto ad un decremento significativo del capitale proprio per effetto dell'operazione di fusione di CMF S.p.A..

37. ALTRE INFORMAZIONI

Nell'esercizio 2018 la Società ha ricevuto alcuni vantaggi economici da amministrazioni pubbliche o enti a queste equiparati così come richiamati dalla legge 4 agosto 2017 n.124 recante "Legge annuale per il mercato e la concorrenza".

In particolare, Rekeep S.p.A. ha conseguito dei crediti d'imposta su progetti di Ricerca e Sviluppo che rispettano i criteri previsti dalla Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (art. 1, comma 35) in parte modificata dalla Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 (art. 1, comma 15 e 16), come meglio descritto alla precedente nota 24,

Inoltre, la Società ha ottenuto un finanziamenti agevolati "Artigiancassa", meglio descritti alla precedente nota 18.

Sono infine stati conseguiti ulteriori vantaggi economici di minore entità, per cui si rimanda a quanto eventualmente riportato nel "Registro degli Aiuti di Stato" pubblicato on-line.

38. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Operazioni di buy-back su quote del prestito obbligazionario

Nei primi mesi dell'esercizio 2019 Rekeep S.p.A. ha formalizzato l'acquisto di quote del proprio prestito obbligazionario sul mercato libero per complessivi Euro 10,3 milioni nominali. Il prezzo medio ponderato di riacquisto è risultato inferiore al 85% a fronte di un prezzo di emissione pari, al 6 luglio 2017, al 98%. Le operazioni in oggetto hanno comportato l'iscrizione nel conto economico dell'esercizio 2019 di plusvalenze finanziarie, al netto delle relative commissioni, pari ad Euro 1,6 milioni.

39. DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Nel concludere la relazione sull'esercizio 2018 i Consiglieri invitano ad approvare il Bilancio di Esercizio della Rekeep S.p.A. al 31 dicembre 2018 e a destinare l'utile contabile di esercizio pari ad Euro 15.971.159,42 come segue:

- Euro 798.557,97 a Riserva legale
- Euro 15.172.601,45 a Riserva Straordinaria.

Zola Predosa, 22 marzo 2019

Il Presidente e CEO

Giuliano Di Bernardo

rekeep

minds that work



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

2018

Building a better working world

Rekeep S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

EY S.p.A.
Via Massimo D'Azeglio, 34
40123 Bologna

Tel: +39 051 278311
Fax: +39 051 236666
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista della
Rekeep S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Rekeep S.p.A. (la Società), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Building a better working world

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Rekeep S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Rekeep S.p.A. al 31 dicembre 2018, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Rekeep S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Rekeep S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 8 aprile 2019

EY S.p.A.

Alberto Rosa
(Socio)

rekeep

minds that work



VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

IN DATA 8 APRILE 2019

Oggi, lunedì 8 aprile 2019 alle ore 15,00 presso la sede legale in Zola Predosa (BO), Via Poli n. 4, regolarmente convocata a norma di Statuto, mediante spedizione per posta elettronica in data 22 Marzo 2019, si è riunita l'Assemblea ordinaria dei Soci di Rekeep S.p.A.

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale, il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, Sig. Giuseppe Pinna il quale constata che:

- l'unico azionista, portatore di numero azioni 109.149.600 rappresentative il 100% del capitale sociale, è presente in persona del Procuratore, Sig. Marino Monti;
- il Consiglio di Amministrazione, è presente nella sola persona di sè medesimo Vice Presidente; hanno giustificato l'assenza gli altri componenti;
- il Collegio Sindacale è presente nelle persone dei Sigg. Germano Camellini (Presidente del Collegio Sindacale), Marco Benni e Monica Mastropaolo (Sindaci effettivi) tutti in collegamento telefonico.

Il Presidente dell'Assemblea, rilevando che lo statuto vigente non prevede il preventivo deposito delle azioni, accertata l'identità dei presenti - ivi espressamente inclusi coloro che partecipano alla riunione in tele-conferenza come da istruzioni circolate in precedenza -e che ognuno è nella condizione di partecipare alla riunione, seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla stessa, verificata la regolarità della convocazione e la legittimazione all'intervento da parte del Socio di cui sopra, dichiara quindi l'Assemblea validamente costituita e atta per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- Bilancio al 31.12.2018, Relazione degli Amministratori sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti;
- Nomina della società di revisione per scadenza di mandato.

Il Presidente propone all'Assemblea, che approva, la nomina a Segretario del Sig. Marino Monti, presente.

Oggetto 1. Bilancio al 31.12.2018, Relazione degli Amministratori sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti

Il Presidente dell'Assemblea, Sig. Giuseppe Pinna, premette che il Progetto di Bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2019 è stato reso disponibile ai Soci, ai Sindaci e alla società di Revisione nella medesima data.

Il Presidente evidenzia inoltre che, in data 21 marzo u.s., il Socio aveva fatto pervenire alla Società, ai Sindaci e alla società di Revisione la lettera con la quale rinunciava ai termini di legge ex art. 2429 c.c. per il deposito presso la sede sociale delle Relazioni del Collegio Sindacale e della società di Revisione.

***

Il Presidente, Sig. Giuseppe Pinna, illustra sinteticamente le principali voci del Bilancio chiuso al 31.12.2018, redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), e la Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori - omessane la lettura col consenso unanime di tutti gli intervenuti essendo tali documenti nella disponibilità dei medesimi.

Il Presidente continua dando, poi, lettura della Relazione rilasciata dalla società di revisione EY S.p.A. ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27.01.2010 n. 39.

Al termine della Relazione presentata dal Sig. Giuseppe Pinna, il Presidente del Collegio Sindacale, Sig. Germano Camellini - omessane la lettura integrale sempre col consenso unanime degli intervenuti - legge all'Assemblea le sole parti conclusive della Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31.12.2018 rilasciata ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile.

Il Presidente da ultimo dà lettura della proposta di destinazione dell'utile formulata dal Consiglio di Amministrazione e contenuta nella documentazione di Bilancio sopra illustrata.

***

Di seguito il Presidente dell'Assemblea, omessane anche in questo caso la lettura col consenso unanime degli intervenuti, illustra sinteticamente il Bilancio consolidato al 31.12.2018, anche questo redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), facendo presente che la Relazione sulla Gestione al consolidato è stata redatta in forma unitaria con la Relazione sulla Gestione al Bilancio d'esercizio sopra illustrata.

Il Presidente continua poi dando atto della Relazione al Bilancio consolidato al 31.12.2018 rilasciata dalla società di revisione EY S.p.A. ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27.01.2010 n. 39.

***

Il Presidente invita quindi i convenuti ad intervenire sui documenti presentati.

Il Presidente invita l'Assemblea ad approvare, il Bilancio d'esercizio al 31.12.2018 corredato dalle Relazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della società di Revisione.

L'Assemblea, con voto palese ed unanime, preso atto:

del Bilancio d'esercizio al 31.12.2018 corredato dalle Relazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della società di Revisione; come pure del Bilancio Consolidato corredato dalle Relazione sulla Gestione e Relazione della società di Revisione;

APPROVA

- il Bilancio d'esercizio al 31.12.2018 corredato dalla Relazione sulla Gestione;
- la proposta di destinare l'utile contabile di esercizio pari ad Euro 15.971.159,42 come segue:
    - Euro 798.557,97 a Riserva legale
    - Euro 15.172.601,45 a Riserva Straordinaria.

Oggetto 2. Nomina della società di revisione per scadenza di mandato

In merito alla trattazione del 2° punto posto all'ordine del giorno, il Presidente dell'Assemblea, Sig. Giuseppe Pinna, ricorda all'Assemblea che per effetto della scadenza del mandato conferito in data 29 aprile 2016 per il triennio 2016-2018, si rende necessario conferire l'incarico alla società di revisione ai sensi dell'art. 59 del vigente Statuto per il nuovo triennio 2019-2021.

In base allo Statuto Sociale vigente, il Collegio Sindacale formula la proposta motivata in ordine al conferimento dell'incarico alla società di revisione.

Il Presidente del Collegio Sindacale, Sig. Germano Camellini, dà quindi lettura della proposta motivata ai sensi del vigente Statuto - inoltrata prima d'ora al Socio - per il conferimento dell'incarico della revisione legale dei conti per il triennio 2019 – 2021 alla Società di Revisione "EY S.p.A." conformemente all'offerta della stessa del 29 aprile 2019.

Il Presidente, nel concludere l'illustrazione, invita quindi l'Assemblea, quale organo competente ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39 del 27.1.2010, a deliberare in merito al conferimento dell'incarico.

L'Assemblea, con voto palese e unanime, preso atto dell'illustrazione fornita dal Presidente dell'Assemblea ed udita la proposta motivata del Collegio Sindacale, delibera di conferire l'incarico della revisione legale dei conti per il triennio 2019 – 2021 alla Società di Revisione "EY S.p.A." conformemente all'offerta della stessa del 29 aprile 2019.

***

Alle ore 15,30 l'Assemblea viene formalmente sciolta previa approvazione del presente verbale.

Il Segretario

Marino Monti

Il Presidente

Giuseppe Pinna

rekeep

minds that work

Rekeep SpA
Via Poli, 4 / 40069 Zola Predosa (BO)
T +39 051 351 5111
www.rekeep.com